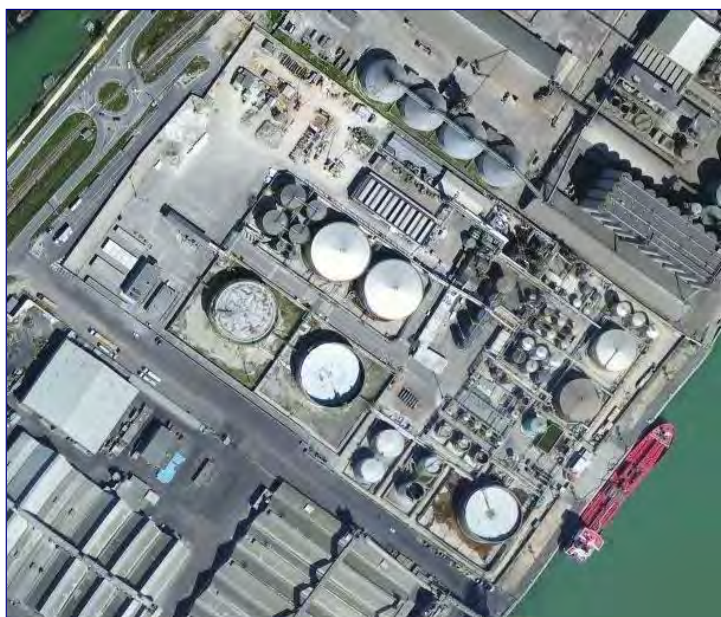


Manuale di Gestione del Sistemadi Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria ALMA PETROLI S.p.A. di Ravenna

Ns. rif.: 23020
Vs. rif.: OFA/20/23
Ediz./Rev N°: 01/05
Data: 09/03/2023



STORIA DELLE REVISIONI

01	05	09/03/2023	V.Zangrando	M.Mase'	C. Agostini AlmaPetroli S.p.A.	Recepimento osservazioni ARPAE/ISPRA
01	04	20/09/2022	V.Zangrando	M.Mase'	C. Agostini AlmaPetroli S.p.A.	Aggiornamento Annuale
01	03	03/12/2020	T.Pavan	V. Zangrando	C. Agostini AlmaPetroli S.p.A.	Aggiornamento Annuale
01	02	30/08/2019	V. Zangrando	M.Mase'	A. Sciascia AlmaPetroli S.p.A.	Aggiornamento a seguito Nuovo Decreto Autorizzativo
01	01	12/12/2016	E. Tortato	V. Zangrando	A. Sciascia AlmaPetroli S.p.A.	Aggiornamento a seguito installazione nuovi analizzatori e nuove Linee guida ARPAE
01	00	20/02/2012	M. Salvador	F. Rossi	A. Sciascia AlmaPetroli S.p.A.	1° EMISSIONE
ED.	REV.	DATA	EMESSO	VERIFICATO	APPROVATO	OGG. REV.

DP02/B

INDICE GENERALE

SEZIONE 1 - INTRODUZIONE GENERALE	6
1.1 SCOPO	6
1.2 STRUTTURA DEL DOCUMENTO	7
1.3 GESTIONE DEL M-SME	10
1.3.1 <i>Lista di distribuzione</i>	<i>11</i>
1.4. TERMINI E DEFINIZIONI	12
1.4.1 <i>Definizioni D.Lgs. 152/06 es.m.i.</i>	<i>12</i>
1.5 ABBREVIAZIONI	15
SEZIONE 2 - LEGGI E NORMATIVE DI RIFERIMENTO	16
2.1 INTRODUZIONE	16
2.2 RIFERIMENTI LEGISLATIVI	16
2.2.1 <i>Legislazione, normativa e autorizzazione</i>	<i>16</i>
2.2.2 <i>Individuazione dei punti di emissione</i>	<i>18</i>
2.2.3 <i>Obblighi e adempimenti</i>	<i>19</i>
SEZIONE 3 - DESCRIZIONE GENERALE DEL SISTEMA	34
3.1. INTRODUZIONE	34
3.2 IL PROCESSO	34
3.2.1 <i>Minimo tecnico</i>	<i>34</i>
3.2.2 <i>Stati impianto</i>	<i>36</i>
3.3 DESCRIZIONE SISTEMA MONITORAGGIO EMISSIONI	40
3.3.1 <i>Descrizione dei sistemi di analisi</i>	<i>41</i>
3.3.2 <i>Camino</i>	<i>45</i>
3.3.3 <i>Adduzione del campione in cabina analisi</i>	<i>50</i>
3.3.4 <i>Cabina analisi</i>	<i>50</i>
3.3.5 <i>Apparecchiature di analisi</i>	<i>52</i>
3.3.6 <i>Sistema acquisizione, validazione ed elaborazione automatica dati</i>	<i>55</i>
SEZIONE 4 - CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI STRUMENTI	60
4.1 INTRODUZIONE	60
4.2 ESERCIZIO DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI (SME1 - SME2)	61
4.2.1 <i>Avvio del sistema di Monitoraggio</i>	<i>61</i>
4.2.2 <i>Fermata del sistema di Monitoraggio</i>	<i>61</i>
4.3 SONDA PRELIEVO GAS CAMPIONE (SME1)	62
4.3.1 <i>Principi di funzionamento</i>	<i>63</i>
4.3.2 <i>Caratteristiche tecniche</i>	<i>63</i>
4.3.3 <i>Avviamento e fermata</i>	<i>64</i>
4.4 SONDA PRELIEVO GAS CAMPIONE (SME2)	65
4.4.1 <i>Principi di funzionamento</i>	<i>65</i>
4.4.2 <i>Caratteristiche tecniche</i>	<i>66</i>

4.4.3	Avviamentoefermata	66
4.5	SISTEMAANALISIACF-NT(SME1-SME2)	68
4.5.1	Caratteristichetecniche	70
4.5.2	Avviamentoefermata	71
4.6	ANALIZZATOREMULTIPARAMETRICOFTIR(SME1-SME2)	77
4.6.1	Principiodifunzionamento	77
4.6.2	Caratteristichetecniche	82
4.6.3	Avviamentoefermata	82
4.7	ANALIZZATOREFIDPERLAMISURADICOT(SME1-SME2)	83
4.7.1	Principiodifunzionamento	83
4.7.2	Caratteristichetecniche	85
4.7.3	Avviamentoefermata	85
4.8	ANALIZZAOTREZRO₂PERLAMISURADIO₂(SME1-SME2)	88
4.8.1	Principiodifunzionamento	88
4.8.2	Caratteristichetecniche	91
4.8.3	Avviamentoefermata	91
4.9	MISURATOREPOLVERI(SME1-SME2)	92
4.9.1	Principiodifunzionamento	92
4.9.2	Caratteristichetecniche	94
4.9.3	Avviamentoefermata	94
4.10	MISURATOREDITEMPERATURA(SME1-SME2)	95
4.10.1	Principiodifunzionamento	95
4.10.2	Caratteristichetecniche	96
4.10.3	Avviamentoefermata	96
4.11	MISURATOREDIPRESSIONE(SME1-SME2)	97
4.11.1	Principiodifunzionamento	97
4.11.2	Caratteristichetecniche	98
4.11.3	Avviamentoefermata	98
4.12	MISURATOREDIORTATA(SME1-SME2)	99
4.12.1	Principiodifunzionamento	99
4.12.2	Caratteristichetecniche	101
4.12.3	Avviamentoefermata	101
SEZIONE 5 - SOFTWARE E GESTIONE DEI DATI		103
5.1	INTRODUZIONE	103
5.2	DESCRIZIONE DELL'APPLICATIVO	103
5.2.1	Presentazione delle misure	104
SEZIONE 6 - TARATURA DEGLI STRUMENTI		120
6.1	INTRODUZIONE	120
6.2	QAL3(SME1-SME2)	121
6.2.1	QAL3Strumentazione FTIR, FID	121
6.3	TEMPISTICHE DICALIBRAZIONE	123
6.4	RISULTATI	125

SEZIONE 7 - MANUTENZIONE DEL SISTEMA 126

7.1 INTRODUZIONE	126
7.2 FREQUENZE DI MANUTENZIONE	127
7.3 DOCUMENTAZIONE	128

SEZIONE 8 - VERIFICA DEL SISTEMA 129

8.1 VERIFICA IN CAMPO DEL SISTEMA	129
8.2 QAL2	130
8.2.1 Test funzionale	132
8.2.2 Misure in parallelo con SRM	133
8.2.3 Valutazione dei risultati	134
8.2.4 Determinazione della funzione di taratura della portata	139
8.3 AST	143
8.3.1 Test di funzionalità	144
8.3.3 Valutazione dei dati	146
8.3.4 Calcolo della variabilità	147
8.3.5 Test di variabilità e validità della funzione di calibrazione	147
8.4 VERIFICHE PERIODICHE DELLA LINEARITÀ	148
8.4.1 Modalità operative	149
8.5 DETERMINAZIONE DELL' IAR	150
8.6 RIFERIMENTI TEMPORALI	153
8.6.1 Frequenza di esecuzione	153
8.7 RISULTATI DELLE VERIFICHE PERIODICHE	154

SEZIONE 9 - GESTIONE DEI DATI 159

9.1 INTRODUZIONE	159
9.2 ACQUISIZIONE MISURE	159
9.3 MEMORIZZAZIONE MISURE	160
9.3.1 Archivio dati istantanei	162
9.3.2 Archivio dati medi	165
9.4 VALIDAZIONE MISURE	169
9.4.1 Criteri di invalidazione previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	169
9.4.2 Criteri di invalidazione previsti dalla UNI EN 14181:15	171
9.5 PRE-ELABORAZIONE ED ELABORAZIONI DELLE MISURE	172
9.5.1 Algoritmi relativi alle pre-elaborazioni	175
9.5.2 Algoritmi relativi alle elaborazioni	179
9.6 VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELLE MISURAZIONI COME DA D.LGS. 152/06 E S.M.I.	184
9.7 INDISPONIBILITÀ DEI DATI	186
9.7.1 Dati integrativi in caso di Fuori Servizio SME	186
9.8 PRESENTAZIONE DEI RISULTATI	187
9.8.1 Report giornaliero medie orarie (singolo punto di emissione)	189
9.8.2 Report mensile medie giornaliere (singolo punto di emissione)	191
9.8.3 Report annuale medie mensili (singolo punto di emissione)	195

9.8.4	Report giornaliero medie orarie bolla raffineria	197
9.8.5	Report mensile medie giornaliere bolla raffineria	202
9.8.6	Report Annuale bolla di raffineria	205
9.8.7	Report giornaliero flussi di massa (singolo punto di emissione)	207
9.8.8	Report mensile flussi di massa (singolo punto di emissione)	209
9.8.9	Report annuale flussi di massa (singolo punto di emissione)	212
9.8.10	Report giornaliero flussi di massa bolla raffineria	214
9.8.11	Report mensile flussi di massa bolla raffineria	216
9.8.12	Report annuale flussi di massa bolla raffineria	219
9.9	COMUNICAZIONI CONEAC	220
9.9.1	Comunicazione indisponibilità delle misure in continuo	220
9.9.2	Comunicazione superamento dei valori limite di emissione	220
9.9.3	Trasmissione dati ad ECEAC	220
SEZIONE 10 – ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DEL SISTEMA		221
10.1	INTRODUZIONE	221
10.2	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	221

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	6 di 221

SEZIONE 1 - Introduzione generale

1.1 SCOPO

Il presente documento è il Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (di seguito M-SME), previsto dal *D.Lgs. 152/06* e *s.m.i.* “*Testo unico per l’ambiente*”.

Il presente documento è relativo al Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera (SME) installato presso la Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna.

Questo documento è di riferimento per tutti coloro la cui attività è, previa autorizzazione di Alma Petroli S.p.A., connessa con:

- l'esercizio del Sistema;
- la manutenzione del Sistema e delle sue parti;
- l'elaborazione, il trattamento e la diffusione dei dati prodotti dal Sistema.

1.2 STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento è strutturato in 10 sezioni, delle quali si fornisce un'identificazione in **Tab.1.2.1**.

Tab. 1.2.1 – Descrizione del contenuto del M-SME

Sezione	Titolo	Contenuto
1	Generale	Descrizione del documento e definizioni e abbreviazioni utilizzate. Procedure per la gestione del manuale
2	Leggi e normative di Riferimento	Descrizione del panorama legislativo di riferimento e delle normative tecniche concernenti l'attività del sistema
3	Descrizione Generale del Sistema	Descrizione generale del processo e del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni
4	Caratteristiche Tecniche degli Strumenti	Breve descrizione delle apparecchiature che compongono il sistema
5	Software di Gestione	Descrizione delle principali funzionalità del software di gestione dello SME
6	Taratura degli Strumenti	Breve descrizione delle modalità e tempistiche di calibrazione degli strumenti che compongono lo SME
7	Manutenzione del Sistema	Descrizione delle modalità di intervento e delle procedure di manutenzione del sistema
8	Verifica del Sistema	Breve descrizione e le tempistiche delle operazioni di verifica in campo dei Sistemi di Monitoraggio in continuo degli effluenti gassosi
9	Gestione dei Dati	Descrizione delle modalità di gestione dei dati prodotti dal sistema
10	Organizzazione per la Gestione del Sistema	Descrizione delle responsabilità inerenti l'esercizio del sistema di monitoraggio in continuo

Sono inoltre presenti N.2 allegati al presente documento, dei quali si fornisce una identificazione nella seguente **Tab.1.2.2.**

Tab. 1.2.2 – Descrizione del contenuto degli allegati del manuale del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni

Allegato	Titolo	Contenuto
1	Certificazione ai sensi del punto 3.3 dell'Allegato VI alla Parte Quinta del <i>D.Lgs.152/06 es.m.i.</i> Certificati – Report QAL1 di conformità alla norma UNI EN 14181 in accordo alla norma ISO 14956:2003	Certificazione della strumentazione ai sensi del punto 3.3 dell'Allegato VI alla Parte Quinta del <i>D.Lgs.152/06 es.m.i.</i> Certificati – Report QAL1 di conformità alla norma UNI EN 14181 in accordo alla norma ISO 14956:2003
2	Report relativi al calcolo dell'incertezza standard in accordo alla norma <i>UNI EN 14181</i> per le verifiche di QAL3 sulla base delle specifiche definite dalla norma <i>UNI EN 15267-3:2008</i>	Report degli strumenti relativi al calcolo della deviazione Standard per lo zero (Sams zero) e lo span (Sams span).

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	9 di 221

Istruzioni Operative

Per la gestione degli SME installati presso la Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna sono presenti nell'impianto una serie di Procedure:

- **A-SME-P1 Elenco Procedure e Registri** che contiene l'elenco delle Istruzioni Operative e Registri da utilizzare per la gestione dello SME;
- **A-SME-P2 Organigramma SME** che identifica le varie figure coinvolte nella gestione dello SME (vedere **Sez. 10** del presente MG);
- **A-SME-P3 Accesso cabina analisi** che contiene le informazioni per la gestione e la limitazione degli accessi alla cabina di analisi ai fini di aumentare la sicurezza del sistema nel suo complesso;
- **A-SME-P4 Accesso sistema informatico** di gestione dello SME che contiene le istruzioni per la gestione e limitazione degli accessi al Sistema informatico di gestione dello SME ai fini di aumentare la sicurezza del sistema nel suo complesso e di garantire l'integrità dei dati archiviati dal sistema e la tracciabilità di ogni eventuale modifica effettuata;
- **A-SME-P5 Criteri di Validazione D.Lgs. 152/06 s.m.i.** dove vengono riportati, per ciascun parametro, i criteri di validazione previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come implementati nel sistema informatico;
- **A-SME-P6 Taratura e manutenzione strumentale** che contiene la descrizione delle frequenze, i fac-simile dei moduli di taratura e manutenzione per i diversi strumenti costituenti lo SME e la descrizione delle modalità di gestione del parco bombole di taratura in impianto;
- **A-SME-P7 Verifiche dei sistemi** dove vengono descritte verifiche da effettuare sullo SME ai sensi della norma UNI EN 14181:15 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- **A-SME-P8 Azioni e Comportamenti** che contiene le istruzioni per la gestione della presentazione e della comunicazione ordinaria dei dati SME all'Autorità Competente (di seguito AC) e all'Autorità Competente per il Controllo.

Registri

Sono presenti inoltre due Registri relativi alle Procedure SME, elencate di seguito:

- **A-SME-P7-A1 Registro verifica dei sistemi**
- **A-SME-P8-A1 Registro azioni e comportamenti**

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	10 di 221

1.3 GESTIONE DEL M-SME

NOTA – Le responsabilità di riferimento per quanto riportato nel presente documento sono definite nella Sez. 10.

Il M-SME rientra fra i documenti a gestione controllata dello stabilimento e come tale è sempre mantenuto aggiornato.

Ogni revisione apportata al M-SME andrà segnalata nella “Tabella Revisioni M-SME” riportata a pag. 1 del presente documento.

Relativamente al supporto elettronico dovrà restare copia delle revisioni precedenti.

Il Manuale ha validità pari a 5 anni dalla sua emissione. Con frequenza annuale è soggetto al riesame da parte del Gestore ed, eventualmente, revisionato in accordo con le pertinenti Autorità. Il Manuale deve essere considerato non più valido, e quindi da revisionare nella sua interezza, qualora avvenga una o più dei seguenti avvenimenti:

1. Modifica, sostanziale o meno (ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), dell'impianto tale da comportare una significativa modificazione dei parametri chimico-fisici dell'effluente;
2. Modifica sostanziale del sistema SME al di fuori delle specifiche elencate nel Manuale stesso;
3. Modifiche sostanziali al quadro normativo applicabile.

I possessori delle copie del M-SME dovranno provvedere secondo quanto previsto nella Procedura QAS-GES-P1 “Gestione dei documenti”:

- all'aggiornamento della propria copia, non appena ricevuta la nuova documentazione;
- ad eliminare la parte di documentazione superata.

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	11 di 221

1.4. TERMINI E DEFINIZIONI

In questo paragrafo sono riportate le definizioni di interesse ai fini dell'applicazione del M-SME. Per i riferimenti legislativi vedi **Sez. 2, Par. 2.2** del presente documento.

1.4.1 Definizioni D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Nell'Art. 268 del *D.Lgs. 152/06* e *s.m.i.* sono riportate le seguenti definizioni:

- a) **inquinamento atmosferico**: ogni modificazione dell'aria atmosferica, dovuta all'introduzione nella stessa di una o di più sostanze in quantità e con caratteristiche talda ledere o da costituire un pericolo per la salute umana o per la qualità dell'ambiente oppure tali da ledere i beni materiali o compromettere gli usi legittimi dell'ambiente;
- b) **emissione**: qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico e, per le attività di cui all'articolo 275, qualsiasi scarico di COV nell'ambiente;
- c) **emissione convogliata**: emissione di un effluente gassoso effettuata attraverso uno o più appositi punti;
- g) **effluente gassoso**: lo scarico gassoso, contenente emissioni solide, liquide o gassose; la relativa portata volumetrica è espressa in metri cubi all'ora riportate in condizioni normali (Nm³/h), previa detrazione del tenore di vapore acqueo, se non diversamente stabilito alla Parte Quinta del presente decreto;
- h) **stabilimento**: il complesso unitario e stabile, che si configura come un complesso ciclo produttivo, sottoposto al potere decisionale di un unico gestore, in cui sono presenti uno o più impianti o sono effettuate una o più attività che producono emissioni attraverso, per esempio, dispositivi mobili, operazioni manuali, dispositivi e movimentazioni. Si considera stabilimento anche il luogo adibito in modo stabile all'esercizio di una o più attività;
- l) **impianto**: il dispositivo o il sistema o l'insieme di dispositivi o sistemi fisso e destinato a svolgere in modo autonomo una specifica attività, anche nell'ambito di un ciclo più ampio;
- n) **gestore**: la persona fisica o giuridica che ha un potere decisionale circa l'installazione o l'esercizio dello stabilimento e che è responsabile dell'applicazione dei limiti e delle prescrizioni disciplinate nel presente decreto;
- o) **autorità competente**: la regione o la provincia autonoma o la diversa autorità indicata dalla legge regionale quale autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni e all'adozione degli altri provvedimenti previsti dal presente titolo: per le

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	12 di 221

piattaforme off shore, l'autorità competente è il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio; per gli stabilimenti sottoposti ad autorizzazione integrata ambientale e per gli adempimenti a questi connessi, l'autorità competente è quella che rilascia tale autorizzazione;

p) **autorità competente per il controllo**: l'autorità a cui la legge regionale attribuisce il compito di eseguire in via ordinaria i controlli circa il rispetto dell'autorizzazione e delle disposizioni del presente titolo, ferme restando le competenze degli organi di polizia giudiziaria; in caso di stabilimenti soggetti ad autorizzazione alle emissioni tale autorità coincide, salvo diversa indicazione della legge regionale, con quella di cui alla lettera o); per stabilimenti sottoposti ad autorizzazione integrata ambientale e per i controlli a questa connessi, l'autorità competente per il controllo è quella prevista dalla normativa che disciplina tale autorizzazione; [omissis]

q) **valore limite di emissione**: il fattore di emissione, la concentrazione, la percentuale o il flusso di massa di sostanze inquinanti nelle emissioni che non devono essere superati. I valori limite di emissione espressi come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo diversamente disposto dal presente titolo o dall'autorizzazione, si intendono stabiliti come media oraria;

r) **fattore di emissione**: rapporto tra massa di sostanza inquinante emessa e unità di misura specifica di prodotto o di servizio;

s) **concentrazione**: rapporto tra massa di sostanza inquinante emessa e volume dell'effluente gassoso;

z) **condizioni normali**: una temperatura di 273,15 K ed una pressione di 101,3 kPa;

bb) **periodo di avviamento**: salva diversa disposizione autorizzativa, il tempo in cui l'impianto, a seguito dell'erogazione di energia, combustibili o materiali, è portato da una condizione nella quale non esercita l'attività a cui è destinato, o la esercita in situazione di carico di processo inferiore al minimo tecnico, ad una condizione nella quale tale attività è esercitata in situazione di carico di processo pari o superiore al minimo tecnico;

cc) **periodo di arresto**: salva diversa disposizione autorizzativa, il tempo in cui l'impianto, a seguito dell'interruzione dell'erogazione dell'energia, combustibili o materiali, non dovuta ad un guasto, è portato da una condizione nella quale esercita l'attività a cui è destinato in situazione di carico di processo pari o superiore al minimo tecnico ad una condizione nella quale tale funzione è esercitata in situazione di carico di processo inferiore al minimo tecnico o non è esercitata;

dd) **carico di processo**: il livello percentuale di produzione rispetto alla potenzialità nominale dell'impianto;

ee) **minimo tecnico**: il carico minimo di processo compatibile con l'esercizio dell'impianto in condizioni di regime.

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	13 di 221

Nell'Art. 1 dell'All. VI alla Parte Quinta del *D.Lgs. 152/06* e *s.m.i.* sono riportate le seguenti definizioni:

- a) **Misura diretta:** misura effettuata con analizzatori che forniscono un segnale di risposta direttamente proporzionale alla concentrazione dell'inquinante;
- b) **Misura indiretta:** misura effettuata con analizzatori che forniscono un segnale di risposta direttamente proporzionale ad un parametro da correlare, tramite ulteriori misure, alle concentrazioni dell'inquinante, come, ad esempio, la misura di trasmittanza o di estinzione effettuata dagli analizzatori di tipo ottico;
- c) **Periodo di osservazione:** intervallo temporale a cui si riferisce il limite di emissione da rispettare. Tale periodo, a seconda della norma da applicare, può essere orario, giornaliero, di 48 ore, di sette giorni, di un mese, di un anno. In relazione a ciascun periodo di osservazione, devono essere considerate le ore di normale funzionamento;
- d) **Ore di normale funzionamento:** il numero delle ore in cui l'impianto è in funzione, con l'esclusione dei periodi di avviamento e di arresto, salvo diversamente stabilito dal presente decreto, dalle normative adottate ai sensi dell'articolo 271, comma 3, o dall'autorizzazione;
- e) **Valore medio orario o media oraria:** media aritmetica delle misure istantanee valide effettuate nel corso di un'ora solare;
- f) **Valore medio giornaliero o media di 24 ore:** media aritmetica dei valori medi orari validi rilevati dalle ore 00:00:01 alle ore 24:00:00;
- l) **Disponibilità dei dati elementari:** la percentuale del numero delle misure elementari valide acquisite, relativamente ad un valore medio orario di una misura, rispetto al numero dei valori teoricamente acquisibili nell'arco dell'ora;
- m) **Sistemi di misura estrattivi:** sistemi basati sull'estrazione del campione dall'effluente gassoso; l'estrazione avviene direttamente, nel caso dei sistemi ad estrazione diretta, o con diluizione del campione, negli altri casi;
- n) **Sistemi di misura non estrattivi o analizzatori in situ:** sistemi basati sulla misura eseguita direttamente su un volume definito di effluente, all'interno del condotto degli effluenti gassosi; tali sistemi possono prevedere la misura lungo un diametro del condotto, e in tal caso sono definiti strumenti *in situ*, lungo percorso o strumenti *in situ path*, o la misura in un punto o in un tratto molto limitato dell'effluente gassoso, e in tal caso sono definiti strumenti *in situ puntuale* o strumenti *in situ point*;
- o) **Calibrazione:** procedura di verifica dei segnali di un analizzatore a risposta lineare sullo zero e su un prefissato punto intermedio della scala (span), il quale corrisponde tipicamente all'80% del fondo scala.

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	14 di 221

1.5 ABBREVIAZIONI

AC	Autorità Competente
ACF-NT	Armadio analisi ADVANCE CEMAS FTIR NT di ABB (vedere Par. 4.5, Sez. 4 del presente documento)
AMS	Automated Measurement System, ovvero Sistemi di misura automatica installati su impianti industriali per la determinazione della concentrazione delle componenti del gas presente nel camino e dei suoi parametri (<i>norma UNI EN 14181</i>)
AST	Procedura utilizzata per valutare se i valori misurati dall'AMS soddisfano ancora i criteri di incertezza richiesti. La prova AST verifica inoltre la validità della funzione di taratura determinata dalla procedura QAL2 (<i>norma UNI EN 14181</i>)
BT	Modulo bombole di taratura (vedere Par. 6.4, Sez. 6 del presente documento)
C-MES	Responsabile della Manutenzione Ordinaria; Responsabile della Manutenzione Straordinaria; Responsabile delle Tarature Strumentali; Responsabile delle Verifiche sul Sistema (vedere Par. 10.2, Sez. 10 del presente documento)
COT	Carbonio organico totale; indica la misura del carbonio organico totale presente in un campione
DCS	Sistema di supervisione dell'impianto
DEC-MIN-2018-0000283 del 15/10/2018	<i>Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della Raffineria ALMA PETROLI S.p.A. sita nel Comune di Ravenna (RA) rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare con DEC-MIN-2018-0000283 del 15/10/2018</i>
E19	Punto di emissione in atmosfera relativo alla Caldaia Bono 12,5 (vedere Par. 3.3.2, Sez. 3 del presente documento)
E2	Punto di emissione in atmosfera relativo alla Caldaia Bono 15 (vedere Par. 3.3.2, Sez. 3 del presente documento)
E4	Punto di emissione in atmosfera relativo al Forno F102 (vedere Par. 3.3.2, Sez. 3 del presente documento)
E5	Punto di emissione in atmosfera relativo al Forno F102A (vedere Par. 3.3.2, Sez. 3 del presente documento)
EC	Enti di controllo (vedere Par. 9.9, Sez. 9 del presente documento)
I_{AR}	Indice di Accuratezza Relativo; in corrispondenza delle ViC è il parametro caratteristico della accuratezza di misura di uno strumento
M-SME	Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	15 di 221

NO_x (o NO₂T)

Ossidi di Azoto, espressi come concentrazione di Biossido di Azoto (NO₂); sono determinati come descritto in **Par. 9.5.1, Sez. 9** del presente documento

QAL

(Qualità Assurance Level – QAL1, QAL2, QAL3): sono 3 differenti livelli di assicurazione di qualità, che definiscono l' idoneità di un sistema di misurazione automatico al proprio compito di misurazione (per esempio prima o durante il periodo di acquisto dello SME), di procedere alla validazione del sistema dopo l'installazione e di svolgere controlli di verifica durante il suo servizio sull'impianto (*norma UNI EN 14181:15*)

QAL1

Valutazione delle capacità di un SME e delle sue procedure di misurazione, descritti nelle norme *UNI EN ISO 14956:04*, nella quale è definita una metodologia per il calcolo dell'incertezza totale associata ai valori misurati da uno SME e *UNI EN 15267- 1:09*, *UNI EN 15267- 2:09* e *UNI EN 15267-3:08* nelle quali sono definitivi la metodologia per il calcolo e i requisiti di incertezza totale associata ai valori misurati da uno SME

QAL2

Procedura per la calibrazione dell'AMS e la determinazione della variabilità dei valori misurati, attraverso l'utilizzo di un adeguato SRM (*norma UNI EN 14181:15*)

QAL3

Procedura tesa a verificare mediante carte di controllo che il sistema (SME) mantenga i requisiti di qualità determinati nel corso di QAL1 (*norme UNI EN 14956, UNI EN 15267-1:09, UNI EN 15267-2:09 e UNI EN 15267-3:08*)

R-MAN

Responsabile Tecnico (vedere **Par. 10.2, Sez. 10** del presente documento)

R-SGI

Responsabile SME (vedere **Par. 10.2, Sez. 10** del presente documento)

SI

Sistema Informatico di gestione dello SME

SME

Sistema Monitoraggio Emissioni in atmosfera (vedere **Par. 3.3.1, Sez. 3** del presente documento)

SME 1

Sistema Monitoraggio Emissioni in atmosfera relativo al punto di emissione E19 a servizio della Caldaia Bono 12,5 o al punto di emissione Bono E2 a servizio della Caldaia Bono 15

SME 2

Sistema Monitoraggio Emissioni in atmosfera relativo al punto di emissione E4 a servizio del Forni F102 o al punto di emissione E5 a servizio del Forno F102A

SRM

Metodo di Riferimento Standard: Metodo descritto e standardizzato per definire delle grandezze di qualità dell'aria, temporaneamente installato sul sito con scopo di verifica (*norma UNI EN 14181*)

ViC

Verifica in Campo

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	16 di 221

SEZIONE 2 – Leggi e normative di riferimento

2.1 INTRODUZIONE

Al fine di comprendere in maniera adeguata le necessità di realizzazione e gestione del sistema di monitoraggio in continuo, in questa sezione del M-SME si intende fornire un quadro di riferimento legislativo in maniera tale da identificare tutti gli aspetti significativi inerenti l'esercizio dello SME.

Saranno dunque riportati tutti quei provvedimenti di legge significativi che hanno attinenza con la gestione, l'esercizio e la verifica del sistema di monitoraggio, con particolare riferimento a quelli specifici.

2.2 RIFERIMENTI LEGISLATIVI

2.2.1 Legislazione, normativa e autorizzazione

2.2.1.1 LEGISLAZIONE NAZIONALI

- **Decreto Legislativo N° 152 del 03/04/06 “Testo Unico Ambientale” e s.m.i.** (di seguito D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) – “Norme in materia ambientale” – **Parte quinta** “Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”.
- **D.M. 31 gennaio 2005** – *Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372 di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99. – Allegato II - Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio.*

2.2.1.2 NORMATIVE NAZIONALI

- **NORMA UNI EN 14181:15** (di seguito UNI EN 14181:15) “Emissioni da sorgente fissa – assicurazione della qualità di sistemi di misurazione automatici”.

La norma prevede:

- **QAL1** (UNI EN ISO 15267-3:08): Valutazione dell'adeguatezza del sistema di monitoraggio e delle relative procedure di esercizio agli scopi che ci si è prefissi a monte dell'installazione, mediante la determinazione dell'incertezza di misura;
- **QAL2**: Verifica della corretta installazione, determinazione delle funzioni di taratura e dei relativi range di validità, determinazione della variabilità e confronto con i requisiti di legge;

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	17 di 221

- **QAL3:** controllo periodico, durante l'esercizio, di deriva e precisione, mediante prove di zero e span (stesse procedure utilizzate in QAL1) e seguente valutazione mediante carte di controllo, allo scopo di verificare che il sistema mantenga i requisiti di qualità determinati nel corso di QAL1;
 - **AST:** Verifica annuale dell'accordo dei valori misurati, in termini di incertezza, con quanto determinato nel corso di QAL2 e della mantenuta validità delle funzioni di taratura.
2. **Norma UNI EN ISO 16911 - 1-2:13** - "Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di fluidi in condotti".
 3. **Norma UNI EN 14956:04** - "Valutazione dell'idoneità di una procedura di misurazione per confronto con un'incertezza di misura richiesta".
 4. **Norma UNI EN 15259:08** - "Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione".
 5. **Norma UNI EN 15267-1:09** - "Qualità dell'aria - Certificazione dei sistemi di misurazione automatici - Parte 1: Principi generali".
 6. **Norma UNI EN 15267-2:09** - "Qualità dell'aria - Certificazione dei sistemi di misurazione automatici - Parte 2: Valutazione iniziale del sistema di gestione per la qualità del fabbricante di AMS e sorveglianza post certificazione del processo di fabbricazione".
 7. **Norma UNI EN 15267-3:08** - "Certificazione dei sistemi di misurazione automatici. Parte 3: Criteri di prestazione e procedimenti di prova per sistemi di misurazione automatici per monitorare le emissioni da sorgenti fisse".

2.2.1.3 AUTORIZZAZIONE IMPIANTO

- ☒ **Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare N. 0000283 del 15/10/2018** - (di seguito DEC-MIN-2018-0000283) "Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 07 giugno 2011, n. DVA DEC- 2011-0000302, aggiornata con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 09 novembre 2017, n.300 per l'esercizio della Raffineria della Società Alma Petroli S.p.A. ubicata nel Comune di Ravenna (RA) (ID43/1063).

2.2.1.4 LINEE GUIDA NAZIONALI E REGIONALI

- **Guida tecnica per i gestori dei Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera (SME)** - Aggiornamento 2012 - Manuali e Linee Guida 87/2013 - ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito *Linee Guida ISPRA*).

- **Linea Guida di Indirizzo operativo per l'attività di controllo dei sistemi di monitoraggio delle emissioni in atmosfera (SME)** – Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia – Romagna – Determinazione Dirigenziale n. DET- 2015-759 del 24/11/2015 - Linee guida della direzione tecnica LG06/DT - ARPA Emilia Romagna-(diseguitoLineeGuidaARPAE).

2.2.2 Individuazione dei punti di emissione

I punti di emissione sottoposti a monitoraggio continuo sono i camini denominati E19, E2, E4, E5. Per la descrizione delle principali caratteristiche dei punti di emissione E19, E2, E4, E5 dello stabilimento, vedere il **Par. 3.3.2, Sez. 3** del presente documento.

Tab. 2.2.1 – Denominazioni dei punti di emissione

SME	Punto di emissione	Sezione impianto
SME1	E19	Caldaia Bono 12,5
	E2	Caldaia Bono 15
SME2	E4	Forno F102
	E5	Forno F102A

Ai sensi del *DEC-MIN-2018-0000283* le Caldaie Bono 12,5 e Bono 15 non possono funzionare contemporaneamente ma solo in alternativa. Pertanto lo SME1, a servizio di entrambe le caldaie, monitora alternativamente l'effluente gassoso relativo al punto di emissione E19 (Caldaia Bono 12,5) o al punto di emissione E2 (Caldaia Bono 15).

Inoltre ai sensi del *DEC-MIN-2018-0000283* anche i Forni F102 e F102A funzionano in alternativa e mai contemporaneamente. Pertanto lo SME2, a servizio di entrambi i forni, monitora alternativamente l'effluente gassoso relativo al punto di emissione E4 (Forno F102) o al punto di emissione E5 (Forno F102A).

2.2.3 **Obblighi e adempimenti**

Vi sono due tipologie di prescrizioni legislative inerenti il funzionamento e la gestione dello SME:

- la prima relativamente ai limiti di emissione da confrontare con i dati prodotti dallo SME (vedi **Par. 2.2.3.1** del presente documento);
- la seconda è relativa ai criteri di gestione del sistema stesso e alle modalità di presentazione dei dati (vedi **Par. 2.2.3.2** del presente documento).

2.2.3.1 **VALORI LIMITE DI EMISSIONE**

I valori limite di emissione con i quali confrontare i dati prodotti dallo SME1 e dallo SME2 nel periodo di effettivo funzionamento degli impianti della raffineria, sono i valori limite di emissione fissati dal Par. 9.5 “Emissioni in atmosfera di tipo convogliato” del *DEC-MIN-2018-0000283* e di seguito riportati.

Valori limite di Emissione come gestione integrata delle emissioni (bolla di raffineria)

Ai sensi della prescrizione [19] del Par. 10.5 “Emissioni in atmosfera di tipo convogliato” del *DEC-MIN-2018-0000283* i camini le cui emissioni inquinanti rientrano nel calcolo di bolla sono:

Tab. 2.2.2 – Camini rientranti nel calcolo di bolla

Camino	Unità asservite	SME
E19	Caldaia Bono 12,5	SME1
E2	Caldaia Bono 15	SME1
E4	Forno F102	SME2
E5	Forno F102A	SME2

Ai sensi del *DEC-MIN-2018-0000283* “I valori di emissione devono essere calcolati come rapporto ponderato tra la sommatoria delle masse inquinanti emesse e la sommatoria dei volumi degli effluenti gassosi convogliati tramite i punti di emissione” riportati nella tabella

precedente. Tale rapporto verrà elaborato anche in caso di presenza di un'unica ora di effettivo funzionamento nell'arco del mese.

I limiti riportati in **Tab. 2.2.3** devono riferirsi alle ore di effettivo funzionamento, su base mensile, degli impianti dell'intera raffineria, escludendo le ore di avvio e arresto per manutenzione e/o malfunzionamenti.

Ai sensi della prescrizione [19] del Par. 10.5 "Emissioni in atmosfera di tipo convogliato" del *DEC-MIN-2018-0000283*, i valori limite di emissione di bolla di raffineria per i camini sono indicati nella tabella seguente:

Tab. 2.2.3 – Valori limite di Emissione di bolla di raffineria

Parametro	Limiti emissivi
NO _x	240 mg/Nm ³
SO _x	200 mg/Nm ³

Ai sensi del *DEC-MIN-2018-0000283* il calcolo della bolla deve essere effettuato considerando i seguenti parametri:

- "concentrazioni medie normalizzate, espresse in mg/Nm³, riferite a gas secchi, temperatura di 273,15 K, pressione di 101,3 kPa e condizioni di ossigeno di riferimento del 3%, come esplicitato nella seguente tabella. Esse sono calcolate in caso di misura continua, sulla base delle misure istantanee valide (o dati elementari validi) acquisite dalla strumentazione in linea o, nel caso di utilizzo di procedure di calcolo o stima, sulla base delle medesime procedure;
- portate volumetriche medie normalizzate, espresse in Nm³/h, riferite a gas secchi, temperatura di 273,15 K, pressione di 101,3 kPa e condizioni di ossigeno di riferimento del 3%, come esplicitato nella seguente tabella. Esse sono calcolate in caso di misura continua, sulla base delle misure istantanee valide (o dati elementari validi) acquisite dalla strumentazione in linea o, nel caso di utilizzo di procedure di calcolo o stima, sulla base delle medesime procedure."

Ai sensi del *DEC-MIN-2018-0000283* i limiti sono rispettati se nessun valore medio mensile (bolla) supera i valori limite di emissione indicati nella **Tab. 2.2.3**.

Le procedure di confronto con i valori limite mensili di emissioni in atmosfera sono riportate al **Par. 9.6** del presente documento.

Valori limite di Emissione (puntuali)

Ai sensi della prescrizione [24] del Par. 10.5 “Emissioni in atmosfera di tipo convogliato” del *DEC-MIN-2018-0000283*, i valori limite di emissione puntuali, in media mensile, per icamini indicati in **Tab. 2.2.2** sono indicati nella tabella seguente.

I valori limite devono essere rispettati in tutte le condizioni di funzionamento, escluse le fasi di avviamento e arresto.

Tab. 2.2.4 – Valori limite di Emissione puntuali

Camino	Parametro	Limite emissivi *
E19, E2, E4 e E5	Polveri	5 mg/Nm ³
	CO	50 mg/Nm ³
	COT	20 mg/Nm ³
	HCl	2 mg/Nm ³

Nota: * riferiti ad un tenore di ossigeno nei fumi del 3% in volume

Ai sensi del *DEC-MIN-2018-0000283* i valori limiti sono rispettati se nessun valore medio mensile supera i valori limite di emissione indicati nella **Tab. 2.2.4**.

Per valore medio si intende la media aritmetica dei valori medi orari validi misurati nell’arco di un mese.

Valori limite flusso di massa

Ai sensi della prescrizione [22] del Par. 10.5 “Emissioni in atmosfera di tipo convogliato” del *DEC-MIN-2018-0000283*, per i camini indicati in **Tab. 2.2.2**, oltre ai valori limite di emissione espressi in concentrazione, “il Gestore deve rispettare anche i seguenti valori limite di emissioni massiche annue, emesse indipendentemente dal combustibile alimentato e comprensive anche delle emissioni durante i transitori, espressi in t/a”.

Tali limiti sono riportati in **Tab. 2.2.5**.

Tab. 2.2.5 - Valori limite dei flussi di massa

Parametro	Limiti emissivi
NO _x	50 t/a
SO _x	50 t/a
Polveri	5 t/a

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06 e s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	22 di 221

Ai sensi del *DEC-MIN-2018-0000283* i valori limite dei flussi di massa si considerano rispettati se i valori annuali non superano i valori limite prescritti.

2.2.3.2 GESTIONE DELLO SME

Tra i provvedimenti legislativi elencati al **Par. 2.2** della corrente Sezione, quello di maggiore rilevanza ai fini della corretta realizzazione, gestione e verifica dello SME è il *D.Lgs. 152/06 e s.m.i.* che definisce i requisiti tecnici e gestionali del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni.

Segue dunque una panoramica degli aspetti trattati e che sono di riferimento per stabilire la conformità legislativa dello SME. I vari aspetti sono stati raggruppati per argomento. Per ognuno è riportata (per intero o in stralcio) la relativa citazione di legge. A fianco al titolo è inoltre riportato tra parentesi (ove applicabile) la sezione di questo documento in cui quell'argomento è trattato.

2.2.3.3 ANALISI DELLE EMISSIONI

a) Modalità di campionamento (Sez. 3 - Par. 3.3.2.1 del presente documento)

- *D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Parte Quinta) - All. VI, Art. 3 - Requisiti e prescrizioni funzionali dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni*

Punto 3.5

“La sezione di campionamento deve essere posizionata secondo la norma UNI EN 15259. La sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile, con le necessarie condizioni di sicurezza, per le operazioni di rilevazione.”

La norma UNI EN 15259:08 (*“Misurazioni di emissioni da sorgente fissa: - Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione”*) elenca una serie di requisiti, di tipo fisico-geometrico, che devono essere soddisfatti sia per la sezione di prelievo che per l'area di lavoro. Al fine di ottenere dei dati congruenti con le effettive concentrazioni emesse, le misure delle emissioni nei flussi gassosi convogliati devono essere eseguite su una superficie in cui le condizioni del flusso siano omogenee (assenza di vortici o flussi negativi locali) e prevalentemente stazionarie.

Solitamente i suddetti requisiti sono soddisfatti in tratti di condotto rettilinei, a forma e sezione costante, di almeno 7 diametri idraulici di lunghezza.

La sezione di prelievo dovrà pertanto essere posizionata ad almeno 5 diametri idraulici a valle dell'ultima discontinuità e 2 diametri idraulici a monte della discontinuità successiva (5 in caso di sbocco diretto in atmosfera).

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	23 di 221

NOTA: Per “discontinuità” si intendono eventuali variazioni di sezione o variazioni della geometria del camino tali da indurre perturbazioni del flusso convogliato (curve, sbocchi, deviatori di flusso, ecc.).

$$D_h = 4 \times \frac{A}{P_p}$$

Dove:

D_h è il diametro idraulico del condotto sul quale effettuare il campionamento;

A è l'area della sezione di misura;

P_p è il perimetro del condotto di misura.

b) Certificazione degli analizzatori (Sez. 3 - Par. 3.3.5 del presente documento)

- D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Parte Quinta) - All. VI, Art. 3 - Requisiti e prescrizioni funzionali dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni

Punto 3.3

“L'idoneità degli analizzatori in continuo deve essere attestata, ai sensi della norma UNI EN 15267, sulla base del procedimento di valutazione standardizzata delle caratteristiche degli strumenti previsto da tale norma tecnica. Resta fermo l'utilizzo degli analizzatori autorizzati, sulla base delle norme all'epoca vigenti, prima dell'entrata in vigore della norma UNI EN15267:2009”.

2.2.3.4 DICHIARAZIONE DEL MINIMO TECNICO (SEZ. 3 - PAR. 3.2.1 DEL PRESENTE DOCUMENTO)

- D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Parte Quinta) - Art. 268 - Definizioni

“ee) minimo tecnico: il carico minimo di processo compatibile con l'esercizio dell'impianto in condizioni di regime”

2.2.3.5 REPORTISTICA (SEZ. 9 - PAR. 9.8 DEL PRESENTE DOCUMENTO)

- D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Parte Quinta) - All. VI, Art. 3 - Requisiti e prescrizioni funzionali dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni

Punto 3.7

“Il sistema per l'acquisizione, la validazione e l'elaborazione dei dati, in aggiunta alle funzioni di cui ai punti seguenti, deve consentire:

- [Omissis]
- [Omissis]
- l'elaborazione dei dati e la redazione di tabelle in formato idoneo per il confronto con i valori limite; tali tabelle sono redatte secondo le indicazioni riportate nel punto 5.4.”

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	24 di 221

- D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Parte Quinta) – All. VI., Art. 5 – Elaborazione, presentazione ed valutazione dei risultati
Punto 5.4

“Il gestore è tenuto a conservare e a mettere a disposizione dell’autorità competente per il controllo, per un periodo minimo di cinque anni, salvo diversa disposizione autorizzativa, i dati rilevati ed elaborati secondo quanto previsto ai punti 5.1, 5.2 e 5.3 utilizzando, per l’archiviazione, appositi formati predisposti dall’autorità competente per il controllo, sentito il gestore. Si riporta in appendice 4 un esempio di tale formato relativo ai grandi impianti di combustione.”

Punto 5.5

“[Omissis]. Il gestore è tenuto a riportare nella documentazione di cui al punto 5.4 le cause di indisponibilità dei dati.”

2.2.3.6 INDISPONIBILITÀ DELLE MISURE (SEZ. 9 - PAR. 9.7 DEL PRESENTE DOCUMENTO)

- D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Parte Quinta) – All. VI, Art. 2 – Metodi di valutazione delle misure effettuate dal gestore dell’impianto e delle misure effettuate dall’autorità competente per il controllo

Punto 2.4

“Il sistema di misura in continuo di ciascun inquinante deve assicurare un indice di disponibilità mensile delle medie orarie, come definito al punto 5.5, non inferiore all’80%. Nel caso in cui tale valore non sia raggiunto, il gestore è tenuto a predisporre azioni correttive per migliorare il funzionamento del sistema di misura, dandone comunicazione all’autorità competente per il controllo.”

Punto 2.5

“Il gestore il quale preveda che le misure in continuo di uno o più inquinanti non potranno essere effettuate o registrate per periodi superiori a 48 ore continuative, è tenuto ad informare tempestivamente l’autorità competente per il controllo. In ogni caso in cui, per un determinato periodo, non sia possibile effettuare misure in continuo, laddove queste siano prescritte dall’autorizzazione, il gestore è tenuto, ove tecnicamente ed economicamente possibile, ad attuare forme alternative di controllo delle emissioni basate su misure discontinue, correlazioni con parametri di esercizio o con specifiche caratteristiche delle materie prime utilizzate. Per tali periodi l’autorità competente per il controllo stabilisce, sentito il gestore, le procedure da adottare per la stima delle emissioni. [Omissis]”

Punto 2.6

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	25 di 221

“I dati misurati o stimati con le modalità di cui al punto 2.5 concorrono ai fini della verifica del rispetto dei valori limite.”

2.2.3.7 VERIFICHE DA EFFETTUARE SUL SISTEMA (SEZ. 8 DEL PRESENTE DOCUMENTO)

a) Verifiche periodiche (Sez. 8 del presente documento)

- D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Parte Quinta) - All. VI, Art. 4 - Tarature e verifiche Punto 4.1

“Le verifiche periodiche, di competenza del gestore, consistono nel controllo periodico della risposta su tutto il campo di misura dei singoli analizzatori, da effettuarsi con periodicità almeno annuale. Tale tipo di verifica deve essere effettuata anche dopo interventi manutentivi conseguenti ad un guasto degli analizzatori.”

b) Tarature (Sez. 6 del presente documento)

NOTA - Con l'entrata in vigore della norma internazionale *UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2000* (Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura), il termine calibrazione strumentale è stato sostituito dal termine taratura strumentale, per cui in quanto di seguito riportato, il termine “calibrazione” deve essere inteso come “taratura”.

- D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Parte Quinta) - All. VI, Art. 3 - Requisiti e prescrizioni funzionali dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni

Punto 3.6

“Ogni analizzatore installato deve avere un sistema di calibrazione in campo. Il sistema di calibrazione, ove tecnicamente possibile in relazione al tipo di analizzatore utilizzato, deve essere di tipo automatico e può utilizzare:

- Sistemi di riferimento esterni, quali bombole con concentrazione certificate o calibratori dinamici

Oppure, se l'utilizzo dei sistemi di riferimento esterni non è tecnicamente o economicamente possibile,

- Sistemi interni agli analizzatori stessi.

- D.D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Parte Quinta) - All. VI, Art. 4 - Tarature e verifiche Punto 4.2

“Nel caso di analizzatori utilizzati nei sistemi estrattivi, la taratura coincide con le operazioni di calibrazione strumentale. La periodicità dipende dalle caratteristiche degli analizzatori e dalle condizioni ambientali di misura e deve essere stabilita dall'autorità competente per il controllo, sentito il gestore.”

Punto 4.2.1

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	26 di 221

“Nel caso di analizzatori *in situ* per la misura di gas o polveri, che forniscono una misura indiretta del valore della concentrazione, la taratura consiste nella determinazione in campo della curva di correlazione tra risposta strumentale ed i valori forniti da un secondosistema manuale o automatico che rileva la grandezza in esame.

In questo caso la curva di taratura è definita con riferimento al volume di effluente gassoso nelle condizioni di pressione, temperatura e percentuale di ossigeno effettivamente presenti nel condotto e senza detrazione della umidità (cioè in mg/m³ e sul tal quale). I valori determinati automaticamente dal sistema in base a tale curva sono riportati, durante la fase di preelaborazione dei dati, alle condizioni di riferimento prescritte.

La curva di correlazione si ottiene per interpolazione, da effettuarsi col metodo dei minimi quadrati o con altri criteri statistici, dei valori rilevati attraverso più misure riferite a diverse concentrazioni di inquinante nell’effluente gassoso. Devono essere effettuate almeno tre misure per tre diverse concentrazioni di inquinante. L’interpolazione può essere di primo grado (lineare) o di secondo grado (parabolica) in funzione del numero delle misure effettuate a diversa concentrazione, del tipo di inquinante misurato e del tipo di processo. Deve essere scelta la curva avente il coefficiente di correlazione più prossimo all’unità. Le operazioni di taratura sopra descritte devono essere effettuate con periodicità almeno annuale.”

Punto 4.2.2

“La risposta strumentale sullo zero degli analizzatori *in situ* con misura diretta deve essere verificata nei periodi in cui l’impianto non è in funzione.”

c) Verifiche in campo (Sez. 8 del presente documento)

- D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Parte Quinta) - All. VI, Art. 4 - Tarature e verifiche Punto 4.3

“Le verifiche in campo sono le attività destinate all’accertamento della correttezza delle operazioni di misura. Tali attività sono effettuate dall’autorità competente per il controllo dal gestore sotto la supervisione della stessa.”

Punto 4.3.1

“Per gli analizzatori *in situ* che forniscono una misura indiretta le verifiche in campo coincidono con le operazioni di taratura indicate nel punto 4.2.”

Punto 4.3.2

“Per le misure di inquinanti gassosi basati su analizzatori *in situ* con misura diretta e di tipo estrattivo, la verifica in campo consiste nella determinazione dell’Indice di accuratezza relativo da effettuare come descritto nel punto 4.4 e con periodicità almeno annuale.”

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	27 di 221

d) Verifica di accuratezza (Sez. 8 - Par. 8.5 del presente documento)

- D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Parte Quinta) - All. VI, Art. 4 - Tarature e verifiche Punto 4.4

“La verifica di accuratezza di una misura si effettua confrontando le misure rilevate dal sistema in esame con le misure rilevate nello stesso punto o nella stessa zona di campionamento da un altro sistema di misura assunto come riferimento.

L'accordo tra i due sistemi si valuta, effettuando almeno tre misure di confronto, tramite l'indice di accuratezza relativo (IAR). [omissis]”.

e) Procedura QAL2 (Sez. 8 - Par. 8.2 del presente documento)

UNI EN 14181 - Punto 5.1

“La QAL 2 è una procedura per la determinazione della funzione di calibrazione e per la verifica della variabilità dei valori misurati dall'AMS attraverso il confronto con l'incertezza definita dal legislatore. La QAL 2 deve essere applicata ad un AMS correttamente progettato e installato. La funzione di calibrazione è ottenuta attraverso una serie di misure in parallelo con un Sistema di Riferimento (SRM = Standard Reference Method). La variabilità associata al confronto tra le misure in parallelo dei due sistemi è confrontata con l'incertezza accettabile.

La procedura QAL 2 sarà effettuata: periodicamente, dopo modifiche sostanziali all'operatività dell'impianto, in seguito a insuccesso dell'AMS o quando richiesto dalla legislazione.”

UNI EN 14181 - Punto 5.4 - Laboratori preposti a SRM

“I laboratori preposti ad effettuare le misure con il SRM devono essere dotati di un sistema accreditato in accordo con la EN ISO/IEC 17025, o devono essere riconosciuti dalle autorità competenti. Devono inoltre avere una buona esperienza per quanto concerne l'utilizzo SRM durante le fasi di campionamento. Il SRM adottato dovrebbe essere riconosciuto da uno Standard Europeo se esiste; in caso contrario, possono essere applicati sistemi riconosciuti a livello nazionale o internazionale in grado da garantire adeguati livelli di qualità.”

UNI EN 14181 - Punto 6 - Calibrazione e validazione dell'AMS

“La procedura implica i seguenti passi:

- installazione dell'AMS
- calibrazione dell'AMS attraverso una serie di misure in parallelo con un SRM
- determinazione della variabilità dell'AMS e confronto con l'incertezza richiesta. Ed implica la seguente sequenza di operazioni:
- misure in parallelo AMS - SRM

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	28 di 221

- elaborazione dei dati
- determinazione della funzione di calibrazione dell'AMS
- calcolo della variabilità
- test di variabilità
- relazione tecnica [omissis].”

f) Procedura AST (Sez.8 - Par. 8.3 del presente documento)

UNI EN 14181 – Punto 8 – Annual Surveillance Test
Punto 8.1 - Test di funzionalità

“La prima parte di un AST consiste in un test sulla funzionalità, che deve essere condotto in accordo con quanto riportato nell’Allegato A. Il test funzionale deve essere eseguito da un laboratorio specializzato, riconosciuto dall’autorità competente.”

Punto 8.2 - Misure in parallelo con l’SRM

“Durante l’AST devono essere eseguite un minimo di 5 misure in parallelo eseguite in accordo con quanto descritto nel Punto 6.3 (UNI EN 14181).

L’obiettivo del confronto è quello di verificare che la funzione di calibrazione dell’AMS sia ancora valida e che la precisione dell’AMS si mantenga entro i limiti richiesti. Se le misure includono valori fuori dal range valido di calibrazione, tale range può essere allargato in virtù di tali misure.

L’AST implica la seguente sequenza di operazioni:

- Misure in parallelo AMS-SRM
- Valutazione dei dati
- Calcolo della variabilità
- Test per la variabilità e la validità della funzione di calibrazione
- Relazione tecnica

g) Procedura QAL3 (Sez.6 - Par. 6.2 del presente documento)

UNI EN 14181 – Punto 5.1

“La procedura QAL 3, attraverso il controllo della deriva e delle precisione, serve a dimostrare che l’AMS durante la sua operatività funzioni in controllo e continui a mantenersi entro l’incertezza richiesta. Questo viene ottenuto attraverso periodiche verifiche di Zero e Span sull’AMS – basati sui test di Zero e Span definiti nella UNI EN ISO 14956 – e valutando i risultati ottenuti utilizzando carte di controllo. Sulla base dei risultati di queste valutazioni potrà essere necessario procedere ad aggiustamenti di Zero e Span o ad operazioni di manutenzione.”

UNI EN 14181 – Punto 7.1 - Controllo di qualità durante il funzionamento (QAL 3)

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	29 di 221

“Dopo la calibrazione dell’AMS devono essere svolte altre procedure di controllo in modo da garantire che i valori ottenuti precedentemente si avvicinino all’incertezza richiesta anche nel funzionamento in continuo. Lo sviluppo e l’attuazione delle procedure QAL 3 descritte in questo standard sono responsabilità del gestore dell’impianto. È anche sua responsabilità quella di assicurare che l’AMS stia lavorando all’interno del range di calibrazione assegnato. Tali procedure devono essere svolte contemporaneamente all’acquisizione e all’emissione dei dati provenienti dall’AMS. Si raccomanda, comunque, di cominciare queste procedure il prima possibile dopo l’installazione dell’AMS allo scopo di acquisire maggiori informazioni possibile sulle capacità del sistema. Questo può avvenire anche prima della calibrazione con l’SRM

Le letture dello strumento devono riflettere le derive di lettura sia di Zero che di Span. Anche letture negative del valore di Zero devono essere registrate.

Per alcuni strumenti può essere difficile ottenere letture di Zero e Span; nel qual caso il fornitore può dare istruzioni per avere misure che diano indicazioni circa le derive di Zero e Span”

Punto 7.2 - Controllo di qualità durante il funzionamento (QAL 3)

“Lo scopo di questa procedura è quello di mantenere la qualità dell’AMS in modo tale che l’incertezza richiesta e il sistema siano mantenuti in controllo durante il funzionamento, come lo erano durante le procedure di calibrazione e di validazione. Questo è ottenuto verificando che la deriva e la precisione calcolati attraverso la QAL 1 rimangano sotto controllo. Una adeguata metodologia prevede:

1. la determinazione combinata di deriva e precisione, o
2. la determinazione separata di deriva e precisione.

Tali operazioni possono essere eseguite con l’ausilio di carte di controllo. [omissis].”

2.2.3.8 GESTIONE DEI DATI (SEZ. 9 DEL PRESENTE DOCUMENTO)

a) Acquisizione dei dati (Sez. 9 - Par. 9.2 del presente documento)

- D.Lgs. 152/06 (Parte Quinta) – All. VI, Art. 3 – Requisiti e prescrizioni funzionali dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni

Punto 3.7.1

“L’acquisizione dei dati comprende le seguenti funzioni:

- La lettura istantanea, con opportuna frequenza, dei segnali elettrici di risposta degli analizzatori o di altri sensori;
- La traduzione dei segnali elettrici di risposta in valori elementari espressi nelle unità di misura pertinenti alla grandezza misurata;

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	30 di 221

- La memorizzazione dei segnali validi;
- Il rilievo dei segnali di stato delle apparecchiature principali ed ausiliarie necessarie per lo svolgimento delle funzioni precedenti.

Per lo svolgimento di tali funzioni e per le elaborazioni dei segnali acquisiti è ammesso l'intervento dell'operatore, il quale può introdurre nel sistema dati e informazioni. Tali dati e informazioni devono essere archiviati e visualizzati con gli stessi criteri degli altri parametri misurati."

b) Validazione delle misure (Sez. 9 - Par. 9.4 del presente documento)

- D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Parte Quinta) - All. VI, Art. 3 - Requisiti e prescrizioni funzionali dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni

Punto 3.7.2

"Il sistema di validazione delle misure deve provvedere automaticamente, sulla base di procedure di verifica predefinite, a validare sia i valori elementari acquisiti, sia i valori orari medi calcolati. Le procedure di validazione adottate in relazione al tipo di processo e ad ogni tipo di analizzatore, devono essere stabilite dall'autorità competente per il controllo, sentito il gestore. Per i grandi impianti di combustione, i dati non sono comunque validi se:

- i dati elementari sono stati acquisiti in presenza di segnalazioni di anomalia del sistema di misura tali da rendere inaffidabile la misura stessa;
- i segnali elettrici di risposta dei sensori sono al di fuori di tolleranze predefinite;
- lo scarto tra l'ultimo dato elementare acquisito ed il valore precedente supera una soglia massima che deve essere fissata dall'autorità competente per il controllo;
- il numero di dati elementari validi che hanno concorso al calcolo del valore medio orario è inferiore al 70% del numero dei valori teoricamente acquisibili nell'arco dell'ora;
- il massimo scarto tra le misure elementari non è compreso in un intervallo fissato dall'autorità competente per il controllo;
- il valore orario non è compreso in un intervallo fissato dall'autorità competente per il controllo."

Punto 3.7.3

"Le soglie di validità di cui al punto precedente devono essere fissate in funzione del tipo di processo e del sistema di misura. I valori medi orari archiviati devono essere sempre associati ad un indice di validità che permetta di escludere automaticamente i valori non validi o non significativi dalle elaborazioni successive".

- D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Parte Quinta) - All. VI, Art. 5 - Elaborazione, presentazione ed valutazione dei risultati

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	31 di 221

Punto 5.1.2

“I valori medi orari calcolati sono utilizzabili nelle elaborazioni successive ai fini della verifica dei valori limite se, oltre ad essere validi relativamente alla disponibilità dei dati elementari, si riferiscono ad ore di normale funzionamento. [omissis]”

Punto 5.2.1

“Qualora i valori limite di emissione si applichino alle concentrazioni medie giornaliere, allo scadere di ogni giorno devono essere calcolati ed archiviati i valori di concentrazione medi giornalieri secondo quanto indicato al punto 5.1.1. Nel caso in cui la disponibilità delle medie orarie riferite al giorno sia inferiore al 70% il valore medio è invalidato. [omissis]. Il valore medio giornaliero non deve essere calcolato nel caso in cui le ore di normale funzionamento nel giorno siano inferiori a 6. In tali casi si ritiene non significativo il valore medio giornaliero. [omissis]”

c) Preelaborazione dei dati (Sez. 9 - Par. 9.5.1 del presente documento)

- D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Parte Quinta) – All. VI, Art. 3 – Requisiti e prescrizioni funzionali dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni

Punto 3.7.4

“Per preelaborazione dei dati si intende l’insieme delle procedure di calcolo che consentono di definire i valori medi orari espressi nelle unità di misura richieste e riferiti alle condizioni fisiche prescritte, partendo dai valori elementari acquisiti nelle unità di misura pertinenti alla grandezza misurata. Nel caso in cui sia prevista la calibrazione automatica degli analizzatori, la preelaborazione include anche la correzione dei valori misurati sulla base dei risultati dell’ultima calibrazione valida.”

Punto 3.8

“Se la misura di concentrazione è effettuata sui effluenti gassosi umidi e deve essere riportata ad un valore riferito agli effluenti gassosi secchi si applica la seguente formula:

$$C_s = \frac{C_u}{1 - U_f}$$

dove:

C_s è la concentrazione riferita agli effluenti gassosi secchi;

C_u è la concentrazione riferita agli effluenti gassosi umidi;

U_f è il contenuto di vapore d’acqua negli effluenti gassosi espresso come rapporto in volume (v/v).”

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	32 di 221

Punto 3.8.1

“Per i sistemi di misura di tipo estrattivo dotati di apparato di deumidificazione del campione con umidità residua corrispondente all’umidità di saturazione ad una temperatura non superiore ai 4°C, le concentrazioni misurate possono essere considerate come riferite agli effluenti gassosi secchi. In tal caso non è necessaria la correzione di cui al punto precedente.”

Punto 3.8.2

“Ove le caratteristiche del processo produttivo sono tali per cui la percentuale di umidità dipende da parametri noti è ammessa la determinazione del tenore di umidità a mezzo calcolo tramite dati introdotti nel sistema dall’operatore.”

d) Elaborazione dei dati (Sez. 9 - Par. 9.5.2 del presente documento)

- D.Lgs. D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Parte Quinta) - All. VI, Art. 5 - Elaborazione, presentazione e valutazione dei risultati

Punto 5.1

“In fase di preelaborazione dei dati il valore medio orario deve essere invalidato se la disponibilità dei dati elementari è inferiore al 70%.”

Punto 5.1.1

“Salvo diversamente disposto dall’autorizzazione, i valori medi su periodi di osservazione diversi dall’ora sono calcolati, ai fini del confronto con i pertinenti valori limite, a partire dal valore medio orario.”

Punto 5.1.2

“I valori medi orari calcolati sono utilizzabili nelle elaborazioni successive ai fini della verifica dei valori limite se, oltre ad essere validi relativamente alla disponibilità dei dati elementari, si riferiscono ad ore di normale funzionamento. Il sistema di acquisizione o elaborazione dei dati deve essere pertanto in grado di determinare automaticamente, durante il calcolo delle medie per periodi di osservazione superiori all’ora, la validità del valore medio orario. I valori di concentrazione devono essere riportati alle condizioni di riferimento e sono ritenuti validi se sono valide le misure, effettuate contemporaneamente, di tutte le grandezze necessarie alla determinazione di tali valori, fatto salvo quanto previsto dal punto 3.8.2.”

Punto 5.2.1

“Qualora i valori limite di emissione si applichino alle concentrazioni medie giornaliere, allo scadere di ogni giorno devono essere calcolati ed archiviati i valori di concentrazione medi giornalieri secondo quanto indicato al punto 5.1.1. Nel caso in cui la disponibilità delle medie orarie riferite al giorno sia inferiore al 70% il valore medio giornaliero è invalidato. In questi casi la verifica del rispetto del limite giornaliero deve essere effettuata

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	33 di 221

con le procedure previste nel punto 5.5.1. Il valore medio giornaliero non deve essere calcolato nel caso in cui le ore di normale funzionamento nel giorno siano inferiori a 6. In tali casi si ritiene non significativo il valore medio giornaliero. [Omissis]”

e) Presentazione dei risultati (Sez. 9 - Par. 9.8 del presente documento)

- *D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Parte Quinta) – All. VI, Art. 5 – Elaborazione, presentazione e valutazione dei risultati*
Punto 5.4

“Il gestore è tenuto a conservare e a mettere a disposizione dell’autorità competente per il controllo, per un periodo minimo di cinque anni, salvo diversa disposizione autorizzativa, i dati rilevati ed elaborati secondo quanto previsto ai punti 5.1, 5.2 e 5.3 utilizzando, per l’archiviazione, appositi formati predisposti dall’autorità competente per il controllo, sentito il gestore. [Omissis]”

Punto 5.5

“[Omissis]. Il gestore è tenuto a riportare nella documentazione di cui al punto 5.4 le cause di indisponibilità dei dati.”

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	34 di 221

SEZIONE 3 - Descrizione Generale del Sistema

3.1. INTRODUZIONE

Quanto riportato nella presente sezione del M-SME, ha la finalità di fornire informazioni utili all'Utente o, eventualmente, all'Autorità di Controllo sulle caratteristiche del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni relativo all'impianto in questione.

3.2 IL PROCESSO

Presso la Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna sono installati due gruppi termici, uno dei quali di scorta, alimentati con gas naturale, della potenzialità rispettivamente di 17.445MW (Caldaia Bono 15) e della potenzialità di 14.538 MW (Caldaia Bono 12,5).

Sono installati inoltre due forni di processo, Forno F102 e Forno F102A; i due forni di processo funzionano in alternativa e alimentati con gas naturale e fuel gas di raffineria.

E' consentita, nelle unità di combustione della raffineria afferenti ai punti di emissione E02 ed E19, la possibilità di alimentazione con virgin nafta, limitatamente ai casi di disservizio della rete di fornitura del gas naturale; tale possibilità è consentita in ogni caso anche per l'unità di combustione afferente al camino E05. Si prescrive che il numero di ore annuo complessivo di alimentazione con virgin nafta, per le tre unità citate, non deve essere superiore al 5% delle ore di marcia complessive, su base annua, effettuate da tutte le unità di combustione dell'impianto.

3.2.1 Minimo tecnico

Nell'Art. 268 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (punto ee) (vedere **Sez. 1 - Par. 1.4.1** del presente documento), viene riportata la seguente definizione: il minimo tecnico è *"il carico minimo di processo compatibile con l'esercizio dell'impianto in condizioni di regime"*.

Nel punto dd), il carico di processo viene definito come *"il livello percentuale di produzione rispetto alla potenzialità nominale dell'impianto"*.

Relativamente a tutte le caldaie (Bono 15 e Bono 12,5), la soglia di minimo tecnico è definita dalla seguente condizione: **bruciatore acceso da almeno 5 minuti**.

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	35 di 221

Relativamente ad entrambi i forni (F102 e F102A), la soglia di minimo tecnico è definita dalle seguenti condizioni:

- **3 bruciatori accesi;**
- **Temperatura uscita forno = 300°C.**

Nel successivo **Par. 3.2.2** si descrivono gli stati impianto presenti per ciascuna caldaia e per ciascun forno.

DP02/B

3.2.2 Stati impianto

Nell'art. 268 del D.Lgs. 152/06 es.m.i. ai punti bb) e cc) vengono riportate le definizioni dei periodi di avviamento e di arresto (vedere **Sez. 1 - Par. 1.4.1** del presente documento).

Per ciascuna caldaia (Bono 15 e Bono 12,5) si identificano i seguenti stati impianto, esemplificati nella tabella **Tab. 3.2.1**.

Tab. 3.2.1 – Stati impianto caldaie

Codice	Descrizione	Condizioni	Media oraria associata
30	Impianto in Marcia Regolare* (normale funzionamento)	Impianto in Marcia Regolare dopo il superamento della Soglia di Minimo Tecnico: bruciatore acceso da almeno 5 minuti.	L'impianto risulta in Marcia Regolare se almeno al 70% dei dati istantanei validi viene associato lo stato di funzionamento in Marcia Regolare.
31	Impianto in Accensione*	Impianto in Accensione in presenza della condizione di tasto "marcia" "ON".	L'impianto risulta in Accensione se a meno del 70% dei dati istantanei validi viene associato lo stato di funzionamento Impianto in Marcia Regolare e alla maggioranza dei dati restanti è associato lo stato Impianto in Accensione.
34	Impianto Fermo*	Impianto Fermo in presenza della condizione di bruciatore spento.	L'impianto risulta Fermo se a meno del 70% dei dati istantanei validi viene associato lo stato di funzionamento Impianto in Marcia Regolare e alla maggioranza dei dati restanti è associato lo stato Impianto Fermo.

Nota: * Lo stato impianto viene definito a PLC e viene acquisito dal SI attraverso un segnale digitale in uscita dal PLC.

Per ciascun forno (F102 e F102A) si identificano i seguenti stati impianto, esemplificati nella tabella **Tab. 3.2.2.**

Tab. 3.2.2 – Stati impianto forni

Codice	Descrizione	Condizioni	Media oraria associata
30	Impianto in Marcia Regolare* (normale funzionamento)	Impianto in Marcia Regolare dopo il superamento della Soglia di Minimo Tecnico: – 3 bruciatori accesi; – Temperatura uscita forno >300°C.	L'impianto risulta in Marcia Regolare se almeno al 70% dei dati istantanei validi viene associato lo stato di funzionamento in Marcia Regolare.
31	Impianto in Accensione *	Impianto in Accensione in presenza della condizione di almeno 1 bruciatore acceso.	L'impianto risulta in Accensione se a meno del 70% dei dati istantanei validi viene associato lo stato di funzionamento Impianto in Marcia Regolare e alla maggioranza dei dati restanti è associato lo stato Impianto in Accensione.
34	Impianto Fermo*	Impianto Fermo in presenza delle seguenti condizioni: – 3 bruciatori spenti; – Temperatura uscita forno <200°C.	L'impianto risulta Fermo se a meno del 70% dei dati istantanei validi viene associato lo stato di funzionamento Impianto in Marcia Regolare e alla maggioranza dei dati restanti è associato lo stato Impianto Fermo.

Nota: * Lo stato impianto viene definito a DCS e viene acquisito dal SI attraverso un segnale digitale in uscita dal DCS.

Gli stati impianto relativi alle singole caldaie e forni sopra descritti sono utilizzati per attribuire lo stato impianto ai dati medi relativi all'intera raffineria (bolla di raffineria; vedere **Par. 9.5.2**) come descritto nella tabella successiva.

Tab. 3.2.3 – Stati impianto forni e caldaie

<i>Codice</i>	<i>Condizioni</i>	<i>Stato impianto associato ai dati relativi all'intera raffineria (bolla di raffineria)</i>
30	Almeno un impianto in Marcia Regolare	Impianto in Marcia Regolare
34	Nessun impianto in Marcia Regolare	Impianto Fermo

I dati associati al funzionamento “In marcia Regolare” dell'impianto vengono ritenuti validi e confrontati con i valori limite di emissione.

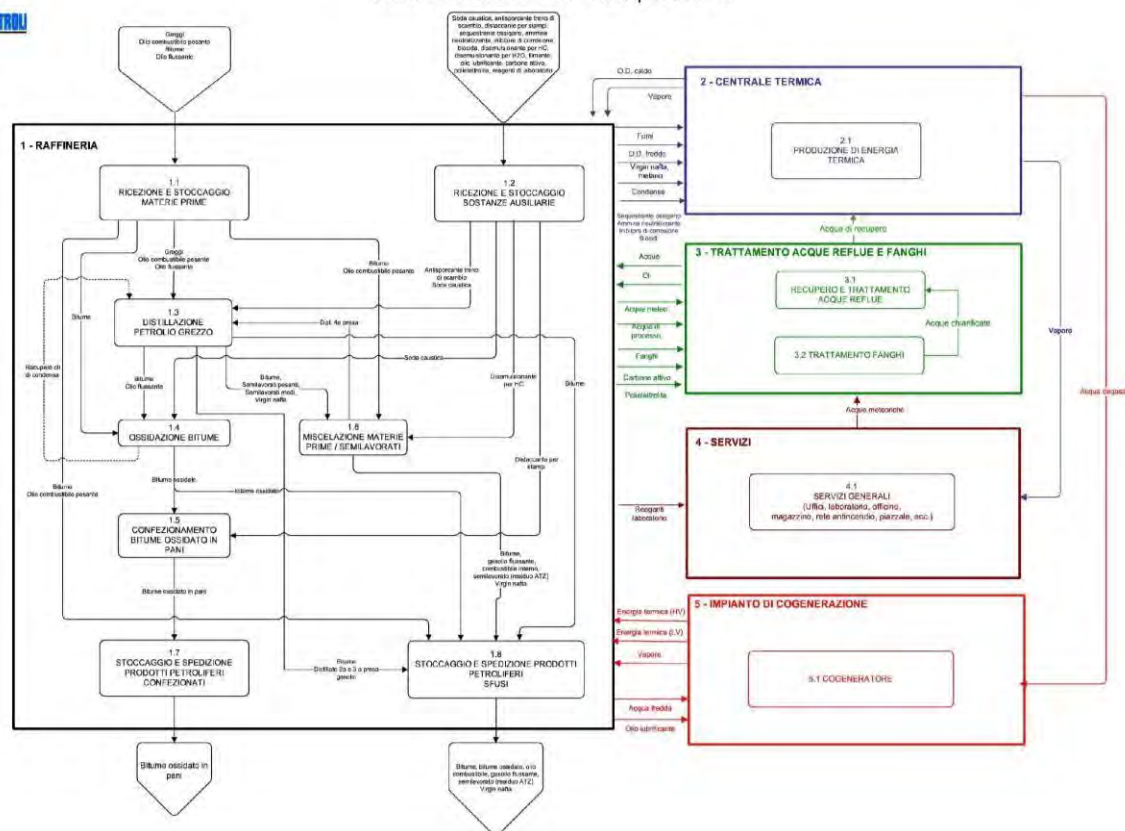
I dati associati agli stati impianto in Accensione, in Spegnimento e Fermo, vengono registrati dal software di gestione dello SME, ma non ritenuti validi e confrontati con i valori limite di emissione (tali dati vengono comunque considerati per il calcolo del flusso di massa, vedere **Par. 9.5.2** del presente documento).

Inoltre, si riporta una descrizione grafica del processo produttivo (**Fig. 3.2.1**).

Fig. 3.2.1



Schema a blocchi del ciclo produttivo



Schema a blocchi del processo produttivo

SMA S.r.l.
Capital stock: € 10.000
Tax code / Vat / N. iscr. CCIAA
04150350272
REA: VE-369875
www.sma.expert
info@sma.expert
studiosma@pec.it

Piazza San Michele, 19/P
30020 Quarto d'Altino (Venice - Italy)
Headquarters:
Via Tintoretto, 11
31021 Mogliano Veneto (Treviso - Italy)
T. +39 041 4574053
F. +39 041 5971249



This document is the exclusive property of SMA and may not be reproduced in any form without the owner's permission.

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	40 di 221

3.3 DESCRIZIONE SISTEMA MONITORAGGIO EMISSIONI

Di seguito una descrizione dei principali componenti relativi allo SME dell'impianto in particolare di:

- Sistema analisi dello SME (vedere **Par. 3.3.1** del presente documento),
- Punto di emissione e relative sezioni prelievo (vedere **Par. 3.3.2** del presente documento),
- Linee riscaldate (vedere **Par. 3.3.3** del presente documento),
- Cabina analisi (vedere **Par. 3.3.4** del presente documento),
- Apparecchiature di analisi (vedere **Par. 3.3.5** del presente documento),
- Sistema di acquisizione, validazione ed elaborazione automatica dati (vedere **Par. 3.3.6** del presente documento),

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	41 di 221

3.3.1 Descrizione dei sistemi di analisi

Il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna è strettamente aderente alla specifica legislazione vigente, in particolare *D.Lgs. 152/06* e *s.m.i.* e *DEC-MIN-2018-0000283*, per ottemperare al controllo delle emissioni in atmosfera ed è costituito dallo SME1, a servizio delle Caldaie Bono 15 e Bono 12,5 e relativo ai punti di emissione E19 o E2, e dallo SME2, a servizio dei Forni F102 o F102A e relativo ai punti di emissione E4 o E5.

SME1

Il Sistema d'analisi dello SME1 (vedere lo schema a blocchi nella **Fig. 3.3.1** del presente documento) è composto da:

In cabina analisi, alla quota del piano stradale:

Sistema analisi **ABB "ADVANCE CEMAS FTIR NT"** (ACF-NT) comprendente i seguenti componenti:

- N. 1 Analizzatore FTIR per la misura di CO, HCl, H₂O, SO₂, NO, NO₂ (modello **ACF-NT** di **ABB**);
- N. 1 Analizzatore agli ossidi di zirconio per la misura di O₂ (modello **RGM 11** di **ABB**);
- N. 1 Analizzatore FID per la misura di COT (modello **MULTIFID 14** di **ABB**).

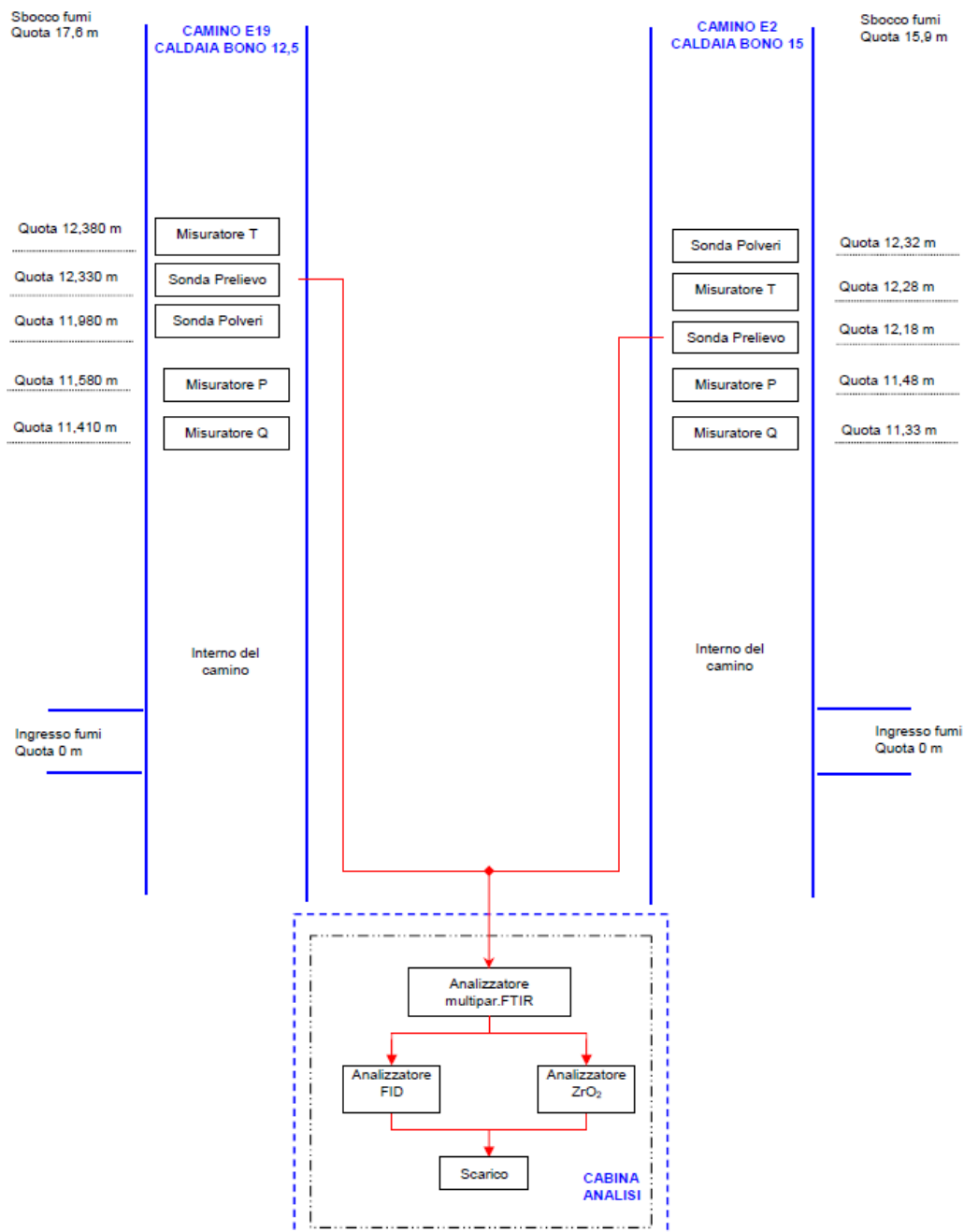
Sul camino E19 Caldaia Bono 12,5:

- N. 1 Sonda prelievo per ACF-NT (modello **Type 42** di produzione **ABB**);
- N. 1 Misuratore pressione fumi (trasmettitore di pressione assoluta **265AS** di produzione **ABB**);
- N. 1 Misuratore di temperatura fumi (sensore PT 100);
- N. 1 Misuratore di polveri (modello **QAL 181** di produzione **PCME**);
- N. 1 Misuratore di portata (modello Annubar **DFL 100** di produzione **Durag** con misuratore di pressione differenziale **265DS** di produzione **ABB**).

Sul camino E2 Caldaia Bono 15:

- N. 1 Sonda prelievo per ACF-NT (modello **Type 42** di produzione **ABB**);
- N. 1 Misuratore pressione fumi (trasmettitore di pressione assoluta **265AS** di produzione **ABB**);
- N. 1 Misuratore di temperatura fumi (sensore PT 100);
- N. 1 Misuratore di polveri (modello **QAL 181** di produzione **PCME**);
- N. 1 Misuratore di portata (modello Annubar **DFL 100** di produzione **Durag** con misuratore di pressione differenziale **265DS** di produzione **ABB**).

Fig. 3.3.1



→ Circuiti pneumatici relativi al sistema analisi dello SME

Schema a blocchi dello SME1

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	43 di 221

SME2

Il Sistema d'analisi dello SME2 (vedere lo schema a blocchi nella **Fig. 3.3.2** del presente documento) è composto da:

In cabina analisi, alla quota del piano stradale:

Sistema analisi **ABB "ADVANCE CEMAS FTIR NT"** (ACF-NT) comprendente i seguenti componenti:

- N. 1 Analizzatore FTIR per la misura di CO, HCl, H₂O, SO₂, NO, NO₂ (modello **ACF-NT** di **ABB**);
- N. 1 Analizzatore agli ossidi di zirconio per la misura di O₂ (modello **RGM 11** di **ABB**);
- N. 1 Analizzatore FID per la misura di COT (modello **MULTIFID 14** di **ABB**).

Sul camino E4 Forno F102:

- N. 1 Sonda prelievo per ACF-NT (modello **MPS 294 ATEX02** di produzione **Regulator S.p.A.**);
- N. 1 Misuratore pressione fumi (trasmettitore di pressione assoluta **265AS** di produzione **ABB**);
- N. 1 Misuratore di temperatura fumi (sensore PT 100);
- N. 1 Misuratore di portata (modello Annubar **DFL 100** di produzione **Durag** con misuratore di pressione differenziale **265DS** di produzione **ABB**).

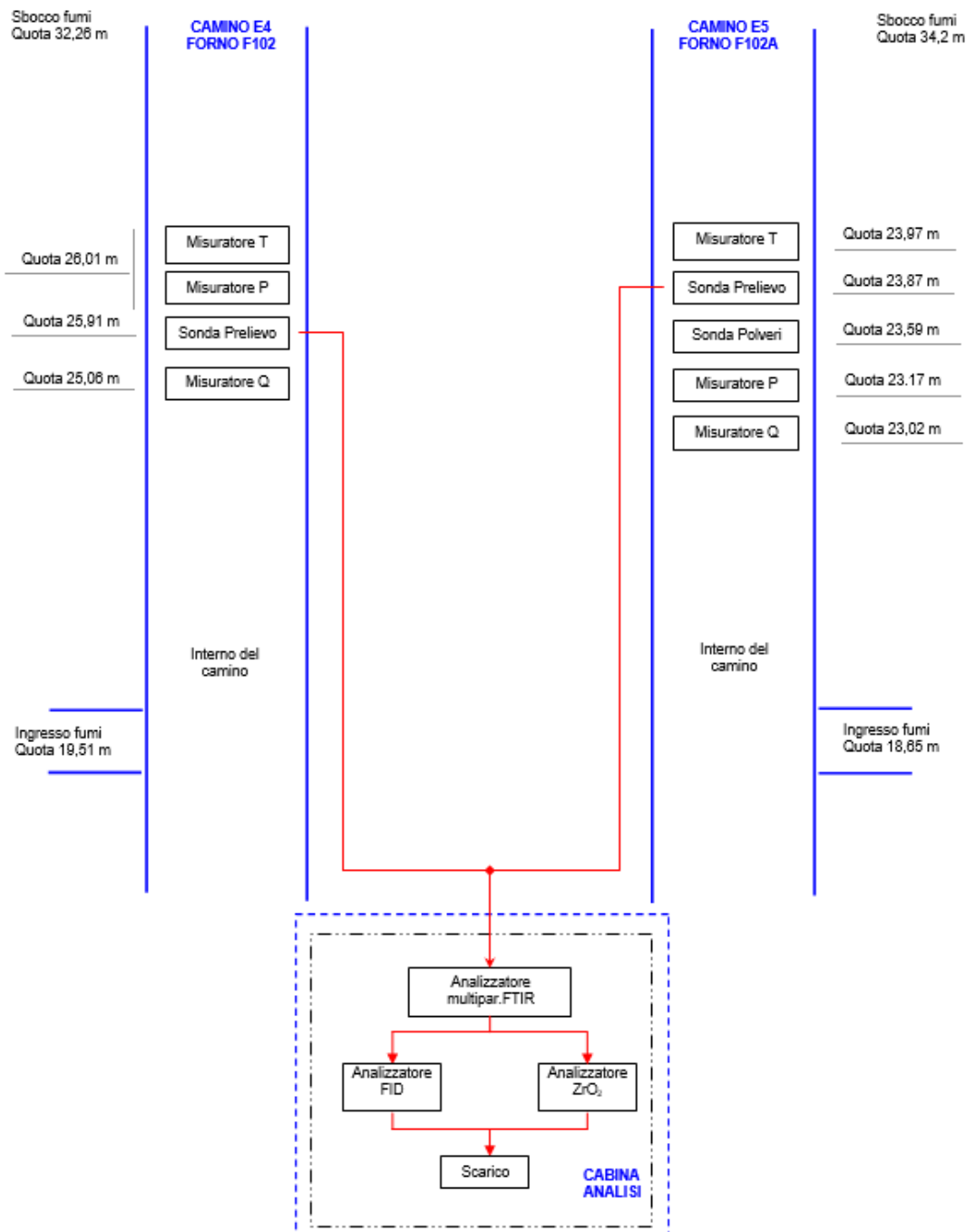
Sul camino E5 Forno F102A:

- N. 1 Sonda prelievo per ACF-NT (modello **MPS 294 ATEX02** di produzione **Regulator S.p.A.**);
- N. 1 Misuratore pressione fumi (trasmettitore di pressione assoluta **265AS** di produzione **ABB**);
- N. 1 Misuratore di temperatura fumi (sensore PT 100);
- N. 1 Misuratore di polveri (modello **QAL 181** di produzione **PCME**);
- N. 1 Misuratore di portata (modello Annubar **DFL 100** di produzione **Durag** con misuratore di pressione differenziale **265DS** di produzione **ABB**).

Al momento sul camino del punto di emissione E4 relativo al forno F102 non è presente un misuratore di polveri. Questo perché il forno F102 al momento non è in funzione e viene mantenuto come forno di riserva. In caso di accensione del suddetto forno il misuratore polveri verrà installato e saranno effettuate tutte le necessarie verifiche di taratura sull'analizzatore prima di metterlo in funzione.

DP02/B

Fig. 3.3.2



→ Circuiti pneumatici relativi al sistema analisi dello SME

Schema a blocchi dello SME2

3.3.2 Camino

Il camino E2 presenta una sezione circolare ed è alto 15,90 m, il camino E4 presenta una sezione circolare ed è alto 32,26 m e il camino E5 presenta una sezione circolare ed è alto 34,20 m. Il camino E19 presenta una sezione circolare ed è alto 17,585 m.

Fig. 3.3.3



Punto di emissione denominato E19

Fig. 3.3.4



Punto di emissione denominato E2

Fig. 3.3.4



Punto di emissione denominato E4

Fig. 3.3.5



Punto di emissione denominato E5

In **Tab. 3.3.1** se ne riportano le principali caratteristiche:

Tab. 3.3.1 – Dati caratteristici dei camini E19, E2, E4 ed E5

	<i>Punto di emissione E19</i>	<i>Punto di emissione E2</i>	<i>Punto di emissione E4</i>	<i>Punto di emissione E5</i>
Diametro interno camino	1.100 mm	920 mm	1140 mm	1060 mm
Altezza ingresso fumi	0 mm	0 mm	19510 mm	18650 mm
Altezza camino	17585 mm	15900 mm	32260 mm	34200 mm
ACF-NT sistema analisi	12.330 mm	12180 mm	25910 mm	23875 mm
Portata fumi	11.410 mm	11330 mm	25060 mm	23025 mm
Pressione fumi	11.580 mm	11480 mm	26010 mm	23175 mm
Temperatura fumi	12.380 mm	12280 mm	26010 mm	23975 mm
Polveri fumi	11.980 mm	12320 mm	-	23595 mm

3.3.2.1 PUNTI DI PRELIEVO DEL CAMPIONE

Il punto 3.5 dell'Allegato VI della parte quinta del *D.Lgs. 152/06 e.s.m.i.* indica che le sezioni di prelievo dei gas campione devono essere conformi alla *norma ISO 16911-1:2013*.

La *norma UNI EN 15259:08* (*"Misurazioni di emissioni da sorgente fissa: - Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione"*) elenca una serie di requisiti, di tipo fisico-geometrico, che devono essere soddisfatti sia per la sezione di prelievo che per l'area di lavoro. Al fine di ottenere dei dati congruenti con le effettive concentrazioni emesse, le misure delle emissioni nei flussi gassosi convogliati devono essere eseguite su una superficie in cui le condizioni del flusso siano omogenee (assenza di vortici o flussi negativi locali) e prevalentemente stazionarie.

Solitamente i suddetti requisiti sono soddisfatti in tratti di condotto rettilinei, a forma e sezione costante, di almeno 7 diametri idraulici di lunghezza. La sezione di prelievo dovrà pertanto essere posizionata ad almeno 5 diametri idraulici a valle dell'ultima discontinuità e 2 diametri idraulici a monte della discontinuità successiva (5 in caso di sbocco diretto in atmosfera).

NOTA: Per "discontinuità" si intendono eventuali variazioni di sezione o variazioni della geometria del camino tali da indurre perturbazioni del flusso convogliato (curve, sbocchi, deviatori di flusso, ecc.).

$$D_h = 4 \times \frac{A}{P_p}$$

Dove:

D_h è il diametro idraulico del condotto sul quale effettuare il campionamento;

A è l'area della sezione di misura;

P_p è il perimetro del condotto di misura.

Nella **Tab. 3.3.2**, sono riportati i dati riguardanti le quota delle sezioni di prelievo dei punti di emissione E4 ed E5.

Tab. 3.3.3 –Determinazione della correttezza del posizionamento delle sezioni di prelievo dei forni

Determinazione della correttezza del posizionamento delle sezioni di prelievo dei fumi						
Parametro	Diametro interno	Ingresso fumi	Prese	Sbocco	Diametri avalle	Diametri a monte
	[mm]	[mm]	[mm]	[mm]		
Punto di Emissione E4 SME2 Forno F102						
ACF-NT	1.140	19.510	25.910	32.260	5,61	5,57
Temperatura			26.010		5,70	5,48
Portata			25.060		4,87	6,32
Pressione			26.010		5,70	5,48
Pressione			23.175		4,27	10,40
Punto di Emissione E5 SME2 Forno F102A						
ACF-NT	1.060	18.650	23.875	34.200	4,93	9,74
Temperatura			23.975		5,02	9,65
Polveri			23.595		4,67	10,00
Portata			23.025		4,13	10,54
Pressione			23.175		4,27	10,40

Le sezioni di prelievo sono posizionate conformemente alla norma *UNI/10169* modificata esostituita dalla *UNI/EN ISO 16911-1-2:2013* e alla norma *UNI/EN 15259:2008*, fatta eccezione per alcuni misuratori. Tuttavia, dalle verifiche in campo effettuate ai sensi del *D.Lgs. 152/06 e s.m.i.* e alla norma *UNI EN 14181:15*, effettuate da laboratori accreditati ai sensi della norma *UNI/EN 17025:05*, è stato riscontrato che nelle sezioni di prelievo indicate il flusso delle emissioni ha caratteristiche chimico-fisiche omogenee e quindi rappresentative dei fumi analizzati.

3.3.3 Adduzione del campione in cabina analisi

Il campione aspirato dal camino viene convogliato dalla sonda di prelievo alla cabina analisi mediante linea riscaldata.

Tab. 3.3.4 – Caratteristiche linea riscaldata

SME	Impianto	Ø linea (mm)	Lunghezza (m)	Temperatura(°C)	Utilizzo
SME1	Caldaia Bono 12,5	PTFE 6 x 4	55	180	CO, HCl, H ₂ O, SO ₂ , NO, NO ₂ , O ₂ , COT
	Caldaia Bono 15	PTFE 6 x 4	46,3	180	CO, HCl, H ₂ O, SO ₂ , NO, NO ₂ , O ₂ , COT
SME2	Forno F102	PTFE 6 x 4	-	180	CO, HCl, H ₂ O, SO ₂ , NO, NO ₂ , O ₂ , COT
	Forno F102A	PTFE 6 x 4	43,65	180	CO, HCl, H ₂ O, SO ₂ , NO, NO ₂ , O ₂ , COT

Per quanto riguarda gli strumenti di misura delle polveri, della portata, pressione e temperatura, questi sono installati direttamente sul camino.

3.3.4 Cabina analisi

SME1:

Posizionamento cabina analisi (Altezza): suolo

Condizionamento: Presente – Automatico

SME2:

Posizionamento cabina analisi (Altezza): suolo

Condizionamento: Presente – Automatico

Nella seguente **Fig. 3.3.6** è individuabile la cabina analisi della *Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna (RA)* in oggetto.

Fig. 3.3.6



3.3.5 Apparecchiature di analisi

Nella seguente **Tab. 3.3.5** e **Tab. 3.3.6** è riportato l'elenco degli analizzatori che costituiscono lo SME1 e lo SME2. Per una descrizione del principio di funzionamento di questi strumenti, vedere la **Sez. 4**.

SME1

Tab. 3.3.5 – analizzatori presenti nello SME1

Parametro	Analizzatore		Serial number	Principio di misura	Range di misura	Certif.	QAL1
CO	ACF-NT di ABB	FTIR NT 9200 di ABB	1280273-001	FTIR	0-75 mg/Nm ³	TÜV	SI
HCl					0-15 mg/Nm ³		SI
H ₂ O					0-30 % (v/v)		*
SO ₂					0-360 mg/Nm ³		SI
NO					0-240 mg/Nm ³		SI
NO ₂					0-40 mg/Nm ³		SI
O ₂		modello RGM 11 di ABB		Ossido di Zirconio	0-25 % (v/v)		*
COT		modello MULTIFID 14 di ABB		FID	0-30 mg/Nm ³		SI
Temperatura	Sensore PT 100		-	Termoresistenza PT100	0-400 °C	*	*
Portata	modello DFL100 di DURAGE trasmettitore modello 265DS di ABB		E19-6600032314 E2-6600032313	Annubar e Trasmettitore Deltapì	0-26.000 m ³ /h	TÜV	*
Pressione	Trasmettitore 265AS di ABB		E19-6502002587 E2-6502002588	Trasmettitore di pressione assoluta	900-1100 mbar	*	*
Polveri	Modello QAL 181 di PCME		Bono 15: 85064 Bono 12,5: 54504	Diffrazione (diffusione)	0-100 %.	TÜV	SI

Nota *: per questi strumenti non è richiesta la certificazione.

Sulla base dell'Articolo 3.3 dell'Allegato VI alla Parte Quinta del *D.Lgs. 152/06* e *s.m.i.* "Testo unico ambientale", la strumentazione utilizzata risulta provvista di idonea certificazione.

SME2

Tab. 3.3.6 – analizzatori presenti nello SME2

Parametro	Analizzatore	Serial number	Principio di misura	Range di misura	Certif.	QAL1
CO	ACF-NT di ABB	FTIRNT9200 di ABB	FTIR	0-75 / 0-10500 mg/Nm ³	TÜV	SI
HCl				0-15 mg/Nm ³		SI
H ₂ O				0-30 % (v/v)		*
SO ₂				0-360 / 0-3150 mg/Nm ³		SI
NO				0-240 mg/Nm ³		SI
NO ₂				0-40 mg/Nm ³		SI
O ₂		modello RGM 11 di ABB	Ossido di Zirconio	0-25 % (v/v)	TÜV	*
COT		modello MULTIFID 14 di ABB	FID	0-30 / 0-12600 mg/Nm ³		SI
Temperatura	Sensore PT 100	-	Termoresistenza PT100	0-400 °C	*	*
Portata	modello DFL 100 di DURAGE trasmettitore modello 265DS di ABB	E4-6600032316 E5-6600032315	Annubar e Trasmettitore Deltapi	0-16000 m ³ /h	TÜV	*
Pressione	Trasmettitore 265AS di ABB	E4-3K646612019919E5 -3K22...	Trasmettitore di pressione assoluta	900-1100 mbar	*	*
Polveri	Modello QAL 181 di PCME	F102A: 50210	Diffrazione (diffusione in avanti)	0-100 %.	TÜV	SI

Nota *: per questi strumenti non è richiesta la certificazione.

Sulla base dell'Articolo 3.3 dell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "Testo unico ambientale", la strumentazione utilizzata risulta provvista di idonea certificazione.

Come previsto dal DEC-MIN-2018-0000283 "Per consentire l'accurata determinazione dei parametri da misurare anche durante gli eventi di avvio/spengimento, la strumentazione per la misura continua delle emissioni ai camini deve essere a doppia scala di misura con fondo scalarispettivamente pari a:

- 150% del limite in condizioni di funzionamento normale;
- 100% del valore massimo previsto dalla curva dei valori della concentrazione, nei periodi di transitorio, fornita dal produttore."

I misuratori in continuo di pressione e temperatura installati sullo SME1 e sullo SME2 possiedono caratteristiche tecniche che rispondono ai requisiti indicati dal *DEC-MIN-2018- 0000283*e riportati nella seguente tabella:

Tab. 3.3.7 – Caratteristiche misuratori pressione e temperatura

<i>Caratteristica</i>	<i>Misuratore pressione</i>	<i>Misuratore Temperatura</i>
Linearità	<± 2 %	<± 2 %
Sensibilità a interferenze	<± 4 %	<± 4 %
Shift dello zero dovuto a cambio di 1°C ($\Delta T = 10^\circ C$)	< 3 %	< 3 %
Shift dello span dovuto a cambio di 1°C ($\Delta T = 10^\circ C$)	< 3 %	< 3 %
Tempo di risposta (secondi)	< 10 s	< 10 s
Limite di rilevabilità	< 2 %	< 2 %
Disponibilità dei dati	> 95 %	
Deriva di zero (per settimana)	< 2 %	
Deriva di span (per settimana)	< 4 %	

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	55 di 221

3.3.6 Sistema acquisizione, validazione ed elaborazione automatica dati

3.3.6.1 DESCRIZIONE SISTEMA

Il punto 3.4 dell'All. VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. afferma che *“la misura in continuo delle grandezze deve essere realizzata con un sistema che espleti le seguenti funzioni:*

- [Omissis]
- [Omissis]
- *acquisizione, validazione, elaborazione automatica dei dati.(omissis).”*

Nel punto 3.7 dello stesso decreto si prescrive che: *“Il sistema per l’acquisizione, la validazione e l’elaborazione dei dati, in aggiunta alle funzioni di cui ai punti seguenti, deve consentire:*

- [Omissis]
- [Omissis]

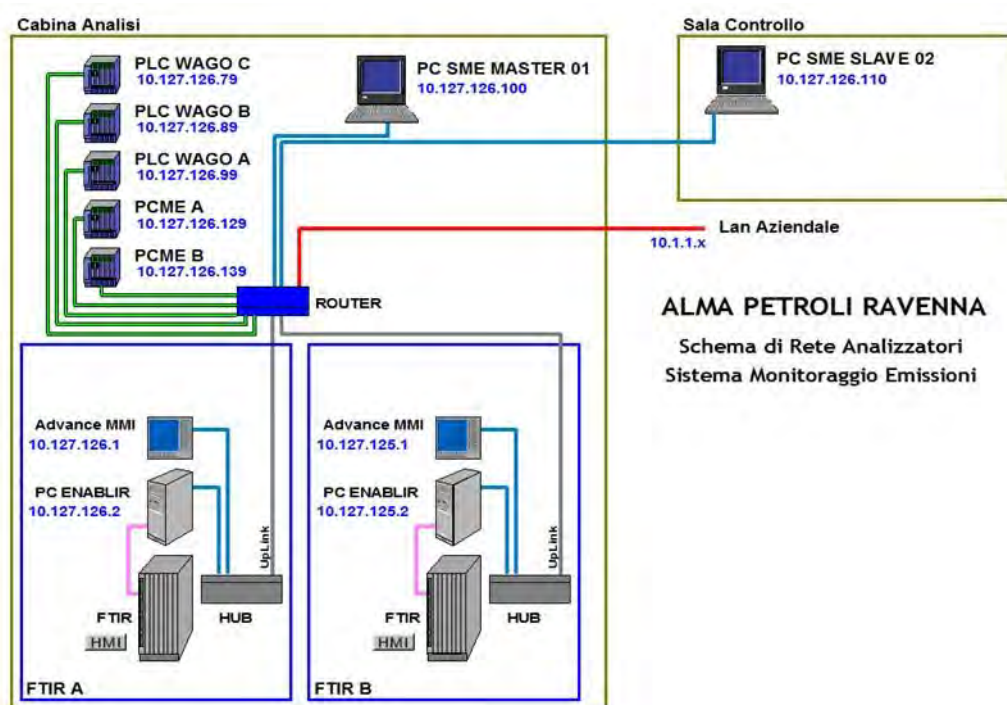
L’elaborazione dei dati e la redazione di tabelle in formato idoneo per il confronto con i valori limite;[Omissis].”

Il sistema di acquisizione, validazione ed elaborazione automatica dati, ovvero Sistema Informatico di gestione SME (SI) è composto da:

1. **PC SME MASTER (Cabina Analisi):** PC SME MASTER di acquisizione ed elaborazione dati, acquisisce in ridondanza con il PC SME SLAVE. È collegato tramite rete ethernet ed è collocato in Cabina Analisi.
2. **PC SME SLAVE (Sala Controllo):** PC SME SLAVE di acquisizione ed elaborazione dati, acquisisce in ridondanza con il PC SME MASTER. È collegato tramite rete ethernet ed è collocato in Sala Controllo. È dotato di due monitor, uno dedicato ai dati SME relativi alla bolla di raffineria, l’altro ai dati SME relativi ai singoli punti di emissione.
3. **PLC WAGO (Cabina Analisi):** per l’acquisizione delle misure dello SME.
4. **Router (Cabina Analisi).**
5. **DCS/PLC,** sistema di supervisione dell’impianto.
6. **Sistema di acquisizione ed elaborazione dati** basato su software WIZCON versione 7.61 (1992 – 2000), marca PC Soft International Ltd.

Il PC SME MASTER e il PC SME SLAVE acquisiscono in parallelo da entrambi gli SME. Il PC SME MASTER funge da PC di acquisizione ed elaborazione master mentre il PC SME SLAVE da PC di acquisizione ed elaborazione di back-up a caldo. Si riporta di seguito lo schema del Sistema informatico di gestione SME (SI) relativo allo SME1 e allo SME2.

Fig. 3.3.6



Schema sistema di acquisizione e supervisione

3.3.6.2 ELENCO SEGNALI RELATIVI ALLO SME

Nella **Tab. 3.3.7** e **3.3.8** si riportano le descrizioni dei segnali relativi alle misure in ingresso al SI:

Tab. 3.3.7 – Descrizione dei segnali in ingresso al SI

Nome del Parametro		Range ingegneristico		Unità di misura
SME1				
HCl	Acido cloridrico	0	15	mg/Nm³
SO₂	Biossido di Zolfo	0	360	mg/Nm³
H₂O	Acqua	0	30	%
CO	Monossido di Carbonio	0	75	mg/Nm³
NO	Monossido di Azoto	0	240	mg/Nm³
NO₂	Ossidi di Azoto	0	40	mg/Nm³
O₂	Ossigeno	0	25	%
COT	COT	0	30	mg/Nm³
Portata fumi	Portata fumi	0	25000	Nm³/h
Pressione	Pressione fumi	900	1100	Mbar
Temperatura	Temperatura fumi	0	400	°C
Polveri	Polveri fumi	0	100	%
Carico di processo	Carico di processo	0	100	%
SME2				
HCl	Acido cloridrico	0	15	mg/Nm³
SO₂	Biossido di Zolfo	0	360/3150	mg/Nm³
H₂O	Acqua	0	30	%
CO	Monossido di Carbonio	0	75/10500	mg/Nm³
NO	Monossido di Azoto	0	240	mg/Nm³
NO₂	Ossidi di Azoto	0	40	mg/Nm³
O₂	Ossigeno	0	25	%
COT	COT	0	30/12600	mg/Nm³
Portata fumi	Portata fumi	0	16000	Nm³/h
Pressione	Pressione fumi	900	1100	mbar
Temperatura	Temperatura fumi	0	400	°C
Polveri	Polveri fumi	0	100	%
TCC	Temp. camera combustione	0	100	°C
Carico di processo	Carico di processo	0	100	%

Tab. 3.3.8 – descrizione dei segnali di stato relativi allo SME1 e SME2

Segnali di stato SME	
SME E1 e SME E2	
Anomalia Temperatura Pipe	Spegnimento
Anomalia Temperatura Probe	Manutenzione
Anomalia Temperatura Linea	Fermo
Basso Flusso FTIR	Cumulativo Allarme Cabina
Com WatchDog	Temperatura camera di combustione F102A (°C)
Anomalia Analizzatore FTIR*	Temperatura prodotto in ingresso F102A (°C)
Richiesta Manutenzione FTIR	Temperatura uscita prodotto F102A (°C)
Manutenzione Analizzatore FTIR*	%O ₂ a F102A (%)
Anomalia Enablr*	Temperatura camera di combustione F102 (°C)
Richiesta Manutenzione Enablr	Temperatura uscita prodotto F102 (°C)
Manutenzione Analizzatore Enablr*	Selezione combustibile F102A
Comando Span Analizzatore O ₂	%O ₂ a F102 (%)
Comando AUTocal FID	Portata metano alle caldaie (kg/h)
Anomalia Temper. Cella*	Portata benzina combustibile liquido caldaie (kg/h)
Anomalia Analizzatore O ₂ *	Portata incondensabili ai forni (kg/h)
Basso Flusso Advance	Portata combustibile liquido a F102A (kg/h)
Anomalia Analizzatore FID*	Portata Metano a F102A (kg/h)
Richiesta Manutenzione Anal. FI	Portata Metano a F102 (kg/h)
Manutenzione Analizzatore FID*	Selezione combustibile Bono
Richiesta Manutenzione Anal. O ₂	Immissioni Fumi Ossidazioni Bono
Manutenzione Analizzatore O ₂ *	Immissioni Fumi Ossidazioni Bono 12,5
Comando Manuale Ciclo di Zero	Temperatura ingresso olio Caldaia Bono
Comando Manuale Shutdown	Temperatura uscita olio Caldaia Bono
Errore Comunicazione Enablr*	% O ₂ Caldaia Bono
Errore Comunicazione Advance*	Temperatura ingresso olio Caldaia Bono 12,5
Errore Comunicazione Wago*	Temperatura uscita olio Caldaia Bono 12,5
Bono 15 Selezionata	Anom. % O ₂ Caldaia Bono 12,5
Bono 12,5 Selezionata	Anom. Temperatura uscita olio Caldaia Bono 15
F102 Selezionata	% O ₂ Caldaia Bono 12,5
F102a Selezionata	Errore Comunicazione PCME*
Servizio regolare	
Accensione	

Nota: *Segnale invalidante la misura associata

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	59 di 221

L'attivazione dei segnali sopra elencati viene registrata dal SI e riportata giornalmente in allegato del report giornaliero (si veda “ Report giornaliero medie orarie” **Par. 9.8.1** del presentedocumento).

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	60 di 221

SEZIONE 4 - Caratteristiche Tecniche degli Strumenti

4.1 INTRODUZIONE

Segue una descrizione delle caratteristiche tecniche degli analizzatori e delle sonde facenti parte dello SME1 e dello SME2.

Per ogni apparecchiatura o gruppo di apparecchiature di misura (sonde e ricevitori) si riporta una descrizione generale, la descrizione del principio di funzionamento e, in forma tabulare, un sunto delle caratteristiche tecniche e analitiche, nonché le procedure di avviamento e fermata laddove risulti necessario.

Lo SME1 e lo SME2 comprendono entrambi i seguenti componenti, descritti ai successivi paragrafi del presente documento:

- una Sonda prelievo gas campione, con filtro e linea riscaldata (vedere **Par.4.3** per lo SME1 e **Par.4.4** per lo SME2);
- un Sistema analisi ACF-NT (vedere **Par.4.5**) composto da:
 - un Analizzatore multiparametrico FTIR (vedere **Par.4.6**);
 - un Analizzatore FID per la misura di COT (vedere **Par.4.7**);
 - un Analizzatore all'Ossido di Zirconio per la misura di O₂ (vedere **Par.4.8**);
- un Misuratore di polveri (vedere **Par.4.9**);
- un Misuratore di temperatura (vedere **Par. 4.10**);
- un Misuratore di pressione (vedere **Par.4.11** per lo SME);
- un Misuratore di portata (vedere **Par.4.12**).

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	61 di 221

4.2 **ESERCIZIO DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO IN CONTINUODELLE EMISSIONI** (SME1 - SME2)

4.2.1 **Avvio del sistema di Monitoraggio**

Nella presente sezione sono trattate le procedure di avvio del Sistema di Monitoraggio(SME1 e SME2).

Tali procedure si dovranno applicare:

- dopo fermata del Sistema generata da qualsiasi causa;
- dopo il ripristino dello strumento in seguito ad interventi manutentivi.

4.2.1.1 **AVVIAMENTO DEL CALCOLATORE**

Il software Wizcon (le cui funzionalità sono esposte nella **Sez. 5** – Il Software e la Gestione dei Dati) prevede una particolare configurazione del sistema operativo WINDOWS per l'avvio automatico.

4.2.1.2 **AVVIAMENTO DELLO SME**

La procedura di avviamento per il sistema di analisi coincide con l'avviamento degli analizzatori ADVANCE CEMAS, la cui procedura è riportata nel **Par. 4.5.2** del presente documento.

4.2.2 **Fermata del sistema di Monitoraggio**

Il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in continuo, in linea generale, **non viene mai fermato**, tranne nei casi di mancanza di energia elettrica o aria strumenti per più di 4 ore.

4.2.2.1 **FERMATA DEL CALCOLATORE**

Per fermare il calcolatore, così come per un normale programma di Windows, basta uscire dal programma in esecuzione e chiudere il PC in maniera standard.

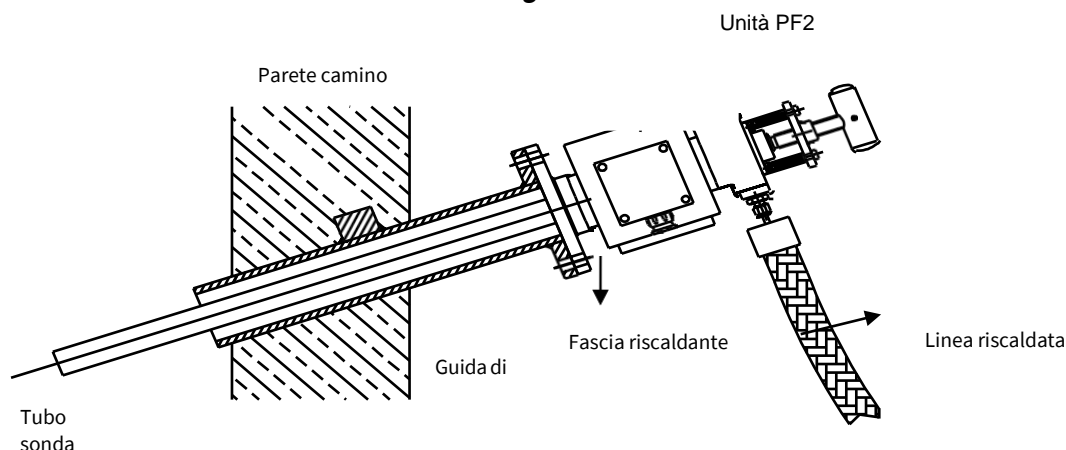
4.2.2.2 **FERMATA TOTALE DELLO SME**

Il Sistema di Monitoraggio viene fermato solo in caso di mancanza di energia elettrica o aria strumenti per più di 4 ore.

4.3 Sonda Prelievo Gas Campione (SME1)

La sonda type 42 di produzione ABB (**Fig. 4.3.1** e **Foto 4.3.2**), installata sui punti di emissione E19 ed E2 è il sistema utilizzato per l'estrazione in continuo del gas campione dal camino dello SME1, anche in presenza di condizioni particolarmente difficili come alte temperature, alti livelli di umidità del gas, alto contenuto in polveri e sporco, alta velocità di flusso e presenza di componenti condensabili ed aggressivi.

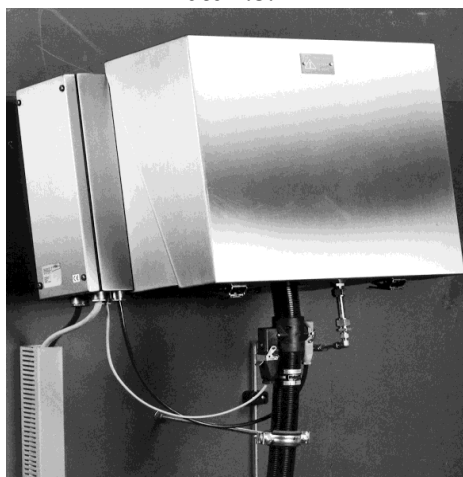
Fig. 4.3.1



Schema della Sonda prelievo

Il gas campione viene inviato all'unità filtro FE2 per eliminare ogni particella interferente ed a qui attraverso una linea riscaldata arriva all'ACF-NT.

Foto 4.3.2



Unità filtro con box di protezione

4.3.1 **Principio di funzionamento**

Il campione viene prelevato dalla sonda, aspirato dall'eiettore che crea una depressione.

Il gas da campionare è convogliato allo SME mediante una linea (vedi **Foto 4.3.3**) riscaldata elettricamente a 180 °C per evitare alterazioni del gas da analizzare, e composta da:

- **Tubo interno** in PTFE 6 Ø 4 mm
- **Guaina di scorrimento** in Teflon con calza metallica esterna
- **Traccia riscaldante** (T max 200°C) e doppio strato coibentante
- **Guaina esterna di protezione**
- **PT 100** per regolazione della temperatura
- **Regolatore di temperatura**, con campo 0..200 °C, indicatore digitale e set-point di temperatura impostabile a discrezione con contatto di allarme

Foto 4.3.3



Lineariscaldata

4.3.2 **Caratteristiche tecniche**

Alimentazione	230V 50-60 Hz
Consumo	400 VA (per la lunghezza tubo di 1000 mm)
Velocità del flusso	Max. 12 m/s
Portata del campione	250 l/h
Pressione operativa	200 kPa (2 bar)
Temperatura operativa	< 200 °C
Temperatura ambiente	da -20 a + 50°C

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	64 di 221

4.3.3 **Avviamento e fermata**

Prima di alimentare la sonda, è necessario controllare che:

- Sia disponibile l'aria secca compressa;
- Sia disponibile l'alimentazione elettrica;
- Tutte le connessioni pneumatiche ed elettriche siano stabilite.

4.3.3.1 **PROCEDURA DI AVVIAMENTO**

Una volta installata la sonda si deve:

- Connettere il gas campione e il tubo di aria compressa;
- Connettere le linee elettriche;
- Inserire il sistema di estrazione del gas campione.

4.3.3.2 **OPERAZIONI PRINCIPALI**

I principali interventi da effettuare su questo strumento sono quelli di manutenzione, riportati nella **Sez. 7 – Manutenzione del Sistema** del presente documento.

4.3.3.3 **PROCEDURA DI FERMATA**

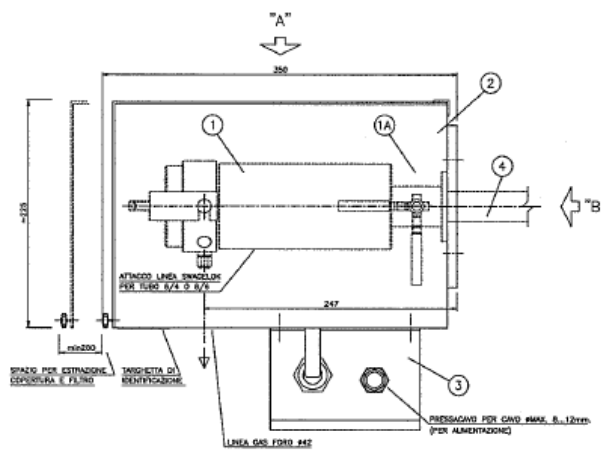
Quando si desidera mettere fuori servizio il sistema, procedere come segue:

- Pulire il filtro;
- Togliere l'alimentazione del sistema di estrazione del campione;
- Smontare dalla flangia il sistema di estrazione del gas;
- Sigillare il sistema di estrazione del gas e la flangia.

4.4 SONTA PRELIEVO GAS CAMPIONE (SME2)

La sonda **MPS 294 ATEX02** di produzione **Regulator S.p.A.** (Foto 4.4.1), installata suipunti di emissione E4 ed E5 è il sistema utilizzato per l'estrazione in continuo del gas campione dal camino dello SME2, anche in presenza di condizioni particolarmente difficili come alte temperature, alti livelli di umidità del gas, alto contenuto in polveri e sporco, alta velocità di flusso e presenza di componenti condensabili ed aggressivi.

Fig. 4.4.1



Schema della Sonda prelievo

Il gas campione viene inviato all'unità filtro per eliminare ogni particella interferente e da qui attraverso una linea riscaldata arriva all'ACF-NT.

4.4.1 Principio di funzionamento

Il campione viene prelevato dalla sonda, aspirato dall'eiettore che crea una depressione.

Il gas da campionare è convogliato allo SME mediante una linea (vedi Foto 4.4.2) riscaldata elettricamente a 180 °C per evitare alterazioni del gas da analizzare, e compostada:

- **Elemento filtrante:** in carburo di silicio;
- **Materiali a contatto del fluido:** AISI 316L;
- **Flangi di fissaggio:** DN65 PN6;
- **Pressione massima del fluido:** 6 bar;
- **Grado di filtraggio:** STD 3μ

Foto 4.4.2



Lineariscaldata

4.4.2 **Caratteristiche tecniche**

Alimentazione	230V 50-60 Hz
Potenza assorbita	120 watt
Pressione massima del fluido	6 bar
Temperatura operativa	< 200 °C
Dimensioni di ingombro	350 x 310 x 327 mm

4.4.3 **Avviamento e fermata**

Prima di alimentare la sonda, è necessario controllare che:

- Sia disponibile l'aria secca compressa;
- Sia disponibile l'alimentazione elettrica;
- Tutte le connessioni pneumatiche ed elettriche siano stabilite.

4.4.3.1 **PROCEDURA DI AVVIAMENTO**

Una volta installata la sonda si deve:

- Connettere il gas campione e il tubo di aria compressa;
- Connettere le linee elettriche;
- Inserire il sistema di estrazione del gas campione.

4.4.3.2 **OPERAZIONI PRINCIPALI**

I principali interventi da effettuare su questo strumento sono quelli di manutenzione, riportati nella **Sez. 7 – Manutenzione del Sistema** del presente documento.

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	67 di 221

4.4.3.3 PROCEDURA DI FERMATA

Quando si desidera mettere fuori servizio il sistema, procedere come segue:

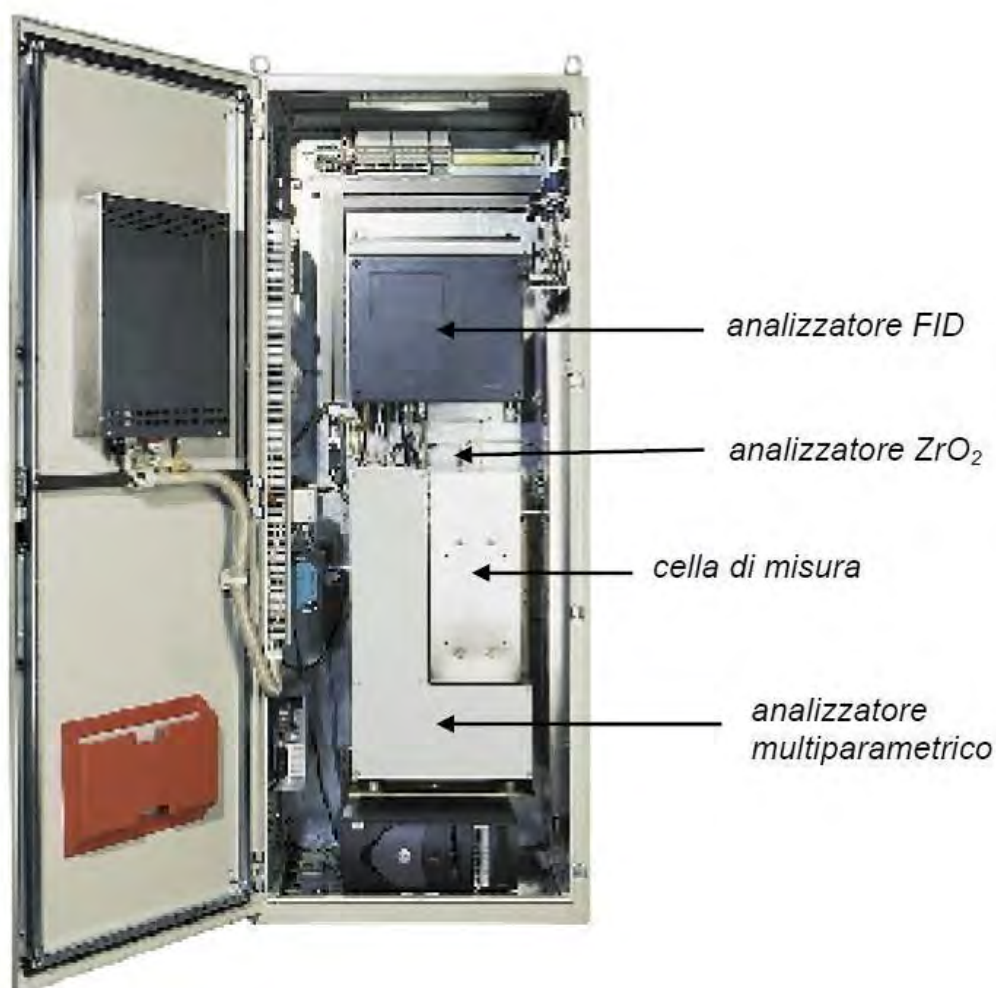
- Pulire il filtro;
- Togliere l'alimentazione del sistema di estrazione del campione;
- Smontare dalla flangia il sistema di estrazione del gas;
- Sigillare il sistema di estrazione del gas e la flangia.

4.5 SISTEMA ANALISI ACF-NT (SME1 - SME2)

Il sistema di analisi ABB “ADVANCE CEMAS FTIR NT” (ACF-NT) comprende i seguenti sottocomponenti, descritti ai successivi paragrafi del presente documento:

- analizzatore multiparametrico FTIR (vedi **Foto 4.5.1**)
- analizzatore FID (vedi **Foto 4.5.1**)
- analizzatore ZrO_2 (vedi **Foto 4.5.1**)
- sonda prelievo, con filtro e linea riscaldata (vedere **Par. 4.3 e 4.4**)

Foto 4.5.1



Vista frontale dell'armadio ACF NT

L'ACF-NT viene utilizzato per la misura in continuo delle concentrazioni di CO, HCl, H₂ONO, NO₂, SO₂, O₂, COT e funziona con la tecnica a caldo, cioè misura i diversi parametri su un campione di gas umido, non disidratato.

Perciò tutti gli accessori (sonda di prelievo, filtro e linea riscaldata) in contatto con il gas campione da analizzare sono riscaldati e la temperatura di lavoro è impostata e mantenuta a 180° C +/- 0,5° C con soglia di allarme per la segnalazione del superamento di questo intervallo.

Tutti i componenti menzionati (tranne la sonda e la linea riscaldata) sono alloggiati nell'armadio di **Foto 4.5.1**, realizzato in lamiera verniciata, dalle seguenti caratteristiche tecniche:

- Dimensioni:	800 x 2100 x 600 mm (l x h x p)
- Grado di protezione:	IP 54 / Nema 3-3S-13
- Peso:	300 kg circa
- Colore:	RAL 7035
- Alimentazione elettrica:	220 V AC 50 Hz
- Consumo elettrico:	4 kW circa (esclusa linea riscaldata).

Nell'armadio dello strumento si trovano i seguenti cavi di segnali:

- Cavo grigio: rete tra server OPC (computer sistema ACF-NT) e client OPC (Advance Optima);
- Cavo giallo: comunicazione a mezzo CAM/BUS;
- Cavo rosa: collegamento MOD/BUS.

4.5.1 Caratteristiche tecniche

Alimentazione	230/400 V – DA 48 A 62 Hz (115/200 V – 60 Hz su richiesta)
Consumo	2400 VA in attivazione, ca. 1800 VA a regime
Output analogici (1 per gas analizzato)	4-20 mA
Display	LCD (Liquid Crystal Display D) 240x128 in. Mod. testo e disegno
Controlli tastiera	2 tasti “Cancel Keys”, 6 tasti “Softkeys” e tastierino “numeric keypad”
Gas campione	Temperatura controllata a 180 ± 2 °C
Pressione ingresso gas campione	Pabs (Pressione assoluta) = 900 – 1100 hPa
Portata ingresso gas campione	Ca. 250 l/h
Aria strumenti	Caratteristiche come da ISO 8573-1 Class 2
Pressione ingresso aria strumenti	Pabs (Pressione assoluta) = 5000 – 7000 hPa
Temperatura operativa	20°C \pm 25°C con aria condizionata, max. 45 °C per brevi periodi
Umidità relativa operativa	\leq 75% come media annuale, max. 95% per brevi periodi
Peso della cabina dell'ACF-NT	Ca. 300 Kg.
Controllo allarmi	Permanente individuazione e indicazione di malfunzionamenti operativi per temperatura, parametrici elettrici etc.

L'ACF-NT è in grado di eseguire in continuo e contemporaneamente le misure riportate nella seguente tabella:

Componente	Deriva di zero	Deriva di span	Report
CO (*)	<2% F.S./6 mesi	<4% valore letto/6 mesi	QAL1
HCl (*)	<2% F.S./6 mesi	<4% valore letto/6 mesi	QAL1
H ₂ O (*)	<2% F.S./6 mesi	<4% valore letto/6 mesi	-
NO (*)	<2% F.S./6 mesi	<4% valore letto/6 mesi	QAL1
NO ₂	<2% F.S./6 mesi	<4% valore letto/6 mesi	QAL1
SO ₂ (*)	<2% F.S./6 mesi	<4% valore letto/6 mesi	QAL1
O ₂ (*)	<2% F.S./1 mese	<4% valore letto/ 1mese	-
COT (*)	<2% F.S./14 giorni	<4% valore letto/14 giorni	QAL1

Nota: (*) le componenti gassose sono certificate ai sensi dell'Allegato VI alla Parte Quinta *D.lgs.152/06 e s.m.i.* per applicazioni in impianti di incenerimento.

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	71 di 221

4.5.2 **Avviamento e fermata**

Prima di avviare lo strumento per la prima volta, o quando esso rientra da eventuali interventi di manutenzione o riparazioni effettuati dalla Ditta costruttrice, assicurarsi che le seguenti operazioni preliminari siano eseguite:

- controllare l'interno dello strumento per scoprire eventuali danni dovuti al trasporto;
- rimuovere i tappi dei canali di immissione ed emissione dei gas.

4.5.2.1 **PROCEDURA DI AVVIAMENTO**

L'avviamento dell'analizzatore deve essere effettuato esclusivamente da personale addestrato. Quando si riavvia lo strumento dopo operazioni di manutenzione o in caso di interruzioni di funzionamento seguire le seguenti procedure:

- **attivare la riserva di aria strumenti:** si provvede a settare la pressione iniziale ($p_e = 5-7$ bar), verificare che l'indicatore di umidità nel purificatore di aria (verde = OK; giallo = non OK), e, dopo aver attivato l'interruttore di alimentazione, attivare la riserva di aria strumenti per un'ora. Ciò assicurerà che l'aria sia sufficientemente secca (se il purificatore non è efficiente il sistema rileva H_2O e CO_2 in quantità elevata e oltre una certa soglia la misura si blocca e la macchina va in allarme manutenzione);
- **Attivare l'alimentazione:** dopo essersi assicurati che tutti gli interruttori (valvole o fusibili) siano disattivati, si aziona l'interruttore principale (sulla parete esterna sinistra dell'armadio contenente il sistema), per alimentazione monofase armadio, il primo da sinistra, per l'alimentazione trifase per la linea riscaldata il secondo. Poi si riattivano tutti gli interruttori (valvole o fusibili), iniziando da quelli per lo Spettrometro FTIR (parete interna sinistra dell'armadio);
- **Collegare l'aria filtrata:** controllare il valore del flusso di aria di purga dello spettrometro e se necessario fissarlo a ca. 200 l/h;
- **Controllare la temperatura** dei componenti del sistema che devono essere a ca. 180 °C (sonda di prelievo del gas con unità filtro e linea di prelievo del campione. Nell'armadio dell'ACF-NT ci sono 3 regolatori di temperatura regolati a 180 °C e sono dotati di allarme a 200 °C. In caso di anomalia temperatura per superamento di tale soglia si blocca il prelievo e parte una purga del sistema con aria compressa);
- **Avviare l'analizzatore di COT**, seguendo le istruzioni ed informazioni del seguente **Par. 4.7.3**;
- **Fase di Warm-up** (riscaldamento) del sistema, di durata approssimativa 3 ore;
- **Calibrazione manuale di zero dell'FTIR** (vedere **Sez. 6**).

La macchina richiede 3.000 lt/h di aria strumenti per i 3 circuiti di aria:

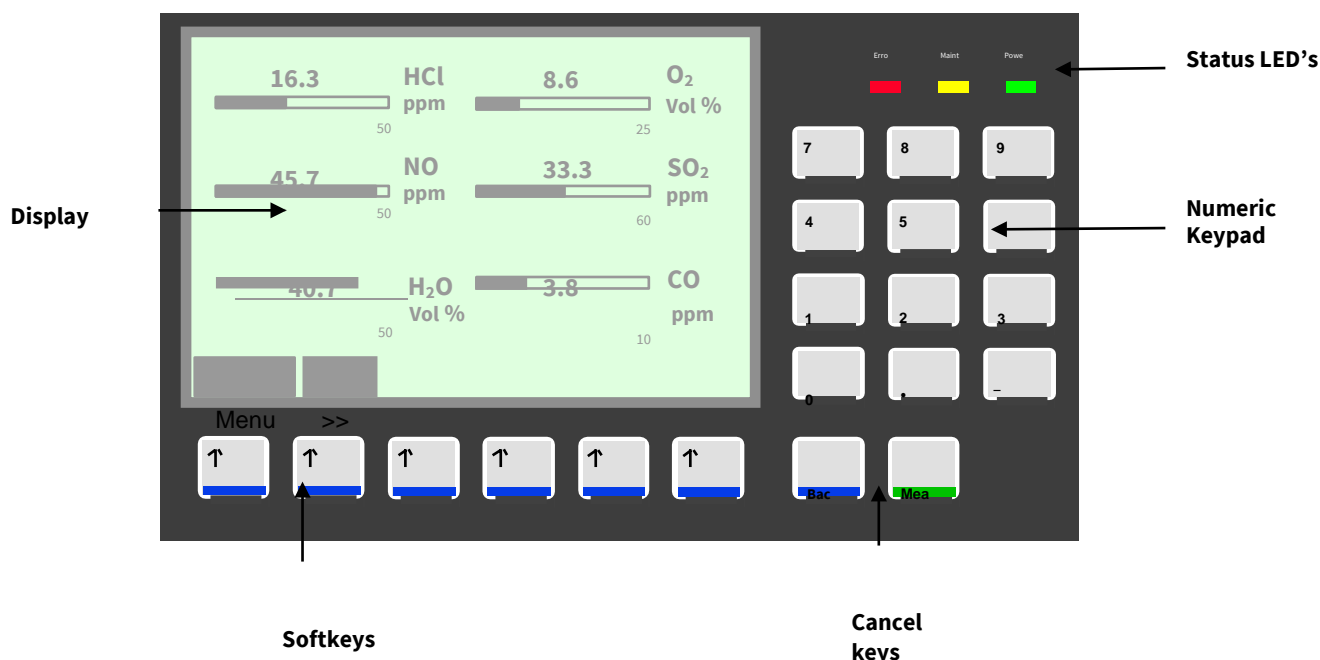
- **per il purificatore** autorigenerante (non necessita di manutenzione per 2 anni) che elimina i residui di CO₂ e H₂O, forti interferenti per il rilevatore, e che è costituito da 2 sezioni, una in funzione, l'altra in rigenerazione, presente all'esterno dell'armadio dell'ACF-NT, fissato sulla parete laterale destra e con regolatore di pressione in uscita settato su 2 Kg /cm². Lo scopo è il flussaggio continuo dell'ottica e dell'elettronica in aria compressa (250 l/h) anche quando il sistema è in misura; per la verifica come gas di calibrazione di zero e soprattutto per la protezione della macchina in caso di allarme temperatura (con conseguente blocco del prelievo gas da camino);
- **per l'eiettore**, che funziona con l'effetto venturi creando una depressione che aspira il gas di misura;
- **per il purificatore** per l'aria comburente per il Multi FID 14 con catalizzatore per eliminare eventuali tracce di idrocarburi.

4.5.2.2 OPERAZIONI PRINCIPALI

4.5.2.2.1 Display / Unità di controllo

Sul fronte dello strumento (**Fig. 4.5.2**) è presente un visualizzatore suddiviso nelle seguenti aree:

Fig. 4.5.2



Vista frontale Unità di controllo

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	73 di 221

- **Display**, con visualizzazione delle misure analizzate dall'ACF-NT, normalizzate e riferite all'ossigeno di riferimento; delle misure tal quali determinate dai misuratori di polveri, pressione e temperatura fumi; in basso ci sono indicazioni relative ai tasti softkeys;
- **Status LED's** (LED di stato del sistema a luce verde = strumento alimentato; a luce gialla = richiesta di manutenzione con i valori misurati validi; a luce rossa = segnalazione di errore, i valori misurati non sono più validi);
- **Cancel Keys**: sono due tasti in basso a destra del display:
 - **Tasto "Back"** = permette all'operatore di cancellare una funzione o una voce di menù e di ritornare al menù del livello precedente;
 - **Tasto "Meas."** = permette all'operatore di cancellare una funzione o una voce di menù e di ritornare al display della misura dei valori dei vari parametri;
- **Softkeys**: sono una serie di tasti che consentono all'operatore:
 - **>>** = Tasto che consente all'operatore di passare alla pagina successiva di display; permette di accedere fino a 10 pagine per menù;
 - **"status message"** = appare nella modalità di misura se si verifica un errore o una richiesta di manutenzione e permette all'operatore di accedere ad informazioni dettagliate;
- **"numeric keypad"** = serie di tasti numerici posizionati sulla parte destra del visualizzatore.

Dal **"MENÙ principale"** si può accedere con il tasto >> ai successivi menu, per ognuno dei quali viene descritto in breve l'utilizzo:

- **"MEASURED VALUES"** (valori misurati);
- **"CONTROL PANEL"** (pannello di controllo);
- **"DIAGNOSIS"** (diagnosi);
- **"RANGES"**;
- **"ASP MODULE"** (modulo asp);
- **"MULTI-FID"** (schermata M FID 14);
- **"FLOW"** (schermata flusso).

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	74 di 221

4.5.2.2.2 "Measured Values"

I valori misurati dal sistema analizzatore ACF-NT per i diversi parametri in mg/Nm³ o Vol %e dai misuratori di polveri, pressione e temperatura fumi, sono mostrati nelle pagine da 1 a3 di questo menù; per ciascuna pagina si possono mostrare da 1 a 6 valori e l'attualenúmero di pagine dipende dal numero di componenti da misurare.

4.5.2.2.3 "Control Panel"

Questa schermata offre i controlli per varie funzioni del sistema analizzatore.

Le funzioni attivate manualmente sono indicate nel visualizzatore con il riempimento di un'area del display sotto il nome della stessa.

Tutte le funzioni del pannello di controllo, tranne il "Maintenance Mode", sono protette da una password, che può essere cambiata tramite l'apposito menù.

- **Maintenance Mode:** per accedere a questa funzione si preme la key "7" del numeric keypad. Si attiva prima di iniziare e dopo aver terminato le operazioni di manutenzione;
- **FTIR control:** per accedere a questa funzione si preme la key "9" del numeric keypad. Permette, tramite indicazioni nella parte inferiore della schermata, di selezionare le seguenti funzioni:
 - **Manual reference:** attiva il confronto tra il gas di zero in arrivo dal generatore e lo spettro. Non si devono riscontrare nel gas di zero valori troppo alti di H₂O o CO₂;
 - **Shut down:** spegnimento;
 - **Average trigger:** funzione non attivata;
- **Flow control:** per accedere a questa funzione si preme la key "1" del numeric keypad. Si selezionano le seguenti funzioni:
 - **Sample gas:** prelievo gas da camino;
 - **Zero local:** aspirazione aria di zero in locale.
 - **Zero probe:** aspirazione aria di zero dalla sonda;
 - **Test local:** aspirazione gas campione da locale. È comunque sempre possibile verificare la corretta taratura dello strumento FTIR servendosi di bombole di calibrazione certificate collegabili tramite appositi raccordi di cui lo strumento è provvisto;
 - **Test probe:** aspirazione gas campione dalla sonda;
- **Archive data:** tasto "1".

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	75 di 221

4.5.2.2.4 **“Diagnosis”**

Questa schermata riguarda esclusivamente lo FTIR e viene utilizzata per il Service.Vi sono:

- **4 indicazioni sulla parte superiore del display** (“Concentrazione di gas/Intensità del segnale, in %”): visualizzano tale rapporto tra lo spettro di prima messa in servizio e quello attuale. I valori devono essere il più vicino possibile allo zero (l’innalzamento di tali valori è proporzionale al progressivo sporcamento dell’ottica ed alla diminuzione dell’intensità della sorgente I.R.);
- **indicazioni sulla parte inferiore del display**: mostrano l’indicazione della qualità dell’aria (per valori di 250 mAbs per H₂O e 450 mAbs per CO₂ il sistema si pone in manutenzione).

4.5.2.2.5 **“Ranges”**

La schermata visualizza il primo o il secondo Fondo Scala attivato, per i composti misurati con doppio campo di misura (CO, SO₂, HCl e NO).

All’80% del valore del primo Fondo Scala il sistema commuta automaticamente al secondo.

4.5.2.2.6 **“ASP Module”**

Questo menù mostra i valori di temperatura e pressione del modulo ASP:

- **T-Co. D**: controllo temperatura SC-BLOCK (deve essere 180°C);
- **T-Co. E**: controllo temperatura della cella di misura interferometro (deve essere 180°C);
- **Input**: la pressione della cella di misura deve essere 850 hPa;
- **Output**: la pressione dell’eiettore deve essere 800 hPa.

4.5.2.2.7 **“Multi-FID”**

Questo menù è una pagina di diagnosi del Multi-FID e mostra:

- **T-Co. D**: controllo temperatura del fornello Multi-FID (deve essere 180°C);
- **T-Co. E**: controllo temperatura della piastra tubo connessione esterna (deve essere 180°C);

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06 e s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	76 di 221

- **Flame:** temperatura della fiamma Multi-FID (260-300°C);
- **A-Pres.:** la pressione dell'aria comburente deve essere 725 hPa;
- **H₂:** la pressione del gas combustibile deve essere 1100 hPa;
- **Input:** la pressione dell'aria strumenti all'ingresso della camera di combustione deve essere 700 hPa;
- **Output:** la pressione dell'aria strumenti all'uscita della camera di combustione deve essere 600 hPa.

Valori diversi da quelli indicati tra parentesi per quanto riguarda la pressione Inlet e quella Outlet significano che l'eiettore è sporco.

4.5.2.2.8 **"Flow"**

Questo menù indica se vi è un corretto funzionamento della parte pneumatica della macchina, in particolare per quanto riguarda gli eiettori.

- **Multi-FID 14** (portata FID): 40 - 60 l/h;
- **Flow Ges** (portata eiettore complessiva): 260 l/h;
- **ASP Module** (portata Modulo ASP): 140 - 200 l/h.

Diversamente vi possono essere dei problemi di filtri o eiettori intasati.

4.5.2.2.9 **PROCEDURA DI FERMATA**

Prima di spegnere lo strumento, si consiglia di fare un ciclo di ZERO per ottenere una pulizia nelle parti con passaggio del campione.

Per maggiori approfondimenti relativi al Sistema analisi ACF-NT vedere il Manuale "Operator's Manual" del "Advance Cemas – FTIR NT", 42/43-572 EN Rev. 1 del 08.02 e quello relativo al M FID 14 "Start-up And Maintenance Manuale" 41/24-105-2 EN del 03.02.

4.6 ANALIZZATORE MULTIPARAMETRICO FTIR (SME1 - SME2)

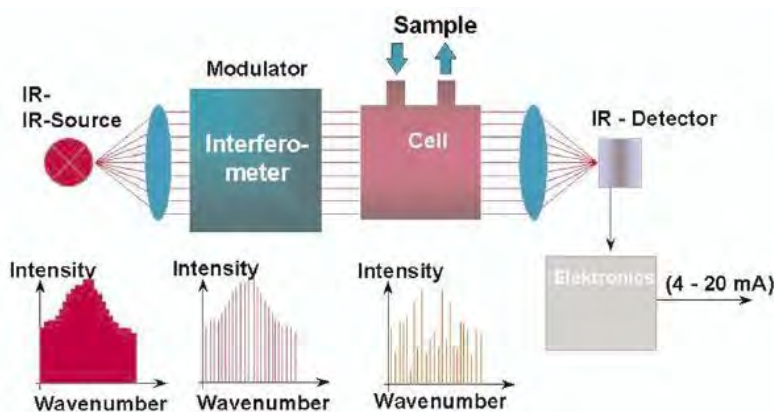
Lo strumento multiparametrico è uno spettrofotometro FTIR di produzione ABB BOMEM Mod. MB 9200 e permette di analizzare in continuo le misure della concentrazione di specifici componenti gassosi o in vapore.

Le misure sono fornite attraverso:

- un **display LCD** posizionato sul pannello frontale;
- **output analogici**.

4.6.1 Principio di funzionamento

Fig. 4.6.1



Principio di misura di un interferometro: trasformata di Fourier

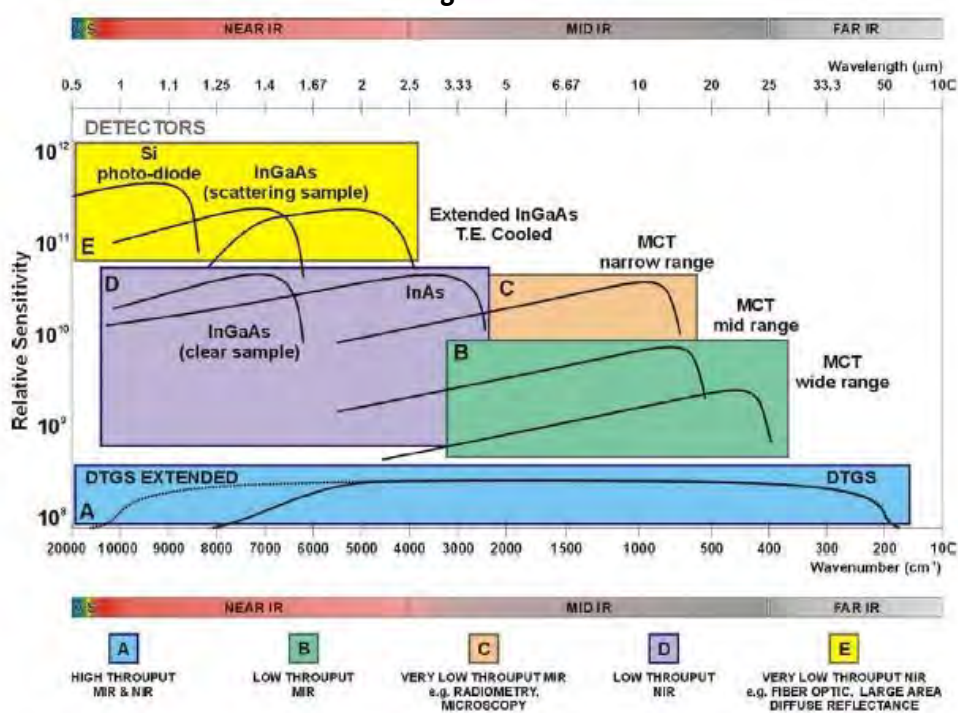
Lo FTIR è uno spettrometro ed effettua analisi di gas multi-componenti grazie all'utilizzo della tecnologia infrarossi basata sulla trasformata veloce di Fourier (**Fig. 4.6.1**). Il principio di misura è basato sull'assorbimento IR, nel range da x a y μm , a trasformata di Fourier. Gli spettrogrammi misurati in questa regione sono confrontati con una matrice di spettri delle sostanze pure residente nella memoria interna dello strumento. Usando il metodo di correlazione a matrice k , le concentrazioni dei singoli componenti sono valutate con alta affidabilità ed accuratezza.

La spettroscopia è l'analisi della composizione spettrale della luce, ossia di come la potenza della radiazione si distribuisce sulle varie lunghezze d'onda; si studia la radiazione

per risalire al materiale e alle sue caratteristiche molecolari ed atomiche. Gli strumenti spettroscopici separano od analizzano la luce in funzione della lunghezza d'onda.

In generale la spettroscopia IR si basa sul principio dell'interazione delle onde elettromagnetiche (in questo caso delle onde appartenenti al campo infrarosso) con la materia. In particolare le radiazioni IR interferiscono con i legami interni alla molecola ovvero con i legami fra i vari atomi e dei gruppi funzionali della molecola. I legami sottoposti alle radiazioni assorbono energia che permette loro dei movimenti: l'assorbimento di energia produce una variazione dell'intensità della radiazione che viene registrata poi dallo strumento (**Fig. 4.6.2**). Ogni tipo di legame fra atomi e ogni gruppo funzionale ha un assorbimento a una precisa lunghezza d'onda dell'infrarosso: quindi da tali assorbimenti specifici si possono ricavare informazioni sui componenti della molecola e quindi cercare di risalire ai componenti del campione.

Fig. 4.6.2



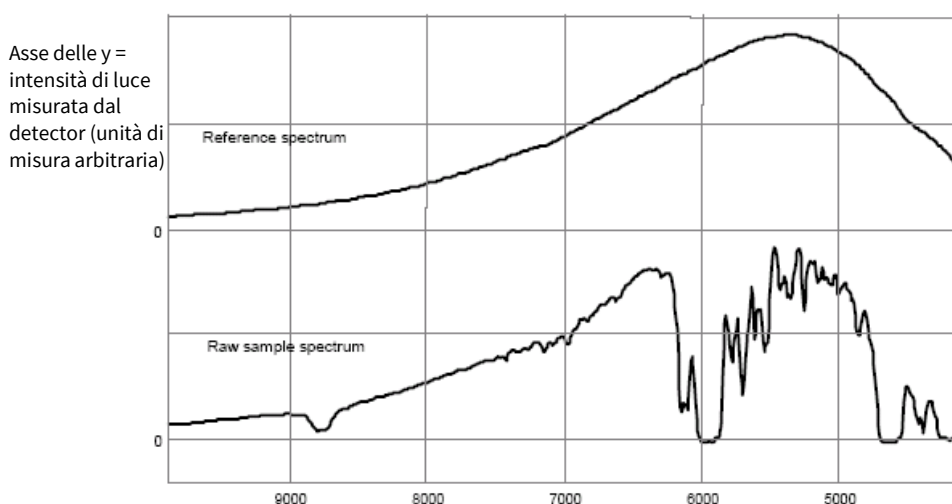
Spettro infrarosso di molecole diverse

Lo spettro infrarosso si può dividere in tre zone principali. La scansione effettuata da uno spettrofotometro si estende da 3800 a 200 cm^{-1} .

- La prima parte dello spettro **C** (da 3800 a 1300 cm^{-1}) detta zona dei gruppi funzionali comprende le bande d'assorbimento dovute agli stiramenti e alle deformazioni dei legami. Qui sono riconoscibili i legami contenenti idrogeno e i movimenti dei legami insaturi, inoltre nell'ultima parte di questa zona sono riconoscibili le deformazioni dei gruppi funzionali.

- La seconda parte di uno spettro IR digitali o "finger print" e così' (da 1300 a 650 cm^{-1}) detta zona delle impronte detta poichè in questa zona si registrano assorbimenti dovuti alle vibrazioni totali di tutta la molecola (vibrazioni di scheletro) e pertanto caratteristiche di ogni molecola. In questa zona è impossibile trovare due composti che abbiano lo stesso spettro in questa porzione di spettro, questa zona è appunto detta delle impronte digitali poichè è caratteristica per ogni molecola.
- La terza ed ultima zona **E** (da 650 a 200 cm^{-1}) detta zona del lontano IR comprende legami di atomi pesanti, deformazioni di gruppi privi d'idrogeno e vibrazioni di scheletro.
Per il riconoscimento delle sostanze incognite nei campioni si confronta (**Fig. 4.6.3**) lo spettro in esame (Reference spectrum) con uno spettro di riferimento, il bianco (Raw sample spectrum), in cui il campione non è altro che la presupposta sostanza incognita pura.

Fig. 4.6.3

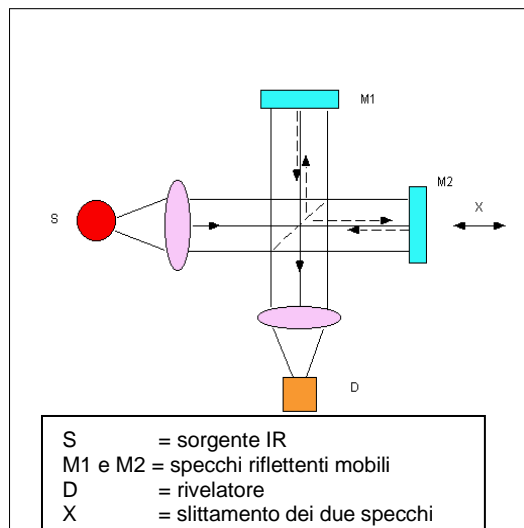


Asse delle x = frequenza in cm^{-1}

Confronto tra lo spettro infrarosso di riferimento (il bianco) e quello del gas campione

Nessuno spettrometro fornisce lo spettro vero. Ma ogni strumento ha una sua funzione o profilo caratteristico che si determina inviando nello strumento un fascio monocromatico. Quando si ha una modulazione della lunghezza d'onda in ingresso, lo strumento produce una modulazione in uscita. Il rapporto tra uscita ed ingresso è la funzione di trasferimento spettrale ed è la trasformata di Fourier della funzione caratteristica dello strumento.

Fig. 4.6.4



Camera di misura dello FTIR

Lo strumento dispone di camera di misura (**Fig. 4.6.4**) riscaldata (4 pareti riscaldanti e temperatura interna controllata dall'elettronica del sistema per garantire assoluta stabilità; oscillazioni di pochi °C, possono interferire sulla misura dello strumento), con percorso ottico a multiriflessione $L = 6,4\text{m}$. Nel banco ottico si trovano una sorgente laser a 3.000 volt (serve per conoscere la frequenza e quindi per determinare lo spostamento degli specchi mobili) ed una sorgente IR (S) modulata in frequenza, nota allo strumento tramite la calibrazione effettuata 2 volte al giorno, e che costituisce il "bianco".

Il raggio luminoso e il laser giungono ad uno specchio semiriflettente che li divide al 50% a 2 specchi riflettenti (M1 e M2) mobili, tramite una bobina movimentata da una sinusoide e sincronizzata sulla frequenza del laser, rispetto al semiriflettente. I raggi riflessi da M1 e M2 sono inviati un'altra volta allo specchio semiriflettente il quale ricongiunge i due raggi e li invia al rivelatore (D), di solito un rivelatore fotoconduttivo. Anche se i due raggi hanno raggiunto D congiunti essi hanno fatto un diverso cammino ottico: a seconda della differenza del cammino ottico dei due raggi e quindi dalla posizione degli specchi mobili in quell'istante si ottengono delle interferenze (interferogrammi) caratterizzate dalla frequenza e dall'intensità della radiazione emessa. Una volta determinato lo slittamento dei due specchi (x) si conosce a quale frequenza l'infrarosso lavora nella cella di misura.

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	81 di 221

$$\sigma = 1/\lambda$$

$$P(x) = A \int_0^{\infty} d\sigma S(\sigma) [1 + \cos(2\pi\sigma x)]$$

$P(x)$ è la potenza dipendente dalla differenza di cammino ottico tra i due specchi M1 e M2: la funzione S è lo spettro. Lo spostamento degli specchi mobili permette di fare lo scanning dello spettro, ricavato da $P(x)$, trasformato dal calcolatore collegato allo strumento mediante trasformata di Fourier.

Poiché il gas da analizzare ha una serie di inquinanti, ognuno dei quali avrà il suo determinato spettro, e poiché la macchina conosce il “bianco”, lo confronta con lo spettro ottenuto e può così determinare i diversi componenti presenti e le loro concentrazioni tramite un database interno presente nel Server OPC della macchina stessa.

Il controllo e la gestione del sistema FTIR incluso il calcolo della Trasformata Veloce di Fourier e l'esecuzione di tutte le funzioni (quali autodiagnosi interna, monitoraggio e visualizzazione allarmi, presentazione variabili misurate, ecc.) sono realizzati tramite una unità di controllo computerizzata, alloggiata all'interno dell'armadio dell'ACF-NT.

Il software installato opera in maniera completamente automatica e permette le seguenti funzioni:

- visualizza tutti i risultati delle misure e i messaggi di stato di allarme;
- operazioni manuali del sistema per manutenzioni ecc.;
- Autodiagnosi ed archivio dei segnali di stato e dati misurati;
- Il sistema controlla continuamente la temperatura, pressione e portata del gas per assicurare la correzione stessa della misura: se la temperatura di uno dei moduli riscaldati dell'ACF-NT scende sotto il minimo consentito (180°C) un flusso di aria di purga viene inviato allo strumento per proteggere tutte le parti a contatto con il gas da analizzare.

Il sistema di supervisione dell'armadio ACF-NT è costituito da un server OPC all'interno dell'armadio collegato in rete (a mezzo cavo grigio) con il Client OPC montato sulla parte frontale dell'armadio completo di unità di interfaccia operatore.

4.6.2 Caratteristiche tecniche

Deriva del punto di ZERO	Corretta automaticamente dall'analizzatore
Linearità	< ± 2% del fondo scala in 30 giorni
Cross-sensitivity	< ± 4% del fondo scala in 30 giorni
Deriva sensibilità	< 4 % in 6 mesi
Portata del campione	Max 60 l/h
Pressione Input	0,850 bar
Pressione Output	0,800 bar
Portata FTIR	140 – 200 lt/h
Temperatura del campione	180°C ÷ 40°C (all'entrata nell'analizzatore)
Portata aria strumenti	Ca. 1700 l/h
Aria di zero	Aria pulita proveniente dal purificatore
Pressione ingresso aria di zero	Pabs = 1100 ± 100 hPa
Gas di span	N ₂ all'80% della scala di misura (precisione ÷ 2%)
Gas di span per HCl, H ₂ O	Gas prodotto da un generatore o da bombola
Pressione ingresso gas di span	Pabs = 1100 ± 100 hPa

4.6.3 Avviamento e fermata

Per quanto riguarda le procedure di avviamento e di fermata dello FTIR si fa riferimento al **Par. 4.5.2** del presente documento, relativo al Sistema ACF-NT.

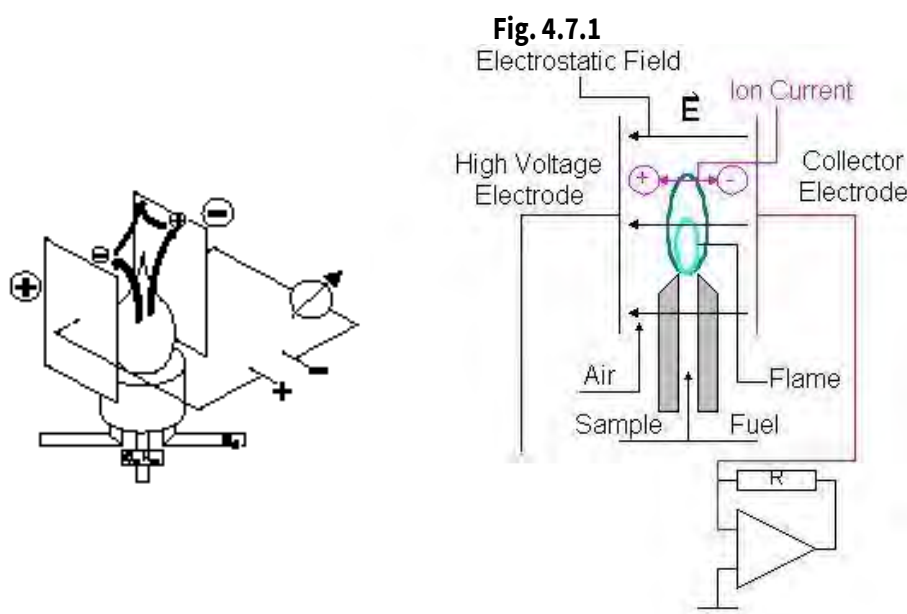
4.7 ANALIZZATORE FID PER LA MISURA DI COT (SME1 - SME2)

Lo strumento, con tecnica FID di produzione ABB Mod. Multi-Fid 14 (M FID 14), si basa sul principio di ionizzazione di fiamma, ed è completo di un eiettore per l'aspirazione del gas. L'unità richiede una sorgente esterna di idrogeno (fornito ad una pressione di $1,2 \div 1,4$ bar) ed una sorgente di aria pulita da qualsiasi traccia di idrocarburi o umidità (aria di ZERO, anch'essa ad una pressione di $1,2 \div 1,4$ bar).

L'aria comburente viene trattata attraverso un fornello catalitico con catalizzatore dedicato montato sulle pareti interna sinistra dell'armadio, mentre il gas combustibile H_2 proviene da una bombola.

4.7.1 Principio di funzionamento

Il modulo di analisi a ionizzazione di fiamma (FID), completo di eiettore aria auto- aspirante, alloggiato all'interno dell'armadio dell'ACF-NT, utilizza il principio di ionizzazione delle sostanze organiche nella fiamma di idrogeno (**Fig. 4.7.1**).



Principio di ionizzazione di fiamma (FID)

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	84 di 221

La combustione di gas combustibile (H_2 che proviene da una bombola), privo di idrocarburi, in aria comburente, trattata attraverso un catalizzatore dedicato, priva di idrocarburi (grazie al purificatore con abbattimento degli idrocarburi con catalizzatore dedicato al M FID14 per eliminare gli idrocarburi) produce un numero trascurabile di ioni; quando un gas campione contenente idrocarburi viene introdotto in questa combustione, inizia un complesso processo di ionizzazione, che si sviluppa in due fasi:

- scissione dei composti organici nella zona centrale della fiamma con formazione di radicali CH_x ;
- ionizzazione chimica dovuta al contatto con ossigeno secondo la formula:



Tale processo di ionizzazione produce un grande numero di ioni. Un voltaggio ad alta polarizzazione applicato tra i due elettrodi attorno al ugello del bruciatore produce un campo elettrostatico. Ioni negativi migrano all'elettrodo collettore (collector electrode) mentre ioni positivi migrano all'elettrodo ad alto voltaggio (high voltage electrode). La corrente di ionizzazione così generata tra i due elettrodi è direttamente proporzionale alla concentrazione di idrocarburi nel gas da analizzare bruciato nella fiamma. Questo segnale viene misurato ed amplificato da un elettrometro.

Il ricevitore del M FID14 invia, quindi, un segnale proporzionale al numero di atomi componenti le molecole degli idrocarburi presenti nel campione e, perciò, la risposta del ricevitore è proporzionale al flusso di massa e non alla concentrazione degli idrocarburi. Questa viene determinata dall'analizzatore stesso in base alla portata di campione aspirata. L'analizzatore è costituito da:

- un **detector** a ionizzazione di fiamma con camera di combustione;
- Un **regolatore di pressione** che determina una costante depressione del gas campione all'ingresso della camera di combustione;
- Un **regolatore di aria comburente**;
- Un **regolatore di gas di combustione**;
- **Ingresso del gas campione** (riscaldato).

La maggior parte del gas campione passa attraverso la camera di combustione ed è aspirata dall'aria strumenti grazie all'eiettore.

Quando il detector di temperatura raggiunge il valore di $150^\circ C$ l'aria strumenti viene fatta passare all'eiettore e al regolatore di depressione. Una piccola e costante frazione del gas campione che si mescola con il gas combustibile, passa nella camera di combustione e

viene bruciata con l'aria comburente. I flussi dell'aria comburente e del gas combustibile sono mantenuti costanti da 2 regolatori di pressione.

4.7.2 Caratteristiche tecniche

Deriva dal punto di ZERO	< 0,5 mg org. C/m ³ per settimana
Deviazione di linearità	< 2% del campo di misura di 10,000 mg org. C/m ³
Ripetibilità	≤ 0,5% del campo di misura
Portata del campione al M FID14	80 – 100 l/h
Portata aria strumenti	Ca. 1500 l/h, max 2300 l/h
Portata aria comburente	< 40 l/h
Gas combustibile	H ₂
Portata gas combustibile	< 3 l/h
Pressione ingresso gas di combustione	Pe (pressione positiva) = 1200 ± 100 hPa
Aria di zero	N ₂
Portata aria di zero	120 l/h, max 250 l/h
Pressione ingresso aria di zero	Pe = 1000 ± 100 hPa
Gas di span	n-propane C ₃ H ₈ in N ₂ all'80% della scala di misura (precisione ± 2%)
Portata gas di span	120 l/h, max 250 l/h
Pressione ingresso gas di span	Pe = 1000 ± 100 hPa
Temperatura in ingresso al M FID14	180°C
Temperatura operativa	da 5°C a 45°C
Pressione atmosferica di lavoro	600-1250 hPa
U.R. di lavoro	Max. 75%

4.7.3 Avviamento e fermata

4.7.3.1 PROCEDURA DI AVVIAMENTO

- Collegare all'alimentazione l'analizzatore, il riscaldatore del detector e il sistema di campionamento;
- Si accenderanno 3 leds luminosi, "Power", "Maint" ed "Error";
- Nel display appare il messaggio "power-on" e dopo un breve periodo nello schermo verrà visualizzata la modalità "in misura";

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	86 di 221

- Nello schermo possono apparire degli “status message” softkeys (appaiono nella modalità “in misura” se si verifica un errore o una richiesta di manutenzione e permettono all’operatore di accedere ad informazioni dettagliate) che indicano la possibilità di un problema legato a temperatura o portata durante la fase di “warm-up”. Premendo il pulsante come indicato nello schermo, l’operatore può vedere in dettaglio l’anomalia.
- Selezionare il menù “Controller values” (“MENÙ” “Diagnostic/information” “Module specific” “Controller values”);
- Inviare l’aria strumenti, l’aria comburente ed il gas comburente;
- Utilizzare il regolatore esterno di pressione, regolare la pressione iniziale ai valori specificati a pag. 12 del Manuale “start up and Maintenance” del M FID14;
- Fare lo stesso nel menù “Controller values”
 - “Input”: aria strumenti all’ingresso della camera di combustione,
 - “Output”: aria strumenti all’uscita della camera di combustione,
 - “Air”: aria comburente,
 - “H₂”: gas combustibile.

Non appena la temperatura del detector raggiunge i 150°C l’appropriata valvola solenoide nel modulo analizzatore connette automaticamente l’aria strumenti;
- Dopo che le pressioni hanno raggiunto il set point la valvola solenoide del modulo analizzatore automaticamente inizia la fornitura del gas combustibile;
- Se il modulo analizzatore non inizia automaticamente l’operazione di accensione ai valori di pressione prestabiliti, si deve:
 - *Aria strumenti*: usare il regolatore esterno di pressione per regolare l’uscita variabile ad approx. 60% (max 70%);
 - *Aria comburente*: usare il regolatore esterno di pressione per regolare la variabile “Air” ad approx. 60% (max 70%);
 - *Gas combustibile*: usare il regolatore esterno di pressione per regolare la variabile “H₂” ad approx. 40% (max 50%);
- Fase “Flame ignition”: è automatica ed ha una durata di ca. 10 min (10 tentativi). La temperatura di fiamma (mostrata in “Flame parameter” nel menù “Auxiliary raw values”) deve essere almeno 30°C più alta di quella del detector di temperatura;

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	87 di 221

- La fase di avviamento del M FID14 è completa quando si accende la fiamma (temperatura > 250°C);
- Regolare la data del M FID 14, nel caso si utilizzi la calibrazione automatica e la registrazione dei messaggi di errore (“MENÙ” → “Configure” → “System” → “Data/Time”);
- Salvare la configurazione;
- Fase di riscaldamento: copre il periodo compreso da quando si collega il M FID 14 a corrente a quando le misure sono corrette; ha una durata approssimativamente di 2 ore. Durante la fase iniziale possono comparire i seguenti messaggi di stato:
 - “Working temperature”: il detector di temperatura non ha ancora raggiunto la soglia di temperatura;
 - “Flame fault”: la fiamma è spenta;
 - “Temperature limit value 1,2”: la temperatura del detector (T-Re.D) e del sistema di campionamento (T-Re.E) sono sopra o sotto i valori limiti superiori o inferiori;
 - “Pressure limit value 1,2”: La pressione di uno dei regolatori interni di aria strumenti (Input, Output), aria comburente (Air) o gas comburente (H₂) è sopra o sotto i valori limiti superiori o inferiori.

La lettura e la comparsa intermittente di una “- E -” segnala che il valore di misura visualizzato non è valido.

4.7.3.2 OPERAZIONI PRINCIPALI

Per quanto riguarda le operazioni operative principali dello strumento si fa riferimento al **Par. 4.5.2** del presente documento, relativo al Sistema ACF-NT.

4.7.3.3 PROCEDURE DI FERMATA

Per quanto riguarda le procedure di fermata dello strumento si fa riferimento al **Par. 4.5.2** del presente documento, relativo al Sistema ACF-NT.

4.8 ANALIZZATORE ZrO_2 PER LA MISURA DI O_2 (SME1-SME2)

Lo strumento di produzione ABB Mod. RGM 11, è situato nell'armadio analisi AdvanceCemas FTIR NT, tra l'analizzatore FTIR e l'analizzatore FID (**Foto 4.5.1**); il gas campione in entrata all'analizzatore di O_2 deve avere una portata inferiore allo FTIR e al FID e perciò è presente un by-pass con un capillare. Due regolatori di pressione permettono di mantenere costante la portata del gas.

4.8.1 Principio di funzionamento

L'analizzatore di Ossigeno consiste in una cartuccia (**Fig. 4.8.1**) con un sensore che sviluppa una reazione elettrochimica (tipo pila); nel tempo (4-5 anni) si esaurisce e va interamente sostituita.

Fig. 4.8.1

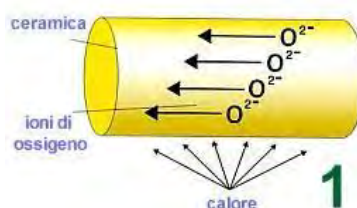


Cella di misura all'Ossido di Zirconio (ZrO_2)

Si basa su un elemento all'ossido di zirconio, materiale di tipo ceramico che ha la particolarità di condurre ioni ossigeno (conduttività ionica) ad alta temperatura e può essere utilizzato come elettrolita solido.

Dettagli del funzionamento della cella di misura all'Ossido di Zirconio

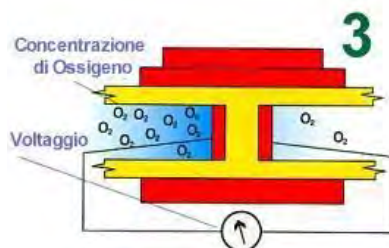
FASE 1: Attraverso il movimento degli ioni di ossigeno, lo zirconio (ceramica) conduce elettricità ad alta temperatura.



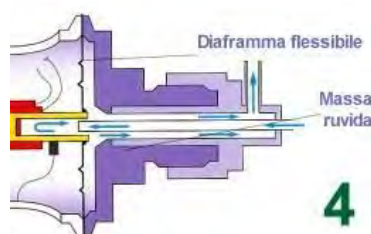
FASE 2: Un disco di Zirconio è montato tra il gas da misurare e quello di riferimento all'interno di una fonte di calore. Gli elettrodi sono connessi ai lati del disco.



FASE 3: Se c'è differenza di concentrazione di ossigeno tra i due lati del disco, viene generato un voltaggio rilevato dagli elettrodi.

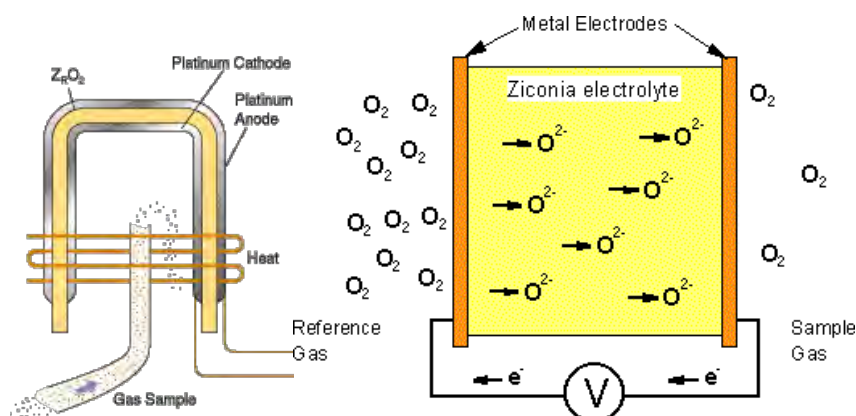


FASE 4: Il disco di Zirconio è montato su un diaframma flessibile dentro una struttura robusta resistente agli sbalzi termici e meccanici.



L'elemento principale dell'analizzatore è dunque una cella (**Fig. 4.8.2**) fatta di un elemento ossidante ceramico (Zirconio) che forma una grata mantenuta in un ambiente a temperatura controllata. La cella è rivestita all'interno ed all'esterno da un elemento di platino poroso che funge da elettrodo in entrambi i lati della grata. Ad alta temperatura (sopra i 1200°F), le aperture nella grata permettono il passaggio degli ioni di ossigeno. Finché la pressione parziale dell'ossigeno è uguale in entrambi i lati della grata, il movimento degli ioni è casuale entro la grata e non c'è un flusso attraverso la grata stessa. Quando un gas campione viene introdotto in un lato della grata, gli ioni di ossigeno passano attraverso la grata ad una velocità determinata dalla temperatura e dalla differenza tra la pressione parziale di ossigeno tra il gas campione e il gas di riferimento (in genere aria pura) presenti nei due lati della grata. Il passaggio degli ioni di ossigeno attraverso la grata (**Fase 3**) produce un voltaggio (determinato da un logaritmo in funzione al rapporto tra la pressione parziale di ossigeno del gas campione e quello di riferimento) attraverso gli elettrodi di platino presenti nello strumento: tale voltaggio fornisce una indicazione riguardo il contenuto di ossigeno del gas campione (il voltaggio aumenta di valore al diminuire della concentrazione di ossigeno nel gas campione). Poiché il voltaggio è influenzato dalla temperatura, la cella deve sempre essere mantenuta a temperatura costante.

Fig. 4.8.2



Cella di misura all'Ossido di Zirconio (Zr)

4.8.2 Caratteristiche tecniche

Aria di zero	1-4 Vol% di O ₂ in N ₂ (precisione ± 2%)
Portata aria di zero	500 l/h
Pressione ingresso aria di zero	Pabs = 1100 ± 100 hPa
Gas di span	Aria pulita dal purificatore (20,96 Vol% O ₂)
Portata gas di span	500 l/h
Pressione ingresso gas di span	Pe = 1100 ± 100 hPa

4.8.3 Avviamento e fermata

Per quanto riguarda le procedure di avviamento e di fermata e le operazioni principali dell'RGM 11 si fa riferimento al **Par. 4.5.2** del presente documento, relativo al SistemaACF-NT.

4.9 MISURATORE POLVERI (SME1 - SME2)

Per la misura della concentrazione di polveri sospese dei fumi a camino sono installati 3 misuratori di polveri a diffrazione di luce modello QAL 181 di produzione PCME (**Fig. 4.9.1**), installati uno per punto di emissione, sui camini E19, E2 ed E5.

Fig. 4.9.1



Polverimetro QAL 181 di PCME

Il misuratore di polveri (**Fig. 4.9.1**) si compone di due parti principali:

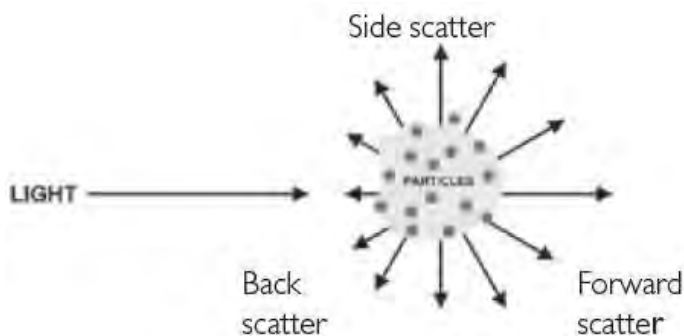
- Sonda di misura
- Unità di controllo

4.9.1 Principio di funzionamento

Il sistema di misura funziona in base al principio della luce diffusa (vedere **Fig. 4.9.2**), nello specifico sfrutta la diffusione in avanti (Forward Scatter). Una luce laser esposta al passaggio dei fumi in emissione viene deviata dalla presenza delle polveri in transito (vedere **Fig. 4.9.3**). L'intensità della luce diffusa misurata è proporzionale alla concentrazione del particolato. L'intensità della diffusione non dipende soltanto dalla quantità e dalla granulometria ma anche dalle caratteristiche ottiche delle particelle e,

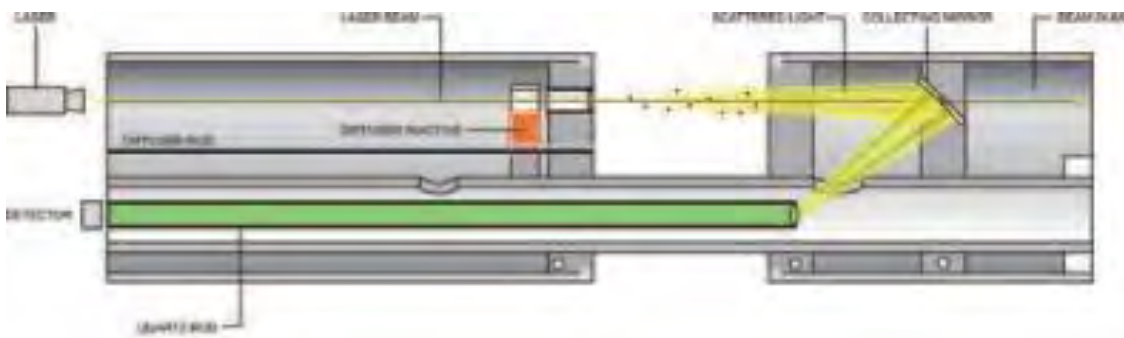
pertanto, il sistema deve essere tarato utilizzando una misura gravimetrica di riferimento affinché possa fornire dati di concentrazione precisi.

Fig. 4.9.2



Principio di misura - Luce diffusa

Fig. 4.9.3



Modalità di misura

4.9.2 Caratteristiche tecniche

Caratteristiche della sonda di misura	
Materiale sonda	AISI 316 in opzione versioni anticorrosive per SO ₂
Lunghezza sonda	Std 800 mm oppure versione 1400mm (flangia scorrevole)
Diametro camino/condotto	Da 0.3 a 7 metri
Limiti di temperatura	250°C std e versione alta temperatura 500°C
Range di misura	0-200 mg/m ³
Livello minimo misurabile	< 0,1 mg/m ³
Risoluzione di misur	0,01 mg/m ³
Controlli automatici	Zero, span, mancanza aria di purga, periodici ogni 30 minuti
AuditAST	Annual Surveillance Test kit 5 filtri per controllo annuale della linearità (opzionale)
Collegamento elettrico	3xPG11 cavo 4 conduttori schermatura totale con calza
Caratteristiche dell'unità di controllo	
Alimentazione elettrica	90...260 Vac (50/60 Hz)
Connettività esterna	MODBUS RS 485/232; ETHERNET 10/100 MODBUS TCP IP (opz. disponibile solo per unità multicanale)
Moduli aggiuntivi	Input/output analogici e digitali a richiesta
Data loggers	Long (1min÷2ore); Short (1sec÷4min); Pulse (Ottimizzato 13 K); Alarmlog (immediato)
Software	PC-ME tools software con funzioni QAL3 per la produzione di report periodici
Certificazioni	Certificato EN 13284-2 TUV QAL 1 EN 14181 secondo EN 15267-3 (0..15 mg/m ³) (0..100mg/m ³)

4.9.3 Avviamento e fermata

Per maggiori approfondimenti relativi all'analizzatore vedere il Manuale dello strumento.

4.10 MISURATORE DI TEMPERATURA (SME1 - SME2)

E' presente un misuratore di temperatura con sensore PT100 (Termoresistori al platino da 100 Ohm a 0°C).

L'elemento sensibile è costruito mediante deposizione sotto vuoto di platino su un substrato di ceramica e definito al laser.

4.10.1 Principio di funzionamento

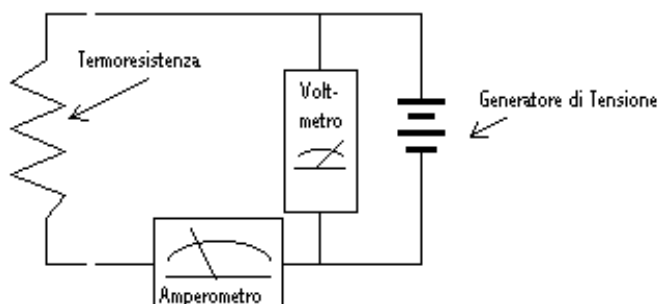
La resistenza di un sensore al platino (Pt100) varia al variare della temperatura secondo una legge ben definita ed altamente riproducibile (ad esempio assumendo che è lineare in un range da 0 a 100°C, l'errore a 50°C è 0,4°C).

Vi è dunque una dipendenza della resistenza elettrica dalla temperatura:

$$R = R_0 \cdot (1 + \alpha \cdot t + \beta \cdot t^2)$$

dove R_0 è la resistenza per $t = 0^\circ\text{C}$, mentre α, β sono delle costanti.

Fig. 4.10.1



Misuratore di temperatura con sensore PT 100

Il valore di questa resistenza viene misurato e linearizzato mediante un circuito elettronico (**Fig. 4.10.1**) compreso nella sonda. Questa soluzione permette di calibrare

individualmente ogni sensore in due punti, migliorando notevolmente la precisione globale.

Il sensore Pt 100 è un termoresistore: una termoresistenza (**Fig. 4.10.1**) è, in sintesi, formata da un filo metallico molto sottile, avvolto intorno ad un piccolo cilindro di porcellana e racchiuso dentro una guaina isolante. La resistenza viene poi collegata al circuito in figura che permette di ottenere la lettura della caduta di potenziale ai capi della stessa. Il circuito è molto semplificato; in realtà si usano accorgimenti per far tendere a zero ogni possibile fenomeno di resistenza parassita che può portare a valori errati.

Per avere una misurazione il più precisa possibile è necessario linearizzare la resistenza per ottenere una accurata misura della temperatura.

Per un sensore PT100, una variazione di 1°C comporta una variazione di 0,384 ohm di resistenza (perciò anche un piccolo errore nel misurare la resistenza può causare un grande errore nelle misure della temperatura).

4.10.2 Caratteristiche tecniche

Campo di misura	0 - 100 °C
Segnale di uscita	4...20 mA

4.10.3 Avviamento e fermata

4.10.3.1 PROCEDURA DI AVVIAMENTO

Tale apparecchiatura non necessita di particolari procedure di avviamento.

4.10.3.2 OPERAZIONI PRINCIPALI

Tale apparecchiatura non necessita di particolari procedure operative.

4.10.3.3 PROCEDURA DI FERMATA

Tale apparecchiatura non necessita di particolari procedure operative.

4.11 MISURATORE DI PRESSIONE (SME1- SME2)

Il trasmettitore di pressione assoluta 265AS di produzione ABB (**Fig. 4.11.1**) consiste in un sensore di pressione con un'unità elettronica integrata.

4.11.1 Principio di funzionamento

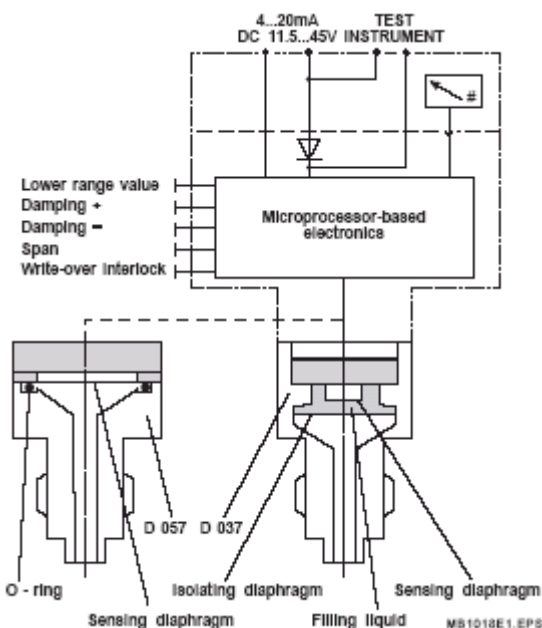
Il trasmettitore misura la pressione del gas al camino.

La pressione viene portata alla cella di misurazione (**Fig. 4.11.1**) e giunge ad una membrana sensibile tramite una membrana di separazione e il liquido di riempimento, flettendo la membrana di misurazione. Tale cambiamento della resistenza genera un'uscita dal ponte proporzionale alla pressione di ingresso, che viene trasformata in un segnale digitale. Questo segnale viene analizzato in un microcontrollore, corretto relativamente alla linearità e all'andamento della temperatura e trasformato dal convertitore digitale-analogico in una corrente di uscita da 4 a 20 mA.

Fig. 4.11.1

LEGENDA:

- Sensing diaphragm = membrana sensibile
- Isolating diaphragm = membrana di separazione
- Filling liquid = liquido di riempimento



Schema del 265AS

4.11.2 Caratteristiche tecniche

Campo di misura	900- 1100 mbar
Segnale di uscita	4...20 mA
Temperatura ambientale limite	Da - 40 a + 80 °C; \pm 95 % U.R.
Peso	1,4 Kg

4.11.3 Avviamento e fermata

4.11.3.1 PROCEDURA DI AVVIAMENTO

Tale apparecchiatura non necessita di particolari procedure di avviamento.

4.11.3.2 OPERAZIONI PRINCIPALI

Tale apparecchiatura non necessita di particolari procedure operative.

4.11.3.3 PROCEDURA DI FERMATA

Tale apparecchiatura non necessita di particolari procedure di fermata.

4.12 MISURATORE DI PORTATA (SME1 - SME2)

Per la misura della portata fumi a camino sono installati 4 sensori Annubar D-FL 100 di produzione Durag, abbinati ciascuno ad un proprio trasmettitore di pressione differenziale 265DS di produzione ABB (vedi **Foto 4.12.1**), con un display che mostra i valori misurati come variabili fisiche o percentuali.

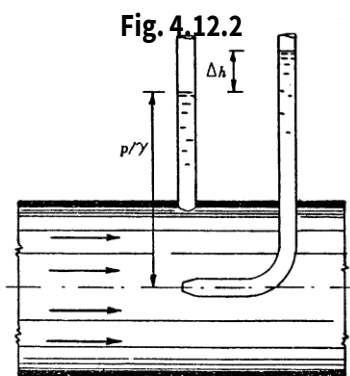
Foto. 4.12.1



Trasmettitore di pressione differenziale 265AS

4.12.1 Principio di funzionamento

Un tubo di Pitot (**Fig. 4.12.2**) è costituito da due prese di pressione: una per la misura della pressione statica (talvolta detta a bassa pressione), disposta ortogonalmente alla direzione del flusso che misura il carico statico, ed una seconda (detta ad alta pressione) disposta parallelamente al flusso la quale misura la pressione dinamica.



Principio di funzionamento del tubo di Pitot

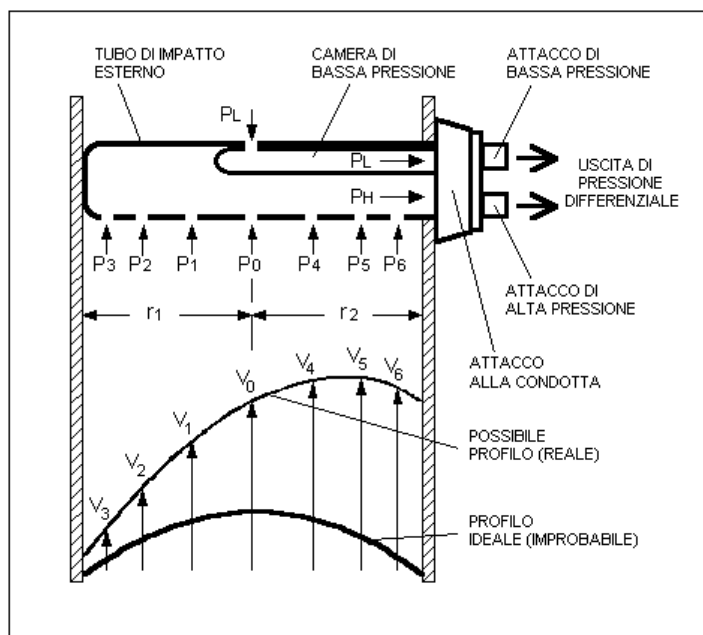
Dalla differenza delle due pressioni si può determinare il carico cinetico e quindi la velocità. Nota quest'ultima, è possibile risalire, come verrà detto successivamente, all'estima della portata.

L'Annubar è un tubo di Pitot automediante (vedi **Fig. 4.12.3**), ove la pressione dovuta alla velocità del fluido, viene determinata tramite un "tubo di impatto" (parte esposta al fluido), costituito da un tubo che si estende attraverso tutta la lunghezza della condotta in misura.

Il tubo di impatto esterno è dotato di un determinato numero di forellini (prese di pressione), disposte strategicamente lungo la sua lunghezza, in modo che le pressioni generate da ognuno di essi (imputabili alle diverse velocità componenti il profilo), vengano ad essere mescolate dentro il tubo di impatto, determinando così una pressione mediata per la misura. Il valore statico viene rilevato da un foro disposto a valle del senso di flusso (PL).

Le dimensioni del tubo di impatto, inserito nella condotta, dipendono dal diametro della condotta stessa per motivi costruttivi. In generale, il diametro dell'annubar varia da 8% della lunghezza dello strumento che in buona sostanza coincide con il diametro della tubazione, per piccole condotte, a 2% della lunghezza, per grandi condotte.

Fig. 4.12.3



Sezione di una condotta in misura, dotata di Pitot automediante

Il trasmettitore di pressione differenziale 265AS ha all'interno una membrana sensibile che viene leggermente piegata in presenza di una pressione differenziale; tale movimento viene convertito dall'elettronica del sistema in segnale elettrico.

4.12.2 Caratteristiche tecniche

Sensore	
Modello	D-FL 100
Produttore	DURAG
Serial number	265DS6600025934
Parametri misurati	Portata fumi
Principio di misura	Annubar
Certificazione	TÜV
Accuratezza	<2% range misura
Limite rilevabilità	<3 m/s
Margine di errore	± 2 %
Temperatura ambientale	Da -20 a +50 °C
Segnale di uscita	4...20 mA
Trasmettitore	
Modello	265DS
Serial Number	E2 - 6600032313 E4 - 6600032316 E5 - 6600032315 E19 - 6600032314
Produttore	ABB
Segnale di uscita	4...20 mA
Stabilità	5 anni
Precisione	± 0,04 %

4.12.3 Avviamento e fermata

4.12.3.1 PROCEDURA DI AVVIAMENTO

Tali apparecchiature non necessitano di particolari procedure di avviamento.

4.12.3.2 OPERAZIONI PRINCIPALI

Tali apparecchiature non necessitano di particolari procedure di operative.

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	102 di 221

4.12.3.3 PROCEDURA DI FERMATA

Tali apparecchiature non necessitano di particolari procedure di fermata.

Per maggiori approfondimenti relativi al sensore Annubar vedere il Manuale “Misurazione del Flusso volumetrico con le sonde di portata D-FL100”, sempre presente in Impianto. Per maggiori approfondimenti relativi al trasmettitore vedere il Manuale “2600T Series Pressure Transmitters – Model 265AS”, Ed. SS/265GS/AS_4, sempre presente in Impianto.

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	103 di 221

SEZIONE 5 - Software e Gestione dei Dati

5.1 INTRODUZIONE

In questa sezione si intende fornire una descrizione del software di gestione dello SME edelle proceduredellagestionedei dati.

5.2 DESCRIZIONE DELL'APPLICATIVO

Il 'cuore' del sistema di elaborazione è basato su un prodotto software di acquisizione e controllo commerciale (modello **Wizcon**, versione 7.61 di produzione PC Soft InternationalLtd) a cui sono stati affiancati una serie di moduli ad hoc per la realizzazione delle funzionalità applicativepiùspecifiche.

A Wizcon sono demandati i compiti di acquisizione dalla strumentazione, conversioni ingegneristiche, gestione del database storico, gestione degli allarmi e dei trends, presentazionegraficae animazioni.

I moduli applicativi eseguono le funzioni di elaborazioni di Legge e la produzione dei report richiesti dalle Autorità di Controllo.

Il software effettua le seguenti operazioni:

- Normalizzazioneed altreelaborazioni delle misure (vedi **Par. 9.5.1, Sez. 9**);
- Calcolo delle medie delle misure (vedi **Par. 9.5.2, Sez. 9**);
- Calcolo dei valori emissivi di bolla di raffineria (vedi **Par. 9.5.2, Sez. 9**);
- Presentazione misure (vedi **Par. 5.2.1, Sez. corrente**);
- Visualizzazione Report (vedi **Par. 9.8, Sez. 9**).

Il Sistema è completamente rispondente alla legislazione vigente in Italia ed in particolareal *D.Lgs. 152/06 "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera"* es.m.i.

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	104 di 221

5.2.1 Presentazione delle misure

L'interfaccia utente del sistema monitoraggio emissioni è basata su una serie di pagine grafiche che presentano le misure acquisite in tempo reale, le medie calcolate, i parametri di calcolo, i trend e i report prodotti ai fini delle verifiche di Legge. L'applicazione sfrutta le caratteristiche di interfaccia uomo-macchina finestre del sistema operativo Windows e del sistema SCADA Wizcon.

Ogni pagina può essere stampata sulla stampante di sistema mediante la combinazione dei tasti Control-P o dal menu File->Print.

5.2.1.1 ORGANIZZAZIONE DELL'INTERFACCIA UTENTE

L'immagine video è essenzialmente divisa in tre aree:

- ☒ Un'area messaggi ed eventi, nella parte superiore dello schermo;
- ☒ La barra di menu, nell'area sottostante l'area messaggi;
- ☒ Una finestra principale che occupa la rimanente area dello schermo.

La visualizzazione di alcuni dettagli nonché la possibilità di richiamare alcune pagine o impostare alcuni parametri varia in funzione del livello di protezione associato all'operatore del sistema.

5.2.1.2 OPERATORI

L'applicazione prevede 3 livelli di protezione del sistema descritti nella procedura **A-SME- P4 Accesso Sistema Informatico di gestione SME.**

5.2.1.3 MENÙ

La barra menu permette l'accesso alle differenti pagine grafiche dell'applicazione. L'utente è in grado di richiamare una pagina con il semplice click del pulsante sinistro del mouse sulla voce del menu relativa alla pagina stessa. La pagina viene visualizzata nell'area della finestra principale.

Per i dati relativi ai singoli punti di emissione e per i dati relativi alla bolla di raffineria (vedere **Par. 2.2.3** e **Par. 9.5.2**) sono sempre presenti le seguenti voci del menu principale, comuni a tutti gli operatori:

DP02/B

- Richiamo delle pagine Misure analisi;
 - Richiamo della pagina Stati;
 - Richiamo delle pagine Allarmi;
 - Richiamo della pagina Sinottico;
 - Richiamo della pagina Parametri Analisi;
 - Richiamo delle pagine Parametri QAL2 (solo per i dati relativi ai singoli punti di emissione, con l'esclusione quindi dei dati relativi alla bolla di raffineria);
 - Richiamo pagine PEMS;
 - Richiamo della pagina di utility per la visualizzazione Report.
- La descrizione di ogni singola pagina grafica è dettagliata nei successivi paragrafi.

La figura seguente illustra un esempio di barra menù di una tipica applicazione come viene presentata per un utente del livello operatore.

Misure Analisi	Stati	Allarmi	Sinottico	Parametri Analisi	Reports	Flussi Massa	Riepilogo		Operatore
-------------------	-------	---------	-----------	----------------------	---------	-----------------	-----------	--	-----------

Gli utenti del livello gestione e ingegneria hanno accesso a un menu di servizio mediante un richiamo invisibile agli utenti del livello operatore.

Riepilogo Misure	Rete Analisi	BONO 15 E02	BONO 12,5 E19	F102 E04	F102a E05	Allarmi Sistema	Reports	Menu di Servizio	Operatore
Rigeneraz. Reports		Storici	Barra Comandi		Parametri QAL2	Statistiche QAL2		Menu Principale	Operatore
Rigeneraz. Reports		Storici	Barra Comandi	PEMS				Menu Principale	Operatore

Le funzioni previste nel menu di servizio sono:

- Richiamo della pagina per la Rigenerazione dei Report;
- Richiamo della pagina Storici;
- Richiamo della Barra Comandi per richiamare un 4° menu di servizio;
- Richiamo del Menu principale per tornare al menu precedente;
- Richiamo della funzione di login Operatore.

Attraverso il menu Barra Comandi si accede ad un quarto menu composto da:



DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	106 di 221

con funzioni di:

- Richiamo della funzione di caricamento Trend;
- Richiamo della funzione di Visualizzazione Storico;
- Richiamo della funzione di login Operatore;
- Richiamo della funzione di uscita da Control Maestro.

5.2.1.4 PAGINA DELLE MISURE ANALISI

La pagina delle misure analisi, una per ciascuno punto di emissione monitorato ed una per dati relativi alla bolla di raffineria, è la pagina principale del sistema monitoraggio emissioni. Come visualizzato nella figura seguente, visualizza lo stato delle misure, delle medie minuto e orarie, giornaliere e quelle relative al giorno precedente.

La pagina è organizzata per righe e colonne. Sono visualizzati i seguenti parametri:

HCl – Acido Cloridrico; CO
 – Ossido di Carbonio; NO –
 Ossido di Azoto; NO₂ –
 Biossido di Azoto; SO₂ –
 Biossido di Zolfo;
 COT – Carbonio Organico Totale;
 PLV – Polveri;
 O₂ – Ossigeno;
 H₂O – Umidità fumi (esclusa la pagina relativa alla bolla di raffineria); TF –
 Temperatura Fumi
 H₂S – Idrogeno Solforato (solo per la pagina relativa alla bolla di raffineria); PF –
 Pressione Fumi (esclusa la pagina relativa alla bolla di raffineria);
 QF – Portata Fumi;
 CdP – Carico di processo (esclusa la pagina relativa alla bolla di raffineria).

La figura seguente mostra come esempio la pagina delle Misure Analisi per il Forno F102ASME2 e per la bolla di raffineria.

DP02/B

Fig. 5.2.1

Misure Analisi F102a-E05

user09:59:5004/08/2022

Valore Tal quale	Media Minuto	Media Minuto	Ora Attuale MediaID %	Ora Precedente MediaID %	Giorno Attuale MediaID %	Giorno Prec. MediaID %	Mese Attuale MediaID %		
HCL	0,40,3	mg/m3	0,30,2100	0,10,1100	0,138	0,0100	0,111	mg/Nm3	
CO	0,00,0	mg/m3	0,00,0100	0,00,0100	0,338	2,4100	1,011	mg/Nm3	
CO2	9,19,0	%V	10,610,3100	10,210,3100	10,338	10,1100	10,111	%V	
NO	41,140,8	mg/m3	94,198,7100	101,6101,6100	99,538	102,2100	100,211	mg/Nm3	
NO2	2,52,3	mg/m3	61,295,5100	36,0101,6100	58,438	39,4100	53,311	mg/Nm3	
SO2	80,676,1	mg/m3	0,00,0100	0,00,0100	0,038	0,2100	0,111	mg/Nm3	
COT	0,10,1	mg/m3	0,00,0100	0,00,0100	0,038	0,0100	0,011	mg/Nm3	
PLV	1,11,1	mg/m3	5,879,37100	6,183,87100	6,038	6,3100	6,211	%V	
O2	4,14,2	%V	15,115,1100	15,215,2100	15,438	15,3100	15,111	%V	
H2O	15,815,8	%V	152,1152,1100	152,5152,5100	151,538	146,7100	148,911	°C	
TF	148,4148,5	°C	10131013100	10131013100	101338	1013100	101211	mBar	
PF	10131013	mBar	728472978025Nm3/h	793783878025Nm3/h	863838	8259100	838111	Nm3/h	
QF	72848025	Nm3/h	72977937100	83878387100	863838	8259100	838111	Nm3/h	
CdP	45,946,5	%	54,158,3100	58,358,3100	58,838	55,1100	56,011	%	
VF	3,5	m/s	ALMA Petroli: F102a - E05 (Media Oraria)						MARCIA
TRI	0,000	(0..1)							

Pagina misure analisi Forno F102A, SME2

Pagina misure analisi Ormai 102A, SMLZ

Misure Analisi RAFFINERIA

user 09:58:16 04/08/2022

Valore Tal quale	Media Minuto	Media Minuto	Ora Attuale Media ID %	Ora Precedente Media ID %	Giorno Attuale Media ID %	Giorno Prec. Media ID %
HCL	0,2	0,3 mg/m3	0,2 97	0,2 100	0,2 38	0,1 100 mg/Nm3
CO	0,3	0,2 mg/m3	0,4 97	0,4 100	0,6 38	1,2 100 mg/Nm3
H2S	0,0	0,0 mg/m3	0,0 97	0,0 100	0,0 38	0,0 100 mg/Nm3
NO2	152,1	152,8 mg/m3	160,7 97	154,7 100	158,4 38	157,6 100 mg/Nm3
SO2	44,7	46,6 mg/m3	28,7 97	20,5 100	28,2 38	18,7 100 mg/Nm3
COT	0,4	0,4 mg/m3	0,4 97	0,6 100	0,4 38	0,6 100 mg/Nm3
PLV	1,2	1,2 mg/m3	1,1 97	0,8 100	0,7 38	0,8 100 mg/Nm3
O2	3,0	3,0 %V	3,0 97	3,0 100	3,0 38	3,0 100 %V
QF	14998	15688 Nm3/h	17524 97	17346 100	18719 38	17727 100 Nm3/h

ALMA Petroli: Raffineria (Media) MARCIA

Pagina misure analisi Bolla di raffineria

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	108 di 221

Per ogni misura acquisita (disposta su una riga) sono rappresentate, in colonna, le seguenti informazioni:

- Il valore Tal Quale, ovvero la misura come ricevuta dalla strumentazione e campionata ogni secondo;
- La media minuto della misura Tal Quale;
- La Media Minuto normalizzata in temperatura, pressione, a “gas secco” e al valore dell’ossigeno di riferimento (per la descrizione delle elaborazioni effettuate, vedere **Par. 9.5, Sez. 9** del presente documento);
- La media dell’ora attuale calcolata in “progress” sulle medie al minuto normalizzate;
- La media oraria della ora precedente;
- La media oraria precedente;
- La media del giorno attuale in formazione, ovvero dalla mezzanotte sulle medie orarie precedenti;
- La media del giorno precedente calcolata come media delle medie orarie normalizzate del giorno precedente dalla mezzanotte alla mezzanotte.

50.0	T 50.0	%Est	X 0.0	63
12.5	T 12.5	%V	X 0.0	63
100.0	T 100.0	°C	X 100.0	63
12.5	T 12.5	%V	X 12.5	63

L’immagine qui di lato rappresenta un dettaglio delle pagine misure.

Il simbolo ‘X’ in rosso indica che la media in oggetto è invalida a causa di un indice di disponibilità inferiore al valore minimo, oppure per una delle cause descritte al paragrafo **9.5.2, Sez. 9** del presente

documento.

Il simbolo ‘T’ in verde indica che la misura fa parte di un Trend che può essere richiamato con un click del pulsante sinistro del mouse sulla misura stessa. Il superamento della soglia limite viene rappresentato con il lampeggio in rosso dello sfondo della media mentre un lampeggio in azzurro indica che il valore tal quale è stato impostato manualmente in sostituzione delle misure acquisite dalla strumentazione.

Nella parte superiore della pagina viene indicato lo stato dell’impianto: in marcia (ovvero in normal funzionamento) oppure fermo (ovvero al di sotto del minimo tecnico).

Nella parte superiore viene indicato, assieme alla data e ora corrente, il nome dell’utente attualmente collegato.

Infine, va notato il trattamento riservato alle misure del NO e NO₂, distinte fino alla mediaminuto tal quale e successivamente addizionate secondo quanto detto al **Par. 9.5.1, Sez.9** del presente documento.

5.2.1.5 PAGINA STATI

La pagina degli stati, una per ciascuno punto di emissione monitorato, elenca le possibili condizioni di anomalia acquisite dal sistema (vedi Par. 3.3.6.2, Sez. 3 del presente documento).

La condizione di anomalia viene evidenziata con un lampeggio in colore rosso del testo descrittivo la condizione stessa. Ad ogni anomalia è inoltre collegato un messaggio di allarme visualizzato nelle pagine allarmi, registrato nel database storico del sistema ed eventualmente animato nella pagina sinottico.

La figura successiva mostra come esempio le pagine degli stati relative alla Caldaia Bono 12,5 SME01 e al Forno F102A SME2.

Stati - BONO 12,5 - E19	
Anomalia Temperatura MG	
Anomalia Temp. Linea/ BOX "A"	Fase di Accensione
Anomalia Temp.Filtro "A"/"B"	Fase Di Spegnimento
Anom. Temp. Linea BONO/THERMA	Fermo - Manutenzione
Basso Flusso Pompa Aspirazione	Sotto Minimo Tecnico
Anomalia Analizzatore FID	Guasto
Richiesta Manutenzione Anal. FID	
Manutenzione Analizzatore FID	Analizzatore in ZERO GAS LOCAL
Anomalia Analizzatore O2	Analizzatore in ZERO GAS PROBE
Richiesta Manutenzione Anal. O2	Analizzatore in TEST GAS LOCAL
Manutenzione Analizzatore O2	Analizzatore in TEST GAS PROBE
Anomalia Analizzatore FTIR	Polverimetro: Errore Comunicazione
Richiesta Manutenzione FTIR	Polverimetro: Errore Alimentazione
Manutenzione Analizzatore FTIR	Polverimetro: Manutenzione
Valvola Y06	

Pagina stati utente Caldaia Bono 12,5, SME1

Stati - F102a - E05

Anomalia Temperatura MG	
Anomalia Temp. Linea/ BOX "B"	Fase di Accensione
Anomalia Temp. Filtro "C"/"D"	Fase Di Spegnimento
Anom. Temp. Linea F102/F102a	Fermo - Manutenzione
Basso Flusso Pompa Aspirazione	Sotto Minimo Tecnico
Anomalia Analizzatore FID	Guasto
Richiesta Manutenzione Anal. FID	Allarme Cumulativo Cabina
Manutenzione Analizzatore FID	Analizzatore in ZERO GAS LOCAL
Anomalia Analizzatore O2	Analizzatore in ZERO GAS PROBE
Richiesta Manutenzione Anal. O2	Analizzatore in TEST GAS LOCAL
Manutenzione Analizzatore O2	Analizzatore in TEST GAS PROBE
Anomalia Analizzatore FTIR	Polverimetro: Errore Comunicazione
Richiesta Manutenzione FTIR	Polverimetro: Errore Alimentazione
Manutenzione Analizzatore FTIR	Polverimetro: Manutenzione
Valvola Y06	

Pagina stati utente Forno F102A, SME2

DP02/B

5.2.1.6 PAGINA ALLARMI ED EVENTI

La pagina allarmi visualizza gli eventi e gli allarmi attivi presenti nel sistema. E' la versione completa della finestra messaggi sempre presente nell'area superiore del video. Nella figura successiva mostra un esempio di pagina Allarmi ed Eventi.

Fig. 5.2.3

Ora di arrivo	Ora di chiusura	Gravità	Zona	Testo
20/10/2020-14:00:00		400	3	BONOL-E01: Media Ossido SOD Flusso Range G4.2
19/10/2020-02:22:09		400	3	BONOL-E01: Ossido G4.2
08/10/2020-12:00:00		400	3	BONOL-E02: Ossido Flusso Range G4.2
23/08/2020-04:17:48		600	3	Forno F102-E04: Anomalia Elettrica Mancanza Segnale QF
23/08/2020-04:17:48		600	3	Forno F102-E04: Anomalia Elettrica Mancanza Segnale PF
05/06/2019-13:27:52		400	3	Forno F102-E04: Ossido Flusso Range G4.2

Pagina allarmi utente

Ogni allarme o evento è caratterizzato da:

- L'istante di inizio;
- L'istante di fine;
- L'istante di riconoscimento da parte dell'utente;
- Un testo descrittivo l'allarme o l'evento
- Altri attributi quali la gravità o severità dell'allarme.

La condizione di allarme o l'evento si dice attivo quando:

- E' iniziato, non è ancora terminato e può essere stato riconosciuto o meno dall'operatore;
- E' iniziato, è terminato ma non è stato ancora riconosciuto dall'operatore.

Nella pagina allarmi sono visualizzati tutti gli eventi ed allarmi attivi presenti nel sistema. Ogni riga della pagina allarmi rappresenta un allarme attivo con i seguenti campi:

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	112 di 221

- L'istante di inizio 'Start Time', colorato in rosso per gli eventi da riconoscere o in bianco per gli eventi riconosciuti;
- L'istante di fine 'End Time', colorato in verde;
- La gravità 'Severity' dell'evento;
- Il testo dell'evento, colorato in base alla gravità:
 - In Rosso per gli eventi di sistema (errori di comunicazione con la strumentazione, errori di registrazione, disco fisso pieno, ecc.);
 - In Giallo per gli allarmi derivati dalla strumentazione e riportati nella pagina degli stati;
 - In Viola per gli eventi derivati dal superamento dei limiti delle misure impostati nella pagina parametri;
 - In Azzurro per le segnalazioni delle impostazioni manuale delle misure e per messaggi delle cause di invalidità delle misure e delle medie.

Alcuni degli eventi gestiti dal sistema sono generati già riconosciuti (ad. esempio l'impostazione manuale delle misure) e non richiedono il riconoscimento da parte dell'operatore.

Il riconoscimento degli allarmi può essere eseguito mediante un doppio click sulla riga dell'allarme stesso della pagina allarmi, oppure mediante la voce 'Ack ..' del menu 'Operations' della finestra pagina allarmi.

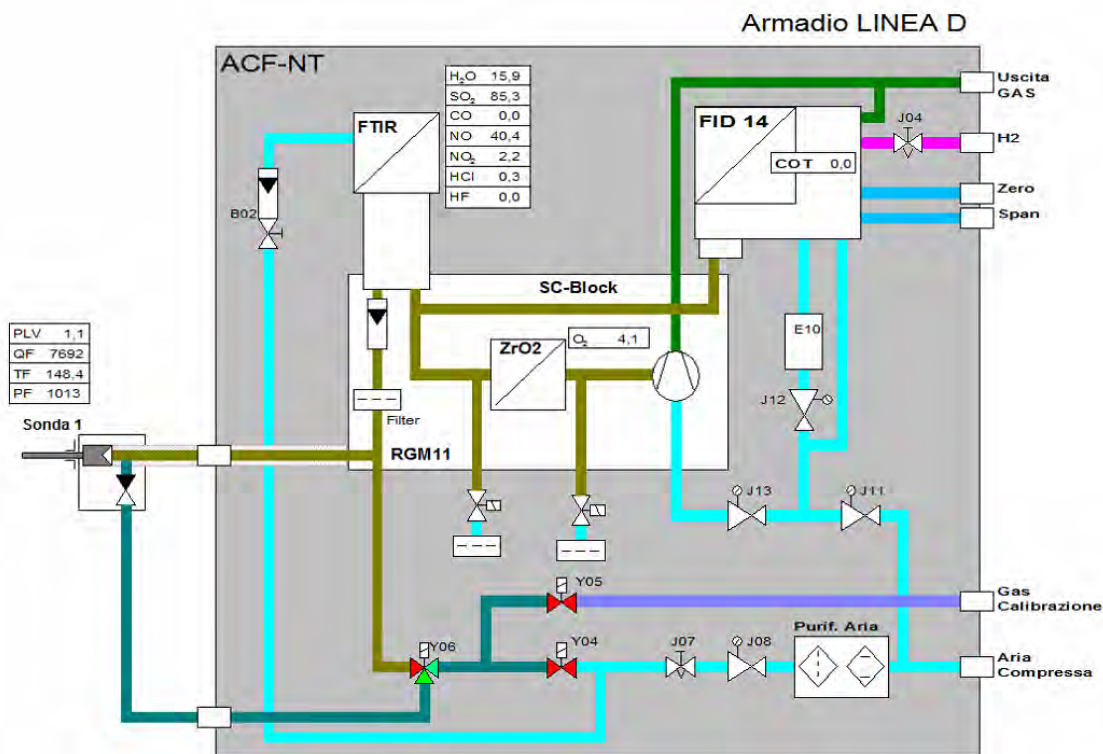
I messaggi di elevata gravità, ad esempio quelli generati da malfunzionamenti della strumentazione, sono evidenziati mediante un pop-up.

Il riconoscimento e la chiusura del pop-up avviene mediante un click sul pulsante 'Clear All'.

5.2.1.7 PAGINA SINOTTICO

La pagina sinottico, una per ciascuno punto di emissione monitorato, schematizza la realizzazione impiantistica della cabina o degli armadi analisi con l'indicazione delle misure acquisite e del percorso dei gas in misura.

Una serie di animazioni permettono di rappresentare le anomalie presenti, lo stato delle pompe e delle valvole quando presenti consentendo agli operatori di individuare immediatamente eventuali disfunzioni.



DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	114 di 221

5.2.1.8 PAGINA PARAMETRI E SOGLIE

La pagina dei parametri, una per ciascuno punto di emissione monitorato ed una per i dati relativi alla bolla di raffineria, è strettamente correlata alla pagina delle misure e permette di visualizzare o impostare alcuni valori utilizzati nelle procedure di calcolo e normalizzazione delle medie. L'organizzazione della pagina è simile a quella adottata dalla pagina delle misure. Per ogni misura (disposte su righe) trattata dal sistema è possibile definire il valore di una serie di parametri (disposti in colonne) utilizzati dalle procedure di normalizzazione e calcolo delle medie.

Sono previste le colonne di:

- Abilitazione e definizione del valore di impostazione manuale. Per ogni misura è possibile 'inserire' un valore stimato nel caso in cui la relativa strumentazione di misura risulti fuori servizio. Questa operazione, prevista dalle normative, viene visualizzata con un messaggio su sfondo azzurro nella pagina degli eventi, registrata nel database degli eventi del sistema e visualizzata con un lampeggio azzurro del valore tal quale nella pagina delle misure.
- Campo Misura: ovvero il range di misura attualmente utilizzato dalla strumentazione. Questa colonna viene aggiornata automaticamente dalle procedure di comunicazione con la strumentazione.
- Scarto massimo delle misure istantanee: è il valore dello scarto massimo consentito tra una misura istantanea e la successiva.
- Scarto massimo e scarto minimo in un'ora: è l'intervallo in cui lo scarto massimo tra i dati istantanei all'interno di un'ora deve essere compreso.
- Soglia minima e massima della media oraria: è il range in cui la media oraria deve cadere affinché sia ritenuta valida;
- Soglia allarme: è il limite della media oraria. Il superamento di questo limite viene visualizzato con un lampeggio in rosso in corrispondenza della media nella pagina delle misure.
- Soglia allarme per i flussi di massa: è il limite annuale sui flussi di massa (esclusiva della pagina relativa alla bolla di raffineria).

La pagina prevede inoltre l'impostazione del valore dell'ossigeno di riferimento e il fattore K della portata fumi. L'impostazione dei parametri avviene con un click del pulsante sinistro del mouse sul campo interessato e mediante la digitazione del valore nella finestra di dialogo che viene visualizzata. Il click sul bottone 'Salva' consente il salvataggio e la memorizzazione delle impostazioni.

La modifica delle impostazioni è consentita solamente agli operatori di livello Boss o Ingegneria (vedere la procedura **A-SME-P4 Accesso Sistema Informatico di gestione dello SME**).

La figura successiva mostra come esempio le pagine degli stati relative alla Caldaia Bono12,5 SME1e al Forno F102ASME2.

Fig. 5.2.4

Parametri e Soglie - BONO 12,5 - E19															
Inserim.	Manuale	Valore	Campo	Misure Elementari	Misure in 1 Ora	Media Oraria	Soglia	Soglia	Limite	Limite	Limite	Soglia	Preallarmi	Preallarmi	Preallarmi
Modo	Tal Quale		Misura	Scarto	Scarto	Scarto	Max	Min	Orario	Giorno	Mese	Minuto	Ora	Giorno	Mese
Disin.	45,0	HCL	0-15	15,0	15,0	-0,1	15,0	0,0	0,0	0,0	2,0	0,0	0,0	2,0	1,6 mg/Nm3
Disin.	150,0	CO	0-75	75,0	75,0	-0,1	75,0	0,0	0,0	0,0	50,0	0,0	0,0	50,0	40,0 mg/Nm3
Disin.	200,0	NO	0-240	240,0	240,0	-0,1	240,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0 mg/Nm3
Disin.	20,0	NO2	0-40	40,0	40,0	-0,1	40,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0 mg/Nm3
Disin.	200,0	SO2	0-360	360	360	-0,1	360	0,0	0	0	0	0	0	0	0 mg/Nm3
Disin.	20,0	COT	0-30	30,0	30,0	-0,1	30,0	0,0	0,0	0,0	20,0	0,0	0,0	20,0	16,0 mg/Nm3
Disin.	50,0	PLV	0-100	100,0	100,0	-0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	5,0	0,0	0,0	5,0	4,0 mg/Nm3
Disin.	5,0	CO2	0-20	20,0	20,0	-0,1	20,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0 %V
Disin.	12,5	O2	0-25	25,0	25,0	-0,1	25,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0 %V
Disin.	20,0	H2O	0-30	30,0	30,0	-0,1	30,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0 %V
Disin.	200,0	TF	0-400	400,0	400,0	-0,1	400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0 °C
Disin.	1000	PF	900-1100	200	200	0	1100	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0 mBar
Disin.	5000	QF	0-26000	26000	26000	0	26000	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0 Nm3/h
Disin.	14,0	CdP	0-100	100,0	100,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0 %
Ossigeno di Riferimento									3,0	%V	Salva				
Fattore K Portata Fumi									17216		PEMS				

Pagina parametri e soglie Caldaia Bono 12,5

Parametri e Soglie - F102a - E05															
Inserim.	Manuale	Misure Elementari	Misure in 1 Ora	Media Oraria	Limite	Limite	Limite	Soglia	Preallarmi						
Modo	Valore	Tal Quale	Campo	Scarto	Scarto	Scarto	Soglia	Soglia	Orario	Giorno	Mese	Minuto	Ora	Giorno	Mese
Disin.	45,0	HCL	0-15	15,0	15,0	-0,1	15,0	0,0	0,0	0,0	2,0	0,0	0,0	2,0	1,6 mg/Nm3
Disin.	150,0	CO	0-75	75,0	75,0	-0,1	75,0	0,0	0,0	0,0	50,0	0,0	0,0	50,0	40,0 mg/Nm3
Disin.	200,0	NO	0-240	240,0	240,0	-0,1	240,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0 mg/Nm3
Disin.	20,0	NO2	0-40	40,0	40,0	-0,1	40,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0 mg/Nm3
Disin.	200,0	SO2	0-360	360	360	-0,1	360	0	0	0	0	0	0	0	0 mg/Nm3
Disin.	20,0	COT	0-30	30,0	30,0	-0,1	30,0	0,0	0,0	0,0	20,0	0,0	0,0	20,0	16,0 mg/Nm3
Disin.	50,0	PLV	0-100	100,0	100,0	-0,1	100,0	0,0	0,0	0,0	5,0	0,0	0,0	5,0	4,0 mg/Nm3
Disin.	5,0	CO2	0-20	20,0	20,0	-0,1	20,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0 %V
Disin.	12,5	O2	0-25	25,0	25,0	-0,1	25,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0 %V
Disin.	20,0	H2O	0-30	30,0	30,0	-0,1	30,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0 %V
Disin.	200,0	TF	0-400	400,0	400,0	-0,1	400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0 °C
Disin.	1000	PF	900-1100	200	200	0	1100	0	0	0	0	0	0	0	0 mBar
Disin.	5000	QF	0-16000	16000	16000	0	16000	0	0	0	0	0	0	0	0 Nm3/h
Disin.	21,0	CdP	0-100	100,0	100,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0 %
Ossigeno di Riferimento										3,0	%V	Salva			
Fattore K Portata Fumi										15972		PEMS			

Pagina parametri analisi Forno F102A

5.2.1.9 PAGINA PARAMETRI QAL2

La pagina dei parametri QAL2, una per ciascuno punto di emissione monitorato, è relativa alle operazioni di pre-elaborazione e validazione delle misure previste dalla *norma UNI EN14181:15* (vedere **Par. 8.2** del presente documento), visualizza per ciascun anno per i parametri HCL, CO, NO₂, SO₂, COT e Polveri le seguenti informazioni:

- ✓ Retta di taratura calcolata tramite verifica di QAL2;
- ✓ Range di validità di taratura calcolato tramite verifica di QAL2;
- ✓ Intervallo di confidenza da sottrarre alle medie orarie calcolato tramite verifica di QAL2;
- ✓ Limite di emissione.

Fig. 5.2.5

Parametri EN 14181 QAL2 - BONO12,5 - E19													
Campo Misura	RETTA Taratura		RANGE Taratura		Intervallo Confidenza			Limite Giorno	Data Inserimento QAL2 / AST				
	Interc.	Pend.	Min	Max	Valore	% Max							
HCL	0-15	-0,01	0,96	0,0	11,2	mg/Nm3	0,56	mg/Nm3	0,0	%	0,0	mg/Nm3	07/06/2002
CO	0-75	-0,17	0,97	0,0	56,3	mg/Nm3	0,32	mg/Nm3	0,0	%	0,0	mg/Nm3	07/06/2022
NO	0-240												
NO2	0-40	1,45	0,97	0,0	246,9	mg/Nm3	14,74	mg/Nm3	0,0	%	0,0	mg/Nm3	07/06/2022
SO2	0-360	-4,21	1,15	0,0	801	mg/Nm3	37,34	mg/Nm3	0,0	%	0,0	mg/Nm3	07/06/2022
COT	0-30	0,01	1,00	0,0	22,5	mg/Nm3	0,18	mg/Nm3	0,0	%	0,0	mg/Nm3	07/06/2022
O2	0-25	-0,49	1,03	0,0	21,9	%V							07/06/2022
CO2	0-20	0,00	1,00	0,0	20,0	%V	0,00	%V	0,0	%	0,0	%V	07/06/2022
H2O	0-30	-1,48	1,02	0,0	27,4	%V							07/06/2022
PLV	0-100	-0,75	4,35	0,0	2,5	mg/Nm3	0,54	mg/Nm3	0,0	%	0,0	mg/Nm3	07/06/2022
TF	0-400	0,00	1,00	0,0	400,0	°C							07/06/2022
PF	900-1100	0,00	1,00	900	1100	mbar							07/06/2022
QF	0-26000	0,00	1,08	0	11277	Nm3/h	0	Nm3/h	0,0	%			07/06/2022
Retta Polveri - Intercetta				0,000									
Retta Polveri - Pendenza				1,000									
												Salva	

Pagina Parametri QAL2 BONO 12,5, SME1

Parametri EN 14181 QAL2 - F102A - E05

Campo Misura		RETТА Taratura		RANGE Taratura		Intervallo Confidenza			Limite Giorno	Data Inserimento QAL2 / AST
		Interc.	Pend.	Min	Max		Valore	% Max		
HCL	0-15	0,13	0,91	0,0	2,5 mg/Nm3		0,30 mg/Nm3	0,0 %	0,0 mg/Nm3	15/06/2022
CO	0-75	-0,03	0,97	0,0	56,8 mg/Nm3		0,72 mg/Nm3	0,0 %	0,0 mg/Nm3	15/06/2022
NO	0-240	8,96	0,95	0,0	180,6 mg/Nm3		4,13 mg/Nm3	0,0 %	0,0 mg/Nm3	15/06/2022
NO2	0-40									
SO2	0-360	0,58	0,96	0,0	253 mg/Nm3		7,04 mg/Nm3	0,0 %	0,0 mg/Nm3	15/06/2022
COT	0-30	0,59	0,98	0,0	22,7 mg/Nm3		1,68 mg/Nm3	0,0 %	0,0 mg/Nm3	15/06/2022
O2	0-25	0,89	0,97	0,0	21,6 %V					15/06/2022
CO2	0-20	0,00	1,00	0,0	20,0 %V		0,00 %V	0,0 %	0,0 %V	15/06/2022
H2O	0-30	-0,91	1,01	0,0	27,1 %V					15/06/2022
PLV	0-100	0,00	0,34	0,0	2,5 mg/Nm3		0,96 mg/Nm3	0,0 %	0,0 mg/Nm3	15/06/2022
TF	0-400	0,00	1,00	0,0	400,0 °C					15/06/2022
PF	900-1100	0,00	1,00	900	1100 mbar					15/06/2022
QF	0-16000	0,00	1,07	0	12752 Nm3/h		0 Nm3/h	0,0 %		15/06/2022
Retta Polveri - Intercetta				0,000						
Retta Polveri - Pendenza				1,000						
Salva										

Pagina Parametri QAL2 Forno F102A

DP02/B

5.2.1.10 UTILITY PER VISUALIZZAZIONE REPORT

La funzione di visualizzazione report permette di richiamare, copiare e stampare i report prodotti in modalità automatica dal sistema.

Per la descrizione della reportistica generata automaticamente dal software dello SME per la presentazione dati ad ECC, vedere il **Par. 9.8** del presente documento.

Fig. 5.2.6



Finestra di navigazione per la visualizzazione dei report

Per maggiori approfondimenti relativi al Software vedere il Manuale del fornitore del Software “Manuale Sistema Monitoraggio Emissioni - Manuale Utente”, sempre presenti in Impianto e a disposizione delle Autorità di Controllo.

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	120 di 221

SEZIONE 6 - Taratura degli Strumenti

6.1 INTRODUZIONE

In questa sezione si intende fornire una breve descrizione delle modalità e tempistiche di calibrazione degli strumenti che compongono gli SME1 e SME2.

Nell'All. VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - punto 4.2, si afferma che: *“Nel caso di analizzatori utilizzati nei sistemi estrattivi, la taratura coincide con le operazioni di calibrazione strumentale. La periodicità dipende dalle caratteristiche degli analizzatori e dalle condizioni ambientali di misura e deve essere stabilita dall'autorità competente per il controllo, sentito il gestore.”*

Nel punto 4.2.1 dell'All. VI alla Parte Quinta dello stesso D.Lgs. 152/06 e s.m.i. si dice che: *“Nel caso di analizzatori in situ per la misura di gas o polveri, che forniscono una misura indiretta del valore della concentrazione, la taratura consiste nella determinazione in campo della curva di correlazione tra risposta strumentale ed i valori forniti da un secondo sistema manuale o automatico che rileva la grandezza in esame.*

In questo caso la curva di taratura è definita con riferimento al volume di effluente gassoso nelle condizioni di pressione, temperatura e percentuale di ossigeno effettivamente presenti nel condotto e senza detrazione della umidità (cioè in mg/m³ e sul tal quale). I valori determinati automaticamente dal sistema in base a tale curva sono riportati, durante la fase di preelaborazione dei dati, alle condizioni di riferimento prescritte.

La curva di correlazione si ottiene per interpolazione, da effettuarsi col metodo dei minimi quadrati o con altri criteri statistici, dei valori rilevati attraverso più misure riferite a diverse concentrazioni di inquinante nell'effluente gassoso. Devono essere effettuate almeno tre misure per tre diverse concentrazioni di inquinante. L'interpolazione può essere di prim'ordine (lineare) o di secondo grado (parabolica) in funzione del numero delle misure effettuate a diversa concentrazione, del tipo di inquinante misurato e del tipo di processo. Deve essere scelta la curva avente il coefficiente di correlazione più prossimo all'unità. Le operazioni di taratura sopra descritte devono essere effettuate con periodicità almeno annuale.”

Le responsabilità e le modalità operative per la gestione delle operazioni di calibrazione sono descritte nella procedura **A-SME-P6 Taratura e manutenzione strumentale**.

6.2 **QAL3** (SME1 - SME2)

La procedura QAL3, prevista dalla Norma *UNI EN 14181:15*, si applica ai seguenti analizzatori dello SME1 e dello SME2, per i parametri specificati nella seguente **Tab. 6.2.1**.

Tab. 6.2.1 – Applicabilità procedura QAL3

Strumento	Parametri da verificare
SME1 - SME2	
FTIR	CO e SO ₂
FID	COT

6.2.1 **QAL3** Strumentazione FTIR, FID

È una procedura che utilizza carte di controllo (CUSUM) e materiali di riferimento certificate che ha lo scopo di verificare che la deriva e precisione, determinate dalla procedura di QAL1 (ai sensi delle norme *UNI EN 14956:04*, *UNI EN 15267-1:09*, *UNI EN 15267-2:09* e *UNI EN 15267-3:08*), mantengano i requisiti di qualità indicati dalla QAL1 stessa durante il funzionamento dell'analizzatore.

L'accettabilità della verifica periodica di QAL3 si basa sul confronto dei dati prestazionali dello SME con quelli definiti nei Report relativi al calcolo dell'incertezza standard in accordo alla norma *UNI EN 14181:15* per le verifiche di QAL3 sulla base delle specifiche definite dalla norma *UNI EN 15267-3:2008* (calcolo della deviazione Standard per lo zero (S_{ams} zero) e lo span (S_{ams} span), forniti dalla ditta costruttrice della strumentazione (riportati in Allegato 2).

Nel caso in cui la carta dovesse riscontrare una riduzione di precisione si adotteranno le seguenti misure:

- Ripetizione calibrazione per il parametro interessato a cura di **C-MES**;
- Ripetizione della verifica di taratura con procedura di QAL3 per il parametro interessato a cura di **C-MES**;
- Nel caso l'esito della procedura di QAL3 fosse ancora negativa, intervento di manutenzione e ripristino della strumentazione.

Nel caso in cui la carta dovesse riscontrare una deriva maggiore di quella massima accettata (riferimento procedura QAL1) si adotteranno le seguenti misure:

- Ripetizione taratura per il parametro interessato a cura di **C-MES**;

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	122 di 221

- Ripetizione della verifica di taratura con procedura di QAL3 per il parametro interessato a cura di **C-MES**;
- Nel caso l'esito della procedura di QAL3 fosse ancora negativa, intervento di manutenzione e ripristino della strumentazione;
- Nel caso ci fosse frequentemente un esito negativo della procedura di QAL3 relativamente alla deriva durante le prove di verifica di taratura si valuterà se adottare tempi inferiori di verifica di taratura per il parametro interessato rispetto a quelli indicati nel Manuale SME.

6.2.1.1 VERIFICA DERIVA E PRECISIONE PUNTO DI ZERO

Nella carta di CUSUM (vedere procedura **A-SME-P7 Verifica dei Sistemi di Monitoraggio in continuo Emissioni**) vengono inseriti il valore di riferimento per il punto di zero, la deviazione standard S_{AMS} , indicata nel report QAL1 ed il valore misurato dall'analizzatore. La carta di CUSUM automaticamente evidenzia eventuali scostamenti dal valore atteso di precisione e deriva.

6.2.1.2 VERIFICA DERIVA E PRECISIONE PUNTO DI SPAN (REFERENT POINT)

Nella carta di CUSUM (vedere procedura **A-SME-P7 Verifica dei Sistemi di Monitoraggio in continuo Emissioni**) vengono inseriti il valore di riferimento per il punto di span, la deviazione standard S_{AMS} , indicata nel report QAL1 ed il valore misurato dall'analizzatore. La carta di CUSUM automaticamente evidenzia eventuali scostamenti dal valore atteso di precisione e deriva.

DP02/B

6.3 TEMPISTICHE DI CALIBRAZIONE

Nella seguente **Tab. 6.3.1**, vengono riportate le frequenze di calibrazione per i diversi strumenti, indicando le operazioni di calibrazione che lo strumento effettua in automatico.

Le frequenze riportate nella **Tab. 6.3.1** riguardano le operazioni di calibrazione da effettuare nel contesto della gestione ordinaria dei sistemi e secondo quanto indicato dai produttori degli strumenti. Nel corso dell'esercizio dello SME è possibile che tali tempistiche siano adattate alle esigenze del sistema.

Inoltre si effettua la calibrazione degli strumenti ogni qualvolta questi vengano fermati e sottoposti a operazioni di manutenzione che comportino la possibilità di variazione del settaggio degli stessi.

Nel caso uno strumento venga inviato al produttore per operazioni di manutenzione straordinaria, si procede alla verifica che in fabbrica siano state effettuate tutte le operazioni di calibrazione necessarie.

Tabella 6.3.1 – Frequenze di calibrazione strumentale

SIGLA STRUMENTO	DESCRIZIONE DELLA CALIBRAZIONE	FREQUENZA AUTOMATICO	FREQUENZA MANUALE
SME1 e SME2			
FTIR (analizz. multiparametrico)	Verifica di calibrazione: controllo del punto di ZERO (con aria strumenti)	12 ore	-
	Calibrazione: controllo del punto di span (con bombole): CO, HCl, H ₂ O, SO ₂ , NO e NO ₂	-	6 mesi
	Procedura QAL3 (CO e SO ₂)	-	Ogni 3 mesi
MFID14 (analizz. FID per la misura di COT)	Verifica di calibrazione: controllo del punto di ZERO (con bombola di azoto)	-	15 giorni
	Verifica di calibrazione: controllo del punto di SPAN (con bombola di propano)	-	15 giorni
	Calibrazione: controllo del punto di ZERO e di SPAN (con bombole di azoto e di propano)	-	6 mesi
	Procedura QAL 3	-	Ogni 3 mesi
RGM 11 (analizz. ZrO ₂ per la misura di O ₂)	Verifica di calibrazione: controllo del punto di SPAN (con bombola di ossigeno)	12 ore	-
	Verifica di calibrazione: controllo del punto di ZERO e di SPAN (con bombole ossigeno e aria strumenti)	-	1 mese
	Calibrazione: controllo del punto di ZERO e di SPAN (con bombole ossigeno e aria strumenti)	-	6 mesi
MISURATORE POLVERI	Calibrazione del misuratore	-	Vedere Par. 8.2 e 8.3
MISURATORE TEMPERATURA	Calibrazione sensori di temperatura	-	1 anno
MISURATORE PORTATA	Calibrazione misuratore pressione differenz.	-	1 anno
MISURATORE PRESSIONE	Calibrazione misuratore pressione assoluta	-	1 anno

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	125 di 221

6.4 **RISULTATI**

I risultati delle calibrazioni, salvo ove non diversamente specificato, devono essere riportati in appositi moduli di cui si riportano i fac-simili nella procedura **A-SME-P6 Taratura e manutenzione strumentale**:

- **Certificati di verifica di calibrazione/calibrazione**, rilasciati dalla ditta incaricata o compilati a cura degli operatori impianto (i fac-simile sono riportati nella procedura **A-SME-P6 Taratura e manutenzione strumentale**);
- Report **QAL 3** (il fac-simile è riportato nella procedura **A-SME-P7 Verifiche dei Sistemi di Monitoraggio in continuo Emissioni**);
- **Registro bombole** dove sono riportate le caratteristiche delle bombole e da aggiornare ad ogni sostituzione (il fac-simile è riportato nella procedura **A-SME-P6 Taratura e manutenzione strumentale**).

L'insieme dei rapporti di calibrazione opportunamente compilati vengono conservati nel raccoglitore conservato nel box FTIR, secondo le modalità previste dalla procedura **A-SME-P6 Taratura e manutenzione strumentale**.

I report di **QAL 3** opportunamente compilati vengono conservati nel registro **A-SME-P7-A1 Registro verifiche dei Sistemi di Monitoraggio in continuo Emissioni**.

Per la gestione delle bombole di calibrazione si rimanda alla procedura **A-SME-P6 Taratura e manutenzione strumentale**.

Come richiesto dalle Linee Guida ARPAE, per l'esecuzione delle operazioni di taratura saranno utilizzate bombole contenenti gas/miscele certificati e caratterizzati possibilmente da incertezza estesa non superiore al 2% della concentrazione di ogni singolo componente, in modo da non incidere significativamente sull'esito della prova in cui il materiale è utilizzato.

L'insieme dei Certificati relativi alle bombole sono conservati per 5 anni.

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	126 di 221

SEZIONE 7 - Manutenzione del Sistema

7.1 INTRODUZIONE

Al fine di garantire il funzionamento ottimale del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni, è indispensabile che tutte le sue parti siano verificate ad intervalli regolari di tempo. La corretta applicazione dei criteri qui riportati contribuisce, oltre che a prolungare la vita del sistema stesso, ad assicurare l'accuratezza dei dati da esso prodotti.

Le responsabilità e le modalità operative per la gestione delle operazioni di manutenzione strumentale sono descritte nella procedura **A-SME-P6 Taratura e manutenzione strumentale**. Si prescinde dalla descrizione particolareggiata delle modalità operative, del resto già riportate nella documentazione a corredo del sistema, focalizzando l'attenzione sulle tempistiche da seguire. Queste infatti molto dipendono dalla tipologia dei gas esausti analizzati e dalle condizioni operative di utilizzo degli strumenti e dei diversi accessori.

La definizione degli intervalli di manutenzione potrà dunque subire variazioni nel corso del tempo in conseguenza a variazioni del processo o dei reagenti/prodotti, e sulla base dell'esperienza maturata da chi gestisce il sistema sul campo.

Tutte le operazioni di manutenzione effettuate sugli strumenti o su altre parti del sistema vengono registrate in appositi rapporti di manutenzione, di cui si riporta un facsimile nella presente Sezione.

DP02/B

7.2 FREQUENZE DI MANUTENZIONE

Di seguito si riportano le frequenze delle principali operazioni di manutenzione periodiche ordinarie come riportate nel Piano di controlli periodici interno allo stabilimento. Per maggiori informazioni vedere la procedura **A-SME-P6 Taratura e manutenzione strumentale**.

Tab. 7.2.1 – Frequenze delle principali operazioni di manutenzione ordinarie

<i>Operazioni di manutenzione ordinaria</i>	<i>Frequenza</i>
Controllo / pulizia / sostituzione filtro fine ceramico	30 giorni e quando necessario
Controllo / Sostituzione O-Ring filtro fine ceramico	182 giorni e quando necessario
Controllo / Pulizia linea riscaldata	182/60 giorni
Pulizia tubo prelievo e ctrl tenuta guarnizioni	365/90 giorni
Controllo portata fumi Annubar	90 giorni
Sostituzione cartuccia filtro purificatore Parker	365 giorni
Controllo / sostituzione indicatore umidità filtro purificatore Parker	Quando necessario
Pulizia / Sostituzione eiettore Mfid	Quando necessario
Pulizia / Sostituzione eiettore SC Block	Quando necessario
Sostituzione filtri aria scheda Regolazione RGM11 e Multifid14	182 giorni e quando necessario
Pulizia filtro SC Block e capillari inox	182 giorni
Controllo / Pulizia / Sostituzione filtri UTAF e cambio unità	180 giorni
Calibrazione analizzatore F-TIR	180 giorni
Controlli cabina	Giornaliero
Controllo efficienza batterie UPS	60 giorni
Pulizia generale polveri	365 giorni

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	128 di 221

7.3 **DOCUMENTAZIONE**

Le operazioni di manutenzione effettuate vengono registrate su un apposito modulo di cui si riporta un esempio nella procedura **A-SME-P6 Taratura e manutenzione strumentale**.

Tale documento risulta conforme allo “Schema esemplificativo della tabella di riepilogo degli interventi di manutenzione periodica e straordinaria degli strumenti di misura p.3.2” previsto in Appendice 3 dell’Allegato VI alla Parte Quinta del *D.lgs.152/06* e *s.m.i.* “*Testo Unico Ambientale*”.

L’insieme dei moduli della manutenzione opportunamente compilati saranno conservati secondo le modalità descritte nella procedura **A-SME-P6 Taratura e manutenzione strumentale**.

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	129 di 221

SEZIONE 8 – Verifica del Sistema

8.1 VERIFICA IN CAMPO DEL SISTEMA

In questa sezione del M-SME si riporta una breve descrizione e le tempistiche delle operazioni di verifica in campo del Sistema di Monitoraggio in continuo degli effluenti gassosi.

Vengono effettuate le seguenti verifiche previste dalla norma *UNI EN 14181:15* e quelle previste dal *D.Lgs. 152/06 es.m.i.*, sia sugli strumenti analisi dello SME1 e dello SME2.

Procedura QAL2 (vedere **Par. 8.2** del presente documento)

È una procedura, attuata con frequenza quinquennale, tesa alla determinazione di una funzione di taratura e della sua variabilità nonché una prova della variabilità dei valori misurati dell'AMS rispetto all'incertezza fornita dalla Legislazione (vedere **Par.**

2.2.3.7 del presente documento).

Procedura AST (vedere **Par. 8.3** del presente documento)

È una procedura, attuata con frequenza annuale (fra due QAL2), che viene utilizzata per valutare se i valori misurati dall'AMS soddisfino ancora i criteri di incertezza richiesti. La prova AST verifica inoltre la validità della funzione di taratura determinata dalla procedura QAL2 (vedere **Par. 2.2.3.7** del presente documento).

Procedura QAL3 (vedere **Par. 6.2** del presente documento)

È una procedura utilizzata per verificare deriva e precisione, determinate dalla procedura di QAL1 (ai sensi della *norma UNI EN 14956*), mediante l'utilizzo di carte di controllo (CUSUM) al fine di monitorare che l'AMS durante il funzionamento mantenga i requisiti di qualità.

Verifica della linearità (vedere **Par. 8.4** del presente documento)

Si tratta di effettuare la verifica della risposta strumentale su tutto il campo di misura impostato per lo strumento.

Verifiche di accuratezza (vedere **Par. 8.5** del presente documento)

Questa verifica consiste nella determinazione dell'indice di accuratezza relativo la seconda modalità riportate nella presente sezione.

8.2 QAL2

La procedura QAL2 si applica ai seguenti analizzatori e per i parametri specificati:

Tab. 8.2.1 – Applicabilità procedura QAL2

<i>Strumento</i>	<i>Parametri da verificare</i>
SME1	
Analizzatore multiparametrico FTIR	CO, HCl, NO _x , SO ₂ e H ₂ O
Analizzatore FID	COT
Analizzatore all'Ossido di Zirconio	O ₂
<i>Misuratori in campo</i>	
Misuratori Polveri	Polveri
Misuratori Portata*	Portata
SME2	
Analizzatore multiparametrico FTIR	CO, HCl, NO _x , SO ₂ e H ₂ O
Analizzatore FID	COT
Analizzatore all'Ossido di Zirconio	O ₂
<i>Misuratori in campo</i>	
Misuratori Polveri	Polveri
Misuratori Portata*	Portata

* La UNI EN 14181 della misura di portata deve essere applicata congiuntamente alla Norma UNI EN ISO 16911-2: 2013 (Annex A).

La verifica del raggiungimento del QAL2 (vedere descrizione nel **Par. 2.2.3.7** del presente documento) viene attuata con **frequenza quinquennale** da un Laboratorio esterno accreditato secondo la norma EN ISO/IEC 17025 e mediante l'utilizzo di metodi CEN, in accordo a quanto prescritto dal punto 5.4 della *UNI EN 14181:15*.

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	131 di 221

La QAL2 va eseguita anche quando:

- vengono apportate modifiche all'impianto o alla gestione dello stesso (ad es. modifica dei sistemi di abbattimento o cambio di combustibili);
- vengono apportate modifiche o riparazioni all'AMS tali da influenzare in maniera significativa le misure prodotte dal sistema stesso.

La procedura QAL2 prevede i seguenti step operativi:

- Installazione dell'AMS: test funzionale;
- Taratura dell'AMS per mezzo di misure in parallelo con SRM;
- Determinazione della variabilità dell'AMS e confronto di questa con i requisiti di legge: valutazione dei risultati.

DP02/B

8.2.1 Test funzionale

Come indicato nell'allegato A della *UNI EN 14181:15*, prima dell'esecuzione delle prove finalizzate alla verifica del raggiungimento del QAL2, è necessario eseguire una serie di verifiche ed ispezioni sul sistema e sulla relativa documentazione.

Si riporta nella seguente **Tab. 8.2.2** un quadro sintetico delle attività che devono essere espletate al fine di eseguire il test funzionale per QAL2.

Tab. 8.2.2 – Test funzionale per la procedura QAL2

Attività	Sistemi estrattivi	Sistemi In-situ
Allineamento e pulizia ottica		X
Linea di campionamento	X	
Documentazione e registrazioni	X	X
Funzionalità	X	X
Tenuta pneumatica	X	
Controllo di zero e span	X	X
Linearità	X	X
Interferenze	X	X
Controllo di zero e span (Controllo QAL3)	X	X
Tempo di risposta	X	X
Reportistica	X	X

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	133 di 221

8.2.2 Misure in parallelo con SRM

Per la corretta definizione delle rette di calibrazione dello SME, vengono eseguite delle prove in parallelo con SRM (metodo standard di riferimento, temporaneamente installato sul sito conscopo di verifica).

Nell'ottica di assicurare che la funzione di calibrazione sia valida in tutte le condizioni operative dell'impianto, durante le prove QAL2 le concentrazioni in emissione dovranno essere variate per quanto possibile (compatibilmente con le normali condizioni operative).

Come previsto al punto 6.3 della *norma UNI EN 14181:15*, per determinare ogni funzione di calibrazione sono necessarie almeno 15 misure parallele tra lo SME e il SRM lungo un periodo di normale attività dell'impianto. Le 15 prove valide da eseguire per ciascun parametro avranno una durata di almeno mezz'ora.

Qualora la durata di una singola prova sia inferiore all'ora, è necessario che tra una prova e la seguente, passi almeno un'ora.

Tali misure devono essere distribuite lungo un minimo di 3 giorni (non necessariamente consecutivi) in modo uniforme per 8-10 h e concludersi entro un periodo di 4 settimane. La distribuzione uniforme delle 15 misure in 3 giorni è essenziale per minimizzare gli effetti di autocorrelazione tra le varie misure dello SME e del SRM. Se ciò non viene eseguito, la funzione di calibrazione non può essere considerata valida.

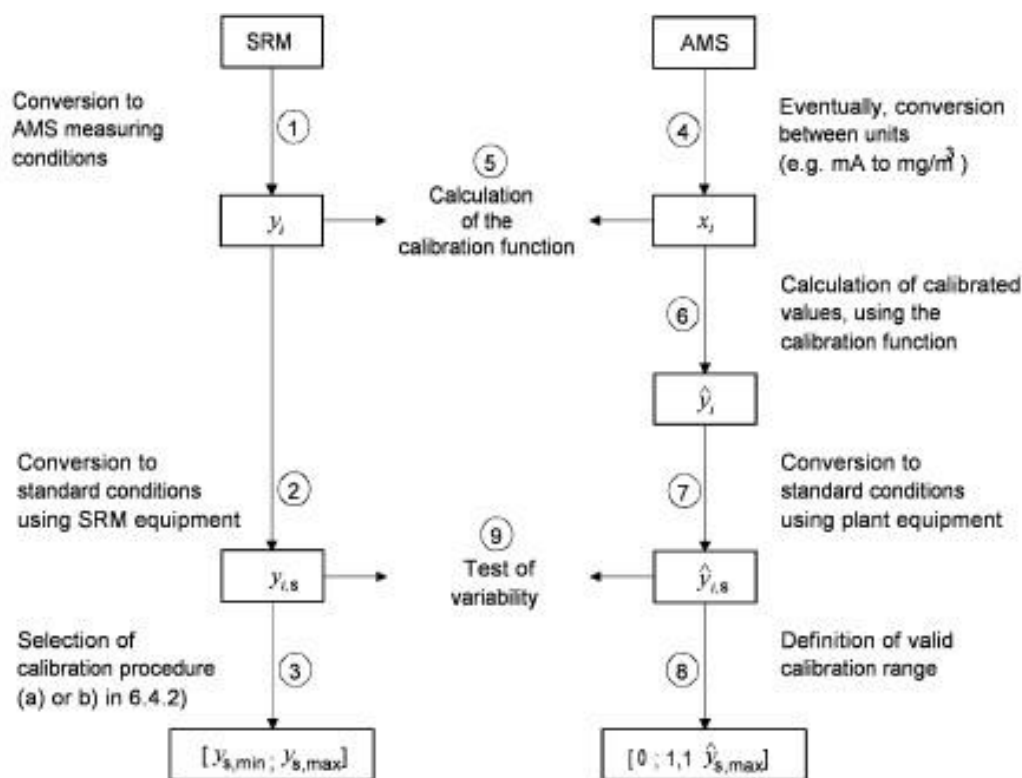
I risultati delle misure effettuate per mezzo degli SRM devono essere espressi alle stesse condizioni cui sono espressi i dati prodotti dallo SME.

La *norma UNI EN 14181:15* prevede che, qualora nell'operatività dell'impianto siano previsti cambi di assetto (combustibili o materie prime), sia necessario determinare una funzione di calibrazione per ognuno degli assetti. Relativamente al presente impianto, questo non risulta applicabile.

8.2.3 Valutazione dei risultati

Come previsto al punto 6.4 della *UNI EN 14181:15*, vengono determinate le rette ditaratura per i vari parametri indicati nella **Tab. 8.2.1** secondo la procedura indicatanel punto 6.4.1 della *UNI EN 14181:15* e riportata in **Fig. 8.2.1**.

Fig. 8.2.1



Step da seguire nella procedura di calcolo della funzione di calibrazione e del test dellavariabilità

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	135 di 221

8.2.3.1 CALCOLO DELLA FUNZIONE DI CALIBRAZIONE

Si assume che la funzione di calibrazione sia lineare e che sia costante la sua deviazione standard. La funzione di calibrazione è descritta del modello seguente:

$$y_i = a + b x_i + \epsilon_i$$

dove:

x_i è l'iesima misura dell'AMS $1 \leq i \leq N$ con $N \geq 15$; y_i è l'iesima misura dell'SRM $1 \leq i \leq N$ con $N \geq 15$; ϵ_i è la deviazione tra y_i ed il valore atteso
 a è l'intercetta della funzione di calibrazione b è la pendenza della funzione di calibrazione

La procedura generale richiede che ci sia una certa variazione nelle misure delle concentrazioni in modo da dare una stima attendibile della funzione di calibrazione. Come già accennato nel **Par. 8.2.2** è essenziale che la concentrazione vari solo all'interno del normale utilizzo dell'impianto, ma è difficile raggiungere le variazioni di concentrazione richieste in questo contesto. Nei casi in cui l'intervallo di concentrazione sia inferiore alla massima incertezza accettabile vengono adottati altre procedure per alti (Procedura b) e bassi (Procedura c) livelli.

Nel caso in cui l'intervallo sia significativamente superiore all'incertezza massima accettata e con la procedura a) si ottenga una funzione di calibrazione inadeguata, possono essere utilizzate le procedure b) o c).

Per i parametri NOx e SO2 si utilizzerà come ELV il limite emissivo di bolla mensile mentre per i restanti parametri verrà utilizzato il limite puntuale (vedere Par. 2.2.3.1).

Devono essere calcolate le seguenti quantità:

$$\bar{x} = \frac{1}{N} \sum_{i=1}^N x_i \quad (2)$$

$$\bar{y} = \frac{1}{N} \sum_{i=1}^N y_i \quad (3)$$

Deve essere calcolata la differenza ($y_{s,max} - y_{s,min}$) alle condizioni standard.

- a) Se ($y_{s,max} - y_{s,min}$) è più grande o uguale all'incertezza massima accettabile i parametri della retta di calibrazione sono calcolati secondo le seguenti formule:

(4)

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	136 di 221

$$\hat{b} = \frac{\sum_{i=1}^N (x_i - \bar{x})(y_i - \bar{y})}{\sum_{i=1}^N (x_i - \bar{x})^2} \quad (5)$$

$$\hat{a} = \bar{y} - \hat{b} \bar{x}$$

- b) Se $(y_{s,max} - y_{s,min})$ è più piccolo all'incertezza massima accettabile e $y_{s,min}$ è maggiore o uguale al 15% al ELV, i parametri della retta di calibrazione sono calcolati dalle seguenti formule:

$$\hat{b} = \frac{\bar{y}}{\bar{x} - Z} \quad (6)$$

$$\hat{a} = -\hat{b} \cdot Z \quad (7)$$

dove Z è la differenza tra lo zero atteso e quello letto sullo SME.

Per tale procedura è essenziale che prima delle misurazioni parallele, sia provato che lo SME dia una lettura pari o inferiore al limite di rilevabilità ad una concentrazione pari a 0.

- c) Se $(y_{s,max} - y_{s,min})$ è più piccolo all'incertezza massima accettabile e $y_{s,min}$ è inferiore del 15% al ELV, i parametri della retta di calibrazione sono calcolati come segue: Se sono disponibili adeguati materiali di riferimento allo zero e vicino al ELV, essi devono essere utilizzati per ottenere due coppie di dati (valore misurato a SME e valore di riferimento) allo zero e l'altro vicino al ELV. Le coppie di dati devono essere espresse nelle stesse condizioni delle misure dello SME ovvero nelle condizioni medie riscontrate durante le misure parallele con l'SRM. Si ottiene un set di dati combinati costituito dai risultati delle misurazioni parallele e delle coppie di dati ottenuti dall'utilizzo dei materiali di riferimento. Il set di dati combinati deve essere utilizzato per calcolare le quantità in accordo con la formula di cui al punto (2) e (3) così come i parametri della funzione di calibrazione in accordo con la formula (4) e (5). Possono essere utilizzati, se disponibili, adeguati dati ricavati dalla prova funzionale.

I risultati devono essere riportati in un grafico x-y al fine di evidenziare la funzione di calibrazione e l'intervallo di validità di calibrazione.

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06 e s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	137 di 221

8.2.3.2 VALIDITÀ DELLA FUNZIONE DI CALIBRAZIONE

La funzione di calibrazione viene calcolata con l'equazione riportata al **Par. 8.2.3.1**, qualsiasi segnale X_i misurato dall'AMS viene convertito ad un valore calibrato y_i applicandola funzione di calibrazione citata.

La funzione di calibrazione è valida quando l'impianto opera all'interno del range di calibrazione prestabilito. Tale range è compreso tra zero e il maggiore tra il valore massimo misurato nel corso delle prove QAL2, aumentato del 10% (si noti che solo i valori determinati all'interno del suddetto range sono da considerarsi validi) oppure il 20% del limite di emissione giornaliero (ELV).

Qualora il limite di emissione per un dato parametro non sia incluso nel range di validità sopra determinato, la retta di calibrazione può essere estrapolata al fine di determinare i valori di concentrazione, che eccedono l'intervallo di validazione sperimentale.

Nel dettaglio, per la modalità di calcolo della retta definita al comma c) del Par. 6.4.3., della *norma UNI EN 14181:15* (elaborazione di tipo "C") di cui al precedente paragrafo, la funzione di regressione viene determinata conformemente alle prescrizioni normative mediante implementazione di due punti supplementari (uno a "zero" e uno ad "ELV") simulati con standard gassosi a titolo noto e certificato. Essendo i suddetti valori parte integrante del procedimento di taratura, concorrono, al pari di tutti gli altri, alla definizione dell'estremo superiore del range di validità secondo i criteri disposti al Par. 6.5 della *norma UNI EN 14181:15*.

Per le elaborazioni di tipo "A" e "B", (*norma UNI EN 14181:15*, Par. 6.4.3. punti a) e b)) al fine di garantire una maggiore confidenza della retta di regressione ad ELV sono stati eseguiti i test (a "zero" ed "ELV") previsti al Par. 6.5. della norma tecnica di riferimento. Ove l'esito delle suddette prove sia positivo, la retta viene estrapolata al limite tramite integrazione del valore simulato ad ELV con lo standard gassoso. Anche in questo frangente il punto integrativo ad ELV costituisce parte integrante della retta di taratura e contribuisce alla definizione del range di taratura valido secondo le procedure previste dalla norma tecnica di riferimento al Par. 6.5.

In questo caso, calcolare la deviazione tra i valori delle misurazioni dello SME tarato allo zero e al ELV e i corrispondenti valori del SRM. La deviazione allo zero dovrebbe essere inferiore del 10% del ELV.

Tale approccio è mirato sia al miglioramento dell'accuratezza del dato prodotto dallo SME "tarato" per valori prossimi al limite di emissione prescritto, che alla definizione

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	138 di 221

di “range di taratura validi” che siano compatibili con le specifiche tecniche dello SME e con i livelli emissivi associati al contaminante oggetto di test.

8.2.3.3 CALCOLO DELLA VARIABILITÀ

Per il calcolo della variabilità si deve stabilire l’incertezza richiesta e verificarne l’esatta definizione (ad esempio esprimendola come intervallo di confidenza al 95% o come deviazione standard o come qualsiasi altra funzione statistica) e se necessario convertirla in termini di deviazione standard assoluta σ_0 .

Al fine di convertire tale incertezza in termini di deviazione standard, il fattore di conversione appropriato è:

$$\sigma_0 = p \text{ELV} / 1.96$$

dove ELV è il Emission Limit Value.

Per ogni serie di misure in parallelo (minimo 15 coppie), data la funzione di calibrazione (vedi **Par. 8.2.3.1.**), devono essere calcolate le seguenti grandezze dove $y_{i,s}$ sono i valori misurati dall’SRM in condizioni standard e $\hat{y}_{i,s}$ sono i valori calibrati misurati dall’AMS (in condizioni standard):

$$D_i = y_{i,s} - \hat{y}_{i,s}$$

$$\bar{D} = \frac{1}{N} \sum_{i=1}^N D_i$$

$$s_D = \sqrt{\frac{1}{N-1} \sum_{i=1}^N (D_i - \bar{D})^2}$$

DP02/B

8.2.3.4 **TEST DI VARIABILITÀ**

L'AMS passa il test di variabilità quando:

$$s_0 < \sigma_0 * k_v$$

I diversi valori che deve assumere il parametro k_v , per un diverso numero di misure parallele vengono forniti dalla seguente **Tab. 8.2.3**.

Tab. 8.2.3 – Valori K_v

Numero di misure parallele	K_v	$t_{0.95}(N-1)$
15	0.9761	1,761
16	0.9777	1,753
17	0.9791	1,746
18	0.9803	1,740
19	0.9814	1,734
20	0.9824	1,729
25	0,9861	1,711
30	0,9885	1,699

8.2.4 **Determinazione della funzione di taratura della portata**

La funzione di taratura è una funzione matematica lineare con una deviazione standard residua costante. Essa, in accordo con la norma ISO 11095:1996, è descritta dal seguente modello:

$$y_i = a + bx_i + \varepsilon_i \quad (1)$$

dove:

x_i è l'i-esimo risultato fornito dal sistema di misura automatico; i va da 1 a N; $N \geq 15$;

y_i è l'i-esimo risultato fornito dal sistema di riferimento; i va da 1 a N; $N \geq 15$;

ε_i è l'incertezza associata al processo di taratura (scarto tra y_i ed il valore "vero");

a è l'intercetta della funzione di taratura; b è la pendenza della funzione di taratura; In

primo luogo vengono calcolate le seguenti quantità:

$$\bar{x} = \frac{1}{N} \sum_{i=1}^N x_i \quad (2)$$

$$\bar{y} = \frac{1}{N} \sum_{i=1}^N y_i \quad (3)$$

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	140 di 221

Successivamente viene determinata la differenza ($y_{s,max}-y_{s,min}$) tra i valori massimi e minimi misurati dal sistema di riferimento (SRM) alle condizioni standard. Quindi viene calcolata la diffusione dei dati (spread) del sistema di riferimento (SRM):

$$spread = \frac{(y_{s,max} - y_{s,min})}{\bar{y}}$$

A questo punto la metodologia di calcolo per la determinazione della funzione di taratura, varia in dipendenza del fatto che tale diffusione sia inferiore o superiore al 30% $Y_{s,max}$.

a) Se $Spread \geq 30\% Y_{s,max}$:

$$\hat{b} = \frac{\sum_{i=1}^N (x_i - \bar{x})(y_i - \bar{y})}{\sum_{i=1}^N (x_i - \bar{x})^2} \quad (4)$$

$$\hat{a} = \bar{y} - \hat{b}\bar{x} \quad (5)$$

a) Se $spread < 30\% Y_{s,max}$ la retta può essere forzata per il segnale dell'analizzatore a zero (Method D):

$$\hat{b} = \frac{\bar{y}}{\bar{x} - Z}$$

$$\hat{a} = -\hat{b}Z \quad (6)$$

dove Z rappresenta la differenza tra la lettura di zero del sistema automatico di misura (AMS) e zero. La funzione di taratura data dall'equazione seguente: (7)

$$\hat{y}_i = \hat{a} + \hat{b}x_i \quad (8)$$

dove:

\hat{y}_i è il valore tarato del sistema automatico di misura (AMS);

x_i è il valore misurato dal sistema automatico di misura (AMS).

8.2.4.1 DETERMINAZIONE DELLA VARIABILITA'

Per la determinazione della variabilità per ogni set di dati (costituiti da non meno di 15 coppie), per una data funzione di taratura, si procede nel modo seguente.

Detti:

l'i-esimo dato SRM alle condizioni normalizzate;

$y_{i,s}$ l'i-esimo dato AMS, tarato e alle condizioni normalizzate;si

determina la differenza x_i : D_i

di seguito il valore medio delle differenze : D_i $D_i = y_{i,s} - \hat{y}_{i,s}$ (9)

$$\bar{D} = \frac{1}{N} \sum_{i=1}^N D_i \quad (10)$$

ed infine la relativa deviazione standard s_D :

$$s_D = \sqrt{\frac{1}{N-1} \sum_{i=1}^N (D_i - \bar{D})^2} \quad (11)$$

8.2.4.2 TEST DI VARIABILITA'

La retta di taratura individuata supera il test di variabilità se è verificata la seguente espressione:

$$s_D \leq \sigma_0 k_v ELV \quad (12)$$

Dove σ_0 rappresenta la massima incertezza richiesta espressa in termini di deviazione standard.

NOTA – Poiché la portata volumetrica generalmente non ha ELV prescritto in alcuna Direttiva Europea, viene utilizzato come ELV il 120% . Allo stesso modo viene assunto un valore di parial4%. σ_0

I valori di k_v da applicare in funzione del numero di misure parallele sono riportati in tabella seguente.

Numero di misure	k_v	Numero di misure	k_v
15	0,9761	19	0,9814
16	0,9777	20	0,9824
17	0,9791	25	0,9861
18	0,9803	30	0,9885

I valori di k_v sono ottenuti da un test χ^2 con un valore di β del 50%

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	142 di 221

8.2.4.3 **VERIFICA TEST DIR²**

Oltre alle richieste previste dalla UNI EN 14181:2015, i dati utilizzati nel calcolo della funzione di taratura della portata devono rispettare il requisito del $R^2 > 0,90$. Nel caso in cui la diffusione dei dati dei sistemi SRM e AMS risulti per entrambi inferiore al 15% del rispettivo valore medio, il superamento della condizione dell' R^2 non è richiesto.

DP02/B

8.3 AST

La procedura AST si applica agli analizzatori e per i parametri specificati:

Tab. 8.3.1 – Applicabilità procedura AST

<i>Strumento</i>	<i>Parametri da verificare</i>
SME1	
Analizzatore multiparametrico FTIR	CO, HCl, NO _x , SO ₂ e H ₂ O
Analizzatore FID	COT
Analizzatore all'Ossido di Zirconio	O ₂
<i>Misuratori in campo</i>	
Misuratori Polveri	Polveri
Misura Portata	Portata
SME2	
Analizzatore multiparametrico FTIR	CO, HCl, NO _x , SO ₂ e H ₂ O
Analizzatore FID	COT
Analizzatore all'Ossido di Zirconio	O ₂
<i>Misuratori in campo</i>	
Misuratori Polveri	Polveri
Misura Portata	Portata

La procedura AST viene effettuata **con frequenza annuale, nei quattro anni in cui non viene attuata la QAL2**, da un Laboratorio accreditato secondo la *norma EN ISO/IEC 17025* e mediante l'utilizzo di metodi CEN, al fine di valutare se i valori misurati dall'AMS soddisfano ancora i criteri di incertezza richiesti. La prova AST verifica inoltre la validità della funzione di taratura determinata dalla procedura QAL2. Quanto riportato in questo paragrafo è applicabile agli stessi analizzatori e gli stessi parametri specificati per la procedura QAL2.

Analogamente a quanto detto per le prove QAL2, risulta indispensabile che, al fine di minimizzare gli effetti dovuti a derive strumentali ed eventuale usura di materiali di consumo, al momento dell'esecuzione delle prove AST, l'AMS sia appena stato tarato e mantenuto.

La procedura AST implica i seguenti step operativi, descritti nei paragrafi successivi:

- 1) Test di funzionalità
- 2) Misure in parallelo AMS - SRM
- 3) Valutazione dei dati
- 4) Calcolo della variabilità
- 5) Test per la variabilità e validità della funzione di calibrazione
- 6) Relazione tecnica

8.3.1 Test di funzionalità

Prima di eseguire le prove AST è necessario eseguire una serie di verifiche ed ispezioni sul sistema e sulla relativa documentazione. Si riporta nella seguente **Tab. 8.3.2** un quadro sintetico delle attività che devono essere espletate al fine di eseguire il test funzionale per AST.

Tab. 8.3.2 – Test funzionale per AST

Attività	Sistemi estrattivi	Sistemi In-situ
Allineamento e pulizia ottica		X
Linea di campionamento	X	
Documentazione e registrazioni	X	X
Utilizzabilità	X	X
Tenuta pneumatica	X	
Controllo di zero e span	X	X
Linearità	X	X
Interferenze	X	X
Deriva di zero e span	X	X
Tempo di risposta	X	X
Reportistica	X	X

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	145 di 221

8.3.2 Misure in parallelo con un SRM

Durante l'AST devono essere eseguite un minimo di 5 misure in parallelo in accordo a quanto descritto al **Par. 8.2.2** all'interno del range di calibrazione. Tali misure devono essere uniformemente distribuite lungo la giornata (vedere **Par. 8.2.2** del presente allegato).

L'obiettivo del confronto è quello di verificare che la funzione di calibrazione sia ancora valida e che la precisione si mantenga entro i limiti richiesti. Se questo è il caso, e se le misure includono valori fuori dal range valido di calibrazione, tale range può essere allargato in virtù di tali misure.

Un set di misure si considera valido se:

- le misure dell'SRM sono condotte in accordo con un appropriato standard di legge
- le misure dell'SRM soddisfano i requisiti dati dallo standard
- il periodo di tempo impiegato per ottenere ogni misura dell'AMS è maggiore del 90% del tempo medio (calcolato escludendo tutti i segnali che superano il 100% o inferiori allo 0% dell'intervallo di misura dell'AMS, quelli ottenuti durante i controlli interni (autocalibrazione) e quelli ottenuti durante i malfunzionamenti dell'AMS).

Il tempo di campionamento è lo stesso di quello usato durante la calibrazione iniziale (QAL2) come descritto in **Par. 8.2.2**, ed in particolare, per le misure in parallelo deve essere pari ad almeno 30 min, oppure a 4 volte il tempo di risposta minimo del sistema (come determinato in QAL1). In generale si raccomanda di svolgere la calibrazione sul tempo medio più breve cui è riferito l'ELV.

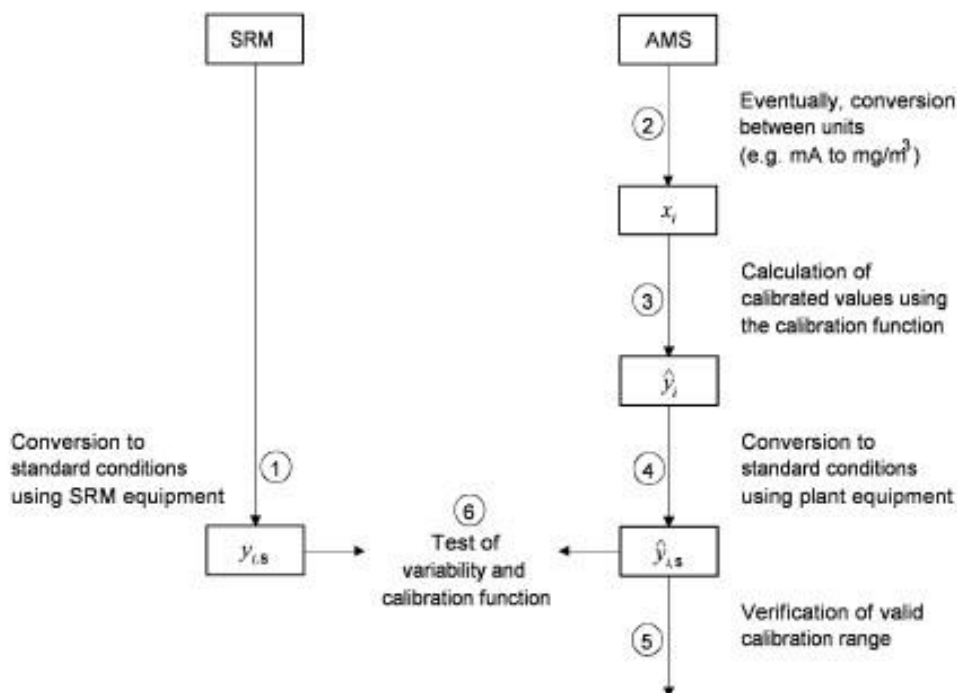
I risultati ottenuti dall'SRM vengono espressi nelle stesse condizioni "scorrette" di quelli ottenuti dall'AMS; ad esempio se l'AMS misura HCl in mg/m³ in gas umido, allora i risultati dell'SRM devono essere dati nella stessa unità di misura.

DP02/B

8.3.3 Valutazione dei dati

Lo schema dei passi da seguire nella procedura AST sono schematizzati di seguito:

Fig. 8.3.1



Step da seguire nella procedura AST

I valori misurati dall'AMS (calibrati) devono essere calcolati a partire dai segnali acquisiti X_i usando la funzione di calibrazione precedentemente stabilita per il calcolo degli \hat{y}_i (vedere **Par. 8.2.3.1**) ed utilizzando i parametri di emissione dell'AMS per convertire gli \hat{y}_i in $\hat{y}_{i,s}$ (condizioni standard).

Va verificato che i valori siano interni al range di calibrazione, comprensivo di un'estensione aggiuntiva massima pari al 50% dell'ELV dato dalle autorità competenti. I risultati delle misure in parallelo ricavati durante l'AST non possono essere utilizzati assieme alle misure della più recente delle calibrazioni per determinare una nuova funzione di calibrazione (QAL2), ma possono essere usate per estendere il range di calibrazione.

8.3.4 Calcolo della variabilità

Per prima cosa va identificata l'incertezza σ_0 richiesta dalla legislazione usando la stessa procedura utilizzata al **Par. 8.2.3.3**.

Per ogni serie di misure in parallelo (minimo 5 coppie), data la funzione di calibrazione (vedi **Par. 8.2.3.1.**), devono essere calcolate le seguenti grandezze dove $y_{i,s}$ sono i valori misurati dall'SRM in condizioni standard e $\hat{y}_{i,s}$ sono i valori calibrati misurati dall'AMS (in condizioni standard):

$$D_i = y_{i,s} - \hat{y}_{i,s}$$

$$\bar{D} = \frac{1}{N} \sum_{i=1}^N D_i$$

$$s_D = \sqrt{\frac{1}{N-1} \sum_{i=1}^N (D_i - \bar{D})^2}$$

8.3.5 Test di variabilità e validità della funzione di calibrazione

La variabilità dei valori misurati dall'AMS è accettata se soddisfa la seguente disequazione:

$$S_D \leq 1.5 \sigma_0 k_v$$

I valori di k_v per un diverso numero di misure sono riportati nella tabella seguente:

Tab. 8.3.3 – K_v value e t di students

Numero di misure parallele	$K_v(N)$	$t_{0.95}(N-1)$
5	0.9161	2.132
6	0.9329	2.015
7	0.9441	1.943
8	0.9521	1.895

La calibrazione dell'AMS è valida se:

$$|\bar{D}| \leq t_{0.95}(N-1) \frac{s_D}{\sqrt{N}} + \sigma_0$$

Se ciascuno dei test non è superato, devono essere eseguite, riportate ed applicate entro 6 mesi, nuove misure in parallelo in accordo con la QAL2. Se necessario deve essere contattato il fornitore affinché venga ripristinato l'AMS prima della calibrazione successiva.

DP02/B

8.4 VERIFICHE PERIODICHE DELLA LINEARITÀ

Queste verifiche vengono effettuate sui seguenti analizzatori e per i parametri specificati nella seguente **Tab. 8.4.1**.

Tab. 8.4.1 – Applicabilità delle verifiche della linearità

Strumento	Parametri da verificare
SME1	
Analizzatore multiparametrico FTIR	CO, HCl, NO, NO ₂ e SO ₂
Analizzatore FID	COT
Analizzatore ZrO ₂	O ₂
SME2	
Analizzatore multiparametrico FTIR	CO, HCl, NO, NO ₂ e SO ₂
Analizzatore FID	COT
Analizzatore ZrO ₂	O ₂

Come da All. VI alla Parte Quinta del *D.Lgs. 152/06* e *s.m.i.*, questo tipo di attività consiste nel “controllo periodico della risposta su tutto il campo di misura dei singoli analizzatori, da effettuarsi con periodicità almeno annuale”.

Nella pratica, si tratta di effettuare delle prove di linearità sugli analizzatori. Queste consistono nell'alimentare gli analizzatori con gas a diversi valori di concentrazione, comunque noti, in maniera tale da coprire tutto il campo di misura degli analizzatori stessi.

Si utilizza una sola bombola di gas a una concentrazione superiore al fondo scala dello strumento e, mediante un sistema di diluizione, si riproducono diversi livelli di concentrazione.

L'elaborazione statistica dei risultati porta a definire la condizione di linearità o non linearità della risposta dell'analizzatore.

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	149 di 221

8.4.1 Modalità operative

La verifica della linearità degli analizzatori è eseguita in conformità alla norma *UNI EN 14181:15*, riproducendo, tramite diluitore e bombole di gas di riferimento a titolo certificato, 5 livelli di concentrazione (tipicamente 0, 20, 40, 60 e 80% del valore di fondo scala impostato per lo strumento).

Per ogni livello di concentrazione si eseguono una serie di ripetizioni (il cui numero dipende dalle tempistiche di acquisizione e dalle modalità di registrazione dell'analizzatore).

Sulla base dei dati sopra rilevati, è stata in seguito determinata la retta di taratura teorica ed è stata valutata la deviazione dei valori letti dallo strumento dalla suddetta retta (residui).

La risposta strumentale viene considerata lineare nel caso in cui le deviazioni non superino il 5% del valore di fondo scala impostato.

DP02/B

8.5 DETERMINAZIONE DELL'lar

Queste verifiche vengono effettuate sui seguenti strumenti e per i parametri specificati nella seguente **Tab. 8.5.1**.

Tab. 8.5.1 – Applicabilità delle verifiche dello lar

Strumento	Parametri da verificare
SME1	
Analizzatore multiparametrico FTIR	H ₂ O, HCl, NO _x e SO ₂
Analizzatore FID	COT
Analizzatore ZrO ₂	O ₂
<i>Misuratori in campo</i>	
Misuratori di Pressione	Pressione
Misuratori di Portata	Portata
Misuratori di Temperatura	Temperatura
SME2	
Analizzatore multiparametrico FTIR	H ₂ O, HCl, NO _x e SO ₂
Analizzatore FID	COT
Analizzatore ZrO ₂	O ₂
<i>Misuratori in campo</i>	
Misuratori di Pressione	Pressione
Misuratori di Portata	Portata
Misuratori di Temperatura	Temperatura

Anche in questo caso la verifica è effettuata con frequenza annuale per confronto tra i dati prodotti dallo SME e quelli ottenuti con un sistema parallelo di misura (discontinuo o no) da considerarsi come riferimento.

Per ogni parametro viene eseguita una serie di *N* (tipicamente 3) campionamenti utilizzando metodiche ufficiali.

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	151 di 221

I campionamenti devono essere eseguiti in corrispondenza delle prese predisposte per l'attività di verifica in campo.

I dati ottenuti con i metodi ufficiali sono confrontati, secondo il metodo statistico di seguito riportato, con quelli registrati dallo SME negli stessi intervalli di tempo.

Detti:

X_i^{rif} l'i-esimo valore determinato con il metodo di riferimento;

X_i^{SME} l'i-esimo valore misurato e registrato dallo SME;

è definito X_i come il valore assoluto della differenza dei valori di concentrazione rilevati dai due sistemi:

$$X_i = |X_i^{rif} - X_i^{SME}|$$

detta poi M la media aritmetica degli N valori X_i :

$$M = \frac{\sum_{i=1}^N X_i}{N}$$

se ne calcola la deviazione standard S :

$$S = \sqrt{\sum_{i=1}^N (X_i - M)^2 / (N - 1)}$$

e quindi l'intervallo di confidenza I_c :

$$I_c = t_n \times \frac{S}{\sqrt{N}}$$

nella quale t_n è il valore del t di Student calcolato per un livello di fiducia del 95% e per n gradi di libertà pari a $N - 1$. I valori di t_n sono riportati nella tabella seguente in funzione del numero N delle misure effettuate.

Tabella 8.3.2 – Valori del t di Student al variare di N

N	t _n	N	t _n	N	t _n
		7	2,447	12	2,201
3	4,303	8	2,365	13	2,179
4	3,182	9	2,306	14	2,160
5	2,776	10	2,262	15	2,145
6	2,571	11	2,229	16	2,131

Si calcola quindi la media dei valori delle concentrazioni rilevate dal sistema di riferimento M_r :

$$M_r = \frac{\sum_{i=1}^N X_i^{rif}}{N}$$

A questo punto si hanno tutti gli elementi per determinare l'Indice di accuratezza relativo:

$$Iar = 100 \times \left[1 - \frac{(M + I_c)}{M_r} \right]$$

Il sistema si ritiene verificato ed efficiente se l'Indice di accuratezza relativo (Iar) è superiore all'80%.

Tab. 8.5.2 – Valori del t di Student a variare di N

N	t _n	N	t _n	N	t _n
		7	2,447	12	2,201
3	4,303	8	2,365	13	2,179
4	3,182	9	2,306	14	2,160
5	2,776	10	2,262	15	2,145
6	2,571	11	2,229	16	2,131

Si calcola quindi la media dei valori delle concentrazioni rilevate dal sistema di riferimento M_r :

$$M_r = \frac{\sum_{i=1}^N X_i^{rif}}{N}$$

A questo punto si hanno tutti gli elementi per determinare l'Indice di accuratezza relativo:

$$Iar = 100 \times \left[1 - \frac{(M + I_C)}{M_r} \right]$$

Il sistema si ritiene verificato ed efficiente se l'Indice di accuratezza relativo (Iar) è superiore all'80%.

Il sistema si ritiene verificato ed efficiente se l'Indice di accuratezza relativo (Iar) è superiore all'80%.

Secondo le *Linee Guida 87/2013* rilasciate da ISPRA "Guida tecnica per i gestori dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME)", per quanto riguarda i parametri per i quali la determinazione dell'Indice di Accuratezza Relativo non risulta matematicamente significativo in quanto non vengono determinate, sia dallo SME che dal sistema di riferimento, concentrazioni inferiori o prossime alle soglie di applicabilità (definite dalle *Linee Guida ISPRA*) ed al limite di rilevabilità e comunque inferiori al 25% del limite di emissione, la conformità del sistema di analisi è legata all'esito positivo del test di linearità svolto ai sensi dell'Allegato VI alla Parte Quinta del *D.Lgs 152/2006 s.m.i.* e della *norma UNI EN 14181:15*.

8.6 RIFERIMENTI TEMPORALI

In questo paragrafo si forniscono indicazioni sui riferimenti temporali per l'effettuazione delle verifiche sugli SME e sulle attività connesse.

8.6.1 Frequenza di esecuzione

In base a quanto previsto dal *D.Lgs. 152/06* e *s.m.i.* e dalla *norma UNI EN 14181:15*, le frequenze minime di esecuzione delle diverse attività di verifica sono le seguenti:

Tab. 8.6.1 – Frequenze di esecuzione delle attività di verifica

Attività	Descrizione	Frequenza
QAL2	Procedura per la calibrazione dell'AMS e la determinazione della variabilità dei valori misurati, attraverso l'utilizzo di un adeguato SRM	Quinquennale
AST	Procedura per verificare deriva e precisione per mezzo di una serie di test funzionali e attraverso l'utilizzo di un adeguato SRM	Annualmente nei 4 anni in cui non è eseguita la QAL2
Verifiche periodiche	Verifica della risposta strumentale su tutto il campo di misura	Annuale
Verifiche in campo	Calcolo I_{AR} per analizzatori a misura diretta	Annuale

8.7 RISULTATI DELLE VERIFICHE PERIODICHE

Ogni 5 anni viene attuata la procedura QAL2: i risultati vengono registrati in apposita relazione redatta su uno schema che comprende almeno le informazioni contenute nella scheda seguente:

RAPPORTO PROCEDURA QAL2			
Data:.....			
Laboratorio:		Certificazione del laboratorio (EN ISO/IEC 17025)	
Responsabile test:.....			
Descrizione dell'impianto e dei punti di campionamento:			
Descrizione delle condizioni operative dell'impianto durante le prove:			
Descrizione dei combustibili utilizzati durante le prove:			
Descrizione dell'AMS:	Misurando:		
	Principio di misura:		
	Range di funzionamento:		
	Locazione:		
Descrizione dell'SRM:	Misurando:		
	Principio di misura:		
	Range di funzionamento:		
	Ripetibilità;		
	Valori di calibrazione:		
Durata delle misure in parallelo:			
Informazioni dettagliate su tutti i valori misurati dall'AMS e dall'SRM:	Parametro	AMS	SRM
Funzione di calibrazione e intervallo di validità:			
Grafici rappresentanti le misure in parallelo e la funzione di calibrazione:			
Deviazioni dalle procedure descritte nello standard e le loro possibili implicazioni sui risultati ottenuti:			

DP02/B

Viene inoltre attuata la procedura AST nei quattro anni in cui non viene attuata la QAL2: i risultati vengono registrati in apposita relazione redatta su uno schema che comprende almeno le informazioni contenute nella scheda seguente:

RAPPORTO PROCEDURA AST			
Data:.....			
Laboratorio:		Certificazione del laboratorio (EN ISO/IEC 17025)	
Responsabile test:			
Descrizione dell'impianto e dei punti di campionamento:			
Descrizione delle condizioni operative dell'impianto durante le prove:			
Descrizione dei combustibili utilizzati durante le prove:			
Descrizione dell'AMS:	Misurando:		
	Principio di misura:		
	Range di funzionamento:		
	Locazione:		
Descrizione dell'SRM:	Misurando:		
	Principio di misura:		
	Range di funzionamento:		
	Ripetibilità:		
	Valori di calibrazione:		
Durata delle misure in parallelo:			
Informazioni dettagliate su tutti i valori misurati dall'AMS e dall'SRM:	Parametro	AMS	SRM
Risultati del test di validità			
Deviazioni dalle procedure descritte nello standard e le loro possibili implicazioni sui risultati ottenuti:			
Risultati dell'AST			

DP02/B

Si registrano i risultati delle verifiche in campo annuali in apposita relazione che comprende almeno le informazioni contenute nelle seguenti schede:

RAPPORTO DI VERIFICA DI LINEARITÀ						
Data:.....						
Analizzatore:		S/N:		Parametro:		
Fondoscala:						
Bombola:		S/N:		Composizione:		
Numero livelli Investigati:						
Numero ripetizioni per livello:						
Durata ripetizioni:						
Livello	Concentrazione	Prova	Canalizzatore	Prova	Canalizzatore	Media
1		1		6		
		2		7		
		3		8		
		4		9		
		5		10		
2		1		6		
		2		7		
		3		8		
		4		9		
		5		10		
3		1		6		
		2		7		
		3		8		
		4		9		
		5		10		
4		1		6		
		2		7		
		3		8		
		4		9		
		5		10		
5		1		6		
		2		7		
		3		8		
		4		9		
		5		10		
Pendenza retta di taratura (b_0)						
Intercetta retta di taratura (b_1)						
F calcolato						
Friferimento (Tabella 5)						
Esito verifica di linearità (barrare)			OK		NON OK	

DP02/B

RAPPORTO DI VERIFICA DI ACCURATEZZA				
Data:.....				
Analizzatore:		S/N:	Parametro:	
Numero campionamenti effettuati:				
Durata campionamenti:				
Metodo analitico (riferimento):				
n°	Ora inizio	Ora fine	C _{SME} [mg/l]	C _{RIF} [mg/l]
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
Media				
Deviazione standard				
Indice di Accuratezza Relativo				

Tutte le suddette relazioni vengono conservate nel registro **A-SME-P7-A1 Registro verifica dei Sistemi di Monitoraggio in continuo emissioni** secondo le modalità descritte nella procedura **A-SME-P7 Verifica dei Sistemi di Monitoraggio in continuo emissioni**.

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	159 di 221

SEZIONE 9 – Gestione dei Dati

9.1 INTRODUZIONE

Nella presente sezione del M-SME, si intende fornire una descrizione esauriente di come i dati prodotti dal sistema vengano acquisiti, elaborati, archiviati e presentati.

Il trattamento dei dati di emissione è conforme a quanto riportato nel *D.Lgs. 152/06* e *s.m.i.* (vedere **Sez. 2 - Par. 2.2.3.8** del presente documento).

NOTA - Per le responsabilità inerenti le attività qui descritte vedere Sez. 10 del presente documento.

9.2 ACQUISIZIONE MISURE

Il punto 3.7.1 dell'All. VI alla Parte Quinta del *D.Lgs. 152/06* e *s.m.i.* prescrive che:

"L'acquisizione dei dati comprende le seguenti funzioni:

- *La lettura istantanea, con opportuna frequenza, dei segnali elettrici di risposta degli analizzatori e di altri sensori;*
- *La traduzione dei segnali elettrici di risposta in valori istantanei espressi nelle unità di misura pertinenti alla grandezza misurata;*
- *La memorizzazione dei segnali validi;*
- *Il rilievo dei segnali di stato delle apparecchiature principali ed ausiliarie necessarie per lo svolgimento delle funzioni precedenti.*

[Omissis]"

Tale funzione presiede alla lettura istantanea da parte del PC SME MASTER e del PC SME SLAVE, secondo una frequenza pari a 1", dei segnali elettrici provenienti dagli analizzatori o da altri sensori e se necessario alla loro conversione in valori espressi in opportune unità ingegneristiche nonché alla memorizzazione dei dati validi. La funzione presiede altresì al rilievo dei segnali di stato delle apparecchiature principali ed ausiliarie necessarie.

Per le modalità di acquisizione delle misure provenienti dagli analizzatori o altri sensori e quelle provenienti dal campo e le modalità di comunicazione tra gli analizzatori e il PC di acquisizione vedi la descrizione in **Sez. 3, Par. 3.3.6** del presente documento.

Le misure acquisite sono successivamente archiviate e correlate con le misure dei parametri di emissioni nei report prodotti per la presentazione dei risultati (vedere **Par.**

9.8 del presente documento).

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	160 di 221

9.3 MEMORIZZAZIONE MISURE

Il sistema genera automaticamente gli archivi dei dati istantanei grezzi (ADI), istantaneigrezzi (così come escono dagli analizzatori) ed elaborati (normalizzati in pressione e temperatura, riferiti all'effluente gassoso secco e compensati ad una concentrazione di ossigeno di riferimento), delle medie orarie grezze ed elaborate (e degli stati d'impianto e le tabelle di pertinenza, contenenti i dati medi orari, giornalieri e mensili (vedi **Par. 9.8** del presente documento).

I dati ottenuti nelle fasi di elaborazione, associati ai rispettivi indici di validazione, rimangono permanentemente nella memoria del sistema (è garantita la residenza dei dati per l'intera durata dell'A.I.A. e comunque per un periodo non inferiore a 10 anni).

Nel caso in cui un dato sia inferiore al limite di rilevabilità viene archiviato il valore reale; sul report giornaliero delle medie orarie (vedere **Par. 9.8**), invece, il valore viene postominore al limite di rilevabilità (valore del limite di rilevabilità preceduto dal simbolo "<").

Come previsto dal punto 12 della *Guida Tecnica per la gestione dei Sistemi di Monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) Collana n. 69/2011* i dati istantanei devono essere archiviati in file giornalieri e salvati all'interno di un "archivio dei dati istantanei" (ADI). Tale archivio è utilizzato come base dati per il calcolo delle grandezze medie, memorizzate nell'"archivio dei dati medi (orari)" (ADM), i cui valori sono utilizzati per la verifica del rispetto dei limiti di emissione autorizzati ed ulteriori elaborazioni di carattere ambientale. Sia per i dati istantanei che per i valori medi l'archiviazione viene effettuata in file i cui record sono conformi ai seguenti criteri:

- sono di tipo testo, codificati in ASCII e organizzati in righe separate da CR-LF (cod.ASCII <0D><0A>);
- contengono campi separati da carattere separatore TAB (cod. ASCII <09>);
- eventuali righe contenenti commenti cominciano con il carattere # (cod. ASCII 23);
- il punto «.» è previsto come carattere separatore decimale.

Inoltre i dati sono archiviati per righe successive al trascorrere del tempo, ognuna delle quali deve contenere le informazioni minime relative a tutti i Monitor.

I file di archivio sono strutturati secondo la seguente descrizione ai sensi della *Guida Tecnica per la gestione dei Sistemi di Monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) Collana n.69/2011*:

- l'archiviazione dati avviene per singolo SME;
- ogni file contiene i dati relativi ad un periodo temporale di estensione massima stabilita, per convenzione, in:

- archivio dei dati istantanei: 1 giorno, ovvero dalle ore 00:00:00 alle ore 23:59:59;
- archivio dei dati medi (medie 60 minuti): 1 giorno, ovvero dalle ore 00:00:00 alle ore 23:59:59;
- ogni file archivio ha una denominazione univoca definita per convenzione dalla stringa tipo auto esplicativa così definita:
 - eri file dati istantanei: CCCCC_AAAAMMGG.SAD, dove:
 - CCCCC9 = codice SME;
 - AAAAMMGG = data in formato AMG del giorno cui si riferisce il file archivio;
 - SAD = estensione del file indicativa della natura dei dati in esso contenuti;
 - per i file dati medie: CCCCC_AAAAMMGG.tipomedia.MEDIE, dove:
 - CCCCC10 = codice SME;
 - AAAAMMGG = data in formato AMG del giorno cui si riferisce il file archivio;
 - Tipomedia = identificativo della tipologia di file medie:
 - 600, per i file contenenti medie 10 minuti;
 - 3600, per i file contenenti medie 60 minuti;
 - MEDIE = estensione del file indicativa della natura dei dati in esso contenuti.

Ogni parametro monitorato e acquisito dallo SME (Monitor) viene codificato da una sequenza alfanumerica, univoca (Codice Monitor) descrittiva del monitor e delle modalità di effettuazione della misura. Di seguito si elencano i codici relativi al tipo di monitor e allo stato.

Misura	U.m.	Codice monitor*
Biossido di zolfo	mg/m ³	SO ₂ _V_m_TP
Monossido di azoto	mg/m ³	NO_V_m_TP
Biossido di azoto	mg/m ³	NO ₂ _V_m_TP
Monossido di carbonio	mg/m ³	CO_V_m_TP
Carbonio organico totale	mg/m ³	COT_V_m_TP
Acido cloridrico	mg/m ³	HCl_V_m_TP
Polveri totale	mg/m ³	Polveri_V_c
Ossigeno	%	O ₂ _V_m_TP
Temperatura fumi	°C	TFumi_V_m
Pressione fumi	kPa	PFumi_V_m
Umidità fumi	%	H ₂ O_V_m_TP
Portata fumi	m ³ /h	Qfumi_V_c_TP
Carico di processo	%	PV_V_m

DP02/B

* Legenda codice monitor: V= indica i monitor il cui filtro logico è definito solo per il rispetto a soglie di validità del segnale/dato e non dipende dallo Stato impianto; m= indica che il dato è misurato; C= indica che il dato è calcolato; T= indica che il dato è normalizzato in temperatura; P= indica che il dato è normalizzato in pressione

9.3.1 Archivio dati istantanei

Nell'archivio dei dati istantanei (ADI) il software di gestione dello SME memorizza:

- i dati istantanei grezzi ovvero così come trasmessi dagli analizzatori e dai dispositivi di misura in generale;
- le condizioni alle quali è avvenuta la rilevazione del dato, associando allo stesso un codice di stato monitor.

Dal punto di vista numerico, i valori relativi ai monitor devono sempre e comunque essere acquisiti e archiviati, indipendentemente dalla rappresentatività del dato stesso (ad esempio rispetto allo stato di validità del dispositivo che presiede all'acquisizione del dato, o alla significatività intrinseca delle misure in sé).

Solo successivamente, sulla base del codice 'di stato' assegnato al dato stesso, il sistema determina in automatico le finalità per le quali può essere utilizzato il dato.

Ai sensi del D.d.s. 4343/2010 e s.m.i. "ad ogni misura istantanea acquisita deve essere associato uno stato, definito in funzione delle condizioni di funzionamento dell'analizzatore" descritto nella tabella successiva.

Stato monitor	Descrizione
VAL	Dato valido
AUX	Dato valido ma ricavato da misure alternative (vedere la procedura A-SME-P8 Azioni e comportamenti in caso di superamenti dei limiti di emissione e/o anomalie SME)
ERR	Dato non valido per la presenza di anomalie nel sistema di misura, Monitor non funzionante causa manutenzione
NVH	Dato non valido perché superiore al fondo scala elettrico strumentale (addizionato della tolleranza) così come descritto nella procedura
NVL	Dato non valido perché inferiore al fondo scala elettrico strumentale (addizionato della tolleranza) così come descritto nella procedura A-SME-P5 Criteri di validazione dati SME ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.
OFF	Sistema di acquisizione non attivo (comunicazione assente)

All'interno dell'ADI i codici "Stato Monitor" indicati nella tabella precedente sono archiviati attraverso una sequenza alfanumerica la cui corrispondenza con i codici previsti dal decreto citato, indicata dalla ditta fornitrice del software, è descritta nelle tabelle seguenti.

Per le misure di HCl, CO, CO₂, NO, NO₂, SO₂ e H₂O:

Stato	Codifica ai sensi del D.d.s.4343/2010 e s.m.i.	Stato Acquisizione Misura	Dato Stimato	Riserva	Riserva	Linea in Prelievo	Manutenzione Analizzatore FTIR	Anomalia Analizzatore FTIR	Calibrazione di Zero in Corso	Calibrazione di Span in Corso
		0								
Misura valida	VAL	1	0	x	x	1	0	0	1	0
Errore acquisizione	OFF	0	0	X	X	X	X	X	X	X
Dato stimato	AUX	X	1	X	X	X	X	X	X	X
Fuori scansione	OFF	1	0	X	X	0	X	X	X	X
Anomalia Analizzatore, Manutenzione, Taratura di zeroespan	ERR	1	0	X	X	1	0	X	X	X

Per la misura di COT:

Stato	Codifica ai sensi del D.d.s.4343/2010 e s.m.i.	Stato Acquisizione Misura	Dato Stimato	Riserva	Riserva	Linea in Prelievo	Manutenzione Analizzatore FTIR	Anomalia Analizzatore FTIR	Calibrazione di Zero in Corso	Calibrazione di Span in Corso	Anomalia FID	Manutenzione FID
		0										
Misura valida	VAL	1	0	X	X	1	0	0	1	0	0	0
Errore acquisizione	OFF	0	0	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Dato stimato	AUX	X	1	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Fuori scansione	OFF	1	0	X	X	0	X	X	X	X	X	X
Anomalia Analizzatore, Manutenzione, Taratura di zeroespan	ERR	1	0	X	X	1	0	X	X	X	X	X
Anomalia Analizzatore, Manutenzione, Taratura di zeroespan	ERR	1	0	X	X	1	0	0	X	X	X	1

DP02/B

Per la misura di O₂:

Stato	Codifica ai sensi del <i>D.d.s.</i> 4343/2010 e <i>s.m.i.</i>	Stato Acquisizione Misura	Dato Stimato	Riserva	Riserva	Linea in Prelievo	Manutenzione Analizzatore FTIR	Anomalia Analizzatore FTIR	Calibrazione di Zero in Corso	Calibrazione di Span in Corso	Anomalia ZrO ₂	Manutenzione ZrO ₂
		0	1	2	3	4	5	6	7	8		
Misura valida	VAL	1	0	X	X	1	0	0	1	0	0	0
Errore acquisizione	OFF	0	0	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Dato stimato	AUX	X	1	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Fuori scansione	OFF	1	0	X	X	0	X	X	X	X	X	X
Anomalia Analizzatore, Manutenzione, Taratura di zero espan	ERR	1	0	X	X	1	0	X	X	X	X	X
Anomalia Analizzatore, Manutenzione, Taratura di zero espan	ERR	1	0	X	X	1	0	0	X	X	X	1

Per la misura di polveri fumi:

Stato	Codifica ai sensi del <i>D.d.s.</i> 4343/2010 e <i>s.m.i.</i>	Stato Acquisizione Misura	Dato Stimato	Riserva	Riserva	Anomalia elettricasegnale	Calibrazione analizzatore polveri	Soffianti in blocco	Intervento serrande
		0	1	2	3	4	5	6	7
Misura valida	VAL	1	0	X	X	0	0	0	0
Errore acquisizione	OFF	0	0	X	X	X	X	X	X
Dato stimato	AUX	X	1	X	X	X	X	X	X
Errore segnale elettrico	OFF	1	0	X	X	1	X	X	X
Errore strumentale	MAN	1	0	X	X	0	0	1	X
Errore strumentale	ERR	1	0	X	X	0	0	0	0

DP02/B

Per la misura di Temperatura, Pressione, Portata fumi e Carico di processo:

Stato	Codifica ai sensi del D.d.s. 4343/2010 e s.m.i.	Stato Acquisizione Misura	Dato Stimato	Riserva	Riserva	Anomalia elettrica segnale
		0	1	2	3	4
Misura valida	VAL	1	0	X	X	0
Errore acquisizione	OFF	0	0	X	X	X
Dato stimato	AUX	X	1	X	X	X
Errore segnale elettrico	OFF	1	0	X	X	1

Inoltre ogni stato digitale acquisito viene archiviato con associato il seguente stato monitor:

Stato monitor	Descrizione
30	Impianto in Marcia Regolare
31	Impianto in accensione
32	Impianto in spegnimento
34	Impianto Fermo

9.3.2 Archivio dati medi

Nell'archivio dei dati medi (ADM) il software di gestione dello SME memorizza:

- il calcolo dell'Indice di Disponibilità (ID) relativo al campione di dati istantanei a partire dai quali viene calcolato un valore medio;
- il calcolo dei valori medi dei parametri inquinanti grezzi ed elaborati ovvero normalizzati in temperatura e pressione e riferiti all'effluente gassoso secco e ad una concentrazione di O₂ pari al 3%, previa applicazione della retta di taratura ricavata tramite Verifica di QAL2 e sottrazione dell'Intervallo di confidenza (applicazione QAL2 solo per i dati relativi ai singoli punti di emissione, vedere **Par. 9.5.1**);
- il calcolo dei valori medi dei parametri di processo (carico di processo) e chimico-fisici (temperatura, pressione, portata e umidità fumi, temperatura camera di combustione) grezzi;

DP02/B

- l'associazione di un codice di validità ad ogni grandezza media in funzione delle condizioni alle quali è avvenuta l'elaborazione del dato.

Per ogni valore medio memorizzato viene archiviato anche lo stato corrispondente alle condizioni alle quali è stata effettuata la misurazione, rappresentato dai monitor emissivi di seguito descritti.

Stato monitor	Condizione di validità	Descrizione	Condizione
Parametri inquinanti			
VAL	Media valida per la verifica del rispetto del limite	Media valida	Se almeno il 70% dei dati istantanei del monitor emissivo hanno codice di Stato Monitor VAL e al corrispondente valore medio del Monitor Impianto è associato il codice di Stato Monitor 30
AUX		MEDIA VALIDA, ma ricavata da misure alternative (vedere la procedura A-SME-P8 Azioni e comportamenti in caso di superamenti dei limiti di emissione e/o anomalie SME)	Se almeno il 70% dei dati istantanei del monitor emissivo hanno codice di Stato Monitor AUX e al corrispondente valore medio del Monitor Impianto è associato il codice di Stato Monitor 30
ERR	Media non valida per cause derivanti dallo stato degli analizzatori (dove CAUSA INVALIDITA' è il codice prevalente di invalidità nell'intervallo temporale in esame)	MEDIA NON VALIDA: Monitor non funzionante causa manutenzione (dato assente)	Se meno del 70% dei dati istantanei hanno codice di Stato Monitor VAL o AUX e CAUSA INVALIDITA' è il codice Stato Monitor prevalente tra le possibili cause di invalidità {MAN, ERR, OFF} e qualunque sia il codice di Stato Monitor associato al corrispondente valore medio del Monitor Impianto {30, 31, 32, 34}
OFF		MEDIA NON VALIDA per la presenza di anomalie nel sistema di misura	
		MEDIA NON VALIDA causa sistema di acquisizione non attivo (comunicazione assente)	

DP02/B

Parametri chimico- fisici (temperatura, pressione, portata e umidità fumi, temperatura camera di combustione)

VAL	Media valida (e utilizzabile per altre elaborazioni da applicare alle medie Tal Quali dei monitor di parametri emissivi)	Media valida	Se almeno il 70% dei dati istantanei del monitor emissivo hanno codice di Stato Monitor VAL e al corrispondente valore medio del Monitor Impianto è associato il codice di Stato Monitor 30
AUX		MEDIA VALIDA, ma ricavata da misure alternative (vedere la procedura A-SME-P8 Azioni e comportamenti in caso di superamenti dei limiti di emissione e/o anomalie SME)	Se almeno il 70% dei dati istantanei del monitor emissivo hanno codice di Stato Monitor AUX e al corrispondente valore medio del Monitor Impianto è associato il codice di Stato Monitor 30
ERR	Media non valida per INVALIDITA' (dove CAUSA INVALIDITA'-i è il codice prevalente di invalidità nell'intervallo temporale in esame)	MEDIA NON VALIDA: Monitor non funzionante causa manutenzione (dato assente)	Se meno del 70% dei dati istantanei hanno codice di Stato Monitor VAL o AUX e CAUSA INVALIDITA'-i è il codice Stato Monitor prevalente tra le possibili cause di invalidità {MAN, ERR, OFF}
OFF		MEDIA NON VALIDA per la presenza di anomalie nel sistema di misura	
		MEDIA NON VALIDA causa sistema di acquisizione non attivo (comunicazione assente)	

Parametri di processo (carico di processo)

VAL	Media valida (e utilizzabile per altre elaborazioni da applicare alle medie Tal Quali dei monitor di parametri emissivi)	Media valida	Se almeno il 70% dei dati istantanei del monitor emissivo hanno codice di Stato Monitor VAL
AUX		MEDIA VALIDA, ma ricavata da misure alternative (vedere la procedura A-SME-P8 Azioni e comportamenti in caso di superamenti dei limiti di emissione e/o anomalie SME)	Se almeno il 70% dei dati istantanei del monitor emissivo hanno codice di Stato Monitor AUX
ERR	Media non valida per INVALIDITA' (dove CAUSA INVALIDITA'-i è il codice prevalente di invalidità nell'intervallo temporale in esame)	MEDIA NON VALIDA: Monitor non funzionante causa manutenzione (dato assente)	Se meno del 70% dei dati istantanei hanno codice di Stato Monitor VAL o AUX e CAUSA INVALIDITA'-i è il codice Stato Monitor prevalente tra le possibili cause di invalidità {MAN, ERR, OFF}
OFF		MEDIA NON VALIDA per la presenza di anomalie nel sistema di misura	
		MEDIA NON VALIDA causa sistema di acquisizione non attivo (comunicazione assente)	

DP02/B

Ogni stato digitale viene archiviato con associato il seguente stato monitor:

<i>Stato monitor</i>	<i>Descrizione</i>
30	Impianto in Marcia Regolare
31	Impianto in accensione
32	Impianto in spegnimento
34	Impianto Fermo

Nota: lo stato viene attribuito conformemente a quanto riportato al Par. 3.2.2.

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	169 di 221

9.4 VALIDAZIONE MISURE

Il punto 3.7.2 dell'All. VI alla Parte Quinta del *D.Lgs. 152/06* e *s.m.i.* prescrive che: *"Il sistema di validazione delle misure deve provvedere automaticamente, sulla base di procedure diverifica predefinite, a validare sia i valori elementari acquisiti, sia i valori orari medi calcolati."*

La validazione dei dati consiste in una serie di controlli e verifiche che riguardano l'accettabilità delle misure sulla base di procedure predefinite la validazione viene eseguita in modo automatico dal sistema che governa l'acquisizione e l'elaborazione dei dati.

I criteri di validazione dei dati acquisiti, attualmente implementati nel sistema descritto nel presente documento possono essere soggetti a modifiche nel tempo, in seguito a variazioni del processo, dei prodotti utilizzati e degli analizzatori adottati.

9.4.1 Criteri di invalidazione previsti dal *D.Lgs. 152/06* e *s.m.i.*

Sono implementati i criteri di invalidazione previsti dall'All. VI alla Parte Quinta del *D.Lgs. 152/06* e *s.m.i.* e di seguito descritti.

Al fine della comprensione del presente paragrafo si definiscono i seguenti tipi di dati:

- **Dati istantanei**, sono i dati grezzi acquisiti dal sistema informatico di gestione dello SME direttamente dagli analizzatori e dai misuratori in campo con una frequenza di un dato al secondo;
- **Dati medi orari**, sono le medie orarie dei dati istantanei;
- **Dati medi giornalieri**, sono le medie giornaliere dei dati orari;
- **Dati medi mensili**, sono le medie mensili dei dati medi orari.

I criteri di validazione dei dati implementati nel SI per lo SME1 e per lo SME2 sono riportati nella procedura **A-SME-P5 Criteri di validazione dati SME ai sensi del *D.Lgs 152/06* e *s.m.i.***

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	170 di 221

9.4.1.1 DATI ISTANTANEI

I dati istantanei sono validi se:

- non sono stati acquisiti in presenza di segnalazioni di anomalia dell'apparato di misura tali da rendere inaffidabile la misura stessa;
- i segnali elettrici di risposta dei sensori non sono al di fuori di tolleranze predefinite;
- lo scarto tra l'ultimo dato istantaneo acquisito ed il valore precedente non supera una soglia massima predefinita;
- Come previsto dal par. 5.3.1 delle *Linee Guida ARPAE* (e come da indicazioni *Linee Guida ISPRA*), nel caso in cui il dato sia superiore al 105% del fondo scala strumentale (*overrange*), tale valore contribuisce al computo per l'elaborazione delle medie e sarà conteggiato ai fini della verifica del rispetto del limite, con un valore pari a quello associato al 105% del campo di misura.

Ogni valore istantaneo acquisito dallo SME viene sottoposto a verifiche in base a criteri di validazione, quali quelli associati agli stati della **Tab. 3.3.8** nel **Par. 3.3.6.2**. Il dato istantaneo viene validato e successivamente associato alle condizioni di esercizio dell'impianto.

9.4.1.2 DATI MEDI ORARI

I dati medi orari e orari sono validi se:

- il numero di dati istantanei validi che hanno concorso al calcolo del valore medio orario non è inferiore al 70% del numero dei valori teoricamente acquisibili nell'arco dell'ora (come previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del *D.Lgs. 152/06* e *s.m.i.* e dalla *Guida Tecnica per la gestione dei Sistemi di Monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) Collana n. 69/2011 di ISPRA*);
- il massimo scarto tra le misure istantanee nell'ora non è superiore ad un valore prefissato;
- il valore orario non è inferiore ad una soglia prefissata;
- il valore orario non è superiore ad una soglia prefissata.

9.4.1.3 DATI MEDI GIORNALIERI

I dati medi giornalieri sono validati se le ore di marcia regolare dell'impianto sono almeno 6, come previsto dal *D.Lgs. 152/06* e *s.m.i.*

Inoltre sono invalidate le medie giornaliere per le quali risulti un indice di disponibilità delle medie orarie inferiore all'70% (come previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del *D.Lgs.*

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	171 di 221

152/06 e s.m.i. e dalla Guida Tecnica per la gestione dei Sistemi di Monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) Collanan.69/2011 di ISPRA).

9.4.1.4 **DATI MEDI MENSILI**

Il valore medio mensile non deve essere calcolato nel caso in cui le ore di normale funzionamento nel mese civile siano inferiori 144 (sei giorni).

I criteri di validazione sopra menzionati ed implementati nel SI dello SME sono riportati nella procedura **A-SME-P5 Criteri di validazione dati SME ai sensi del D.Lgs 152/06 es.m.i.**

9.4.2 **Criteri di invalidazione previsti dalla UNI EN 14181:15**

Sono implementati i criteri di invalidazione previsti dalla *norma UNI EN 14181:15* relativi alla validità dell'intervallo di taratura. In particolare deve essere eseguita una nuova taratura completa (QAL2), registrata ed implementata entro 6 mesi per il parametro oggetto di invalidazione, se si verifica una delle seguenti condizioni:

- Oltre il 5% del numero di valori misurati dall'AMS calcolati su periodo settimanale (basato sui valori tarati normalizzati) non rientra nell'intervallo di taratura valido per più di 5 settimane nel periodo tra due prove di sorveglianza annuale (AST);
- Oltre il 40% del numero di valori misurati dall'AMS calcolati su periodo settimanale (basato sui valori tarati normalizzati) non rientra nell'intervallo di taratura valido per una o più settimane.

Relativamente all'applicazione di quanto previsto dalla Norma *UNI EN 14181:15*, si rimanda alla Procedura interna dell'impianto denominata **A-SME-P7 Verifica dei Sistemi Monitoraggio in continuo Emissioni**.

Nota: I criteri di validazione descritti nel presente paragrafo sono applicati solo ai dati relativi ai singoli punti di emissione per i parametri per i quali sono applicate le rette di taratura ricavate tramite verifica di QAL2 (vedere Par.9.5).

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	172 di 221

9.5 PRE-ELABORAZIONE ED ELABORAZIONI DELLE MISURE

Come riportato nel Punto 3.7.4 dell'Allegato VI della parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., “Per preelaborazione dei dati si intende l'insieme delle procedure di calcolo che consentono di definire i valori medi orari espressi nelle unità di misura richieste e riferiti alle condizioni fisiche prescritte, partendo dai valori elementari acquisiti nelle unità di misura pertinenti alla grandezza misurata. Nel caso in cui sia prevista la calibrazione automatica degli analizzatori, la preelaborazione include anche la correzione dei valori misurati sulla base dei risultati dell'ultima calibrazione valida”

Nel Punto 3.8.1 dell'Allegato VI della parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. si prescrive che “Per i sistemi di misura di tipo estrattivo dotati di apparato di deumidificazione del campione con umidità residua corrispondente all'umidità di saturazione ad una temperatura non superiore ai 4°C, le concentrazioni misurate possono essere considerate come già riferite agli effluenti gassosi secchi. In tal caso non è necessaria la correzione di cui al punto precedente.”.

L'elaborazione delle misure è l'insieme di tutte le operazioni effettuate dal PC in sala analisi, finalizzate al calcolo dei valori di concentrazione riportati alle condizioni di riferimento previste. La pre-elaborazione e l'elaborazione tengono conto delle caratteristiche dei diversi sistemi di misura e del diverso significato delle misure stesse e sono realizzate in accordo a quanto prescritto dalle normative vigenti.

Con il termine “normalizzare” si intendono una serie di operazioni o calcoli matematici atti a riportare a ‘condizioni normali’ le caratteristiche chimico - fisiche di un generico gas. Un gas si dice a *condizioni normali* quando è stivato alla temperatura di 0 °C (273°K) e alla pressione di 101,3 kPa. In aggiunta alla normalizzazione a 0°C e 101,3 kPa, le normative impongono la normalizzazione delle misure “a gas secco” e con un valore di “ossigeno di riferimento”. Ciò deriva dalla necessità di omogeneizzare le misure delle concentrazioni delle emissioni tra i diversi impianti e riferirle all'aria libera.

Si considera il valore al “secco” degli effluenti gassosi e si effettua la compensazione all'ossigeno di riferimento dell'3%.

Il software di gestione dello SME effettua due trattamenti paralleli ai dati prodotti dallo SME: il primo applicato ai dati relativi ai singoli punti di emissione con applicazione della retta di taratura ricavata sperimentalmente tramite verifica di QAL2 e il secondo applicato ai soli dati relativi alla bolla di raffineria.

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	173 di 221

Il paragrafo descrive di seguito le operazioni di pre-elaborazione effettuate sui dati relativi ai singoli punti di emissione mentre quelle effettuate sui dati relativi alla bolla di raffineria sono descritte nel **Par. 9.5.2.**

Operazioni di pre-elaborazione relative ai dati dei singoli punti di emissione con applicazione della retta di taratura ricavata sperimentalmente tramite verifica di QAL2:

SISTEMI ANALISI ACF-NT (SME1 – SME2)

Le misure dei gas che escono dagli armadi analisi ACF-NT sono umide e normalizzate alle condizioni fisiche normali (273°K; 101,3 kPa); il SI provvede all'applicazione della retta di taratura ricavata tramite verifica di QAL2, alla detrazione del tenore di vapore acqueo (valore al "secco"), alla compensazione delle misure di inquinanti rispetto ad un valore di ossigeno di riferimento (3%) e alla sottrazione dell'intervallo di confidenza (calcolato sperimentalmente tramite verifica di QAL2).

STRUMENTAZIONE IN CAMPO (SME1 – SME2)

- *Misura di portata fumi:* lo strumento sul campo trasmette un segnale di pressione differenziale Δp (in mbar). Il SI provvede all'estrazione di radice per determinare la portata fumi dal valore di Δp ed alla detrazione del tenore di vapore acqueo.
- *Misura di pressione assoluta e temperatura fumi:* il SI non effettua alcuna pre-elaborazione su tali misure in uscita dai rispettivi misuratori a camino.
- *Misura di polveri fumi:* per il calcolo della concentrazione delle polveri fumi il SI provvede all'applicazione della retta di taratura calcolata tramite la procedura QAL2, alla normalizzazione alle condizioni fisiche normali (273°K; 101,3 kPa), alla detrazione del tenore di vapore acqueo (valore al "secco"), alla compensazione delle misure di inquinanti rispetto ad un valore di ossigeno di riferimento (3%) e alla sottrazione dell'intervallo di confidenza (calcolato sperimentalmente tramite verifica di QAL2).

Periodicamente il sistema esegue, su tutti i campioni validati acquisiti da ogni analizzatore o sensore, le seguenti operazioni:

- Validazione del dato calcolato in base al numero di valori campione utilizzati nella elaborazione (il valore ottenuto viene considerato valido solo se risulta disponibile una percentuale minima configurabile – ad es. 70%);
- Calcolo del valore medio (media aritmetica) di tutte le misure, e in particolare di quelle relative a sostanze inquinanti emesse in concentrazione;
- Applicazione della retta di taratura calcolata tramite verifica di QAL2;
- Conversione dei valori di NO in NO₂ ($K=1,53$) per il calcolo dell'NO₂T;
- Detrazione a tutte le misure di inquinanti e O₂ del tenore di vapore acqueo (valore al "secco");

DP02/B

- Compensazione delle misure di inquinanti rispetto ad un valore di ossigeno di riferimento (3%);
- Memorizzazione delle medie orarie e delle medie giornaliere per successive elaborazioni e visualizzazioni con l'utilizzo del modulo specifico di elaborazione dati.

In **Tab. 9.5.1** è riportato l'elenco dei parametri che vengono archiviati dal software, con l'indicazione delle pre-elaborazioni effettuate.

Tab.9.5.1 – Gestione e trattamento dei dati nel PC di acquisizione – SME1 – SME2

Parametro	Dato in ingresso al PC	Operazioni nel PC
		Preelaborazione dei dati
HCl	[mg/Nm ³]	Retta QAL2, valore al “secco”, riferimento O ₂ , sottrazione Intervallo di Confidenza
CO	[mg/Nm ³]	Retta QAL2, valore al “secco”, riferimento O ₂ , sottrazione Intervallo di Confidenza
NO	[mg/Nm ³]	Conversione dei valori di NO in NO ₂ (K=1,53) Retta QAL2, Valore al “secco”, riferimento O ₂ , sottrazione Intervallo di Confidenza
NO ₂	[mg/Nm ³]	Retta QAL2, valore al “secco”, riferimento O ₂
SO ₂	[mg/Nm ³]	Retta QAL2, valore al “secco”, riferimento O ₂ , sottrazione Intervallo di Confidenza
COT	[mg/Nm ³]	Retta QAL2, valore al “secco”, riferimento O ₂ , sottrazione Intervallo di Confidenza
H ₂ O	[% (v/v)]	Nessuna
O ₂	[% (v/v)]	Valore al “secco”
Portata	[mbar]	Misura della portata fumi da segnale differenziale di pressione Valore al “secco” Normalizzazione P e T
Temperatura	[°C]	Nessuna
Pressione	[mbar ass.]	Nessuna
Polveri	[%]	Retta QAL2, Normalizzazione P e T, Valore al “secco”, riferimento O ₂ , sottrazione Intervallo di Confidenza

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	175 di 221

9.5.1 Algoritmi relativi alle pre-elaborazioni

Si riportano di seguito le operazioni di conversione, normalizzazione e riferimento che sono effettuate dal software sui dati provenienti dagli analizzatori (vedere **Tab. 9.5.1**).

Operazioni di pre-elaborazione relative ai dati dei singoli punti di emissione con applicazione della retta di taratura ricavata sperimentalmente tramite verifica di QAL2:

1. Calcolo del valore medio orario grezzo a partire dai dati istantanei grezzi (vedere **Par. 9.5.2** del presente documento);

$$C \left[\frac{mg}{Nm^3} \right] = \frac{\sum_{i=1}^N C_i \left[\frac{mg}{Nm^3} \right]^{5 \text{ sec}}}{N}$$

Dove:

$\sum_{i=1}^{I_v} C_i [mg/Nm^3]^{ist}$ è l'i-esimo valore di concentrazione;
N numero di dati istantanei validi registrati nel corso dell'ora.

2. Applicazione retta taratura determinata tramite QAL2 (solo per i parametri Polveri, CO, HCl, NOx, SO₂ e COT):

$$Y_i = M \cdot X_i + Q$$

Dove:

y_i è il valore semiorario dopo applicazione retta taratura;
 x_i è il valore semiorario misurato dallo SME;
M è il pendenza funzione taratura (coefficiente guadagno);
Q è l'intercetta funzione taratura (coefficiente offset).

3. Detrazione della media oraria del tenore di vapore acqueo (valore al "secco"):

$$C_U = \frac{100}{100 - U}$$

Dove U è la misura Vol% dell'umidità del Gas.

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	176 di 221

4. Compensazione delle misure di inquinanti rispetto ad un valore di ossigeno di riferimento (3%) (valore compensato):

$$\zeta = \frac{21 - O_{rif}}{21 - O_{mis}}$$

Dove:

O_{mis} è la media oraria in %V dell'ossigeno secco del Gas;

O_{rif} è la media oraria %V dell'ossigeno di riferimento.

5. Sottrazione intervallo di confidenza:

$$C_{ic} = C - I_c$$

Dove:

C è la media oraria per tutti i parametri misurati dallo SME, dopo conversione in volume, applicazione retta determinata tramite QAL2, compensazione all' O_2 di riferimento;

I_c è l'intervallo di confidenza determinato tramite la procedura QAL2.

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	177 di 221

Altre pre-elaborazioni effettuate dal SI ai dati relativi ai singoli punti di emissione:

- Conversione dei valori di NO per il calcolo dell' NO₂T = NO_x applicata alle medio orarie grezze prima dell'applicazione della retta ricavata tramite verifica di QAL2

$$C_{NO_2} = C_{NO} \times \left(\frac{PM_{NO_2}}{PM_{NO}} \right)$$

Dove:

PM_{NO_2} è il peso molecolare del biossido di azoto (46 g/mol);

PM_{NO} è il peso molecolare del monossido di azoto (30 g/mol);

Gli NO_x sono dati da:

$$C_{NO_x} = C_{NO_2} + (C_{NO} \times 1,53)$$

- Normalizzazione in pressione e temperatura rispetto ad una temperatura di 0 °C (273°K) ed ad una pressione di 1013,25 hPa (valore normalizzato), per il parametro polveri:

$$C_T = \frac{273 + T}{273}$$

Dove T = Temperatura misurata (in °C)

$$C_P = C_P \frac{101,3}{P}$$

Dove P = Pressione misurata

- La misura della portata fumi si ottiene mediante la formula:

$$Q_{cn} = \frac{k \times \sqrt{\Delta p} \times \sqrt{P_f}}{\sqrt{(T_f + 273,15)}}$$

Dove:

Δp è la differenza di pressione misurata dallo strumento,

Q_{cn} è la misura della portata a condizioni normali,

P_f è la pressione fumi misurata (mBar),

T_f è la temperatura fumi (°C),

k è un coefficiente che tiene conto della sezione del camino, della densità dei fumi e delle caratteristiche costruttive della sonda di misura.

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	178 di 221

- Detrazione del tenore di vapore acqueo (valore al "secco"), per il parametro portatafumi:

$$Q_s = \frac{(100 - U)}{100}$$

Dove U è il contenuto di vapore acqueo nei fumi.

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	179 di 221

9.5.2 Algoritmi relativi alle elaborazioni

I dati validati secondo quanto riportato nel **Par. 9.4** e normalizzati e riferiti (ove necessario) secondo quanto riportato nel **Par. 9.5.1**, concorrono al calcolo delle medie a fini del rispetto dei limiti di emissione. Il sistema attualmente produce ed archivia le seguenti medie: orarie, giornaliere e mensili.

Media Oraria

Definita come il rapporto tra la somma dei dati istantanei validi acquisiti nell'arco dell'ora e il numero degli stessi. La media oraria delle concentrazioni di un determinato inquinante è pari a:

$$C[mg / Nm^3]^h = \frac{\sum_{i=1}^{I_v} C_i[mg / Nm^3]^{ist}}{I_v}$$

Dove:

$\sum_{i=1}^{I_v} C_i[mg / Nm^3]^{ist}$ è l'i-esimo valore istantaneo di concentrazione;

I_v è il numero di dati istantanei validi registrati nel corso dell'ora.

Nel caso uno o più dati istantanei risultino non validi, questi sono esclusi automaticamente dal calcolo delle medie successive (al dato viene associato un simbolo "X" (vedere **Sez. 5, Par. 5.2.1.4** del presente documento)).

Alle medie orarie è associato un indice di disponibilità definito come:

$$Id_h = \frac{(I_v - I_{nv})}{I_v} \cdot 100$$

I_v è il numero di dati istantanei teoricamente presenti nell'intervallo temporale di riferimento adottato per il calcolo della media;

I_{nv} è il numero di dati istantanei non validi acquisiti nell'intervallo temporale di riferimento per il calcolo della media.

Le medie orarie per le quali risulti un indice di disponibilità inferiore al 70% sono invalidate e non concorrono al calcolo delle medie giornaliere.

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	180 di 221

Media Giornaliera

Definita come il rapporto tra la somma dei dati medi orari validi, acquisiti nell'arco delle 24 ore e il numero degli stessi.

Nel caso di 24 ore di acquisizione senza invalidazioni, la media giornaliera delle concentrazioni di un determinato inquinante è pari a:

$$C[mg / Nm^3]_{o_{2,5}}^{24h} = \frac{\sum_{i=1}^{24} C_i[mg / Nm^3]_{o_{2,5}}^h}{24}$$

Dove $C[mg / Nm^3]_{o_{2,5}}^h$ è l'i-esimo valore medio orario di concentrazione.

Nel caso uno o più dati orari risultino non validi, questi sono esclusi automaticamente dal calcolo delle medie successive.

Alle medie orarie è associato un indice di disponibilità definito come:

$$Id_{24h} = \frac{(n - n_{nvh})}{n} \cdot 100$$

Dove:

n è il numero di dati medi orari teoricamente presenti nell'intervallo temporale di riferimento adottato per il calcolo della media;

n_{nvh} è il numero di dati medi orari non validi acquisiti nell'intervallo temporale di riferimento per il calcolo della media;

Sono presenti delle segnalazioni di superamento delle soglie di allarme come descritto al **Par. 5.2.1.8.**

Tutte le segnalazioni di superamento sono attivate solamente in condizioni di impianto in funzionamento regolare.

Come previsto dal *D.Lgs. 152/06* e *s.m.i. (Parte Quinta)* – All. VI, Art. 5, Punto 5.2.1, il valore medio giornaliero non viene calcolato nel caso in cui le ore di normale funzionamento nel giorno siano inferiori a 6. In tali casi si ritiene non significativo il valore medio giornaliero e l'impianto viene dichiarato in fermata.

Inoltre come previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del *D.Lgs. 152/06* e *s.m.i.* e dalla *Guida Tecnica per la gestione dei Sistemi di Monitoraggio in continuo delle emissioni (SME)*

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	181 di 221

Collana n. 69/2011 di ISPRA le medie giornaliere per le quali risulti un indice di disponibilità inferiore all'70% sono invalidate.

Media Mensile

Definita come il rapporto tra la somma dei dati medi orari validi, acquisiti nell'arco del mese e il numero degli stessi:

$$C[mg / Nm^3]_{O_{2,5}}^{24h} = \frac{\sum_{i=1}^{24} C_i [mg / Nm^3]_{O_{2,5}}^h}{O_v}$$

Dove:

$C[mg / Nm^3]_{O_{2,5}}^h$ è l'i-esimo valore medio orario di concentrazione.

I_v è il numero di dati medi orari registrati nel corso del mese.

Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. prevede inoltre l'indice di disponibilità mensile delle medie orarie del singolo inquinante, definito come:

$$Id = 100 \cdot \left(\frac{Ns}{Onf} \right)$$

Dove:

Ns è il numero delle medie orarie valide registrate dal sistema di acquisizione,

Onf sono le ore di normale funzionamento dell'impianto nel mese.

Il valore medio mensile non deve essere calcolato nel caso in cui le ore di normale funzionamento nel mese civile siano inferiori 144 (sei giorni).

Calcolo dei flussi di massa

Si ottiene mediante la formula:

$$M = C_s \frac{Q_s}{1000}$$

Dove:

M è il valore medio orario espresso in flussi di massa (Kg/h);

C_s è il valore medio orario misurato dallo SME al secco (mg/Nm³);

Q_s è il valore medio orario della portata fumi al secco (Nm³/h).

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	182 di 221

Bolla di raffineria

Ai sensi del DEC-MIN-2018-0000283 “I valori di emissione devono essere calcolati come rapporto ponderato tra la sommatoria delle masse inquinanti emesse e la sommatoria dei volumi degli effluenti gassosi convogliati tramite i punti di emissione” riportati nei paragrafi precedenti.

Di seguito si riporta la sequenza delle elaborazioni per il calcolo della bolla di raffineria (solo per i parametri sottoposti a limite di bolla di raffineria).

Nota: Le operazioni di pre-elaborazione e di elaborazione relative ai dati di bolla di raffineria prevedono l'applicazione della retta di taratura ricavata sperimentalmente tramite verifica di QAL2.

1. **Portata totale di raffineria minuto:** viene effettuata la somma delle portate minuto normalizzate in temperatura e pressione e riferite all'effluente secco e ad una concentrazione di ossigeno pari all'3% di ciascun punto di emissione (E19, E2, E4 ed E5):

$$Q_{tot} [Nm^3 / h]_{secco, O_2}^{min} = \sum_{i=1}^4 Q_i [Nm^3 / h]_{secco, O_2}^{min}$$

Dove:

$Q_{tot} [Nm^3 / h]_{secco, O_2}^{min}$ è la portata minuto secca riferita ad una concentrazione di O_2 pari al 3% dell'intera raffineria (somma dei punti di emissione E19, E2, E4 ed E5);

$Q_i [Nm^3 / h]_{secco, O_2}^{min}$ è la portata minuto secca riferita ad una concentrazione di O_2 pari al 3% di ciascun punto di emissione.

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	183 di 221

2. Flusso di massa di ciascun punto di emissione: per ciascun parametro e per ciascun punto di emissione (E19, E2, E4 ed E5) viene calcolato il flusso di massa minuto:

$$M_i [Kg / h]^{min} = C_i [mg / Nm^3]_{secco}^{min} \frac{Q_i [Nm^3 / h]_{secco}^{min}}{1000000}$$

Dove:

$M_i [Kg / h]^{min}$ è il flusso di massa minuto per ciascun punto di emissione;

$C_i [mg / Nm^3]_{secco}^{min}$ è la concentrazione minuto normalizzata in temperatura e pressione, riferita all'effluente secco per ciascun punto di emissione.

3. Flusso di massa totale di raffineria: per ciascun parametro viene effettuata la somma dei flussi di massa minuto totale di raffineria (punti di emissione E19, E2, E4 ed E5):

$$M_{tot} [Kg / h]^{min} = \sum_{i=1}^4 M_{tot} [Kg / h]^{min}$$

Dove:

$M [Kg / h]^{min}$ è il flusso di massa minuto dell'intera raffineria (punti di emissione E19, E2, E4 ed E5).

4. Concentrazione totale raffineria (bolla di raffineria): per ciascun parametro viene calcolata la concentrazione riferita ai punti di emissione della raffineria (bolla di raffineria) E19, E2, E4 ed E5:

$$C_{tot} [mg / Nm^3]_{secco; O_2}^{min} = \frac{\sum_{i=1}^4 M_i [Kg / h]^{min} * 1000000}{Q_{tot} [Nm^3 / h]_{secco; O_2}^{min}}$$

Dove:

$C_{tot} [mg / Nm^3]_{secco}^{min}$ è la concentrazione minuto riferita all'effluente secco e ad una concentrazione di ossigeno pari al 3% dell'intera raffineria (somma dei punti di emissione E19, E2, E4 ed E5);

Nota: Come concentrazione di ossigeno di processo dell'intera raffineria viene impostato manualmente un valore costante pari al 3%.

5. Elaborazione delle medie orarie, mensili e annuali per ciascun parametro. Vedere quanto già descritto nel presente paragrafo.

9.6 VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELLE MISURAZIONI COME DA D.LGS. 152/06 E S.M.I.

La Parte 2, Sezione 8 dell'Allegato II alla Parte Quinta D.Lgs 152/06 e s.m.i. stabilisce che "I valori medi orari e giornalieri sono determinati in base ai valori medi orari validi misurati previa detrazione del valore dell'intervallo di fiducia di cui al punto 4". Il punto 4 stabilisce che "I valori degli intervalli di fiducia al 95% di un singolo risultato di misurazione non possono superare le seguenti percentuali di riferimento dei valori limitati di emissione:

- Polveri totali: 30 %
- Carbonio organico totale: 30 %
- Acido cloridrico: 40 %
- Biossido di zolfo: 20 %
- Biossido di azoto: 20 %
- Monossido di carbonio: 10 %

Per i parametri periferici quali O₂ e H₂O le Linee Guida ARPAE e le Linee Guida ISPRA prevedono una gestione di questi parametri al pari degli inquinanti suddetti e utilizzando i seguenti intervalli di confidenza:

Tab. 9.6.1 – Intervalli di confidenza parametri periferici

Parametro	Limite applicabile (VLE)	Intervallo di confidenza (IC) percentuale sul VLE
O ₂	21% (secco)	10%
H ₂ O	25%	30%

Per intervallo di fiducia al 95% si intende la forchetta a cavallo di una misurazione che nel 95% dei casi contiene il valore privo di errori casuali della misura stessa. In altre parole, data una misura M di una qualsiasi grandezza fisica, esiste la probabilità del 95% (ovvero si è confidenti) che la misura priva di errori ricada nell'intervallo compreso tra $M - I_{95}$ e $M + I_{95}$. Con I_{95} si è indicato il valore dell'intervallo di confidenza determinato per la specifica metodologia di misura della grandezza fisica.

Le operazioni di pre-elaborazione e di elaborazione relative ai dati di bolla di raffineria prevedono l'applicazione della retta di taratura ricavata sperimentalmente tramite verifica di QAL2.

Il sistema prevede l'utilizzo dei valori degli intervalli di confidenza determinati sperimentalmente dall'applicazione della procedura QAL2 (norma UNI EN 14181:15,

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	185 di 221

vedi **Par. 8.2**) solo per i dati relativi ai singoli punti di emissione. In particolare viene seguita la seguente procedura (vedere **Par. 9.5.2**):

- Correzione dei valori medi orari, in base alle rette di taratura elaborate secondo la procedura QAL2 (*norma UNI EN 14181:15*) solo per i dati relativi ai singoli punti di emissione;
- Verifica dei valori orari secchi e compensati all'O₂ di riferimento, con il limite rilevabilità strumentale;
- Valutazione e confronto con le soglie di attenzione e allarme impostate del dato medio orario normalizzato e “tarato” secondo quanto riportato precedentemente.

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	186 di 221

9.7 INDISPONIBILITÀ DEI DATI

Come previsto dal punto 2.5 dell'All.VI alla Parte Quinta del *D.Lgs. 152/06* e *s.m.i.*, "Il gestore il quale preveda che le misure in continuo di uno o più inquinanti non potranno essere effettuate o registrate per periodi superiori a 48 ore continuative, è tenuto ad informare tempestivamente l'autorità competente per il controllo. In ogni caso in cui, per un determinato periodo, non sia possibile effettuare misure in continuo, laddove queste siano prescritte dall'autorizzazione, il gestore è tenuto, ove tecnicamente ed economicamente possibile, ad attuare forme alternative di controllo delle emissioni basate su misure discontinue, correlazioni con parametri di esercizio o con specifiche caratteristiche delle materie prime utilizzate". Nel successivo punto 2.6 si afferma che "I dati misurati o stimati con le modalità di cui al punto 2.5 concorrono ai fini della verifica del rispetto dei valori limite".

Come previsto dal Punto 2.5, Art. 2 dell'All.VI alla Parte Quinta del *D.Lgs. 152/06* e *s.m.i.*, nel caso di anomalie o guasti a componenti dello SME per periodi superiori a 48 ore continuative si metterà in atto quanto riportato nella procedura **A-SME-P8 Azioni e comportamenti in caso di superamenti dei limiti di emissione e/o anomalie SME**; per le comunicazioni con EC vedere il **Par. 9.9.1** del presente documento.

9.7.1 Dati integrativi in caso di Fuori Servizio SME

Come prescritto dal *D.Lgs. 152/06* e *s.m.i.*, in caso di indisponibilità delle misure in continuo, sono state previste diverse possibili modalità di raccolta di dati integrativi in funzione delle cause di indisponibilità, come di seguito riportato.

Come previsto dal punto 2.6 dell'All.VI alla Parte Quinta del *D.Lgs. 152/06* e *s.m.i.*, i dati stimati/calcolati/misurati con le forme alternative di controllo, vengono considerati validi a tutti gli effetti validi.

La procedura **A-SME-P8 Azioni e comportamenti in caso di superamenti dei limiti di emissione e/o anomalie SME** descrive le azioni, i comportamenti e le responsabilità per la gestione di anomalie e/o guasti dello SME e la gestione degli eventi di supero dei limiti emissivi.

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	187 di 221

9.8 PRESENTAZIONE DEI RISULTATI

Lo SME prevede un applicativo di gestione e produzione dei seguenti report che provvede a generare automaticamente, per la presentazione dati ad EC, i report descritti e riportati come fac-simile di seguito:

- Report giornaliero medie orarie relativo a ciascun punto di emissione, contenente i valori medi orari elaborati, dove necessario, con l'applicazione delle rette di taratura e la sottrazione degli intervalli di confidenza ricavati sperimentalmente tramite Verifica di QAL2;
- Report mensile medie giornaliere relativo a ciascun punto di emissione, contenente i valori medi giornalieri elaborati, dove necessario, con l'applicazione delle rette di taratura e la sottrazione degli intervalli di confidenza ricavati sperimentalmente tramite Verifica di QAL2;
- Report annuale medie mensili relativo a ciascun punto di emissione, contenente i valori medi mensili elaborati, dove necessario, con l'applicazione delle rette di taratura e la sottrazione degli intervalli di confidenza ricavati sperimentalmente tramite Verifica di QAL2;
- Report giornaliero medie orarie relativo alla bolla raffineria, contenente i valori medi orari elaborati senza l'applicazione delle rette di taratura e la sottrazione degli intervalli di confidenza ricavati sperimentalmente tramite Verifica di QAL2;
- Report mensile medie giornaliere bolla raffineria, contenente i valori medi giornalieri elaborati senza l'applicazione delle rette di taratura e la sottrazione degli intervalli di confidenza ricavati sperimentalmente tramite Verifica di QAL2;
- Report annuale bolla di raffineria, contenente i valori medi mensili elaborati senza l'applicazione delle rette di taratura e la sottrazione degli intervalli di confidenza ricavati sperimentalmente tramite Verifica di QAL2;
- Report giornaliero flussi di massa relativo a ciascun punto di emissione, contenente i flussi di massa su base oraria;
- Report mensile flussi di massa relativo a ciascun punto di emissione, contenente i flussi di massa su base giornaliera;
- Report annuale flussi di massa relativo a ciascun punto di emissione, contenente i flussi di massa su base mensile.
- Report giornaliero flussi di massa bolla raffineria, contenente i flussi di massa su base oraria;
- Report mensile flussi di massa bolla raffineria, contenente i flussi di massa su base giornaliera;
- Report annuale flussi di massa bolla raffineria, contenente i flussi di massa su base mensile.

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	188 di 221

La trasmissione dati ad EC viene effettuata come riportato nel **Par. 9.9.3** del presente documento.

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	189 di 221

9.8.1 Report giornaliero medie orarie (singolo punto di emissione)

In accordo al *D.Lgs. 152/06* e *s.m.i.*, il software dello SME provvede automaticamente ad elaborare, a cadenza giornaliera, uno specifico rapporto giornaliero per ciascun punto di emissione.

Vengono presentati i valori medi orari normalizzati in Temperatura e Pressione, riferiti all'effluente secco e riferito ad una concentrazione di O₂ pari al 3%, con l'applicazione della retta di taratura ricavata tramite Verifica QAL2.

Nota: Le operazioni di pre-elaborazione e di elaborazione relative ai dati di ciascun punto di emissione prevedono l'applicazione della retta di taratura ricavata sperimentalmente tramite verifica di QAL2 (vedere Par. 9.5.1)

In ciascuno di essi vengono riportati per ciascun punto di emissione monitorato:

- a) i valori delle 24 medie orarie del giorno considerato per i seguenti parametri (per ogni misura è prevista l'indicazione del valore della media elaborata, dell'indice di disponibilità e una serie di note e commenti quali superamenti limiti, invalidità o anomalie nelle registrazioni):
 - HCl (mg/Nm³);
 - CO (mg/Nm³);
 - NO_x (mg/Nm³);
 - SO₂ (mg/Nm³);
 - Polveri (mg/Nm³);
 - COT (mg/Nm³);
 - O₂ (Vol.%);
 - Umidità fumi (Vol.%);
 - Temperatura fumi (°C);
 - Pressione fumi (mBar);
 - Portata fumi (Nm³/h);
 - Carico di processo (%).
- b) Stati impianto (vedere **Par. 3.2.1, Sez. 3** del presente documento).
- c) Nella parte inferiore del report sono anche riportati:
 - Valori minimi e massimi delle medie orarie del giorno considerato;
 - Valore medio della media giornaliera del giorno considerato.

DP02/B

- Valori limite giornalieri autorizzati (vedere **Par. 2.2.3.1, Sez. 2** del presente documento).

Nel caso in cui un dato sia inferiore al limite di rilevabilità viene archiviato il valore reale; sul report giornaliero delle medie orarie, invece, il valore viene posto minore al limite di rilevabilità (valore del limite di rilevabilità preceduto dal simbolo "<").

Note redazione report da parte del software degli SME:

CODICE	DESCRIZIONE
(1)	Assenza registrazioni medie
(2)	Assenza registrazioni I.D. (non viene registrato l'Indice di Disponibilità dati)
(3)	Assenza registrazioni parametri
(4)	Media non valida
(5)	Valore superiore al limite
(6)	Ore di funzionamento insufficienti
(8)	Ore di funzionamento
(Q)	Fuori range QAL2

Al report giornaliero è inoltre allegata una pagina Allarmi dove sono riportati tutti gli Allarmi relativi al giorno in oggetto con riportata la descrizione, l'ora di accensione e di riconoscimento da parte dell'operatore.

**Manuale di Gestione del Sistema di
Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai
sensi del D. Lgs. 152/06 e
s.m.i. della Raffineria Alma
Petroli S.p.A. di Ravenna**

Ns. Rif.: 23020
Vs. Rif.: OFA/20/23
Ed./Rev. N°: 01/05
Data: 09/03/2023
Pagina 191 di 221

Alma Petroli RAVENNA - Data: 03/08/2022

Report Giornaliero Medie Orarie - Forno 102a - E05

	Ac. Cloridrico			Ossido Carbonio			An. Carbonica			Ossidi Azoto			Ossidi Zolfo			Carb. Org. Totale			Polveri			Ossigeno			Umidità Fumi			Temp. Fumi			Press. Fumi			Portata Fumi			Carico Processo			Impianto		
Ore	Note	mg/Nm3	ID %	Note	mg/Nm3	ID %	Note	%V	ID %	Note	mg/Nm3	ID %	Note	mg/Nm3	ID %	Note	mg/Nm3	ID %	Note	mg/Nm3	ID %	Note	%V	ID %	Note	%V	ID %	Note	°C	ID %	Note	mBar	ID %	Note	Nm3/h	ID %	Note	%	ID %	Note	Stato	
01:00		< 0,25	100,0		< 0,81	100,0		9,92	100,0		103,7	100,0		5,46	100,0		< 0,30	100,0		< 2,00	99,9		6,47	100,0		14,99	100,0		139,3	100,0		1013	100,0		8476	100,0		52,04	100,0		Marcia [30]	
02:00		< 0,25	100,0		< 0,81	100,0		10,06	100,0		100,7	100,0		14,09	100,0		< 0,30	100,0		< 2,00	99,9		6,27	100,0		15,17	100,0		139,3	100,0		1013	100,0		8585	100,0		53,20	100,0		Marcia [30]	
03:00		< 0,25	100,0		< 0,81	100,0		10,09	100,0		100,5	100,0		22,44	100,0		< 0,30	100,0		< 2,00	99,9		6,27	100,0		15,18	100,0		137,6	100,0		1013	100,0		8922	100,0		53,53	100,0		Marcia [30]	
04:00		< 0,25	100,0		< 0,81	100,0		10,38	100,0		93,85	100,0		36,81	100,0		< 0,30	100,0		< 2,00	100,0		5,89	100,0		15,49	100,0		136,9	100,0		1013	100,0		8982	100,0		55,05	100,0		Marcia [30]	
05:00		< 0,25	100,0		< 0,81	100,0		9,82	100,0		105,5	100,0		54,72	100,0		< 0,30	100,0		< 2,00	100,0		6,72	100,0		14,81	100,0		136,0	100,0		1013	100,0		9238	100,0		51,21	100,0		Marcia [30]	
06:00		< 0,25	100,0		< 0,81	100,0		9,81	100,0		105,6	100,0		32,61	100,0		< 0,30	100,0		< 2,00	99,9		6,60	100,0		14,89	100,0		135,1	100,0		1013	100,0		9297	100,0		52,51	100,0		Marcia [30]	
07:00		< 0,25	91,3		< 0,81	91,3		9,39	91,3		112,2	91,3		< 0,43	91,3		< 0,30	91,3		< 2,00	99,9		6,91	91,3		14,65	91,3		137,1	100,0		1013	100,0		9286	100,0		53,94	100,0		Marcia [30]	
08:00		< 0,25	90,6		< 0,81	90,6		9,19	90,6		114,5	90,6		< 0,43	90,6		< 0,30	90,6		< 2,00	100,0		7,17	90,6		14,29	90,6		138,3	100,0		1014	100,0		8796	100,0		51,85	100,0		Marcia [30]	
09:00		< 0,25	100,0		< 0,81	100,0		9,54	100,0		109,4	100,0		1,32	100,0		< 0,30	100,0		< 2,00	99,9		6,94	100,0		14,47	100,0		139,1	100,0		1014	100,0		8477	100,0		50,57	100,0		Marcia [30]	
10:00		< 0,25	100,0		14,36	100,0		10,15	100,0		95,36	100,0		24,60	100,0		1,37	94,4		< 2,00	100,0		6,00	100,0		15,02	100,0		141,2	100,0		1014	100,0		8519	100,0		55,21	100,0		Marcia [30]	
11:00		< 0,25	100,0		16,29	100,0		9,75	100,0		110,7	100,0		22,44	100,0		2,40	100,0		< 2,00	99,9		6,70	100,0		14,81	100,0		153,8	100,0		1014	100,0		8759	100,0		62,15	100,0		Marcia [30]	
12:00		< 0,25	100,0		< 0,81	100,0		9,83	100,0		112,7	100,0		33,95	100,0		< 0,30	100,0		< 2,00	100,0		6,78	100,0		14,85	100,0		152,4	100,0		1014	100,0		7565	100,0		53,24	100,0		Marcia [30]	
13:00		< 0,25	100,0		< 0,81	100,0		10,14	100,0		105,4	100,0		49,22	100,0		< 0,30	100,0		< 2,00	99,9		6,45	100,0		15,08	100,0		150,7	100,0		1013	100,0		7143	100,0		53,36	100,0		Marcia [30]	
14:00		< 0,25	100,0		< 0,81	100,0		10,12	100,0		106,6	100,0		69,42	100,0		< 0,30	100,0		< 2,00	100,0		6,42	100,0		15,09	100,0		150,8	100,0		1013	100,0		7003	100,0		53,67	100,0		Marcia [30]	
15:00		< 0,25	100,0		< 0,81	100,0		10,16	100,0		102,9	100,0		104,2	100,0		< 0,30	100,0		< 2,00	100,0		6,42	100,0		15,36	100,0		152,2	100,0		1013	100,0		6750	100,0		54,38	100,0		Marcia [30]	
16:00		< 0,25	100,0		8,85	100,0		10,71	100,0		86,21	100,0		153,5	100,0		< 0,30	100,0		< 2,00	99,9		5,57	100,0		16,11	100,0		152,6	100,0		1012	100,0		6785	100,0		57,19	100,0		Marcia [30]	
17:00		< 0,25	100,0		16,94	100,0		10,81	100,0		88,30	100,0		105,5	100,0		< 0,30	100,0		< 2,00	100,0		6,51	100,0		15,92	100,0		152,7	100,0		1012	100,0		7120	100,0		52,78	100,0		Marcia [30]	
18:00		< 0,25	100,0		< 0,81	100,0		10,28	100,0		102,7	100,0		6,19	100,0		< 0,30	100,0		< 2,00	100,0		6,52	100,0		15,57	100,0		154,9	100,0		1012	100,0		7470	100,0		55,90	100,0		Marcia [30]	
19:00		< 0,25	90,6		< 0,81	90,6		10,27	90,6		102,5	90,6		5,76	90,6		< 0,30	90,6		< 2,00	99,9		6,11	90,6		15,64	90,6		155,0	100,0		1012	100,0		8113	100,0		58,19	100,0		Marcia [30]	
20:00		< 0,25	91,1		< 0,81	91,1		10,30	91,1		99,1	91,1		9,73	91,1		< 0,30	91,1		< 2,00	99,9		5,91	91,1		15,73	91,1		154,4	100,0		1012	100,0		8303	100,0		58,47	100,0		Marcia [30]	
21:00		< 0,25	100,0		< 0,81	100,0		10,34	100,0		98,76	100,0		18,25	100,0		< 0,30	100,0		< 2,00	99,7		5,98	100,0		15,76	100,0		153,2	100,0		1012	100,0		8517	100,0		57,95	100,0		Marcia [30]	
22:00		< 0,25	100,0		< 0,81	100,0		10,34	100,0		99,0	100,0		28,16	100,0		< 0,30	100,0		< 2,00	99,9		6,01	100,0		15,80	100,0		153,3	100,0		1012	100,0		8574	100,0		58,61	100,0		Marcia [30]	
23:00		< 0,25	100,0		< 0,81	100,0		10,36	100,0		98,87	100,0		40,68	100,0		< 0,30	100,0		< 2,00	100,0		6,05	100,0		15,74	100,0		152,7	100,0		1013	100,0		8727	100,0		57,94	100,0		Marcia [30]	
24:00		< 0,25	100,0		< 0,81	100,0		10,36	100,0		98,39	100,0		54,58	100,0		< 0,30	100,0		< 2,00	99,7		6,04	100,0		15,81	100,0		153,1	100,0		1013	100,0		8810	100,0		59,50	100,0		Marcia [30]	
Limiti																																										
MIN		< 0,25			< 0,81			9,19			86,21		< 0,43		< 0,30		< 2,00		5,57		14,29		135,1		1012		6750		50,57													
MAX		< 0,25			16,94			10,81			114,5		156,5		2,40		< 2,00		7,17		16,11		155,0		1014		9297		62,15													
Media Giorno:		< 0,25	100,0		2,35	100,0		10,09	100,0		102,2	100,0		39,36	100,0		< 0,30	100,0		< 2,00	100,0		6,31	100,0		15,25	100,0		146,7	100,0		1013	100,0		8259	100,0		55,10	100,0	(B)	24	
Limiti																																										

Note:

- (1) Assenza Registrazioni Medie
- (2) Assenza Registrazioni I D
- (3) Assenza Registrazioni Parametri
- (4) Media Non Valida
- (5) Valore superiore al limite
- (6) Ore di funzionamento insufficienti
- (8) Ore di funzionamento
- (9) Fum Range QAL2

Elaborazioni conformi Allegato VI, Parte V, D Lgs. n. 152 del 03/04/2006

Ossigeno di Riferimento: 3,00 %V

Report prodotto il 04/08/2022 01:17:03

Reports ver. 3.60.86 - (C) 1995-2019 C.T. Sistemi srl

Report giornaliero medie orarie (emissioni singolo punto - Forno 102A)

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	192 di 221

9.8.2 Report mensile medie giornaliere (singolo punto di emissione)

In accordo al *D.Lgs. 152/06* e *s.m.i.*, il software dello SME provvede automaticamente ad elaborare, a cadenza mensile, uno specifico rapporto mensile per ciascun punto di emissione.

Vengono presentati i valori medi giornalieri normalizzati in Temperatura e Pressione, riferiti all'effluente secco e ad una concentrazione di O₂ pari al 3%, con l'applicazione della retta di taratura ricavata tramite Verifica QAL2.

Nota: Le operazioni di pre-elaborazione e di elaborazione relative ai dati di ciascun punto di emissione prevedono l'applicazione della retta di taratura ricavata sperimentalmente tramite verifica di QAL2 (vedere Par. 9.5.1)

In ciascuno di essi vengono riportati per ciascun punto di emissione monitorato:

- a) i valori delle medie giornaliere del mese considerato per i seguenti parametri (per ogni misura è prevista l'indicazione del valore della media elaborata, dell'indice di disponibilità e una serie di note e commenti quali superamenti limiti, invalidità o anomalie nelle registrazioni):
 - HCl (mg/Nm³);
 - CO (mg/Nm³);
 - NO_x (mg/Nm³);
 - SO₂ (mg/Nm³);
 - Polveri (mg/Nm³);
 - COT (mg/Nm³);
 - O₂ (Vol.%);
 - Umidità fumi (Vol.%);
 - Temperatura fumi (°C);
 - Pressione fumi (mBar);
 - Portata fumi (Nm³/h);
 - Carico di processo (%).
- b) Ore di normal funzionamento (vedere **Par. 3.2.1, Sez. 3** del presente documento).
- c) Nella parte inferiore del report sono anche riportati:
 - Valori limite giornalieri autorizzati;
 - Valore medio della media mensile del mese considerato.

- Valori limite mensili autorizzati (vedere **Par. 2.2.3.1, Sez. 2** del presente documento).

I dati rilevati sono espressi su base secca e riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

Nel caso in cui un dato sia inferiore al limite di rilevabilità viene archiviato il valore reale; sul report mensile delle medie giornaliere, invece, il valore viene posto minore al limite di rilevabilità (valore del limite di rilevabilità preceduto dal simbolo "<").

Note redazione report da parte del software degli SME:

CODICE	DESCRIZIONE
(1)	Assenza registrazioni medie
(2)	Assenza registrazioni I.D. (non viene registrato l'Indice di Disponibilità dati)
(3)	Assenza registrazioni parametri
(4)	Media non valida
(5)	Valore superiore al limite
(6)	Ore di funzionamento insufficienti
(8)	Ore di funzionamento

**Manuale di Gestione del Sistema di
Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai
sensi del D. Lgs. 152/06 e
s.m.i. della Raffineria Alma
Petroli S.p.A. di Ravenna**

Ns. Rif.:	23020
Vs. Rif.:	OFA/20/23
Ed./Rev. N°:	01/05
Data:	09/03/2023
Pagina	194 di 221

Alma Petroli RAVENNA - Mese: Agosto 2022

Report Mensile - Forno 102a - E05

		Ac. Cloridrico		Ossido Carbonio		An. Carbonica		Ossidi Azoto		Ossidi Zolfo		Carb. Org. Totale		Polveri		Ossigeno		Umidità Fumi		Temp. Fumi		Press. Fumi		Portata Fumi		Carico Processo		ORE NF												
Giorno	Note	mg/ltm3	ID %	Note	mg/ltm3	ID %	%V	ID %	Note	mg/ltm3	ID %	Note	mg/ltm3	ID %	Note	%V	ID %	Note	%V	ID %	Note	°C	ID %	Note	mBar	ID %	Note	ltm3/h	ID %	Note	%	ID %	N°							
01		0,42	95,8		< 0,81	95,8	10,24	95,8		107,0	95,8		57,81	95,8		< 0,30	95,8		< 2,00	95,8		6,09	95,8		15,01	95,8		156,8	100,0		1011	100,0		8825	95,8		59,80	100,0		24
02		< 0,25	100,0		< 0,81	100,0	9,90	100,0		91,96	100,0		60,94	100,0		< 0,30	100,0		< 2,00	100,0		6,39	100,0		14,80	100,0		142,3	100,0		1012	100,0		7981	100,0		51,92	100,0		24
03		< 0,25	100,0		2,35	100,0	10,09	100,0		102,2	100,0		39,36	100,0		< 0,30	100,0		< 2,00	100,0		6,31	100,0		15,25	100,0		146,7	100,0		1013	100,0		8259	100,0		55,10	100,0		24
04																																								
05																																								
06																																								
07																																								
08																																								
09																																								
10																																								
11																																								
12																																								
13																																								
14																																								
15																																								
16																																								
17																																								
18																																								
19																																								
20																																								
21																																								
22																																								
23																																								
24																																								
25																																								
26																																								
27																																								
28																																								
29																																								
30																																								

Note:

- (1) Assenza Registrazioni Medie
- (2) Assenza Registrazioni I.D.
- (3) Assenza Registrazioni Atributi
- (4) Media Non Valida
- (5) Valore superiore al Limite
- (6) Ore di funzionamento insufficienti
- (8) Ore di funzionamento

Elaborazioni conformi Allegato VI, Parte V, D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006
Ossigeno di Riferimento: 3,00 %V.

Report prodotto il 04/08/2022 01:18:18
Reports ver. 3.60.88 - (C) 1995-2019 C.T. Sistemi srl

Report mensile medie giornaliere (emissioni singolo punto - Forno 102A)

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	195 di 221

9.8.3 Report annuale medie mensili (singolo punto di emissione)

In accordo al *D.Lgs. 152/06* e *s.m.i.*, il software dello SME provvede automaticamente ad elaborare, a cadenza annuale, uno specifico rapporto annuale per ciascun punto di emissione.

Vengono presentati i valori medi mensili normalizzati in Temperatura e Pressione, riferiti all'effluente secco e ad una concentrazione di O₂ pari al 3%, con l'applicazione della retta di taratura ricavata tramite Verifica QAL2.

Nota: Le operazioni di pre-elaborazione e di elaborazione relative ai dati di ciascun punto di emissione prevedono l'applicazione della retta di taratura ricavata sperimentalmente tramite verifica di QAL2 (vedere Par. 9.5.1).

In ciascuno di essi vengono riportati per ciascun punto di emissione monitorato:

- a) i valori delle 12 medie mensili dell'anno considerato per i seguenti parametri (per ogni misura è prevista l'indicazione del valore della media elaborata, dell'indice di disponibilità e una serie di note e commenti quali superamenti limiti, invalidità o anomalie nelle registrazioni):

- HCl (mg/Nm³);
- CO (mg/Nm³);
- NO_x (mg/Nm³);
- SO₂ (mg/Nm³);
- Polveri (mg/Nm³);
- COT (mg/Nm³);
- O₂ (Vol.%);
- Umidità fumi (Vol.%);
- Temperatura fumi (°C);
- Pressione fumi (mBar);
- Portata fumi (Nm³/h);
- Carico di processo (%).

- b) Ore di normal funzionamento (vedere **Par. 3.2.1, Sez. 3** del presente documento).

- c) Nella parte inferiore del report sono anche riportati:

- Valori limite mensili autorizzati (vedere **Par. 2.2.3.1, Sez. 2** del presente documento);
- Valore medio della media annuale dell'anno considerato.

I dati rilevati sono espressi su base secca e riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

Nel caso in cui un dato sia inferiore al limite di rilevabilità viene archiviato il valore reale; sul report annuale delle medie mensili, invece, il valore viene posto minore al limite di rilevabilità (valore del limite di rilevabilità preceduto dal simbolo "<").

Note redazione report da parte del software degli SME:

CODICE	DESCRIZIONE
(1)	Assenza registrazioni medie
(2)	Assenza registrazioni I.D. (non viene registrato l'Indice di Disponibilità dati)
(3)	Assenza registrazioni parametri
(4)	Media non valida
(5)	Valore superiore al limite
(6)	Ore di funzionamento insufficienti
(8)	Ore di funzionamento

Il report inserito di seguito è un esempio relativo al 2018. Nel corso del 2019 sono state fatte le modifiche necessarie al SI affinché sia previsto il confronto con i nuovi limiti emissivi previsti dal Decreto DEC-MIN-2018-0000283.

**Manuale di Gestione del Sistema di
Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai
sensi del D. Lgs. 152/06 e
s.m.i. della Raffineria Alma
Petroli S.p.A. di Ravenna**

Ns. Rif.:	23020
Vs. Rif.:	OFA/20/23
Ed./Rev. N°:	01/05
Data:	09/03/2023
Pagina	197 di 221

Alma Petroli RAVENNA - Anno: 2022

Report Annuale - Forno 102a - E05

	Ac. Cloridrico			Ossido Carbonio			An. Carbonica			Ossidi Azoto			Ossidi Zolfo			Carb. Org. Totale			Polveri		Ossigeno			Umidità Fumi			Temp. Fumi			Press. Fumi			Portata Fumi			Carico Processo			ORE N°		
Mese	Note	mg/Nm3	ID %	Note	mg/Nm3	ID %	Note	%V	ID %	Note	mg/Nm3	ID %	Note	mg/Nm3	ID %	Note	mg/Nm3	ID %	Note	%V	ID %	Note	%V	ID %	Note	°C	ID %	Note	mBar	ID %	Note	Nm3/h	ID %	Note	%	ID %	N°				
Gennaio		0,93	98,8		< 0,81	98,8		9,02	98,8		111,4	98,8		1,02	98,8		1,18	98,8		< 2,00	98,8		7,23	98,8		13,85	98,8		153,5	100,0		1013	100,0		9534	98,8		73,44	100,0	161	
Febbraio		0,64	96,9		< 0,81	96,9		9,12	96,9		104,3	96,9		1,41	96,9		2,09	96,9		< 2,00	96,9		6,76	96,9		13,67	96,9		137,1	100,0		1016	100,0		9269	96,9		64,82	100,0	582	
Marzo		< 0,25	99,2		< 0,81	99,2		8,34	99,2		127,7	99,2		4,35	99,2		< 0,30	99,2		< 2,00	99,2		7,89	99,2		12,75	99,2		133,0	100,0		1021	100,0		9321	99,2		58,15	100,0	706	
Aprile		< 0,25	98,9		< 0,81	98,9		9,61	98,9		102,8	98,9		13,07	98,9		< 0,30	98,9		< 2,00	98,9		6,26	98,9		14,27	98,9		147,3	99,6		1010	99,6		8716	98,9		65,75	99,6	718	
Maggio		< 0,25	98,8		0,88	98,8		9,71	98,8		109,7	98,8		35,70	98,8		< 0,30	98,8		< 2,00	98,8		6,26	98,8		14,94	98,8		152,7	100,0		1013	100,0		8238	98,8		61,78	100,0	744	
Giugno		< 0,25	98,5		< 0,81	98,5		9,51	98,5		120,6	98,5		33,71	98,5		< 0,30	98,5		< 2,00	98,3		6,77	98,5		14,98	98,5		146,9	99,2		1011	99,2		7435	98,3		52,90	99,2	718	
Luglio		< 0,25	99,3		< 0,81	99,3		9,32	99,3		118,8	99,3		15,03	99,3		1,29	99,3		< 2,00	99,3		7,02	99,3		14,98	99,3		145,5	99,9		1013	100,0		7427	99,3		53,68	100,0	737	
Agosto																																									
Settembre																																									
Ottobre																																									
Novembre																																									
Dicembre																																									
Limite Mese:		2,00			50,00									20,00		5,00																									
Media Anno:		< 0,25	98,6		< 0,81	98,6		9,27	98,6		114,2	98,6		17,26	98,6		0,59	98,6		< 2,00	98,6		6,84	98,6		14,28	98,6		144,4	99,8		1014	99,8		8406	98,6		59,86	99,8	4366	
Limite Anno:																																									

Note:

- (1) Assenza Registrazioni Medie
- (2) Assenza Registrazioni I.D.
- (3) Assenza Registrazioni Parametri
- (4) Media Non Valida
- (5) Valore superiore alla soglia
- (6) Ore di funzionamento insufficienti
- (8) Ore di funzionamento

Elaborazioni conformi Allegato VI, Parte V, D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006
Ossigeno di Riferimento: 3,00 %V.

Report prodotto il 01/08/2022 01:20:06
Reports ver. 3.60.86 - (C) 1995-2019 C.T. Sistemi srl

Report annuale medie mensili (emissioni singolo punto – Forno 102A)

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	198 di 221

9.8.4 Report giornaliero medie orarie bolla raffineria

In accordo al *D.Lgs. 152/06* e *s.m.i.*, il software dello SME provvede automaticamente ad elaborare, a cadenza giornaliera, uno specifico rapporto giornaliero.

Nota: Le operazioni di pre-elaborazione e di elaborazione relative ai dati di bolla di raffineria prevedono l'applicazione della retta di taratura ricavata sperimentalmente tramite verifica di QAL2.

Nel report vengono riportati le seguenti informazioni relative alle emissioni di bolla della raffineria definite come da **Tab. 2.2.3** al **Par. 2.2.3.1**:

- a) i valori delle 24 medie orarie del giorno considerato per i seguenti parametri (per ogni misura è prevista l'indicazione del valore della media elaborata, dell'indice di disponibilità e una serie di note e commenti quali superamenti limiti, invalidità o anomalie nelle registrazioni):
 - HCl (mg/Nm³);
 - CO (mg/Nm³);
 - NO_x (mg/Nm³);
 - SO₂ (mg/Nm³);
 - Polveri (mg/Nm³);
 - H₂S (mg/Nm³);
 - COT (mg/Nm³);
 - O₂ (Vol.%);
 - Portata fumi (Nm³/h);
- b) Stati impianto (vedere **Par. 3.2.1, Sez. 3** del presente documento).
- c) Nella parte inferiore del report sono anche riportati:
 - Valori minimi e massimi delle medie orarie del giorno considerato;
 - Valore medio della media giornaliera del giorno considerato;
 - Valori limite giornalieri autorizzati (vedere **Par. 2.2.3.1, Sez. 2** del presente documento).

I dati rilevati sono espressi su base secca e riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

Nel caso in cui un dato sia inferiore al limite di rilevabilità viene archiviato il valore reale; sul report giornaliero delle medie orarie, invece, il valore viene posto minore al limite di rilevabilità (valore del limite di rilevabilità preceduto dal simbolo "<").

Note redazione report da parte del software degli SME:

CODICE	DESCRIZIONE
(1)	Assenza registrazioni medie
(2)	Assenza registrazioni I.D. (non viene registrato l'Indice di Disponibilità dati)
(3)	Assenza registrazioni parametri
(4)	Media non valida
(5)	Valore superiore al limite

Di seguito si riporta il fac-simile del report. Al
report giornaliero è inoltre allegato:

- una pagina Allarmi dove sono riportati tutti gli Allarmi relativi al giorno in oggetto con riportata la descrizione, l'ora di accensione ed riconoscimento da parte dell'operatore;
- lo **"SME_STORICO_ANOMALIE.xls"**, dove C-MES annota le anomalie riscontrate o le attività di manutenzione straordinaria effettuate sullo SME (vedere la procedura **A-SME-P8 Azioni e comportamenti in caso di superamento dei limiti di emissione e/o anomalie SME.**

Alma Petroli RAVENNA

Lista eventi dal 01/01/2022 al 03/08/2022

Report prodotto il 04/08/2022 01:18:02 - Elaborazioni conformi D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006

Data e Ora	Linea	Evento
23/01/2022 24:00	DNO 15 - E	HCL: Media Giornaliera non valida
23/01/2022 24:00	DNO 15 - E	CO: Media Giornaliera non valida
23/01/2022 24:00	DNO 15 - E	NO2: Media Giornaliera non valida
23/01/2022 24:00	DNO 15 - E	SO2: Media Giornaliera non valida
23/01/2022 24:00	DNO 15 - E	COT: Media Giornaliera non valida
23/01/2022 24:00	DNO 15 - E	PLV: Media Giornaliera non valida
30/01/2022 24:00	DNO 15 - E	PLV: Media Giornaliera non valida
31/01/2022 24:00	DNO 15 - E	PLV: Media Giornaliera non valida
07/01/2022 24:00	NO 12,5 - E	HCL: Media Giornaliera non valida
09/02/2022 24:00	NO 12,5 - E	HCL: Media Giornaliera non valida
15/02/2022 24:00	NO 12,5 - E	HCL: Media Giornaliera non valida
04/05/2022 24:00	NO 12,5 - E	HCL: Media Giornaliera non valida
09/06/2022 24:00	NO 12,5 - E	HCL: Media Giornaliera non valida
07/01/2022 24:00	NO 12,5 - E	CO: Media Giornaliera non valida
09/02/2022 24:00	NO 12,5 - E	CO: Media Giornaliera non valida
15/02/2022 24:00	NO 12,5 - E	CO: Media Giornaliera non valida
04/05/2022 24:00	NO 12,5 - E	CO: Media Giornaliera non valida
09/06/2022 24:00	NO 12,5 - E	CO: Media Giornaliera non valida
07/01/2022 24:00	NO 12,5 - E	NO2: Media Giornaliera non valida
09/02/2022 24:00	NO 12,5 - E	NO2: Media Giornaliera non valida
15/02/2022 24:00	NO 12,5 - E	NO2: Media Giornaliera non valida
04/05/2022 24:00	NO 12,5 - E	NO2: Media Giornaliera non valida
09/06/2022 24:00	NO 12,5 - E	NO2: Media Giornaliera non valida
07/01/2022 24:00	NO 12,5 - E	SO2: Media Giornaliera non valida
09/02/2022 24:00	NO 12,5 - E	SO2: Media Giornaliera non valida
15/02/2022 24:00	NO 12,5 - E	SO2: Media Giornaliera non valida
04/05/2022 24:00	NO 12,5 - E	SO2: Media Giornaliera non valida
09/06/2022 24:00	NO 12,5 - E	SO2: Media Giornaliera non valida
07/01/2022 24:00	NO 12,5 - E	COT: Media Giornaliera non valida
09/02/2022 24:00	NO 12,5 - E	COT: Media Giornaliera non valida
15/02/2022 24:00	NO 12,5 - E	COT: Media Giornaliera non valida
04/05/2022 24:00	NO 12,5 - E	COT: Media Giornaliera non valida
09/06/2022 24:00	NO 12,5 - E	COT: Media Giornaliera non valida
07/01/2022 24:00	NO 12,5 - E	PLV: Media Giornaliera non valida
09/02/2022 24:00	NO 12,5 - E	PLV: Media Giornaliera non valida
15/02/2022 24:00	NO 12,5 - E	PLV: Media Giornaliera non valida
04/05/2022 24:00	NO 12,5 - E	PLV: Media Giornaliera non valida
09/06/2022 24:00	NO 12,5 - E	PLV: Media Giornaliera non valida
09/06/2022 24:00	no 102a - E	PLV: Media Giornaliera non valida

Report giornaliero Allarmi

DP02/B

**Manuale di Gestione del Sistema di
Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai
sensi del D. Lgs. 152/06 e
s.m.i. della Raffineria Alma
Petroli S.p.A. di Ravenna**

Ns. Rif.:	23020
Vs. Rif.:	OFA/20/23
Ed./Rev. N°:	01/05
Data:	09/03/2023
Pagina	201 di 221



Bolla di Raffineria Giornata 30/07/2022 - ALMA Petroli (RA)

Presentazione dei valori medi orari di Concentrazione. Report prodotto il 30/07/2022

	NOx		SO2		CO		PLV		HCL		COT		QF	
Ore	Note	mg/Nm3	Note	mg/Nm3	Note	mg/Nm3	Note	mg/Nm3	Note	mg/Nm3	Note	mg/Nm3	Note	Nm3/h
01:00		153,58		0,43		0,81		2,00		0,25		0,30		16223,50
02:00		151,96		0,43		0,81		2,00		0,25		0,30		17056,01
03:00		150,51		0,43		0,81		2,00		0,25		0,30		17435,56
04:00		151,51		0,43		0,81		2,00		0,25		0,30		17501,77
05:00		148,32		0,43		0,81		2,00		0,25		0,30		17771,23
06:00		149,03		0,43		0,81		2,00		0,25		0,30		18071,76
07:00		151,20		0,43		0,81		2,00		0,25		0,30		17464,90
08:00		147,93		0,43		0,81		2,00		0,25		0,30		16345,82
09:00		152,88		0,43		0,81		2,00		0,25		0,30		15018,78
10:00		150,48		0,43		0,81		2,00		0,25		0,30		14980,19
11:00		152,65		85,94		0,81		2,00		0,25		0,30		14813,98
12:00		151,45		220,34		0,81		2,00		0,25		0,30		14810,97
13:00		155,91		57,35		1,15		2,00		0,25		0,30		14555,73
14:00		158,39		7,94		0,81		2,00		0,25		0,30		14699,74
15:00		157,21		0,43		0,81		2,00		0,25		0,30		16888,77
16:00		166,22		0,72		0,81		2,00		0,25		0,30		16673,17
17:00		170,03		1,14		0,81		2,00		0,25		0,30		15922,16
18:00		162,75		2,52		0,81		2,00		0,25		0,30		15594,02
19:00		148,71		5,87		1,76		2,00		0,25		0,30		17811,33
20:00		159,17		6,40		0,94		2,00		0,25		0,30		17913,22
21:00		154,26		8,67		0,81		2,00		0,25		0,30		18093,80
22:00		153,07		14,07		0,81		2,00		0,25		0,30		17888,11
23:00		141,34		14,97		0,81		2,00		0,25		0,30		17902,36
24:00		140,70		23,42		0,81		2,00		0,25		0,30		17450,33
Media giornaliera		153,30		18,92		0,87		2,00		0,25		0,30		16620,30

Note:

- (1) Assenza Registrazioni Medie
- (2) Assenza Registrazioni I.D.
- (3) Assenza Registrazioni Parametri
- (4) Media Non Validata
- (5) Valore superiore al limite

Report giornaliero medie orarie (emissioni di bolla raffineria)

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	202 di 221

9.8.5 Report mensile medie giornaliere bolla raffineria

Nota: Le operazioni di pre-elaborazione e di elaborazione relative ai dati di bolla di raffineria non prevedono l'applicazione della retta di taratura ricavata sperimentalmente tramite verifica di QAL2.

In accordo al *D.Lgs. 152/06* e *s.m.i.*, il software dello SME provvede automaticamente ad elaborare, a cadenza mensile, uno specifico rapporto mensile, dove vengono riportati le seguenti informazioni relative alle emissioni di bolla della raffineria definite come da **Tab. 2.2.3** al **Par. 2.2.3.1**:

- a) i valori delle medie giornaliere del mese considerato per i seguenti parametri (per ognimisura è prevista l'indicazione del valore della media elaborata, dell'indice di disponibilità e una serie di note e commenti quali superamenti limiti, invalidità o anomalie nelle registrazioni):
- HCl (mg/Nm³);
 - CO (mg/Nm³);
 - NO_x (mg/Nm³);
 - SO₂ (mg/Nm³);
 - Polveri (mg/Nm³);
 - H₂S (mg/Nm³);
 - COT (mg/Nm³);
 - O₂ (Vol.%);
 - Umidità fumi (Vol.%);
 - Portata fumi (Nm³/h);
- b) Ore di normal funzionamento (vedere **Par. 3.2.1, Sez. 3** del presente documento).
- c) Nella parte inferiore del report sono anche riportati:
- Valori minimi e massimi delle medie giornaliere del mese considerato;
 - Valore medio della media mensile del mese considerato.
 - Valori limite mensili autorizzati (vedere **Par. 2.2.3.1, Sez. 2** del presente documento).

I dati rilevati sono espressi su base secca e riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

Nel caso in cui un dato sia inferiore al limite di rilevabilità viene archiviato il valore reale; sul report mensile delle medie giornaliere, invece, il valore viene posto minore al limite di rilevabilità (valore del limite di rilevabilità preceduto dal simbolo "<").

Note redazione report da parte del software degli SME:

CODICE	DESCRIZIONE
(1)	Assenza registrazioni medie
(2)	Assenza registrazioni I.D.
(3)	Assenza registrazioni parametri
(4)	Media non valida
(5)	Valore superiore al limite

DP02/B

**Manuale di Gestione del Sistema di
Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai
sensi del D. Lgs. 152/06 e
s.m.i. della Raffineria Alma
Petroli S.p.A. di Ravenna**

Ns. Rif.:	23020
Vs. Rif.:	OFA/20/23
Ed./Rev. N°:	01/05
Data:	09/03/2023
Pagina	204 di 221



Bolla di Raffineria luglio 2022 - Alma Petroli (RA)

Presentazione dei valori medi giornalieri di Concentrazione. Report prodotto il 31/07/2022

Giorno	NOx		SO2		CO		PIV		HCl		COT		QF
	Note	mg/Nm3	Note	mg/Nm3	Note	mg/Nm3	Note	mg/Nm3	Note	mg/Nm3	Note	mg/Nm3	
1		139,64		13,33		0,87		2,00		0,25		0,30	11446,49
2		141,45		5,22		1,49		1,97		0,25		0,39	11621,47
3		142,03		9,69		0,83		2,00		0,25		0,30	11201,34
4		149,38		78,95		2,63		2,15		0,25		2,33	10786,76
5		160,17		0,63		1,25		2,00		0,25		3,88	9854,60
6		167,28		5,43		1,41		2,00		0,25		3,77	11545,62
7		158,38		4,33		1,86		2,00		0,25		4,62	10698,59
8		160,42		0,43		1,48		2,00		0,25		4,60	11005,74
9		161,57		2,61		0,81		2,00		0,25		3,27	13188,59
10		157,66		5,06		0,81		2,00		0,25		3,24	12951,80
11		156,89		18,66		1,10		2,00		0,25		3,46	13624,04
12		155,02		4,35		0,83		2,00		0,25		3,26	14430,30
13		147,33		22,99		0,81		2,02		0,25		3,19	12288,74
14		136,90		6,48		0,83		2,15		0,25		3,24	11004,62
15		147,85		5,15		0,84		2,00		0,35		1,65	13472,84
16		126,28		3,74		1,5		1,74		0,3		1,38	10432,83
17		141,03		32,94		0,8		2,1		0,2		0,34	13408,18
18		146,93		54,84		1,77		2,3		0,2		0,44	13720,20
19		149,42		119,4		1,2		1,6		0,2		0,45	13635,29
20		144,42		50,15		0,85		2,10		0,24		0,44	12467,18
21		142,64		63,17		0,88		2,02		0,34		0,39	13290,28
22		142,36		0,48		0,87		2,00		0,25		0,30	12859,53
23		145,89		0,73		0,81		2,00		0,25		0,30	13455,13
24		137,32		0,64		0,89		2,06		0,25		0,32	13996,85
25		142,44		18,46		0,92		2,03		0,28		0,32	13136,09
26		139,37		24,38		0,84		2,00		0,47		0,36	14673,21
27		144,56		60,18		0,85		2,01		0,28		0,37	17039,55
28		147,72		23,25		0,84		2,00		0,25		0,33	17701,39
29		148,83		15,89		0,81		2,00		0,25		0,30	16182,04
30		153,30		18,92		0,87		2,00		0,25		0,30	16620,30
31		152,52		116,71		0,91		2,03		0,37		0,37	17403,84

Media mensile		147,97		25,44		1,18		2,02		0,27		1,56		13198,18
Limite mensile		240,00		200,00		N.A.		N.A.		N.A.		N.A.		

Note:

- (1) Assenza Registrazioni Medie
- (2) Assenza Registrazioni I.D.
- (3) Assenza Registrazioni Parametri
- (4) Media Non Valida
- (5) Valore superiore al limite

Report mensile delle medie giornaliere (emissioni di bolla raffineria)

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	205 di 221

9.8.6 Report Annuale bolla di raffineria

Nota: Le operazioni di pre-elaborazione e di elaborazione relative ai dati di bolla di raffineria prevedono l'applicazione della retta di taratura ricavata sperimentalmente tramite verifica di QAL2.

In accordo al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il software dello SME provvede ad elaborare, annualmente, uno specifico rapporto annuale relativo alle emissioni di bolla di raffineria, dove vengono riportati:

- I valori delle medie mensili dell'anno considerato per i seguenti parametri (per ogni misura è prevista l'indicazione del valore della concentrazione media mensile, dell'indice di disponibilità e una serie di note e commenti quali superamenti limiti, invalidità o anomalie nelle registrazioni):
 - HCl (mg/Nm³);
 - CO (mg/Nm³);
 - NO_x (mg/Nm³);
 - SO₂ (mg/Nm³);
 - H₂S (mg/Nm³);
 - Polveri (mg/Nm³);
 - COT (mg/Nm³);
 - O₂ (Vol.%);
 - Portata fumi (Nm³/h).
- Ore di normal funzionamento (vedere **Par. 3.2.1, Sez. 3** del presente documento);
- Nella parte inferiore del report sono anche riportati:
 - Valori minimi e massimi delle medie mensili dell'anno considerato;
 - Limite mensile per ogni parametro;
 - Valore medio annuale dell'anno considerato.

I dati rilevati sono espressi su base secca e riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

Nel caso in cui un dato sia inferiore al limite di rilevabilità viene archiviato il valore reale; sul report annuale delle medie mensili, invece, il valore viene posto minore al limite di rilevabilità (valore del limite di rilevabilità preceduto dal simbolo "<").

Note redazione report da parte del software degli SME:

CODICE	DESCRIZIONE
(1)	Assenza registrazioni medie
(2)	Assenza registrazioni I.D.
(3)	Assenza registrazioni note parametri
(4)	Media non valida
(5)	Valore superiore al limite

**Manuale di Gestione del Sistema di
Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai
sensi del D. Lgs. 152/06 e
s.m.i. della Raffineria Alma
Petroli S.p.A. di Ravenna**

Ns. Rif.:	23020
Vs. Rif.:	OFA/20/23
Ed./Rev. N°:	01/05
Data:	09/03/2023
Pagina	206 di 221



Bolla di Raffineria Anno 2022 - Alma Petroli (RA)

Presentazione dei valori medi mensili di concentrazione. Report prodotto il 01/08/2022

	NOx		SO2		CO		PLV		HCL		COT		QF	
Mesi	Note	mg/Nm3	Note	mg/Nm3	Note	mg/Nm3	Note	mg/Nm3	Note	mg/Nm3	Note	mg/Nm3	Note	Nm3/h
Gennaio		171,64		43,70		3,63		1,67		0,32		7,67		7201,58
Febbraio		160,06		49,88		1,79		2,03		0,44		2,11		13979,89
Marzo		154,52		56,93		1,23		2,22		0,27		0,64		14913,70
Aprile		134,47		49,62		1,12		2,05		0,31		0,37		16022,12
Maggio		130,07		69,35		2,22		2,05		0,29		0,53		14811,09
Giugno		146,53		47,41		1,12		2,10		0,27		0,38		12438,53
Luglio		147,97		25,44		1,16		2,02		0,27		1,56		13198,18
Agosto														
Settembre														
Ottobre														
Novembre														
Dicembre														
FACSIMILE														
Limite mensile		240,00		200,00		N.A.		N.A.		N.A.		N.A.		
Media annuale		149,32		48,90		1,75		2,02		0,31		1,89		13223,58

Note:

- (1) Assenza Registrazioni Medie
- (2) Assenza Registrazioni I.D.
- (3) Assenza Registrazioni Parametri
- (4) Media Non Valida
- (5) Valore superiore al limite

Report annuale delle medie mensili (emissioni di bolla raffineria)

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	207 di 221

9.8.7 Report giornaliero flussi di massa (singolo punto di emissione)

Nota: Le operazioni di pre-elaborazione e di elaborazione relative ai flussi di massa di ciascun punto di emissione prevedono l'applicazione della retta di taratura ricavata sperimentalmente tramite verifica di QAL2 (vedere Par. 9.5.1).

Il software dello SME provvede automaticamente ad elaborare, a cadenza giornaliera, uno specifico rapporto giornaliero, dove vengono riportati le seguenti informazioni relative alle emissioni di bolla della raffineria:

- a) i valori delle 24 flussi di massa orari del giorno considerato per i seguenti parametri (per ogni misura è prevista l'indicazione del valore della media elaborata, dell'indice di disponibilità e una serie di note e commenti quali superamenti limiti, invalidità o anomalie nelle registrazioni):
- HCl (Kg/h);
 - CO (Kg/h);
 - NO_x (Kg/h);
 - SO₂ (Kg/h);
 - Polveri (Kg/h);
 - COT (Kg/h);
 - O₂ (Vol.%);
 - Umidità fumi (Vol.%);
 - Temperatura fumi (°C);
 - Pressione fumi (mBar);
 - Portata fumi (Nm³/h);
 - Carico di processo (%).
- b) Stati impianto (vedere **Par. 3.2.1, Sez. 3** del presente documento).
- c) Nella parte inferiore del report sono anche riportati:
- Valori minimi e massimi delle medie orarie del giorno considerato;
 - Valore totale giornaliero del giorno considerato.

Al report giornaliero è inoltre allegato:

- una pagina Allarmi dove sono riportati tutti gli Allarmi relativi al giorno in oggetto con riportata la descrizione, l'ora di accensione ed il riconoscimento da parte dell'operatore.

Note redazione report da parte del software degli SME:

CODICE	DESCRIZIONE
(1)	Assenza registrazioni medie
(2)	Assenza registrazioni I.D. (non viene registrato l'Indice di Disponibilità dati)
(3)	Assenza registrazioni parametri
(4)	Media non valida
(5)	Valore superiore al limite
(6)	Ore di funzionamento insufficienti
(8)	Ore di funzionamento
(Q)	Fuori range QAL2

**Manuale di Gestione del Sistema di
Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai
sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della
Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna**

Ns. Rif.: 23020
Vs. Rif.: OFA/20/23
Ed./Rev. N°: 01/05
Data: 09/03/2023
Pagina 209 di 221

Alma Petroli RAVENNA - Data: 03/08/2022

Report Giornaliero Flussi di Massa (Completi) - Forno 102a - E05

	Ac. Cloridrico			Ossido Carbonio			An. Carbonica			Ossidi Azoto			Ossidi Zolfo			Carb. Org. Totale			Polveri		Ossigeno		Umidità Fumi		Temp. Fumi		Press. Fumi		Portata Fumi		Carico Processo		Impianto								
Ore	Note	Kg	ID %	Note	Kg	ID %	Note	L	ID %	Note	Kg	ID %	Note	Kg	ID %	Note	Kg	ID %	Note	Kg	ID %	Note	%V	ID %	Note	%V	ID %	Note	°C	ID %	Note	mBar	ID %	Note	Nm3	ID %	Note	%	ID %	Note	Stato
01:00		0,00	100,0		0,00	100,0		1,65	100,0		0,74	100,0		0,09	100,0		0,01	100,0		0,01	100,0		8,47	100,0		14,99	100,0		139,3	100,0		1013	100,0		8476	100,0		52,04	100,0		Marcia [30]
02:00		0,00	100,0		0,00	100,0		1,70	100,0		0,74	100,0		0,15	100,0		0,01	100,0		0,01	100,0		6,27	100,0		15,17	100,0		139,3	100,0		1013	100,0		8585	100,0		53,20	100,0		Marcia [30]
03:00		0,00	100,0		0,00	100,0		1,77	100,0		0,76	100,0		0,22	100,0		0,01	100,0		0,01	100,0		6,27	100,0		15,18	100,0		137,6	100,0		1013	100,0		8922	100,0		53,53	100,0		Marcia [30]
04:00		0,00	100,0		0,00	100,0		1,83	100,0		0,74	100,0		0,33	100,0		0,01	100,0		0,01	100,0		5,89	100,0		15,49	100,0		136,9	100,0		1013	100,0		8982	100,0		55,05	100,0		Marcia [30]
05:00		0,00	100,0		0,00	100,0		1,78	100,0		0,80	100,0		0,45	100,0		0,01	100,0		0,01	100,0		6,72	100,0		14,81	100,0		136,0	100,0		1013	100,0		9238	100,0		51,21	100,0		Marcia [30]
06:00		0,00	100,0		0,00	100,0		1,79	100,0		0,82	100,0		0,29	100,0		0,01	100,0		0,01	100,0		6,60	100,0		14,89	100,0		135,1	100,0		1013	100,0		9297	100,0		52,51	100,0		Marcia [30]
07:00		0,00	91,7		0,00	91,7		1,71	91,7		0,85	91,7		0,03	91,7		0,01	91,7		0,01	91,7		6,91	91,3		14,65	91,3		137,1	100,0		1013	100,0		9286	100,0		53,94	100,0		Marcia [30]
08:00		0,00	91,7		0,00	91,7		1,58	91,7		0,80	91,7		0,03	91,7		0,01	91,7		0,01	91,7		7,17	90,6		14,29	90,6		138,3	100,0		1014	100,0		8796	100,0		51,85	100,0		Marcia [30]
09:00		0,00	100,0		0,00	100,0		1,59	100,0		0,75	100,0		0,06	100,0		0,01	100,0		0,01	100,0		6,94	100,0		14,47	100,0		139,1	100,0		1014	100,0		8477	100,0		50,57	100,0		Marcia [30]
10:00		0,00	100,0		0,11	100,0		1,70	100,0		0,71	100,0		0,23	100,0		0,03	96,7		0,01	100,0		6,00	100,0		15,02	100,0		141,2	100,0		1014	100,0		8519	100,0		55,21	100,0		Marcia [30]
11:00		0,00	100,0		0,12	100,0		1,68	100,0		0,80	100,0		0,21	100,0		0,03	100,0		0,01	100,0		6,70	100,0		14,81	100,0		153,8	100,0		1014	100,0		8759	100,0		62,15	100,0		Marcia [30]
12:00		0,00	100,0		0,00	100,0		1,48	100,0		0,70	100,0		0,24	100,0		0,01	100,0		0,01	100,0		6,78	100,0		14,65	100,0		152,4	100,0		1014	100,0		7565	100,0		53,24	100,0		Marcia [30]
13:00		0,00	100,0		0,00	100,0		1,42	100,0		0,63	100,0		0,32	100,0		0,00	100,0		0,00	100,0		6,45	100,0		15,08	100,0		150,7	100,0		1013	100,0		7143	100,0		53,36	100,0		Marcia [30]
14:00		0,00	100,0		0,00	100,0		1,39	100,0		0,63	100,0		0,43	100,0		0,00	100,0		0,00	100,0		6,42	100,0		15,09	100,0		150,8	100,0		1013	100,0		7003	100,0		53,67	100,0		Marcia [30]
15:00		0,00	100,0		0,00	100,0		1,35	100,0		0,59	100,0		0,61	100,0		0,00	100,0		0,00	100,0		6,42	100,0		15,36	100,0		152,2	100,0		1013	100,0		6750	100,0		54,38	100,0		Marcia [30]
16:00		0,00	100,0		0,06	100,0		1,43	100,0		0,53	100,0		0,93	100,0		0,01	100,0		0,00	100,0		5,57	100,0		16,11	100,0		152,6	100,0		1012	100,0		6785	100,0		57,19	100,0		Marcia [30]
17:00		0,00	100,0		0,11	100,0		1,51	100,0		0,57	100,0		0,99	100,0		0,01	100,0		0,01	100,0		5,58	100,0		15,92	100,0		152,7	100,0		1012	100,0		7120	100,0		52,78	100,0		Marcia [30]
18:00		0,00	100,0		0,00	100,0		1,51	100,0		0,66	100,0		0,08	100,0		0,01	100,0		0,01	100,0		8,20	100,0		15,57	100,0		154,9	100,0		1012	100,0		7470	100,0		55,90	100,0		Marcia [30]
19:00		0,00	91,7		0,00	91,7		1,64	91,7		0,72	91,7		0,09	91,7		0,01	91,7		0,01	91,7		6,13	90,6		15,64	90,6		155,0	100,0		1012	100,0		8113	100,0		58,19	100,0		Marcia [30]
20:00		0,00	91,7		0,00	91,7		1,68	91,7		0,72	91,7		0,12	91,7		0,01	91,7		0,01	91,7		6,91	91,3		15,59	91,3		154,4	100,0		1012	100,0		8303	100,0		58,47	100,0		Marcia [30]
21:00		0,00	100,0		0,00	100,0		1,73	100,0		0,73	100,0		0,18	100,0		0,01	100,0		0,01	100,0		5,96	100,0		15,71	100,0		153,2	100,0		1012	100,0		8517	100,0		57,95	100,0		Marcia [30]
22:00		0,00	100,0		0,00	100,0		1,74	100,0		0,74	100,0		0,25	100,0		0,01	100,0		0,01	100,0		6,01	100,0		15,71	100,0		153,3	100,0		1012	100,0		8574	100,0		58,61	100,0		Marcia [30]
23:00		0,00	100,0		0,00	100,0		1,77	100,0		0,75	100,0		0,35	100,0		0,01	100,0		0,01	100,0		6,05	100,0		15,71	100,0		152,7	100,0		1013	100,0		8727	100,0		57,94	100,0		Marcia [30]
24:00		0,00	100,0		0,00	100,0		1,79	100,0		0,75	100,0		0,45	100,0		0,01	100,0		0,01	100,0		6,04	100,0		15,61	100,0		153,1	100,0		1013	100,0		8810	100,0		59,50	100,0		Marcia [30]
Limiti																																									
MIN		0,00			0,00			1,35			0,53			0,03			0,00			0,00			5,57			14,29			135,1			1012			6750			50,57			
MAX		0,00			0,12			1,83			0,85			0,99			0,03			0,01			7,17			16,11			155,0			1014			9297			62,15			
Totale Giorno:		0,04	100,0		0,40	100,0		39,19	100,0		17,19	100,0		7,12	100,0		0,20	100,0		0,14	100,0		6,31	100,0		15,25	100,0		146,7	100,0		1013	100,0		198216	100,0		55,10	100,0	(8)	24
Limiti																																									

Note:

- (1) Assenza Registrazioni Medie
- (2) Assenza Registrazioni I.D.
- (3) Assenza Registrazioni Parametri
- (4) Media Non Valida
- (5) Valore superiore al limite
- (6) Ore di funzionamento insufficienti
- (8) Ore di funzionamento
- (Q) Fuori Range QAL2

Elaborazioni conformi Allegato VI Parte V, D Lgs. n. 152 del 03/04/2006

Report prodotto il 04/08/2022 01:17:11

Reports ver. 3.00.06 - (C) 1995-2019 C.T. Sistemi srl

Report giornaliero flussi di massa (emissioni singolo punto – Forno F102A)

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	210 di 221

9.8.8 Report mensile flussi di massa (singolo punto di emissione)

Nota: Le operazioni di pre-elaborazione e di elaborazione relative ai dati di bolla di raffineria prevedono l'applicazione della retta di taratura ricavata sperimentalmente tramite verifica di QAL2.

Il software dello SME provvede automaticamente ad elaborare, a cadenza mensile, uno specifico rapporto mensile, dove vengono riportati le seguenti informazioni relative alle emissioni di bolla della raffineria:

- a) i valori dei flussi di massa giornalieri del mese considerato per i seguenti parametri (per ogni misura è prevista l'indicazione del valore della media elaborata, dell'indice di disponibilità e una serie di note e commenti quali superamenti limiti, invalidità o anomalie nelle registrazioni):
- HCl (Kg/h);
 - CO (Kg/h);
 - NO_x (Kg/h);
 - SO₂ (Kg/h);
 - Polveri (Kg/h);
 - COT (Kg/h);
 - O₂ (Vol.%);
 - Umidità fumi (Vol.%);
 - Temperatura fumi (°C);
 - Pressione fumi (mBar);
 - Portata fumi (Nm³/h);
 - Carico di processo (%).
- b) Ore di normale funzionamento (vedere **Par. 3.2.1, Sez. 3** del presente documento).
- c) Nella parte inferiore del report sono anche riportati:
- Valore totale mensile del giorno considerato. Note

redazione report da parte del software degli SME:

CODICE	DESCRIZIONE
(1)	Assenza registrazioni medie
(2)	Assenza registrazioni I.D. (non viene registrato l'Indice di Disponibilità dati)
(3)	Assenza registrazioni parametri
(4)	Media non valida
(5)	Valore superiore al limite
(6)	Ore di funzionamento insufficienti
(8)	Ore di funzionamento

DP02/B

Ns. Rif.:	23020
Vs. Rif.:	OFA/20/23
L./Rev. N°:	01/05
Data:	09/03/2023
Pagina	211 di 221

Report Mensile Flussi di Massa (Completi) - Forno 102a - E05

Note:

- (1) Assenza RegISTRAZIONI Medie
- (2) Assenza RegISTRAZIONI I.D.
- (3) Assenza RegISTRAZIONI Attributi
- (4) Media Non Valida
- (5) Valore superiore al Limite
- (6) Ore di funzionamento insufficienti
- (8) Ore di funzionamento

Elaborazioni conformi Allegato VI, Parte V, D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006

Report prodotto il 04/08/2022 01:18:32

Report ver. 3.60.86 - (C) 1995-2019 C.T. Sistemi srl

Report mensile flussi di massa (emissioni singolo punto – forno F102A)

SMA S.r.l.
Capital stock: € 10.000
Tax code / Vat / N. iscr. CCIAA
04150350272
REA: VE-369875

www.sma.expert
info@sma.expert
studiosma@pec.it

Piazza San Michele, 19/P
30020 Quarto D'Altino (Venice - Italy)

Headquarters:
Via Tintoretto, 11
31021 Mogliano Veneto (Treviso - Italy)

T. +39 041 45740523
F. +39 041 5971249



SISTEMI DI
GESTIONE CERTIFICATI
CQY
CERTQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015

*This document is the exclusive property
of SMA and may not be reproduced
in any form without the owner's permission*

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	212 di 221

9.8.9 Report annuale flussi di massa (singolo punto di emissione)

Nota: Le operazioni di pre-elaborazione e di elaborazione relative ai singoli punti di emissione prevedono l'applicazione della retta di taratura ricavata sperimentalmente tramite verifica di QAL2.

Il software dello SME provvede automaticamente ad elaborare, a cadenza annuale, uno specifico rapporto annuale, dove vengono riportati le seguenti informazioni relative alle emissioni di bolla della raffineria:

a) i valori dei flussi di massa mensili dell'considerato per i seguenti parametri (per ogni misura è prevista l'indicazione del valore della media elaborata, dell'indice di disponibilità e una serie di note e commenti quali superamenti limiti, invalidità o anomalie nelle registrazioni):

- HCl (Kg/h);
- CO (Kg/h);
- NO_x (Kg/h);
- SO₂ (Kg/h);
- Polveri (Kg/h);
- COT (Kg/h);
- O₂ (Vol.%);
- Umidità fumi (Vol.%);
- Temperatura fumi (°C);
- Pressione fumi (mBar);
- Portata fumi (Nm³/h);
- Carico di processo (%).

b) Ore di normale funzionamento (vedere **Par. 3.2.1, Sez. 3** del presente documento).

c) Nella parte inferiore del report sono anche riportati:
- Valore totale annuale dell'anno considerato. Note

redazione report da parte del software degli SME:

CODICE	DESCRIZIONE
(1)	Assenza registrazioni medie
(2)	Assenza registrazioni I.D. (non viene registrato l'Indice di Disponibilità dati)
(3)	Assenza registrazioni parametri
(4)	Media non valida
(5)	Valore superiore al limite

**Manuale di Gestione del Sistema di
Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai
sensi del D. Lgs. 152/06 e
s.m.i. della Raffineria Alma
Petroli S.p.A. di Ravenna**

Ns. Rif.:	23020
Vs. Rif.:	OFA/20/23
Ed./Rev. N°:	01/05
Data:	09/03/2023
Pagina	213 di 221

Alma Petroli RAVENNA - Anno: 2022

Report Annuale Flussi di Massa (Completi) - Forno 102a - E05

	Ac. Cloridrico			Ossido Carbonio			An. Carbonica			Ossidi Azoto			Ossidi Zolfo			Carb. Org. Totale			Polveri			Ossigeno			Umidità Fumi			Temp. Fumi			Press. Fumi			Portata Fumi			Carico Processo			Ore Funz.		
Mese	Note	Kg	ID %	Note	Kg	ID %	Note	t	ID %	Note	Kg	ID %	Note	Kg	ID %	Note	Kg	ID %	Note	Kg	ID %	Note	%V	ID %	Note	°C	ID %	Note	mBar	ID %	Note	Nm3	ID %	Note	%	ID %	N °					
Gennaio		1,08	88,0		0,37	88,0		268,9	88,0		129,5	88,0		1,18	88,0		1,43	88,0		1,17	88,0		7,23	98,8		13,85	98,8		153,5	100,0		1013	100,0		#####	88,0		73,44	100,0		184	
Febbraio		2,83	96,9		2,24	96,9		935,2	96,9		419,4	96,9		7,70	96,9		5,96	96,9		3,66	96,9		6,76	96,9		13,67	96,9		137,1	100,0		1016	100,0		#####	96,9		64,82	100,0		585	
Marzo		1,41	99,2		13,26	99,2		1072	99,2		622,6	99,2		38,06	99,2		7,95	98,1		4,70	99,2		7,89	99,2		12,75	99,2		133,0	100,0		1021	100,0		#####	99,2		58,15	100,0		728	
Aprile		1,20	99,0		2,97	99,0		1189	99,0		541,7	99,0		92,15	99,0		4,96	99,0		4,45	99,0		6,26	98,9		14,27	98,9		147,3	99,6		1010	99,6		#####	98,9		65,75	99,6		718	
Maggio		1,37	98,8		4,79	98,8		1153	98,8		562,8	98,8		207,0	98,8		6,63	98,8		4,31	98,8		6,26	98,8		14,94	98,8		152,7	100,0		1013	100,0		#####	98,8		61,78	100,0		744	
Giugno		1,32	98,5		3,52	98,5		985,7	98,5		512,7	98,5		173,9	98,5		5,78	98,5		3,71	98,5		6,77	98,5		14,98	98,5		146,9	99,2		1011	99,2		#####	98,3		52,90	99,2		720	
Luglio		1,28	99,3		3,26	99,3		1000	99,3		517,8	99,3		92,30	99,3		10,44	99,2		3,13	99,3		7,02	99,2		14,98	99,3		145,5	99,9		1013	100,0		#####	99,3		53,68	100,0		743	
Agosto																																										
Settembre																																										
Ottobre																																										
Novembre																																										
Dicembre																																										
Limite Mese:																																										
Totale Anno:		10,50	98,2		30,42	98,2		6585	98,2		3307	98,2		612,3	98,2		43,14	98,0		25,81	98,2		6,84	98,6		14,28	98,6		144,4	99,8		1014	99,8		#####	98,2		59,86	99,8		4422	
Limite Anno:																																										

FACSIMILE

Note:

- (1) Assenza Registrazioni Medie
- (2) Assenza Registrazioni I D
- (3) Assenza Registrazioni Parametri
- (4) Media Non Valida
- (5) Valore superiore alla soglia
- (6) Ore di funzionamento insufficienti
- (8) Ore di funzionamento

Elaborazioni conformi Allegato VI, Parte V, D Lgs. n. 152 del 03/04/2006

Report prodotto il 01/08/2022 01:20:31

Reports ver. 3.60.86 - (C) 1995-2019 C.T. Sistemi srl

Report annuale flussi di massa (emissioni singolo punto)

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	214 di 221

9.8.10 Report giornaliero flussi di massa bolla raffineria

Nota: Le operazioni di pre-elaborazione e di elaborazione relative ai dati di bolla di raffineria prevedono l'applicazione della retta di taratura ricavata sperimentalmente tramite verifica di QAL2.

Il software dello SME provvede automaticamente ad elaborare, a cadenza giornaliera, uno specifico rapporto giornaliero, dove vengono riportati le seguenti informazioni relative alle emissioni di bolla della raffineria:

- a) i valori delle 24 flussi di massa orari del giorno considerato per i seguenti parametri (per ogni misura è prevista l'indicazione del valore della media elaborata, dell'indice di disponibilità e una serie di note e commenti quali superamenti limiti, invalidità o anomalie nelle registrazioni):
 - HCl (Kg/h);
 - CO (Kg/h);
 - NO_x (Kg/h);
 - SO₂ (Kg/h);
 - Polveri (Kg/h);
 - H₂S (Kg/h);
 - COT (Kg/h);
 - O₂ (Vol.%);
 - Portata fumi (Nm³/h);
- b) Stati impianto (vedere **Par. 3.2.1, Sez. 3** del presente documento).
- c) Nella parte inferiore del report sono anche riportati:
 - Valori minimi e massimi dei flussi orarie del giorno considerato;
 - Valore totale giornaliero del giorno considerato. Al

report giornaliero è inoltre allegato:

- una pagina Allarmi dove sono riportati tutti gli Allarmi relativi al giorno in oggetto con riportata la descrizione, l'ora di accensione ed il riconoscimento da parte dell'operatore.

Note redazione report da parte del software degli SME:

CODICE	DESCRIZIONE
(1)	Assenza registrazioni medie
(2)	Assenza registrazioni I.D.
(3)	Assenza registrazioni parametri
(4)	Media non valida
(5)	Valore superiore al limite
(6)	Ore di funzionamento insufficienti
(8)	Ore di funzionamento
(Q)	Fuori range QAL2

**Manuale di Gestione del Sistema di
Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai
sensi del D. Lgs. 152/06 e
s.m.i. della Raffineria Alma
Petroli S.p.A. di Ravenna**

Ns. Rif.:	23020
Vs. Rif.:	OFA/20/23
Ed./Rev. N°:	01/05
Data:	09/03/2023
Pagina	215 di 221



Bolla di Raffineria Giorno 30/07/2022 - ALMA Petroli (RA)

Presentazione dei valori medi orari dei Flussi di Massa. Report prodotto il 30/07/2022

Ore	NOx		SO2		CO		PLV		HCL		COT		QF
	Note	kg	Note	kg	Note	kg	Note	kg	Note	kg	Note	kg	
01:00		2,49		0,01		0,01		0,03		0,00		0,00	16223,50
02:00		2,59		0,01		0,01		0,03		0,00		0,01	17056,01
03:00		2,62		0,01		0,01		0,03		0,00		0,01	17435,56
04:00		2,65		0,01		0,01		0,04		0,00		0,01	17501,77
05:00		2,64		0,01		0,01		0,04		0,00		0,01	17771,23
06:00		2,69		0,01		0,01		0,04		0,00		0,01	18071,76
07:00		2,64		0,01		0,01		0,03		0,00		0,01	17464,90
08:00		2,42		0,01		0,01		0,03		0,00		0,00	16345,82
09:00		2,30		0,01		0,01		0,03		0,00		0,00	15018,78
10:00		2,25		0,01		0,01		0,03		0,00		0,00	14980,19
11:00		2,26		1,27		0,01		0,03		0,00		0,00	14813,98
12:00		2,24		3,26		0,01		0,03		0,00		0,00	14810,97
13:00		2,27		0,83		0,01		0,03		0,00		0,00	14555,73
14:00		2,33		0,12		0,01		0,03		0,00		0,00	14699,74
15:00		2,66		0,01		0,01		0,03		0,00		0,01	16888,77
16:00		2,77		0,01		0,01		0,03		0,00		0,01	16673,17
17:00		2,71		0,02		0,01		0,03		0,00		0,00	15922,16
18:00		2,54		0,04		0,01		0,03		0,00		0,00	15594,02
19:00		2,65		0,10		0,03		0,04		0,00		0,01	17811,33
20:00		2,85		0,11		0,02		0,04		0,00		0,01	17913,22
21:00		2,79		0,16		0,01		0,04		0,00		0,01	18093,80
22:00		2,74		0,25		0,01		0,04		0,00		0,01	17888,11
23:00		2,53		0,27		0,01		0,04		0,00		0,01	17902,36
24:00		2,46		0,41		0,01		0,03		0,00		0,01	17450,33
Totale Giorno		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	16620,30

Note:

- (1) Assenza RegISTRAZIONI Medie
- (2) Assenza RegISTRAZIONI I.D.
- (3) Assenza RegISTRAZIONI Parametri
- (4) Media Non Valida
- (5) Valore superiore al limite

Report giornaliero dei flussi di massa (emissioni di bolla raffineria)

DP02/B

9.8.11 Report mensile flussi di massa bolla raffineria

Nota: Le operazioni di pre-elaborazione e di elaborazione relative ai dati di bolla di raffineria prevedono l'applicazione della retta di taratura ricavata sperimentalmente tramite verifica di QAL2.

Il software dello SME provvede automaticamente ad elaborare, a cadenza mensile, uno specifico rapporto mensile, dove vengono riportati le seguenti informazioni relative alle emissioni di bolla della raffineria:

- a) i valori dei flussi di massa giornalieri del mese considerato per i seguenti parametri (per ogni misura è prevista l'indicazione del valore della media elaborata, dell'indice di disponibilità e una serie di note e commenti quali superamenti limiti, invalidità o anomalie nelle registrazioni):
- HCl (Kg/h);
 - CO (Kg/h);
 - NO_x (Kg/h);
 - SO₂ (Kg/h);
 - Polveri (Kg/h);
 - H₂S (Kg/h);
 - COT (Kg/h);
 - O₂ (Vol.%);
 - Portata fumi (Nm³/h);
- b) Ore di normale funzionamento (vedere **Par. 3.2.1, Sez. 3** del presente documento).
- c) Nella parte inferiore del report sono anche riportati:
- Valore totale mensile del mese considerato.

Note redazione report da parte del software degli SME:

CODICE	DESCRIZIONE
(1)	Assenza registrazioni medie
(2)	Assenza registrazioni I.D.
(3)	Assenza registrazioni parametri
(4)	Media non valida
(5)	Valore superiore al limite
(6)	Ore di funzionamento insufficienti
(8)	Ore di funzionamento

**Manuale di Gestione del Sistema di
Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai
sensi del D. Lgs. 152/06 e
s.m.i. della Raffineria Alma
Petroli S.p.A. di Ravenna**

Ns. Rif.:	23020
Vs. Rif.:	OFA/20/23
Ed./Rev. N°:	01/05
Data:	09/03/2023
Pagina	217 di 221



Bolla di Raffineria Giorno 30/07/2022 - ALMA Petroli (RA)

Presentazione dei valori medi orari dei Flussi di Massa. Report prodotto il 30/07/2022

Ore	NOx		SO2		CO		PLV		HCL		COT		QF	
	Note	kg	Note	kg	Note	kg	Note	kg	Note	kg	Note	kg	Note	Nm3/h
01:00		2,49		0,01		0,01		0,03		0,00		0,00		16223,50
02:00		2,59		0,01		0,01		0,03		0,00		0,01		17056,01
03:00		2,62		0,01		0,01		0,03		0,00		0,01		17435,56
04:00		2,65		0,01		0,01		0,04		0,00		0,01		17501,77
05:00		2,64		0,01		0,01		0,04		0,00		0,01		17771,23
06:00		2,69		0,01		0,01		0,04		0,00		0,01		18071,76
07:00		2,64		0,01		0,01		0,03		0,00		0,01		17464,90
08:00		2,42		0,01		0,01		0,03		0,00		0,00		16345,82
09:00		2,30		0,01		0,01		0,03		0,00		0,00		15018,78
10:00		2,25		0,01		0,01		0,03		0,00		0,00		14980,19
11:00		2,26		1,27		0,01		0,03		0,00		0,00		14813,98
12:00		2,24		3,26		0,01		0,03		0,00		0,00		14810,97
13:00		2,27		0,83		0,02		0,03		0,00		0,00		14555,73
14:00		2,33		0,11		0,01		0,03		0,00		0,00		14699,74
15:00		2,66		0,0		0,01		0,03		0,00		0,01		16888,77
16:00		2,77		0,0		0,01		0,03		0,00		0,01		16673,17
17:00		2,71		0,02		0,01		0,03		0,00		0,00		15922,16
18:00		2,54		0,04		0,01		0,03		0,00		0,00		15594,02
19:00		2,65		0,10		0,03		0,04		0,00		0,01		17811,33
20:00		2,85		0,11		0,02		0,04		0,00		0,01		17913,22
21:00		2,79		0,16		0,01		0,04		0,00		0,01		18093,80
22:00		2,74		0,25		0,01		0,04		0,00		0,01		17888,11
23:00		2,53		0,27		0,01		0,04		0,00		0,01		17902,36
24:00		2,46		0,41		0,01		0,03		0,00		0,01		17450,33
Totale Giorno		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		16620,30

Note:

- (1) Assenza Registrazioni Medie
- (2) Assenza Registrazioni I.D.
- (3) Assenza Registrazioni Parametri
- (4) Media Non Valida
- (5) Valore superiore al limite

Report mensile dei flussi di massa (emissioni di bolla raffineria)

DP02/B

9.8.12 Report annuale flussi di massa bolla raffineria

Nota: Le operazioni di pre-elaborazione e di elaborazione relative ai dati di bolla di raffineria non prevedono l'applicazione della retta di taratura ricavata sperimentalmente tramite verifica di QAL2.

Il software dello SME provvede automaticamente ad elaborare, a cadenza annuale, uno specifico rapporto annuale, dove vengono riportati le seguenti informazioni relative alle emissioni di bolla della raffineria:

- a) i valori dei flussi di massa mensili dell'anno considerato per i seguenti parametri (per ogni misura è prevista l'indicazione del valore della media elaborata, dell'indice di disponibilità e una serie di note e commenti quali superamenti limiti, invalidità o anomalie nelle registrazioni):
 - HCl (Kg/h);
 - CO (Kg/h);
 - NO_x (Kg/h);
 - SO₂ (Kg/h);
 - Polveri (Kg/h);
 - H₂S (Kg/h);
 - COT (Kg/h);
 - O₂ (Vol.%);
 - Portata fumi (Nm³/h);
- b) Ore di normale funzionamento (vedere **Par. 3.2.1, Sez. 3** del presente documento).
- c) Nella parte inferiore del report sono anche riportati:
 - Valore totale giornaliero dell'anno considerato.

Note redazione report da parte del software degli SME:

CODICE	DESCRIZIONE
(1)	Assenza registrazioni medie
(2)	Assenza registrazioni I.D.
(3)	Assenza registrazioni parametri
(4)	Media non valida
(5)	Valore superiore al limite

**Manuale di Gestione del Sistema di
Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai
sensi del D. Lgs. 152/06 e
s.m.i. della Raffineria Alma
Petroli S.p.A. di Ravenna**

Ns. Rif.:	23020
Vs. Rif.:	OFA/20/23
Ed./Rev. N°:	01/05
Data:	09/03/2023
Pagina	219 di 221

Report annuale dei flussi di massa (emissioni di bolla raffineria)



Bolla di Raffineria Anno 2022 - Alma Petroli (RA)

Presentazione dei valori medi mensili di Flussi di Massa. Report prodotto il 01/08/2022

	NOx		SO2		CO		PLV		HCL		COT		QF
Mesi	Note	kg	Note	kg	Note	kg	Note	kg	Note	kg	Note	kg	Nm3/h
Gennaio		917,75		201,50		18,61		9,58		2,09		38,78	7201,58
Febbraio		1479,50		463,81		16,48		19,10		4,18		19,72	13979,89
Marzo		1713,34		644,79		25,14		25,22		3,17		9,53	14913,70
Aprile		1533,41		586,33		12,91		23,38		3,53		4,23	16022,12
Maggio		1432,71		830,68		25,74		22,62		3,25		6,10	14811,09
Giugno		1289,41		437,21		9,95		18,68		2,34		3,47	12438,53
Luglio		1453,77		280,59		11,36		19,95		2,66		14,18	13198,18
Agosto													
Settembre													
Ottobre													
Novembre													
Dicembre													

Totale annuale		9819,89		3444,92		127,19		118,5		21,23		96,02		13223,58
Limite annuale		50000,00		500000,00		N.A.		5000,00		N.A.		N.A.		

FACSIMILE

Note:

- (1) Assenza Registrazioni Medie
- (2) Assenza Registrazioni I.D.
- (3) Assenza Registrazioni Parametri
- (4) Media Non Valida
- (5) Valore superiore al limite

DP02/B

Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera ai sensi del <i>D. Lgs. 152/06</i> e <i>s.m.i.</i> della Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna	Ns. Rif.:	23020
	Vs. Rif.:	OFA/20/23
	Ed./Rev. N°:	01/05
	Data:	09/03/2023
	Pagina	220 di 221

9.9 COMUNICAZIONI CON EC E AC

9.9.1 Comunicazione indisponibilità delle misure in continuo

Come previsto dal Punto 2.5, Art. 2 dell'All.VI alla Parte Quinta del *D.Lgs. 152/06* e *s.m.i.*, in caso si preveda che le misure in continuo di uno o più inquinanti non potranno essere effettuate o registrate per periodi superiori a 48 ore continuative, R-SGI informa tempestivamente EC, oltre ad attuare quanto riportato nel **Par. 9.7** del presente documento.

9.9.2 Comunicazione superamento dei valori limite di emissione

Per la definizione dei valori limite di emissione in atmosfera con i quali confrontare i dati prodotti dagli SME, vedere il **Par. 2.2.3.1, Sez. 2** del presente documento.

La procedura **A-SME-P8 Azioni e comportamenti in caso di superamenti dei limiti di emissione e/o anomalie SME** descrive le azioni, i comportamenti e le responsabilità per la gestione di anomalie e/o guasti dello SME e la gestione degli eventi di supero dei limiti emissivi.

9.9.3 Trasmissione dati ad EC e AC

Ai sensi del Punto 5.4, Art. 5 dell'All.VI alla Parte Quinta del *D.Lgs. 152/06* e *s.m.i.* e come stabilito dal Par 13.8.1 del DEC-MIN-2018-0000283 *"I dati registrati dallo SME devono essere conservati possibilmente per l'intera vita operativa dell'impianto. In alternativa a quest'ultima indicazione, i dati devono essere obbligatoriamente conservati per un periodo di tempo pari alla durata dell'AIA, con una logica di finestra scorrevole e comunque sino al rinnovo dell'AIA."*

I report dello SME di cui al precedente **Par. 9.8** del presente documento, sono quindi a disposizione di EC per l'intera durata dell'A.I.A. e comunque per un periodo non inferiore a 10 anni.

Inoltre ai sensi del Par. 12.9 del PMC, parte integrante del DEC-MIN-2018-0000283, R-SGI dà disposizione di trasmettere su supporto informatico che consenta un'agevole e immediata lettura ed elaborazione il Rapporto annuale entro il 30 aprile di ogni anno, i cui contenuti minimi sono descritti nel par. 12.9 del PMC.

SEZIONE 10 – Organizzazione per la Gestione del Sistema

10.1 INTRODUZIONE

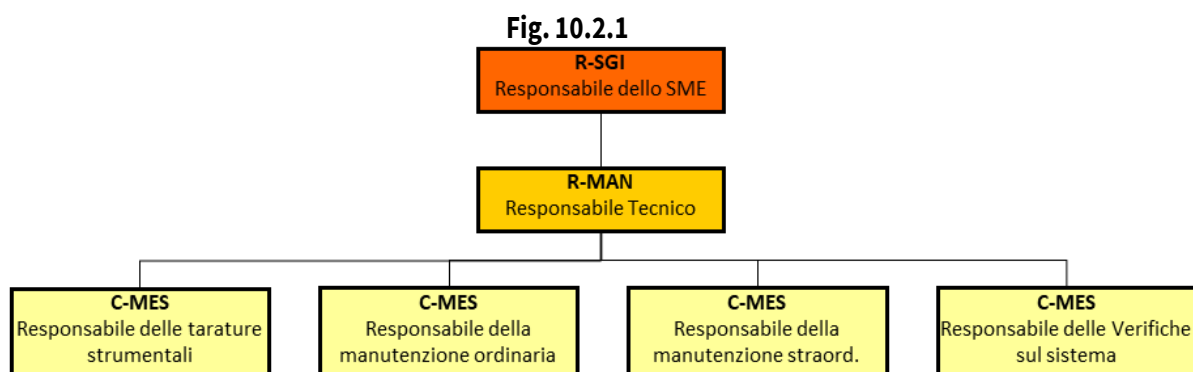
Nella presente sezione del M-SME, vengono descritte le responsabilità delle varie figure coinvolte nella gestione del sistema installato nella Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna.

A tale fine nella presente sezione sono descritti e/o richiamati aspetti quali:

- ◇ la struttura organizzativa dello SME;
- ◇ le responsabilità attribuite alle diverse funzioni;
- ◇ i criteri gestionali adottati;
- ◇ il riferimento alle altre sezioni del presente M-SME.

10.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni installato nella Raffineria Alma Petroli S.p.A. di Ravenna, è rappresentata in **Fig. 10.2.1**.



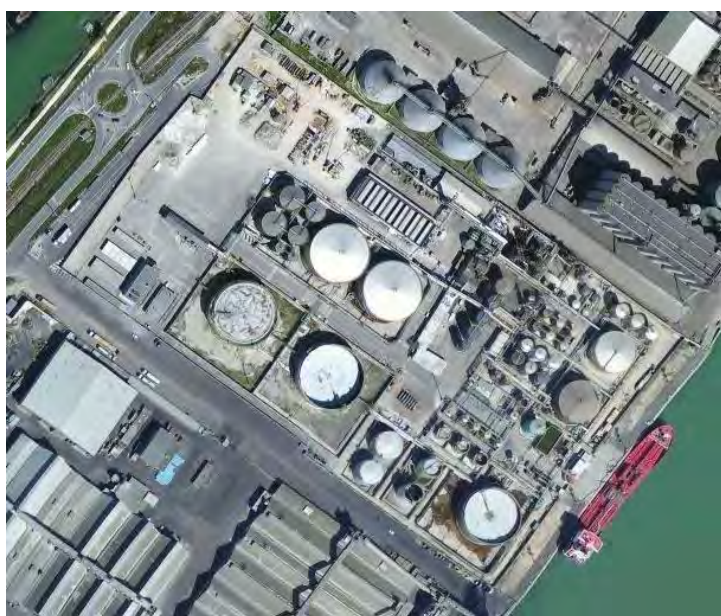
Struttura organizzativa per la gestione del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni

Per maggiori approfondimenti vedere la procedura **A-SME-P2 Organigramma SME**.

Ns. rif.: 23020
Vs. rif.: OFA/20/23
Ediz./Rev N°: 01/05
Data: 09/03/2023

ALLEGATO 1

Certificati – Report QAL1 di conformità
alla norma UNI EN 14181
in accordo alla norma ISO 14956:2003



01	05	09/03/2023	V.Zangrando <i>V. Zangrando</i>	M.Mase' <i>M. Mase'</i>	C. Agostini AlmaPetroli S.p.A.	Recepimento osservazioni ARPAE/ISPRA
01	04	20/09/2022	V.Zangrando	M.Mase'	C. Agostini AlmaPetroli S.p.A.	Aggiornamento Annuale
01	03	03/12/2020	T.Pavan	V.Zangrando	C. Agostini AlmaPetroli S.p.A.	Aggiornamento Annuale
01	02	30/08/2019	V.Zangrando	M.Mase'	A. Sciascia AlmaPetroli S.p.A.	Aggiornamento a seguito Nuovo Decreto Autorizzativo
01	01	12/12/2016	E.Tortato	V.Zangrando	A. Sciascia AlmaPetroli S.p.A.	Aggiornamento a seguito installazione nuovi analizzatori e nuove Linee guida ARPAE
01	00	20/02/2012	M.Salvador	F.Rossi	A. Sciascia AlmaPetroli S.p.A.	1° EMISSIONE
ED.	REV.	DATA	EMESSO	VERIFICATO	APPROVATO	OGG. REV.

PRODUCT CONFORMITY CERTIFICATE

This is to certify that the

**Advance CEMAS FTIR – NT (ACF-NT)
Multigas Continuous Emission Monitoring System**

manufactured by:

ABB Automation GmbH
Stierstaedter Strasse 5
D-60488 Frankfurt-am-Main
Germany

has been assessed by Sira Certification Service
and for the conditions stated on this certificate complies with:

**MCERTS Performance Standards for Continuous Emission
Monitoring Systems, Version 3.4 dated July 2012,
EN15267-1:2009, EN15267-2:2009, EN15267-3:2007,
& QAL 1 as defined in EN 14181: 2004**

Certification Ranges :

CO	-	0 to 75 mg/m ³	0 to 300 mg/m ³	
NO	-	0 to 200 mg/m ³	0 to 400 mg/m ³	
SO ₂	-	0 to 75 mg/m ³	0 to 300 mg/m ³	
HCl	-	0 to 15 mg/m ³		
NH ₃	-	0 to 15 mg/m ³		
H ₂ O	-	0 to 40 %Vol		
HF	-	0 to 5 mg/m ³	0 to 10 mg/m ³	
O ₂	-	0 to 25 %Vol	0 to 12 %Vol	0 to 6 %Vol
TOC	-	0 to 15 mg/m ³		

Project No.: 673/0348
Certificate No: Sira MC030016/09
Initial Certification: 01 October 2003
This Certificate issued: 20 May 2013
Renewal Date: 19 May 2018

R Cooper I Eng MInst MC
Technical Director

MCERTS is operated on behalf of the Environment Agency by

Sira Certification Service

12 Acorn Industrial Park, Crayford Road, Crayford
Dartford, Kent, UK DA1 4AL
Tel: +44 (0)1322 520500 Fax: +44 (0)1322 520501



*This certificate may only be reproduced in its entirety and without change
To authenticate the validity of this certificate please visit www.siracertification.com/mcerts
Registered Office: Rake Lane, Eccleston, Chester, UK CH4 9JN*

Approved Site Application

Any potential user should ensure, in consultation with the manufacturer that the emission monitoring system is suitable for the process on which it will be installed.

For general guidance on stack emission monitoring techniques refer to Environment Agency Technical Guidance Note M2: Monitoring of stack emissions to air. Operators with installations falling under the Large Combustion Plant Directive or Waste Incineration Directive must refer to Technical Guidance Note M20: Quality Assurance of Continuous Emission Monitoring Systems, for guidance on the suitability of CEMS for their installations. M2 and M20 are available on the Agency's website at www.mcerts.net

On the basis of the assessment and the ranges required for compliance with EU Directives this instrument is considered suitable for use on waste incineration and large coal-fired combustion plant applications. This CEM has been proven suitable for its measuring task (parameter and composition of the flue gas) by use of the QAL 1 procedure specified in EN14181, for LCPD and WID applications for the ranges specified. The lowest certified range for each determinand shall not be more than 1.5X the emission limit value (ELV) for WID applications, and not more than 2.5X the ELV for LCPD and other types of application.

The field trial was performed over time intervals between 3 months and more than one year with the ACF-NT installed on a municipal waste incinerator. Both H₂ only and H₂/He mix (40% / 60%) fuel types were used during the field test.

Basis of Certification

This certification is based on the following Test Report(s) and on Sira's assessment and ongoing surveillance of the product and the manufacturing process:

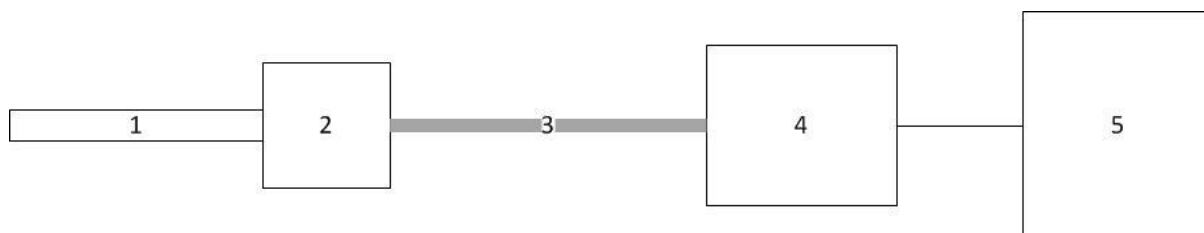
TÜV Rhineland	Report No. 936/801003/A dated 01.10.2001
TÜV Rhineland	Report No. 936/801003/B supplementary report for HF dated 16.10.2001
TÜV Rhineland	Report No. 936/801003/C supplementary report for O ₂ dated 18.01.2002
TÜV Rhineland	Report No. 936/21204160/A dated 21.12.05
TUV Rhineland	Report No. 936/21210471/A dated 13.02.2009

Certificate No: Sira MC030016/09
This Certificate Issued: 20 May 2013

*This certificate may only be reproduced in its entirety and without change
To authenticate the validity of this certificate please visit www.siracertification.com/mcerts*

Product Certified

The measuring system consists of the following parts:



1. Sample Probe	2. Heated Filter	3. Heated Sample Line	4. Gas Conditioning	5. Analyser
Model: PFE2	Model: ceramic filter, pore size <0.3µm	Model: TBL01-S Length: 18m	Model: SC-Block integrated	Model: ACF-NT

Allowable variations could include:

- A different brand or model of sampling system of the same type, provided that there is evidence the alternative system works with similar types of CEM.
- Additional manifolds and heated valves used to allow more than one analyser to share a sampling system.
- FID analyser (optional)
- ZrO₂ analyser (optional)

This certificate applies to all instruments fitted with software version 2.10 onwards (Syscon I system software) and software version 3.0.2 & 3.06 onwards (Syscon II system software)

Certified Performance

The instrument was evaluated for use under the following conditions:

Ambient Temperature Range: +5°C to +40°C

Instrument IP rating: IP54

Note: If the instrument is supplied with an enclosure then the ambient temperature shall be monitored inside the enclosure to ensure that it stays within the above ambient temperature range.

Unless otherwise stated the evaluation was carried out on the certification range CO 0 to 75mg/m³, NO 0 to 200 mg/m³, SO₂ 0 to 75mg/m³, HCl 0 to 15 mg/m³, NH₃ 0 to 15 mg/m³, H₂O 0 to 40%vol, O₂ 0 to 25%vol

Test	Results expressed as % of the certification range				Other results	MCERTS specification
	<0.5	<1	<2	<5		
Response time						
CO					136s	<200s
NO					147s	<200s
SO ₂					144s	<200s
HCl					151s	<400s
NH ₃					143s	<400s
H ₂ O					140s	<200s
HF					256s	<400s
O ₂					13s	<200s
TOC					33s	<200s
Repeatability standard deviation at zero point						
CO	0.17					<2.0%
NO		0.56				<2.0%
SO ₂	0.45					<2.0%
HCl		0.53				<2.0%
NH ₃			1.13			<2.0%
H ₂ O	0.13					<2.0%
HF		1.00				<2.0%
O ₂	0.04					<0.2%
TOC	0.07					<2.0%

Certificate No: Sira MC030016/09

This Certificate Issued: 20 May 2013

*This certificate may only be reproduced in its entirety and without change
To authenticate the validity of this certificate please visit www.siracertification.com/mcerts*

Test	Results expressed as % of the certification range				Other results	MCERTS specification
	<0.5	<1	<2	<5		
Repeatability standard deviation at span point						
CO	0.24					<2.0%
NO	0.46					<2.0%
SO ₂	0.37					<2.0%
HCl		0.93				<2.0%
NH ₃		0.87				<2.0%
H ₂ O	0.23					<2.0%
HF			1.80			<2.0%
O ₂	0.20					<0.2%
TOC		1.00				<2.0%
Lack-of-fit						
CO		0.8				<2.0%
CO 0 to 300 mg/m ³	0.3					<2.0%
NO	-0.4					<2.0%
NO 0 to 400 mg/m ³	0.4					<2.0%
SO ₂		-0.6				<2.0%
SO ₂ 0 to 300 mg/m ³		0.6				<2.0%
HCl		-0.8				<2.0%
HCl 0 to 90 mg/m ³			1.3			<2.0%
NH ₃			1.2			<2.0%
H ₂ O		-0.9				<2.0%
HF			-1.9			<2.0%
HF 0 to 10 mg/m ³			-1.7			<2.0%
O ₂	-0.1					<0.2%
O ₂ 0 to 12%vol	0.14					<0.2%
O ₂ 0 to 6%vol	0.02					<0.2%
TOC	0.1					<2.0%

Test	Results expressed as % of the certification range				Other results	MCERTS specification
	<0.5	<1	<2	<5		
Influence of ambient temperature zero point						
CO		0.8				<5.0%
NO		0.8				<5.0%
SO ₂			-2.0			<5.0%
HCl			-1.4			<5.0%
NH ₃				2.1		<5.0%
H ₂ O	0.4					<5.0%
HF				-2.4		<5.0%
O ₂	-0.08					<0.5%
TOC		1.0				<5.0%
Influence of ambient temperature span point						
CO			1.7			<5.0%
NO				2.3		<5.0%
SO ₂			-1.1			<5.0%
HCl				-3.0		<5.0%
NH ₃				3.7		<5.0%
H ₂ O				-2.6		<5.0%
HF				4.0		<5.0%
O ₂	-0.26					<0.5%
TOC			1.3			<5.0%

Test	Results expressed as % of the certification range				Other results	MCERTS specification
	<0.5	<1	<2	<5		
Influence of sample gas flow for extractive CEMS					Note 1	
CO, SO ₂ , HCl, NH ₃ , H ₂ O						<2.0%
NO, O ₂	0.00					<2.0%
HF			-1.4			<2.0%
TOC	<1.0					<2.0%
Influence of voltage variations 190 to 250V						<2.0%
CO	0.3					
NO	0.3					<2.0%
SO ₂	0.1					<2.0%
HCl	-0.5					<2.0%
NH ₃	-0.5					<2.0%
H ₂ O	0.5					<2.0%
HF		0.8				<2.0%
O ₂					Note 2	<0.2%
TOC					Note 2	<2.0%
Influence of vibration (10 to 60Hz (±0.3mm), 60 to 150Hz at 19.6m/s ²)					Not tested Note 3	To be reported
Cross-sensitivity at zero					Note 4	
CO			-1.7			<4.0%
NO				2.8		<4.0%
SO ₂				-3.5		<4.0%
HCl			-1.6			<4.0%
NH ₃				-3.6		<4.0%
H ₂ O	<0.5					<4.0%
HF				-4.0		<4.0%
O ₂	<0.02					<0.4%
TOC			1.8			<4.0%

Test	Results expressed as % of the certification range				Other results	MCERTS specification
	<0.5	<1	<2	<5		
Cross-sensitivity at span					Note 4	
CO				-3.7		<4.0%
NO				2.2		<4.0%
SO ₂				3.6		<4.0%
HCl				2.6		<4.0%
NH ₃				2.4		<4.0%
H ₂ O	<0.5					<4.0%
HF				-4.0		<4.0%
O ₂	<0.02					<0.40%
TOC				3.4		<4.0%
Effect of oxygen for TOC CEMS	-0.5					<2.0%
Response factors for TOC CEMS						
Methane					1.09	0.9 to 1.2
Aliphatic Hydrocarbons (cyclohexane)					1.02	0.9 to 1.1
Aromatic Hydrocarbons (toluene)					0.96	0.8 to 1.1
Dichloromethane (tetrachlorethene)					0.97	0.75 to 1.15
Aliphatic alcohols (Isopropanol)					0.74	0.7 to 1.0
Ester and keytones (acetone)					0.71	0.7 to 1.0
Organic acids					Not tested	0.5 to 1.0

Test	Results expressed as % of the certification range				Other results	MCERTS specification
	<0.5	<1	<2	<5		
Measurement uncertainty						
CO (ELV 50 mg/m ³)					9.8% (Note 5)	7.5%
NO (ELV 130 mg/m ³)					8.2%	15%
SO ₂ (ELV 50 mg/m ³)					10.0%	15%
HCl (ELV 10 mg/m ³)					11.8%	30%
NH ₃ (ELV 10 mg/m ³)					12.5%	15%
H ₂ O (range 40 Vol%)					4.2%	7.5%
HF (ELV 2 mg/m ³)					31.5% (Note 5)	30%
O ₂ (range 25Vol%)					2.4%	7.5%
TOC (ELV 10 mg/m ³)					18.2%	22.5%
Calibration function (field)						
CO					0.99	>0.90
NO					0.99	>0.90
SO ₂					0.99	>0.90
HCl					0.99	>0.90
NH ₃					0.99	>0.90
H ₂ O					0.99	>0.90
HF					0.96	>0.90
O ₂					0.99	>0.90
TOC					0.98	>0.90

Test	Results expressed as % of the certification range				Other results	MCERTS specification
	<0.5	<1	<2	<5		
Response time (field)						
CO					178s	<200s
NO					182s	<200s
SO ₂					198s	<200s
HCl					196s	<400s
NH ₃					192s	<400s
H ₂ O					190s	<200s
HF					187s	<400s
O ₂					<120s	<200s
TOC					<120s	<200s
Lack of fit (field)						
CO	0.3					<2.0%
NO	0.5					<2.0%
SO ₂		-0.7				<2.0%
HCl			1.2			<2.0%
NH ₃		0.9				<2.0%
H ₂ O		-0.6				<2.0%
HF			-2.0			<2.0%
O ₂		-0.7				<0.2%
TOC		0.6				<2.0%

Test	Results expressed as % of the certification range				Other results	MCERTS specification
	<0.5	<1	<2	<5		
Maintenance interval						>8 days
CO, NO, SO ₂ , HCl, NH ₃ , H ₂ O					6 months	>8 days
HF					3 months	>8 days
O ₂					1 month	>8 days
TOC					2 weeks	>8 days
Zero and Span drift requirement	<p><u>Statement from Manufacturer:</u></p> <p>ACF-NT A twice daily zero calibration is carried out automatically using purified air. A verification of the span point is required only every six months.</p> <p>RGM11 (Optional) The analyser is checked for zero and span drift on the 1st day of every month using air. Zero-point calibration takes place using air. Span-point calibration takes place using a mixture of oxygen in nitrogen. Automatic calibration is possible via built-in zero gas and test gas valves.</p> <p>MultiFID14 (Optional) The analyser is checked for zero and span drift every 14 days using test gases. Zero-point calibration takes place using air or nitrogen. Span-point calibration takes place using propane or another hydrocarbon in air or nitrogen. Automatic calibration is possible via built-in zero gas and test gas valves.</p>					
Change in zero point over maintenance interval						
CO		-0.9				<3.0%
NO		0.9				<3.0%
SO ₂			1.1			<3.0%
HCl			1.7			<3.0%
NH ₃			1.2			<3.0%
H ₂ O	0.1					<3.0%
HF				3.0		<3.0%
O ₂	0.15					<0.2%
TOC				2.3		<3.0%

Test	Results expressed as % of the certification range				Other results	MCERTS specification
	<0.5	<1	<2	<5		
Change in span point over maintenance interval						
CO				-2.7		<3.0%
NO			1.6			<3.0%
SO ₂			-1.9			<3.0%
HCl				-2.7		<3.0%
NH ₃				3.0		<3.0%
H ₂ O			-1.5			<3.0%
HF				2.6		<3.0%
O ₂	0.20					<0.2%
TOC				2.8		<3.0%
Availability						
CO, NO, SO ₂ , HCl, NH ₃ , H ₂ O					98.2%	>95%
HF					97.1%	>95%
O ₂ , TOC					99.4%	>98% for O ₂
Reproducibility						
CO				2.4		<3.3%
NO			1.4			<3.3%
SO ₂				3.2		<3.3%
HCl			1.4			<3.3%
NH ₃			1.5			<3.3%
H ₂ O				2.9		<3.3%
HF				3.2		<3.3%
O ₂	0.06					<0.20%
TOC			1.9			<3.3%

- Note 1 The sample gas flow test has been performed for O₂, HF, NO and TOC. O₂ and TOC have been tested as different sensors are used. NO has been tested as it is a standard measurement, and HF tested as it is deemed the most difficult component of the FT-IR measurement.
- Note 2 For TOC and O₂ no relevant influence on reading due to voltage variations was detected by the test house, but the readings were not recorded.
- Note 3 The measuring system was not tested against vibration as it is an extractive analyser.
- Note 4 Interferents used for cross sensitivity: O₂, H₂O, CO, CO₂, CH₄, N₂O, NO, NO₂, NH₂, NH₃, SO₂, HCl
- Note 5 The measurement uncertainty result for CO and HF does not meet the requirements of EN-15267-3: 'at least 25% below max permissible uncertainty', but does meet the requirements of the EC directives 2000/76/EC (WID) and 2001/80/EC (LCPD).

Description:

The ABB Advance Cemas FTIR-NT (ACF-NT) system is a hot/wet extractive multigas analyser using Fourier Transform Infrared (FTIR) analysis to measure several gaseous components (including water).

The RGM 11 which is a zirconia-sensor based monitoring system for oxygen, and the AO2000-MultiFID14 which is a flame ionisation detector measuring total content of organic carbon, can be optionally integrated.

The loss-free measurement of the lowest concentrations of water-soluble components is achieved by seamless heating of the system to 180°C – from the probe filter element to the analyzer.

A low-maintenance electronically controlled air injector system conveys the sample gas from the chimney stack to the analyzers at constant pressure. In order to avoid pressure dependencies, which could arise if an uncontrolled feed pump were used, no moving parts are employed.

Measurements at very high moisture content are possible using a chemometric model optimized for waste incineration processes.

General Notes

1. This certificate is based upon the equipment tested. The Manufacturer is responsible for ensuring that on-going production complies with the standard(s) and performance criteria defined in this Certificate. The Manufacturer is required to maintain an approved quality management system controlling the manufacture of the certified product. Both the product and the quality management system shall be subject to regular surveillance according to 'Regulations Applicable to the Holders of Sira Certificates'. The design of the product certified is defined in the Sira Design Schedule for certificate No. Sira MC030016/05
2. If certified product is found not to comply, Sira Certification Service should be notified immediately at the address shown on this certificate.
3. The Certification Marks that can be applied to the product or used in publicity material are defined in 'Regulations Applicable to the Holders of Sira Certificates'.
4. This document remains the property of Sira and shall be returned when requested by the company.

PRODUCT CONFORMITY CERTIFICATE

This is to certify that the

***PCME QAL 181 Particulate Analyser
(previously LMS 181)
Including PCME QAL 181 SEN Sensor***

Manufactured by:

PCME Ltd
*Edison Road
St Ives
Cambridgeshire
PE27 3GH
UK*

Has been assessed by Sira Certification Service
And for the conditions stated on this certificate complies with:

**MCERTS Performance Standards for Continuous Emission
Monitoring Systems, Version 3.4 dated July 2012
EN15267-3:2007,
& QAL 1 as defined in EN 14181: 2004**

Certification Ranges :

Particulate Concentration	0 to 15 mg/m ³
	0 to 100mg/m ³

Project No.	: 674/0293
Certificate No	: Sira MC090152/01
Initial Certification	: 17 August 2009
This Certificate issued	: 24 September 2014
Renewal Date	: 16 August 2019

Deputy Certification Manager

MCERTS is operated on behalf of the Environment Agency by

Sira Certification Service

12 Acorn Industrial Park, Crayford Road, Crayford
Dartford, Kent, UK DA1 4AL
Tel: +44 (0)1322 520500 Fax: +44 (0)1322 520501



*The MCERTS certificate consists of this document in its entirety.
For conditions of use, please consider all the information within.*

This certificate may only be reproduced in its entirety and without change

Registered Office: Rake Lane, Eccleston, Chester, UK CH4 9JN

To authenticate the validity of this certificate please visit www.siracertification.com/mcerts

Certificate Contents

Approved Site Application	2
Basis of Certification	2
Product Certified.....	2
Certified Performance	3
Description.....	6
General Notes	6

Approved Site Application

Any potential user should ensure, in consultation with the manufacturer, that the monitoring system is suitable for the intended application. For general guidance on monitoring techniques refer to the Environment Agency Monitoring Technical Guidance Notes available at www.mcerts.net

On the basis of the assessment and the ranges required for compliance with EU Directives this instrument is considered suitable for use on waste incineration and large coal-fired combustion plant applications. This CEM has been proven suitable for its measuring task (parameter and composition of the flue gas) by use of the QAL 1 procedure specified in EN14181, for LCPD and WID applications for the ranges specified. The lowest certified range for each determinand shall not be more than 1.5X the daily average emission limit value (ELV) for WID applications, and not more than 2.5X the ELV for LCPD and other types of application.

The field trial was conducted over 4 months with the PCME QAL 181 mounted on a cement kiln.

Basis of Certification

This certification is based on the following Test Report(s) and on Sira's assessment and ongoing surveillance of the product and the manufacturing process:

TÜV Rheinland	Report Ref: 936/21204255/B dated 19/11/06
TÜV Rheinland	Report Ref: 936/21209450/A dated 04/03/09

Product Certified

The PCME QAL 181 measuring system consists of the following parts:

- PCME QAL 181 SEN: Sensor
- PCME QAL 181 CON: Control unit & datalogger
- Air blower

This certificate applies to all instruments fitted with sensor software version 1.4G (serial number SN 31192 onwards) and control unit software version 7 onwards.

Certificate No :	Sira MC090152/01
This Certificate issued :	24 September 2014

*This certificate may only be reproduced in its entirety and without change
To authenticate the validity of this certificate please visit www.siracertification.com/mcerts*

Certified Performance

The instrument was evaluated for use under the following conditions:

Ambient Temperature Range: -20°C to +50°C
Instrument IP rating: IP65

Note: If the instrument is supplied with an enclosure, then the ambient temperature shall be monitored inside the enclosure to ensure that it stays within the above ambient temperature range.

Unless otherwise stated the evaluation was carried out on the certification range 0 to 15mg/m³.

Test	Results expressed as % of the certification range				Other results	MCERTS specification
	<0.5	<1	<2	<5		
Response time Dust					2s	<200s
Repeatability standard deviation at zero point Dust	0.13					<2.0%
Repeatability standard deviation at reference point Dust		0.67				<5.0%
Lack-of-fit Dust	0.30					<3.0%
Influence of ambient temperature zero point Dust		0.70				<5.0%
Influence of ambient temperature reference point Dust			1.30			<5.0%
Influence of voltage variations 190 to 250V Dust					No influence	<2.0%
Influence of vibration (10 to 60Hz (±0.3mm), 60 to 150Hz at 19.6m/s ²)	0.11					To be reported

Certificate No : Sira MC090152/01
This Certificate issued : 24 September 2014

*This certificate may only be reproduced in its entirety and without change
To authenticate the validity of this certificate please visit www.siracertification.com/mcerts*

Test	Results expressed as % of the certification range				Other results	MCERTS specification
	<0.5	<1	<2	<5		
Measurement uncertainty					Guidance - at least 25% below max permissible uncertainty	
Dust (For and ELV of 15 mg/m ³)					Note 1 6.1%	<22.5% (30%)
Calibration function (field)					Note 2	
Dust					0.87	>0.90
Response time (field)					2s	<200s
Lack of fit (field)						
Dust				-2.2		<3.0%
Maintenance interval					Note 3	
Dust					4 weeks	>8 days
Zero and Span drift requirement	<p>For the zero check the laser light is turned off. The result of the check is registered in raw counts. If the deviation of the result exceeds this range, an alarm is generated.</p> <p>For the span and contamination check an element is rotated into a position that brings a light scattering element into the laser beam. The laser light is scattered by that optical element and reflected to the receiver end of the quartz rod in the same way as the scattered light during normal operation. The detector system is not altered during that check.</p> <p>For the contamination check the signal measured in this position is compared to a target value that has been measured at the new system. For the span test the intensity of the laser light is reduced to 75% of the normal value while the scattering element is in the position in the beam. In this test the light intensity detected shall be 70% of the target value stated at the new instrument for the contamination check. An alarm is generated at a deviation of 2% of the target value.</p> <p>Inside the instrument there are two light scattering elements of different intensity mounted to the rotating element. These are both rotated into the path of the laser beam during the automatic checks.</p> <p>The frequency of the zero, span and contamination check can be selected. The results are stored digitally and can be displayed by the control unit.</p>					<p>Clause 6.13 & 10.13</p> <p>Manufacturer shall provide a description of the technique to determine and compensate for zero and span drift.</p>

Certificate No : Sira MC090152/01
This Certificate issued : 24 September 2014

*This certificate may only be reproduced in its entirety and without change
To authenticate the validity of this certificate please visit www.siracertification.com/mcerts*

Test	Results expressed as % of the certification range				Other results	MCERTS specification
	<0.5	<1	<2	<5		
Change in zero point over maintenance interval Dust	0.40					<3.0%
Change in reference point over maintenance interval Dust		-0.80				<3.0%
Availability Dust					97%	>95%
Reproducibility for concentrations <20mg/m ³ Dust			1.70			<3.3%
Contamination check of in-situ systems Dust					No deviation reported	<2.0%

Note 1: The measurement uncertainty is based on LMS 181 analyser tested in 2005 and supplementary tests performed on PCME QAL 181 in 2009.

Note 2: The calibration function/ R^2 values are between 0.67 and 0.87 due to relatively constant dust levels during the field test. The CEMS pass the EN14181 criteria, but not the requirement for EN15267-3 under these circumstances. However during the wind tunnel test where the dust levels were more varied an R^2 of 0.99 was achieved.

Note 3: The PCME QAL181 has a maintenance interval of 4 weeks.

The work detailed below has to be carried out at regular intervals, depending on local conditions:

- Checking of zero point, reference point and contamination by activation of the automatic test cycle,
- Demounting of the sensor from the duct,
- Visual inspection of the sensor,
- Cleaning of the optical surfaces of the measuring volume,
- Checking of the zero point using the cover and of the reference point using the light scattering filters (audit units).

Certificate No : Sira MC090152/01
This Certificate issued : 24 September 2014

*This certificate may only be reproduced in its entirety and without change
To authenticate the validity of this certificate please visit www.siracertification.com/mcerts*

Description

The PCME QAL 181 is a pro-scatter forward light scattering instrument suitable for measuring dust concentration in industrial stacks.

The sensor probe is installed directly into the flue-gas. Particulates in the measuring volume at the end of the probe scatter the laser incident beam. The resulting forward scattered cone of light is transmitted to the detector electronics outside the stack via a heat tolerant quartz rod.

The instrument is connected to a supply of dry clean air to prevent dust entering the interior of the sensor.

The PCME QAL 181 system has automatic zero, span and contamination checks. The results of these tests are recorded within the separate control unit for QAL3 reporting purposes. In the span check, a scattering body is automatically rotated into the laser beam, to check the response to scattered light directly. The instrument is supported by an optional Pro-scatter Audit unit which is an approved reference material for conducting linearity tests as part of AST or QAL 2 procedures.

The instrument is designed for measuring the full range of emissions found on highly abated Incinerator applications and EP controlled Power plant applications having two certification ranges of 0-15mg/m³ and 0-100mg/m³

General Notes

1. This certificate is based upon the equipment tested. The Manufacturer is responsible for ensuring that on-going production complies with the standard(s) and performance criteria defined in this Certificate. The Manufacturer is required to maintain an approved quality management system controlling the manufacture of the certified product. Both the product and the quality management system shall be subject to regular surveillance according to 'Regulations Applicable to the Holders of Sira Certificates'. The design of the product certified is defined in the Sira Design Schedule for certificate No. Sira MC090152/00
2. If certified product is found not to comply, Sira Certification Service should be notified immediately at the address shown on this certificate.
3. The Certification Marks that can be applied to the product or used in publicity material are defined in 'Regulations Applicable to the Holders of Sira Certificates'.
4. This document remains the property of Sira and shall be returned when requested by the company.

Certificate No : Sira MC090152/01
This Certificate issued : 24 September 2014

*This certificate may only be reproduced in its entirety and without change
To authenticate the validity of this certificate please visit www.siracertification.com/mcerts*

Ns. rif.: 23020
Vs. rif.: OFA/20/23
Ediz./Rev N°: 01/05
Data: 09/03/2023

ALLEGATO 2

**Report - Calcolo dell'incertezza standard
in accordo alla norma UNI EN 14181:15 per le
verifiche di QAL3
sulla base delle specifiche definite dalla
norma UNI EN 15267-3:2008**



01	05	09/03/2023	V.Zangrando <i>V. Zangrando</i>	M.Mase' <i>M. Mase'</i>	C. Agostini AlmaPetroli S.p.A.	Recepimento osservazioni ARPAE/ISPRA
01	04	20/09/2022	V.Zangrando	M.Mase'	C. Agostini AlmaPetroli S.p.A.	Aggiornamento Annuale
01	03	03/12/2020	T.Pavan	V.Zangrando	C. Agostini AlmaPetroli S.p.A.	Aggiornamento Annuale
01	02	30/08/2019	V.Zangrando	M.Mase'	A. Sciascia AlmaPetroli S.p.A.	Aggiornamento a seguito Nuovo Decreto Autorizzativo
01	1	12/12/2016	E.Tortato	V.Zangrando	A. Sciascia AlmaPetroli S.p.A.	Aggiornamento a seguito installazione nuovi analizzatori e nuove Linee guida ARPAE
01	00	20/02/2012	M.Salvador	F.Rossi	A. Sciascia AlmaPetroli S.p.A.	1° EMISSIONE
ED.	REV.	DATA	EMESSO	VERIFICATO	APPROVATO	OGG. REV.



Calculation of the Standard Uncertainty according to the EN 14181:2014 QAL3 based on Performance Specifications of the EN 15267-3:2008

Description of Gas Monitoring AMS

Automated Measuring System (AMS) based on
ABB order number
Intended for monitoring of
Applicable EU directive
Name of plant
Identification of measuring point
Gas to be measured
Smallest measurement range
Largest measurement range (includes reference point)

ACF-NT CO		
Non-specific plant		
SME Forno F102-F102A		
Emissione E04-E05		
CO		
75	mg/m ³	
75	mg/m ³	

Field conditions of operation used in the uncertainty assessment

	Min. value	Max. value	
Ambient temperature range	5	40	°C
Ambient pressure range	950	1030	hPa
Flow range	100	220	l/h
Voltage range	190	250	V
Period of unattended operation, Zero point		1	day(s)
Period of unattended operation, Reference point		180	day(s)

Zero point performance specifications and resulting partial standard uncertainties

Drift		3%	of smallest range
$u_{\text{inst},0}$	=	1,30	mg/m ³
Shift due to ambient temperature change		5%	of smallest range
$u_{\text{temp},0}$	=	2,17	mg/m ³
Repeatability		2%	of smallest range
$u_{\text{others},0}$	=	0,87	mg/m ³

$$\text{Zero point } s_{\text{AMS}} = (u_{\text{inst},0}^2 + u_{\text{temp},0}^2 + u_{\text{others},0}^2)^{1/2}$$

Zero point s_{AMS} = 2,67 mg/m³

Reference point performance specifications and resulting partial standard uncertainties

Drift		3%	of largest range
u_{inst}	=	1,30	mg/m ³
Shift due to ambient temperature change		5%	of largest range
u_{temp}	=	2,17	mg/m ³
Effect of sample gas pressure		2%	of largest range for 3 kPa change
u_{pres}	=	1,15	mg/m ³
Effect of sample gas flow		1%	of largest range
u_{flow}	=	0,43	mg/m ³
Voltage effect		2%	of largest range
u_{volt}	=	0,87	mg/m ³
Repeatability		2%	of largest range
u_{others}	=	0,87	mg/m ³
Converter efficiency for NOx		0%	of largest range
u_{ce}	=	0,00	mg/m ³

$$\text{Reference point } s_{\text{AMS}} = (u_{\text{inst}}^2 + u_{\text{temp}}^2 + u_{\text{pres}}^2 + u_{\text{volt}}^2 + u_{\text{flow}}^2 + u_{\text{others}}^2 + u_{\text{ce}}^2)^{1/2}$$

Reference point s_{AMS} = 3,19 mg/m³

- ABB Automation GmbH assumes no warranty and no liability for the correctness of the above results -



Calculation of the Standard Uncertainty according to the EN 14181:2014 QAL3 based on Performance Specifications of the EN 15267-3:2008

Description of Gas Monitoring AMS

Automated Measuring System (AMS) based on
ABB order number
Intended for monitoring of
Applicable EU directive
Name of plant
Identification of measuring point
Gas to be measured
Smallest measurement range
Largest measurement range (includes reference point)

ACF-NT CO	
Non-specific plant	
SME Caldaie BONO	
Emissione E19-E02	
CO	
75	mg/m ³
75	mg/m ³

Field conditions of operation used in the uncertainty assessment

	Min. value	Max. value	
Ambient temperature range	5	40	°C
Ambient pressure range	950	1030	hPa
Flow range	100	220	l/h
Voltage range	190	250	V
Period of unattended operation, Zero point		1	day(s)
Period of unattended operation, Reference point		90	day(s)

Zero point performance specifications and resulting partial standard uncertainties

Drift	$u_{inst,0}$	3%	of smallest range
		1,30	mg/m ³
Shift due to ambient temperature change	$u_{temp,0}$	5%	of smallest range
		2,17	mg/m ³
Repeatability	$u_{others,0}$	2%	of smallest range
		0,87	mg/m ³

$$\text{Zero point } s_{AMS} = (u_{inst,0}^2 + u_{temp,0}^2 + u_{others,0}^2)^{1/2}$$

Zero point s_{AMS} = 2,67 mg/m³

Reference point performance specifications and resulting partial standard uncertainties

Drift	u_{inst}	3%	of largest range
		1,30	mg/m ³
Shift due to ambient temperature change	u_{temp}	5%	of largest range
		2,17	mg/m ³
Effect of sample gas pressure	u_{pres}	2%	of largest range for 3 kPa change
		1,15	mg/m ³
Effect of sample gas flow	u_{flow}	1%	of largest range
		0,43	mg/m ³
Voltage effect	u_{volt}	2%	of largest range
		0,87	mg/m ³
Repeatability	u_{others}	2%	of largest range
		0,87	mg/m ³
Converter efficiency for NOx	u_{ce}	0%	of largest range
		0,00	mg/m ³

$$\text{Reference point } s_{AMS} = (u_{inst}^2 + u_{temp}^2 + u_{pres}^2 + u_{volt}^2 + u_{flow}^2 + u_{others}^2 + u_{ce}^2)^{1/2}$$

Reference point s_{AMS} = 3,19 mg/m³

- ABB Automation GmbH assumes no warranty and no liability for the correctness of the above results -



Calculation of the Standard Uncertainty according to the EN 14181:2014 QAL3 based on Performance Specifications of the EN 15267-3:2008

Description of Gas Monitoring AMS

Automated Measuring System (AMS) based on
ABB order number
Intended for monitoring of
Applicable EU directive
Name of plant
Identification of measuring point
Gas to be measured
Smallest measurement range
Largest measurement range (includes reference point)

ACF-NT TOC		
Non-specific plant		
SME Forno F102-F102A		
Emissione E04-E05		
TOC		
30	mg/m ³	
30	mg/m ³	

Field conditions of operation used in the uncertainty assessment

	Min. value	Max. value	
Ambient temperature range	5	40	°C
Ambient pressure range	950	1030	hPa
Flow range	40	120	l/h
Voltage range	190	250	V
Period of unattended operation, Zero point		14	day(s)
Period of unattended operation, Reference point		14	day(s)

Zero point performance specifications and resulting partial standard uncertainties

Drift		3%	of smallest range
$u_{\text{inst},0}$	=	0,52	mg/m ³
Shift due to ambient temperature change		5%	of smallest range
$u_{\text{temp},0}$	=	0,87	mg/m ³
Repeatability		2%	of smallest range
$u_{\text{others},0}$	=	0,35	mg/m ³

$$\text{Zero point } s_{\text{AMS}} = (u_{\text{inst},0}^2 + u_{\text{temp},0}^2 + u_{\text{others},0}^2)^{1/2}$$

Zero point s_{AMS} = 1,07 mg/m³

Reference point performance specifications and resulting partial standard uncertainties

Drift		3%	of largest range
u_{inst}	=	0,52	mg/m ³
Shift due to ambient temperature change		5%	of largest range
u_{temp}	=	0,87	mg/m ³
Effect of sample gas pressure		2%	of largest range for 3 kPa change
u_{pres}	=	0,46	mg/m ³
Effect of sample gas flow		1%	of largest range
u_{flow}	=	0,17	mg/m ³
Voltage effect		2%	of largest range
u_{volt}	=	0,35	mg/m ³
Repeatability		2%	of largest range
u_{others}	=	0,35	mg/m ³
Converter efficiency for NOx		0%	of largest range
u_{ce}	=	0,00	mg/m ³

$$\text{Reference point } s_{\text{AMS}} = (u_{\text{inst}}^2 + u_{\text{temp}}^2 + u_{\text{pres}}^2 + u_{\text{volt}}^2 + u_{\text{flow}}^2 + u_{\text{others}}^2 + u_{\text{ce}}^2)^{1/2}$$

Reference point s_{AMS} = 1,27 mg/m³

- ABB Automation GmbH assumes no warranty and no liability for the correctness of the above results -



Calculation of the Standard Uncertainty according to the EN 14181:2014 QAL3 based on Performance Specifications of the EN 15267-3:2008

Description of Gas Monitoring AMS

Automated Measuring System (AMS) based on
ABB order number
Intended for monitoring of
Applicable EU directive
Name of plant
Identification of measuring point
Gas to be measured
Smallest measurement range
Largest measurement range (includes reference point)

ACF-NT TOC	
Non-specific plant	
SME Caldaie BONO	
Emissione E19-E02	
TOC	
30	mg/m ³
30	mg/m ³

Field conditions of operation used in the uncertainty assessment

	Min. value	Max. value	
Ambient temperature range	5	40	°C
Ambient pressure range	950	1030	hPa
Flow range	40	120	l/h
Voltage range	190	250	V
Period of unattended operation, Zero point		14	day(s)
Period of unattended operation, Reference point		14	day(s)

Zero point performance specifications and resulting partial standard uncertainties

Drift	$u_{inst,0}$	3%	of smallest range
		0,52	mg/m ³
Shift due to ambient temperature change	$u_{temp,0}$	5%	of smallest range
		0,87	mg/m ³
Repeatability	$u_{others,0}$	2%	of smallest range
		0,35	mg/m ³

$$\text{Zero point } s_{AMS} = (u_{inst,0}^2 + u_{temp,0}^2 + u_{others,0}^2)^{1/2}$$

Zero point s_{AMS} = 1,07 mg/m³

Reference point performance specifications and resulting partial standard uncertainties

Drift	u_{inst}	3%	of largest range
		0,52	mg/m ³
Shift due to ambient temperature change	u_{temp}	5%	of largest range
		0,87	mg/m ³
Effect of sample gas pressure	u_{pres}	2%	of largest range for 3 kPa change
		0,46	mg/m ³
Effect of sample gas flow	u_{flow}	1%	of largest range
		0,17	mg/m ³
Voltage effect	u_{volt}	2%	of largest range
		0,35	mg/m ³
Repeatability	u_{others}	2%	of largest range
		0,35	mg/m ³
Converter efficiency for NOx	u_{ce}	0%	of largest range
		0,00	mg/m ³

$$\text{Reference point } s_{AMS} = (u_{inst}^2 + u_{temp}^2 + u_{pres}^2 + u_{volt}^2 + u_{flow}^2 + u_{others}^2 + u_{ce}^2)^{1/2}$$

Reference point s_{AMS} = 1,27 mg/m³

- ABB Automation GmbH assumes no warranty and no liability for the correctness of the above results -



Calculation of the Standard Uncertainty according to the EN 14181:2014 QAL3 based on Performance Specifications of the EN 15267-3:2008

Description of Gas Monitoring AMS

Automated Measuring System (AMS) based on
ABB order number
Intended for monitoring of
Applicable EU directive
Name of plant
Identification of measuring point
Gas to be measured
Smallest measurement range
Largest measurement range (includes reference point)

ACF-NT HCl	
Non-specific plant	
SME Forno F102-F102A	
Emissione E04-E05	
HCl	
15	mg/m ³
15	mg/m ³

Field conditions of operation used in the uncertainty assessment

	Min. value	Max. value	
Ambient temperature range	5	40	°C
Ambient pressure range	950	1030	hPa
Flow range	100	220	l/h
Voltage range	190	250	V
Period of unattended operation, Zero point		1	day(s)
Period of unattended operation, Reference point		180	day(s)

Zero point performance specifications and resulting partial standard uncertainties

Drift	$u_{\text{inst},0} =$	3%	of smallest range
		0,26	mg/m ³
Shift due to ambient temperature change	$u_{\text{temp},0} =$	5%	of smallest range
		0,43	mg/m ³
Repeatability	$u_{\text{others},0} =$	2%	of smallest range
		0,17	mg/m ³

$$\text{Zero point } s_{\text{AMS}} = (u_{\text{inst},0}^2 + u_{\text{temp},0}^2 + u_{\text{others},0}^2)^{1/2}$$

Zero point $s_{\text{AMS}} = 0,53 \text{ mg/m}^3$

Reference point performance specifications and resulting partial standard uncertainties

Drift	$u_{\text{inst}} =$	3%	of largest range
		0,26	mg/m ³
Shift due to ambient temperature change	$u_{\text{temp}} =$	5%	of largest range
		0,43	mg/m ³
Effect of sample gas pressure	$u_{\text{pres}} =$	2%	of largest range for 3 kPa change
		0,23	mg/m ³
Effect of sample gas flow	$u_{\text{flow}} =$	1%	of largest range
		0,09	mg/m ³
Voltage effect	$u_{\text{volt}} =$	2%	of largest range
		0,17	mg/m ³
Repeatability	$u_{\text{others}} =$	2%	of largest range
		0,17	mg/m ³
Converter efficiency for NOx	$u_{\text{ce}} =$	0%	of largest range
		0,00	mg/m ³

$$\text{Reference point } s_{\text{AMS}} = (u_{\text{inst}}^2 + u_{\text{temp}}^2 + u_{\text{pres}}^2 + u_{\text{volt}}^2 + u_{\text{flow}}^2 + u_{\text{others}}^2 + u_{\text{ce}}^2)^{1/2}$$

Reference point $s_{\text{AMS}} = 0,64 \text{ mg/m}^3$

- ABB Automation GmbH assumes no warranty and no liability for the correctness of the above results -



Calculation of the Standard Uncertainty according to the EN 14181:2014 QAL3 based on Performance Specifications of the EN 15267-3:2008

Description of Gas Monitoring AMS

Automated Measuring System (AMS) based on
ABB order number
Intended for monitoring of
Applicable EU directive
Name of plant
Identification of measuring point
Gas to be measured
Smallest measurement range
Largest measurement range (includes reference point)

ACF-NT HCl	
Non-specific plant	
SME Caldaie BONO	
Emissione E19-E02	
HCl	
15	mg/m ³
15	mg/m ³

Field conditions of operation used in the uncertainty assessment

	Min. value	Max. value	
Ambient temperature range	5	40	°C
Ambient pressure range	950	1030	hPa
Flow range	100	220	l/h
Voltage range	190	250	V
Period of unattended operation, Zero point		1	day(s)
Period of unattended operation, Reference point		180	day(s)

Zero point performance specifications and resulting partial standard uncertainties

Drift	$u_{inst,0}$	3%	of smallest range
		0,26	mg/m ³
Shift due to ambient temperature change	$u_{temp,0}$	5%	of smallest range
		0,43	mg/m ³
Repeatability	$u_{others,0}$	2%	of smallest range
		0,17	mg/m ³

$$\text{Zero point } s_{AMS} = (u_{inst,0}^2 + u_{temp,0}^2 + u_{others,0}^2)^{1/2}$$

Zero point s_{AMS} = 0,53 mg/m³

Reference point performance specifications and resulting partial standard uncertainties

Drift	u_{inst}	3%	of largest range
		0,26	mg/m ³
Shift due to ambient temperature change	u_{temp}	5%	of largest range
		0,43	mg/m ³
Effect of sample gas pressure	u_{pres}	2%	of largest range for 3 kPa change
		0,23	mg/m ³
Effect of sample gas flow	u_{flow}	1%	of largest range
		0,09	mg/m ³
Voltage effect	u_{volt}	2%	of largest range
		0,17	mg/m ³
Repeatability	u_{others}	2%	of largest range
		0,17	mg/m ³
Converter efficiency for NOx	u_{ce}	0%	of largest range
		0,00	mg/m ³

$$\text{Reference point } s_{AMS} = (u_{inst}^2 + u_{temp}^2 + u_{pres}^2 + u_{volt}^2 + u_{flow}^2 + u_{others}^2 + u_{ce}^2)^{1/2}$$

Reference point s_{AMS} = 0,64 mg/m³

- ABB Automation GmbH assumes no warranty and no liability for the correctness of the above results -



Calculation of the Standard Uncertainty according to the EN 14181:2014 QAL3 based on Performance Specifications of the EN 15267-3:2008

Description of Gas Monitoring AMS

Automated Measuring System (AMS) based on
ABB order number
Intended for monitoring of
Applicable EU directive
Name of plant
Identification of measuring point
Gas to be measured
Smallest measurement range
Largest measurement range (includes reference point)

ACF-NT NO	
Non-specific plant	
SME Caldaie BONO	
Emissione E19-E02	
NO	
240	mg/m ³
240	mg/m ³

Field conditions of operation used in the uncertainty assessment

	Min. value	Max. value	
Ambient temperature range	5	40	°C
Ambient pressure range	950	1030	hPa
Flow range	100	220	l/h
Voltage range	190	250	V
Period of unattended operation, Zero point		1	day(s)
Period of unattended operation, Reference point		180	day(s)

Zero point performance specifications and resulting partial standard uncertainties

Drift	$u_{inst,0}$	3%	of smallest range
		4,16	mg/m ³
Shift due to ambient temperature change	$u_{temp,0}$	5%	of smallest range
		6,93	mg/m ³
Repeatability	$u_{others,0}$	2%	of smallest range
		2,77	mg/m ³

$$\text{Zero point } s_{AMS} = (u_{inst,0}^2 + u_{temp,0}^2 + u_{others,0}^2)^{1/2}$$

Zero point s_{AMS} = 8,54 mg/m³

Reference point performance specifications and resulting partial standard uncertainties

Drift	u_{inst}	3%	of largest range
		4,16	mg/m ³
Shift due to ambient temperature change	u_{temp}	5%	of largest range
		6,93	mg/m ³
Effect of sample gas pressure	u_{pres}	2%	of largest range for 3 kPa change
		3,70	mg/m ³
Effect of sample gas flow	u_{flow}	1%	of largest range
		1,39	mg/m ³
Voltage effect	u_{volt}	2%	of largest range
		2,77	mg/m ³
Repeatability	u_{others}	2%	of largest range
		2,77	mg/m ³
Converter efficiency for NOx	u_{ce}	0%	of largest range
		0,00	mg/m ³

$$\text{Reference point } s_{AMS} = (u_{inst}^2 + u_{temp}^2 + u_{pres}^2 + u_{volt}^2 + u_{flow}^2 + u_{others}^2 + u_{ce}^2)^{1/2}$$

Reference point s_{AMS} = 10,19 mg/m³

- ABB Automation GmbH assumes no warranty and no liability for the correctness of the above results -



Calculation of the Standard Uncertainty according to the EN 14181:2014 QAL3 based on Performance Specifications of the EN 15267-3:2008

Description of Gas Monitoring AMS

Automated Measuring System (AMS) based on
ABB order number
Intended for monitoring of
Applicable EU directive
Name of plant
Identification of measuring point
Gas to be measured
Smallest measurement range
Largest measurement range (includes reference point)

ACF-NT NO2	
Non-specific plant	
SME Forno F102-F102A	
Emissione E04-E05	
NO2	
40	mg/m ³
40	mg/m ³

Field conditions of operation used in the uncertainty assessment

	Min. value	Max. value	
Ambient temperature range	5	40	°C
Ambient pressure range	950	1030	hPa
Flow range	100	220	l/h
Voltage range	190	250	V
Period of unattended operation, Zero point		1	day(s)
Period of unattended operation, Reference point		180	day(s)

Zero point performance specifications and resulting partial standard uncertainties

Drift	$u_{inst,0}$	3%	of smallest range
		0,69	mg/m ³
Shift due to ambient temperature change	$u_{temp,0}$	5%	of smallest range
		1,15	mg/m ³
Repeatability	$u_{others,0}$	2%	of smallest range
		0,46	mg/m ³

$$\text{Zero point } s_{AMS} = (u_{inst,0}^2 + u_{temp,0}^2 + u_{others,0}^2)^{1/2}$$

Zero point s_{AMS} = 1,42 mg/m³

Reference point performance specifications and resulting partial standard uncertainties

Drift	u_{inst}	3%	of largest range
		0,69	mg/m ³
Shift due to ambient temperature change	u_{temp}	5%	of largest range
		1,15	mg/m ³
Effect of sample gas pressure	u_{pres}	2%	of largest range for 3 kPa change
		0,62	mg/m ³
Effect of sample gas flow	u_{flow}	1%	of largest range
		0,23	mg/m ³
Voltage effect	u_{volt}	2%	of largest range
		0,46	mg/m ³
Repeatability	u_{others}	2%	of largest range
		0,46	mg/m ³
Converter efficiency for NOx	u_{ce}	3%	of largest range
		0,67	mg/m ³

$$\text{Reference point } s_{AMS} = (u_{inst}^2 + u_{temp}^2 + u_{pres}^2 + u_{volt}^2 + u_{flow}^2 + u_{others}^2 + u_{ce}^2)^{1/2}$$

Reference point s_{AMS} = 1,82 mg/m³

- ABB Automation GmbH assumes no warranty and no liability for the correctness of the above results -



Calculation of the Standard Uncertainty according to the EN 14181:2014 QAL3 based on Performance Specifications of the EN 15267-3:2008

Description of Gas Monitoring AMS

Automated Measuring System (AMS) based on
ABB order number
Intended for monitoring of
Applicable EU directive
Name of plant
Identification of measuring point
Gas to be measured
Smallest measurement range
Largest measurement range (includes reference point)

ACF-NT NO2	
Non-specific plant	
SME Caldaie BONO	
Emissione E19-E02	
NO2	
40	mg/m ³
40	mg/m ³

Field conditions of operation used in the uncertainty assessment

	Min. value	Max. value	
Ambient temperature range	5	40	°C
Ambient pressure range	950	1030	hPa
Flow range	100	220	l/h
Voltage range	190	250	V
Period of unattended operation, Zero point		1	day(s)
Period of unattended operation, Reference point		180	day(s)

Zero point performance specifications and resulting partial standard uncertainties

Drift	$u_{inst,0}$	3%	of smallest range
		0,69	mg/m ³
Shift due to ambient temperature change	$u_{temp,0}$	5%	of smallest range
		1,15	mg/m ³
Repeatability	$u_{others,0}$	2%	of smallest range
		0,46	mg/m ³

$$\text{Zero point } s_{AMS} = (u_{inst,0}^2 + u_{temp,0}^2 + u_{others,0}^2)^{1/2}$$

Zero point s_{AMS} = 1,42 mg/m³

Reference point performance specifications and resulting partial standard uncertainties

Drift	u_{inst}	3%	of largest range
		0,69	mg/m ³
Shift due to ambient temperature change	u_{temp}	5%	of largest range
		1,15	mg/m ³
Effect of sample gas pressure	u_{pres}	2%	of largest range for 3 kPa change
		0,62	mg/m ³
Effect of sample gas flow	u_{flow}	1%	of largest range
		0,23	mg/m ³
Voltage effect	u_{volt}	2%	of largest range
		0,46	mg/m ³
Repeatability	u_{others}	2%	of largest range
		0,46	mg/m ³
Converter efficiency for NOx	u_{ce}	3%	of largest range
		0,67	mg/m ³

$$\text{Reference point } s_{AMS} = (u_{inst}^2 + u_{temp}^2 + u_{pres}^2 + u_{volt}^2 + u_{flow}^2 + u_{others}^2 + u_{ce}^2)^{1/2}$$

Reference point s_{AMS} = 1,82 mg/m³

- ABB Automation GmbH assumes no warranty and no liability for the correctness of the above results -



Calculation of the Standard Uncertainty according to the EN 14181:2014 QAL3 based on Performance Specifications of the EN 15267-3:2008

Description of Gas Monitoring AMS

Automated Measuring System (AMS) based on
ABB order number
Intended for monitoring of
Applicable EU directive
Name of plant
Identification of measuring point
Gas to be measured
Smallest measurement range
Largest measurement range (includes reference point)

ACF-NT SO2	
Non-specific plant	
SME Forno F102-F102A	
Emissione E04-E05	
SO2	
360	mg/m ³
360	mg/m ³

Field conditions of operation used in the uncertainty assessment

	Min. value	Max. value	
Ambient temperature range	5	40	°C
Ambient pressure range	950	1030	hPa
Flow range	100	220	l/h
Voltage range	190	250	V
Period of unattended operation, Zero point		1	day(s)
Period of unattended operation, Reference point		180	day(s)

Zero point performance specifications and resulting partial standard uncertainties

Drift	$u_{inst,0}$	3%	of smallest range
		6,24	mg/m ³
Shift due to ambient temperature change	$u_{temp,0}$	5%	of smallest range
		10,39	mg/m ³
Repeatability	$u_{others,0}$	2%	of smallest range
		4,16	mg/m ³

$$\text{Zero point } s_{AMS} = (u_{inst,0}^2 + u_{temp,0}^2 + u_{others,0}^2)^{1/2}$$

Zero point s_{AMS} = 12,81 mg/m³

Reference point performance specifications and resulting partial standard uncertainties

Drift	u_{inst}	3%	of largest range
		6,24	mg/m ³
Shift due to ambient temperature change	u_{temp}	5%	of largest range
		10,39	mg/m ³
Effect of sample gas pressure	u_{pres}	2%	of largest range for 3 kPa change
		5,54	mg/m ³
Effect of sample gas flow	u_{flow}	1%	of largest range
		2,08	mg/m ³
Voltage effect	u_{volt}	2%	of largest range
		4,16	mg/m ³
Repeatability	u_{others}	2%	of largest range
		4,16	mg/m ³
Converter efficiency for NOx	u_{ce}	0%	of largest range
		0,00	mg/m ³

$$\text{Reference point } s_{AMS} = (u_{inst}^2 + u_{temp}^2 + u_{pres}^2 + u_{volt}^2 + u_{flow}^2 + u_{others}^2 + u_{ce}^2)^{1/2}$$

Reference point s_{AMS} = 15,29 mg/m³

- ABB Automation GmbH assumes no warranty and no liability for the correctness of the above results -



Calculation of the Standard Uncertainty according to the EN 14181:2014 QAL3 based on Performance Specifications of the EN 15267-3:2008

Description of Gas Monitoring AMS

Automated Measuring System (AMS) based on
ABB order number
Intended for monitoring of
Applicable EU directive
Name of plant
Identification of measuring point
Gas to be measured
Smallest measurement range
Largest measurement range (includes reference point)

ACF-NT SO2	
Non-specific plant	
SME Caldaie BONO	
Emissione E19-E02	
SO2	
360	mg/m ³
360	mg/m ³

Field conditions of operation used in the uncertainty assessment

	Min. value	Max. value	
Ambient temperature range	5	40	°C
Ambient pressure range	950	1030	hPa
Flow range	100	220	l/h
Voltage range	190	250	V
Period of unattended operation, Zero point		1	day(s)
Period of unattended operation, Reference point		90	day(s)

Zero point performance specifications and resulting partial standard uncertainties

Drift	3%	of smallest range
$u_{inst,0}$	6,24	mg/m ³
Shift due to ambient temperature change	5%	of smallest range
$u_{temp,0}$	10,39	mg/m ³
Repeatability	2%	of smallest range
$u_{others,0}$	4,16	mg/m ³

$$\text{Zero point } s_{AMS} = (u_{inst,0}^2 + u_{temp,0}^2 + u_{others,0}^2)^{1/2}$$

Zero point s_{AMS} = 12,81 mg/m³

Reference point performance specifications and resulting partial standard uncertainties

Drift	3%	of largest range
u_{inst}	6,24	mg/m ³
Shift due to ambient temperature change	5%	of largest range
u_{temp}	10,39	mg/m ³
Effect of sample gas pressure	2%	of largest range for 3 kPa change
u_{pres}	5,54	mg/m ³
Effect of sample gas flow	1%	of largest range
u_{flow}	2,08	mg/m ³
Voltage effect	2%	of largest range
u_{volt}	4,16	mg/m ³
Repeatability	2%	of largest range
u_{others}	4,16	mg/m ³
Converter efficiency for NOx	0%	of largest range
u_{ce}	0,00	mg/m ³

$$\text{Reference point } s_{AMS} = (u_{inst}^2 + u_{temp}^2 + u_{pres}^2 + u_{volt}^2 + u_{flow}^2 + u_{others}^2 + u_{ce}^2)^{1/2}$$

Reference point s_{AMS} = 15,29 mg/m³

- ABB Automation GmbH assumes no warranty and no liability for the correctness of the above results -